

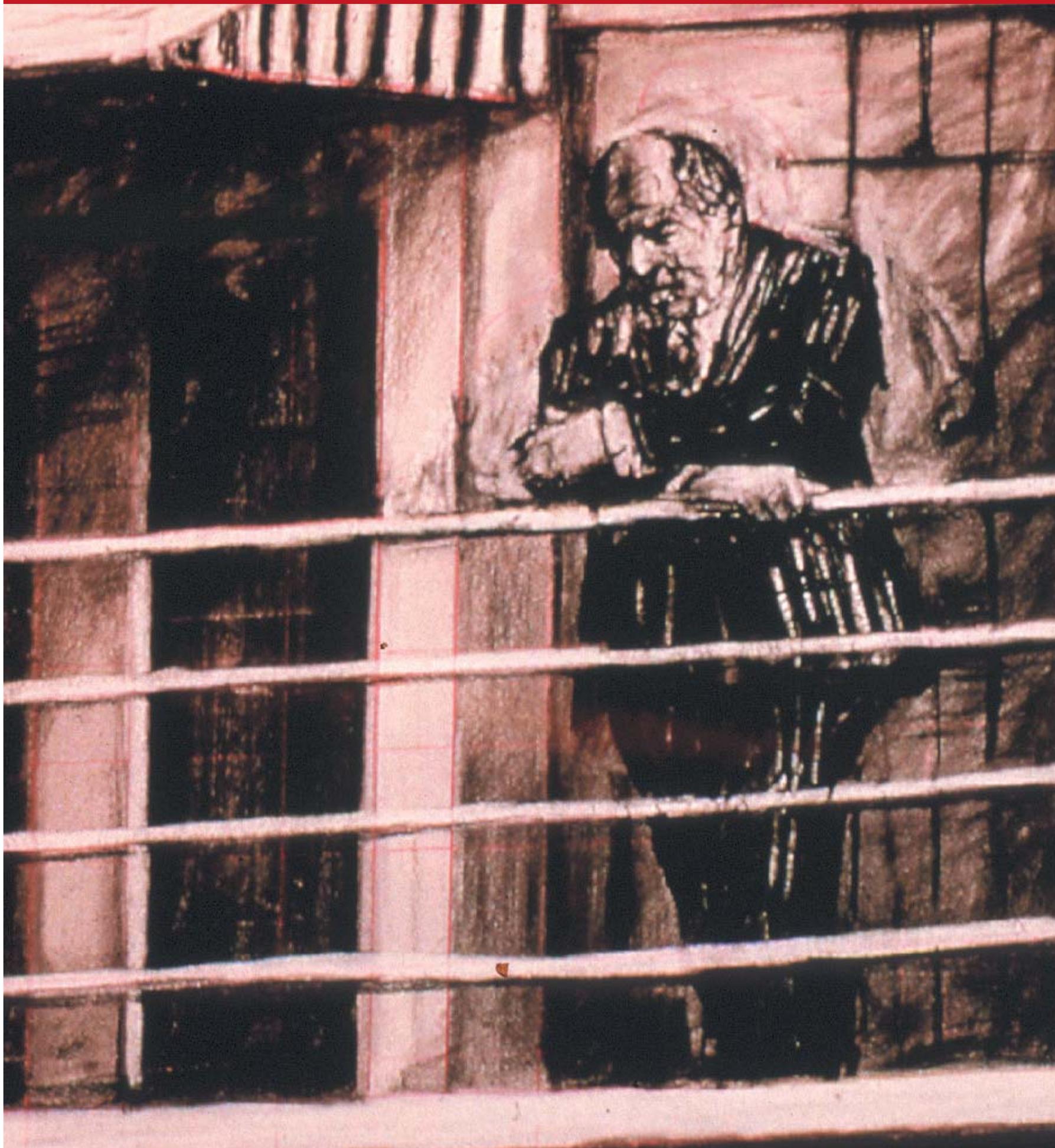
Sped. in A.P. 45% art. 2, c. 20
let. B - I. 662/96 - Firenze
Copia euro 0.0001

Exibart.onpaper

12

eventi d'arte in italia | anno terzo | febbraio - marzo 2004

www.exibart.com



William Kentridge disegna al Castello di Rivoli



4 Febbraio - 30 Marzo
Mostra Personale
"HOWTAN"

GALLERIA CONTARTE
ROMA
Piazza della Maddalena 2/a
www.contarte.com



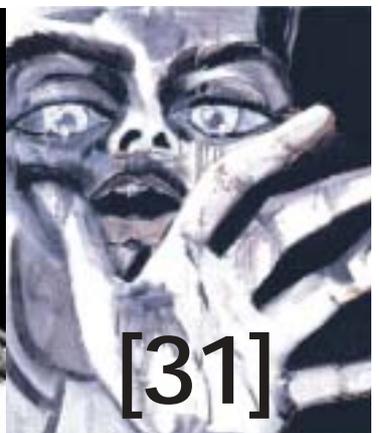
[29]



[22]



[28]



[31]



[16]



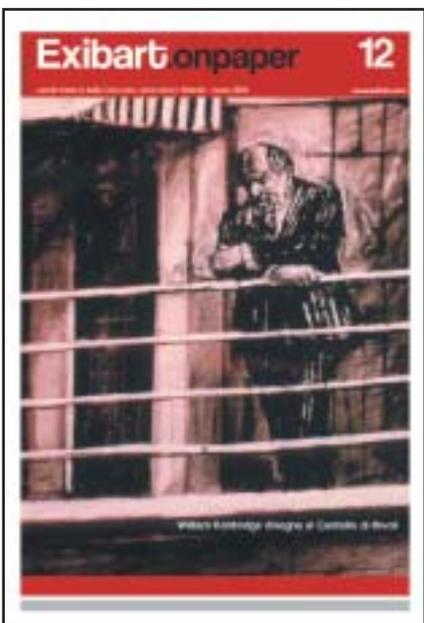
[32]



[26]



[23]



sommario 12

- [29] Enrico Baj **milano**
- [30] Perino & Vele **ferrara**
- [31] Il nuovo rit-ratto d'Europa - Identità dell'arte italiana negli ultimi quarant'anni **bologna**

recensioni

in galleria

- [32] Barbara Ceccatelli - Noi siamo una grande famiglia felice **brescia**
- [33] Bertozzi & Casoni **trento**
- [34] Miroslaw Balka - Elemento dell'esattezza **milano**
- [35] Shintaro Miyake - Minotauro contro Mostro Marino **milano**
- [36] Tam Ochiai - Flocculescent **milano**
- [37] Collaborations **roma**
- [38] Dan Walsh **milano**

speisis

- [39] Galleria Raffaella Cortese

net.sound

- [40] Marcel Duchamp e la musica - Le note estratte dal cappello
- [41] La televisione secondo Closky

exibinterviste la giovane arte

- [42] Carlo de Meo

visualia

- [43] Universo Otolab

archi.design

- [44] Il museo trasgressivo
- [45] Walk in progress

calendario degli eventi in corso

- [46]

fotofinish

- [70] Scatti rubati dal mondo dell'arte

speednews

- [5]

inteoria

- [12] Nuovo Cinema Cremaster 2
- [13] Filosofia e arte - Ritorno a Debord

approfondimenti

- [14] Siamo tutti africani?
- [16] Garutti e l'arte pubblica
- [17] Bacon. Il trittico ritrovato
- [18] Il cesso di Londra
- [19] Museo Puglia spa

recensioni

arte antica e moderna

- [20] Palazzo Pitti - La reggia rivelata **firenze**
- [21] Nobiles officinae **palermo**
- [22] Sala Altoviti - Palazzo Venezia **roma**
- [23] Venezia tra arte e guerra - 1866-1918 **venezia**

recensioni

arte contemporanea

- [24] William Kentridge **rivoli**
- [25] Il nudo tra ideale e realtà - Una storia dal Neoclassicismo ad oggi **bologna**
- [26] Catastrofi minime **nuoro**
- [27] Montagna arte scienza mito **rovereto**
- [28] Hitoshi Sugimoto **napoli**

pubblicità su exhibart? adv@exibart.com | 0552399766

GRACIAS

questo numero è stato realizzato grazie a...

Man - Museo d'Arte di Nuoro
Galleria Lia Rumma
Galleria Fabio Paris
Galleria Oredaria
Comune di Benevento
Galleria Alessandro Bagnai

Zerynthia
Università Luiss Management
Uff. stampa Tondinelli
Istituto Europeo di Design
Museo Amedeo Lia
Imageware - Lexmark

Galleria Sangiorgi
Associazione Start
Opera Lab Fiorentini
Galleria Civica di Trento
Entrotterra
Mondrian Suite
Galleria Contarte
Postmediabooks

Sondaggi

Partecipa ai sondaggi di exhibart andando alla pagina:
<http://www.exibart.com/TestSondaggi/sondaggio.asp>

Il 2003 per l'arte è stato un anno...

negativo	26,32%
positivo	36,84%
neutro	23,68%
non so	13,16%

Arte, dove ti informi?

radio	2,11%
tivvù	1,41%
passaparola	4,93%
internet	67,61%
quotidiani	2,82%
riviste	19,01%
affissioni	2,11%

Grandi protagonisti. Chi preferite?

damien hirst	46,47%
matthew barney	53,53%



Qualcosa che va bene

Un Minotauro che lotta contro una mostruosa piovra gigante: non è la scena di una delirante coproduzione cinematografica italo-giapponese degli anni Sessanta, sospesa tra i generi del peplum e della fantascienza catastrofica, ma la performance di uno dei più interessanti giovani artisti giapponesi, Shintaro Miyake (Tokyo 1970, vive a Tokyo), esponente della corrente neopop dell'Inevitabile Esperienza Giapponese e autore di opere in cui i manga dialogano con l'icastica semplicità delle pitture rupestri. Ispirandosi alla mitologia greca, mescolata ai B-movies giapponesi (King Kong contro Godzilla...), l'artista, alla sua prima mostra in Italia, ha infiammato così l'apertura della nuova galleria Suzy Shammah a Milano. Per questa Miyake ha creato disegni di grande e medio formato dove il cinema e il fumetto giocano con la tradizione classica, in una sfida tra il Minotauro, il Mostro Marino e la Donna Guerriera ambientata all'interno del Colosseo (di fronte al quale il 21 gennaio ha realmente tenuto una performance), luogo faticamente scelto da Miyake per rappresentare l'Italia, in un bruciante mix tra Bruce Lee, Omero e il Gladiatore.

La neogallerista Suzy Shammah ha una formazione di biologa e ha lavorato anche alla Columbia University come ricercatrice, coltivando una passione per l'arte e in particolare per le opere di autori come Nan Goldin, Rineke Dijkstra, Remi Zaugg, Maurizio Cannavacciuolo. È stato però l'incontro con l'artista finlandese Esko Männikkö a dare una svolta alla sua vita, spingendola ad aprire un suo spazio.

Il programma prevede alla fine di marzo una mostra dedicata all'artista tedesco Ingar Krauss, seguita da una personale di Esko Männikkö.

[lorenzo canova]

I PERCHÉ DEL MESE

Drive in Gesù - A Roma, nella famosa Piazza del Gesù, ha sede la chiesa centrale dell'ordine Gesuita al mondo. Una massiccia mole barocca con tanto di affreschi del Baciccio. Ma **perché** si permette che la sede del fine settimana il sacro diventi un indecente posteggio?

Esoso Sugimoto - Il partenopeo Museo di Capodimonte è uno degli scrigni d'arte più importanti del mondo. Ed il costo del biglietto, 7 euro e mezzo, è commisurato a cotanta quantità e qualità di opere d'arte. Ma **perché** la cifra da sborsare rimane la solita anche per visitare esclusivamente la piccolissima mostra del fotografo Sugimoto allestita in tre salette fuori dal percorso museale?

Inguacchio in salsa veneta - Chissà perché Chiara Bertola, la curatrice della Fondazione Querini Stampalia, ha segnalato sul "Giornale dell'Arte" Francesco Girondini (Lega) come 'miglior funzionario' dell'anno. Il segretario regionale alla cultura per la Regione Veneto è stato premiato dalla Bertola per la sua maestria amministrativa o per il fatto che gestisce a Verona una galleria dove la critica ultimamente ha curato ben tre mostre?

HIT PARADE DI GENNAIO

gli utenti più cliccati nella community di exhibart



BLU_NOIR

utente	indirizzo	visite
1. BLU-NOIR	http://BLU-NOIR.exibart.com	2536
2. _Chiara_, SheDevil	http://_Chiara_.exibart.com	2391
3. AndreaKs	http://AndreaKs.exibart.com	2252
4. Koshka	http://koshka.exibart.com	2222
5. star	http://star.exibart.com	1783
6. Bererose	http://Berenrose.exibart.com	1633
7. Giuskalab, C O L O R S	http://Giuskalab.exibart.com	1354
8. ironik	http://ironik.exibart.com	1119
9. tenchiu	http://tenchiu.exibart.com	1011
10. grundrisse, L. M.	http://grundrisse.exibart.com	911



DIACO

davvero simpatica e interessante la paginetta "social forum" che il dj pierluigi diaco cura sul mensile capital. e tra le varie segnalazioni c'è sempre tanta, tanta arte contemporanea

MASCHERINO

si è presa anche il lusso di abolire l'invito cartaceo puntando esclusivamente sulla mail. e a quanto pare ha avuto ragione. le inaugurazioni di questa galleria romana fanno letteralmente impressione per la folla che riescono ad attirare ogni volta

GAM

bologna si sta lentamente risvegliando dal torpore culturale che la avvolge da qualche tempo? a guardare l'attuale programmazione della gam sembra di sì. in occasione delle 'festività' di arte fiera la galleria civica bolognese ha infatti inaugurato ben cinque mostre

ESQUILINO

il rione multietnico della capitale è sempre più vivace. e si arricchisce di nuovi spazi votati alla creatività contemporanea. in un megaspazio di 280mq gli artisti massimo rui e graziano di giulio hanno sistemato i loro studi, una galleria d'arte ed un bed&breakfast esclusivamente dedicato al popolo dell'arte di passaggio a roma. figata!

UFFICI STAMPA

il primo ko di questo mese se lo beccano quegli uffici stampa (uno a caso!) che sperano di censurarci inviandoci, tramite avvocato, comiche lettere intimidatorie. citando bonolis: vergogna!

RICHARD SERRA

troppo piccola, sperduta e poco visibile in mezzo ad uno spazio sconfinato. la scultura natalizia di richard serra non ha convinto del tutto. tra chi rimpiangeva le capuzzelle della rebecca horn e chi notava la troppa somiglianza di questa spirale con quella della biennale 2001

TIMETABLE

la mostra senese su duccio di buoninsegna veleggia allegramente verso le 200mila presenze. facendo ricadere benefici a pioggia su tutti i musei della città. e mentre palazzo pubblico o santa maria della scala si sfregano le mani, le papesse sono state, sino al 31 gennaio, chiuse per lavori in corso. che tempismo!

ARTE FIERA

un ko non per arte fiera in sé, ma alle mostre che si pretende di inserire al suo interno. un brutto minestrone sia la mostra sugli artisti inglesi, sia quella su quelli balcanici curata addirittura dal grande critico harald szeeman. una fiera è una mostra mercato, inutile cercare a tutti i costi l'evento culturale. a fatica ci riesce art basel che è la fiera più importante del pianeta...



LA VIGNETTA di Paparelli



mandateci le vostre vignette sull'arte a:
onpaper@exibart.com

I solisti e la banda. Alla Fondazione Barruchello un seminario dedicato alle pratiche artistiche collettive

Per capire l'arte quando sceglie le cosiddette pratiche relazionali. Oltre la semplice definizione. Prosegue fino ad aprile 2004 I solisti e la banda, a metà fra seminario e workshop, dedicato all'indagine e alla critica delle pratiche artistiche condivise. L'iniziativa - a cura di Carla Subrizi - è ospitata negli spazi della Fondazione Barruchello a Roma. Docenti d'eccezione gli artisti **Cesare Pietroiusti** ed **Emilio Fantin**. Il seminario si articola in laboratori per la realizzazione di progetti, approfondimenti teorici e presentazioni pubbliche delle fasi del lavoro (giornate di studio, convegni, concerti, tavole rotonde, una mostra finale). L'11 dicembre è iniziata la prima delle sette fasi, ognuna della durata di due-tre giorni.

Ogni gruppo di lavoro porterà avanti un proprio progetto artistico la cui realizzazione concluderà il seminario. Carla Subrizi, parallelamente e per entrambi i gruppi, cercherà di delineare i momenti salienti o problematici della storia dell'arte del XX secolo rispetto all'evoluzione delle tematiche della condivisione.

Per le giornate/eventi in programma è prevista, inoltre, la presenza di **Hou Hanru** (curatore di una delle sezioni dell'ultima Biennale di Venezia), del filosofo **Paolo Virno** e molti altri fra sociologi, psicanalisti, critici d'arte e filosofi.

Fondazione Barruchello

Via di Santa Cornelia 695 (Cassia, Prima Porta)

Coordinamento del seminario: **Benedetta di Loreto** (tel 06 3346000 - 349 3281766)

Ufficio stampa: **Emilia Giorgi - Verunska Nanni** (tel 06 3346000 - 339 6420578, fax 06 3346327)

E-mail: info@fondazionebaruchello.com

Sito web: www.fondazionebaruchello.com

Per raggiungere la Fondazione Baruchello: strada statale Cassia bis - uscita Castel de' Ceveri, quindi Via di Santa Cornelia direzione Formello fino al civico 695

Un hotel tutto d'arte. A Perugia

Domenica 14 dicembre 2003 nella Sala Convegni dell'Artehotel di Perugia è stato presentato il progetto "Artehotel", ulteriore passaggio di un originale progetto per l'arte contemporanea nato oltre dieci anni or sono, che ha trasformato l'Albornoz Palace Hotel di Spoleto in "Atelier permanente" attraverso un intenso scambio fra mecenatismo imprenditoriale e creatività artistica: a partire dai *Wall drawing* di **Sol LeWitt** (1990) nella hall fino alle "Stanze d'Artista" e a "Ousia/spaziomateriatempo", intervento sugli spazi del giardino per la costituzione di un Parco della scultura. A cura di Anna Cochetti e Claudio Malvagia è stato presentato il progetto elaborato da Sauro Cardinali e Alberto Timossi come ipotesi di intervento strutturale sui volumi e sull'architettura dell'Hotel, che suscita un'inedita lettura degli spazi e può essere un modello d'intervento - anche per le sinergie fra pubblico e privato che può attivare - per aree minori e/o marginali del tessuto urbano più recente, valorizzandole con l'intervento dell'arte contemporanea.

A cura di Emidio De Albeniis, invece, si è svolta la presentazione del catalogo e delle "Stanze d'Artista", primo e importante nucleo già realizzato, in un vero e proprio laboratorio d'arte istituito tra Spoleto e Perugia, da una quarantina di artisti italiani e stranieri, storicizzati, emergenti e giovanissimi: work in progress che costituisce la fisionomia di una particolarissima "Collezione" contraddistinta dal formato unico delle opere (200x100 cm) e dalla pluralità delle soluzioni linguistico-formali.

Perugia, Artehotel
S.S. Trasimeno Ovest 159z/10
Tel: 075 5179247
Fax: 075 5178947
E-mail: info@hit-hotel.com

Ceramica contemporanea, il Premio Internazionale di Vietri sul Mare si apre ai giovani. E inaugura un nuovo museo

Sabato 13 dicembre 2003 a Vietri sul Mare si sono aperti i festeggiamenti del decennale di "Viaggio attraverso la ceramica", il concorso nazionale dedicato ad artisti e manufatti italiani legati al mondo della ceramica nato nel 1994 per volontà dell'Amministrazione provinciale di Salerno, il Comune di Vietri sul Mare e l'Ente Ceramica Vietrese con l'obiettivo di promuovere la ceramica campana.

Le celebrazioni del decennale sono iniziate con l'inaugurazione della mostra delle opere ammesse al Premio Nazionale, che, per sottolineare la storicità della ricorrenza, ha assegnato un tema specifico di concorso: la Grottesca.

In quell'occasione è stato presentato il libro di Enzo Biffi Gentili *Viaggio attraverso la ceramica grottesca* (edito dallo Studio Menabò di Salerno), che raccoglie esempi di "grottesca" e di "grottesco" nella ceramica contemporanea del XX secolo: dalle opere magistrali di **Gio Ponti**, **Ferruccio Mengarini**, **Pablo Echaurren** alle ricerche sperimentali di giovani artisti partecipanti al Premio.

Il Palazzo ospiterà, inoltre, la Collezione permanente della Fondazione-Museo Artistico Industriale Manuel Cargaleiro nata recentemente da uno straordinario atto di liberalità dell'artista portoghese, vincitore nel 1999 del Premio Internazionale Vietri sul Mare. Cargaleiro ha donato circa cento opere provenienti dalla sua collezione ceramica privata a Vietri, dove ha continuato a lavorare in questi anni considerando la città come una seconda patria.

Milano, la filosofia entra in galleria

Grandi menti e ingrandimenti. A Milano un tris inconsueto. Fotografia-arte-filosofia. Si sono incontrati alla Galleria Invernizzi in occasione della presentazione di un volume di scritti filosofici e ritratti fotografici scattati da Raffaella Toffolo.

Fotografia-arte-filosofia. Ovvero volto-ritratto-anima. Un percorso che ha per protagonisti le fotografie di **Raffaella Toffolo**, la Galleria **A arte Studio Invernizzi** di Milano e la rivista "Panta Filosofia" edita da Bompiani.

Invernizzi espone a Milano trentanove "scatti" di filosofi contemporanei, opera di Raffaella Toffolo. Tra questi, Umberto Galimberti e Giovanni Reale, Gianni Vattimo e Stefano Zecchi.

La mostra è presentata in coincidenza con la pubblicazione del ventunesimo numero della rivista "Panta", dedicato alla Filosofia. "Panta Filosofia" è incentrato sul tema dell'anima e del volto (binomio che sembra rappresentare il *leit-motif* della cultura milanese dello scorso autunno: si pensi alla mostra inaugurata a Palazzo Reale a cura di Caroli).

Alla mostra farà seguito, nel corso del 2004, un ciclo di incontri con filosofi italiani che si terranno presso la galleria. La rivista "Panta filosofia", a cura di Massimo Donà, è edita da Bompiani (400 pp., 19,00 euro).

InGrandiMenti. I volti della filosofia. Ritratti fotografici di Raffaella Toffolo
A arte Studio Invernizzi
Via D. Scarlatti 12, Milano
E-mail: info@arteinvernizzi.it

Progetti per un territorio. Studenti, artisti e galleristi in provincia di Viterbo

Fra il 15 e il 19 dicembre quattro artisti, quattro critici e quattro galleristi hanno incontrato un gruppo di allievi di tre Accademie di Belle Arti italiane:

Palermo, Roma e Urbino.

È il primo laboratorio che il Centro per l'Arte Contemporanea di Carbognano organizza, rispondendo all'esigenza di avviare un dialogo ravvicinato fra studenti già orientati all'inserimento nel mondo dell'arte e alcuni giovani protagonisti della scena nazionale e internazionale. Un confronto su un terreno comune in un luogo che si sta impegnando nella qualificazione del proprio tessuto sia paesaggistico che umano attraverso il rapporto diretto con le esperienze più significative del panorama contemporaneo.

I diversi progetti, insieme al materiale prodotto durante gli incontri (interventi dei relatori, immagini ecc.), troveranno spazio in una pubblicazione che funzionerà come traccia del lavoro svolto e come base per vagliare successive ipotesi di realizzazione.

Accademia di Belle Arti di Palermo, Roma, Urbino

A cura di **Daniela Bigi** e **Anna Ajò**

Carbognano, Centro d'Arte

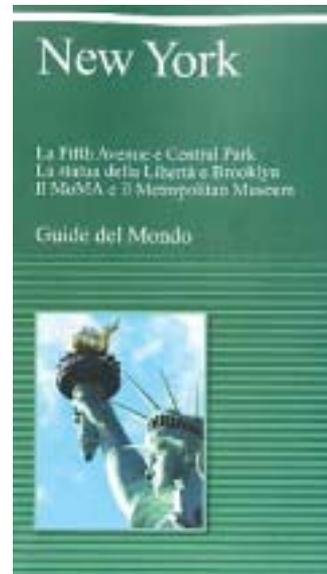
Contemporanea

Organizzazione: **A.C. Danae**

Coordinamento: **Serena De Dominicis**

Regione Lazio - Assessorato alla Cultura, Sport e Turismo

L'arte newyorkese? Secondo il Touring Club è tornata a SoHo



Il Touring Club Italiano è il più antico e prestigioso editore nostrano di guide turistiche. Le rosse o le verdi o gli atlanti sono utilizzati dagli italiani per viaggi in patria e all'estero. Che il Touring ignorasse colpevolmente e scientemente l'arte contemporanea (in sostanza niente musei o centri d'arte, niente gallerie, niente arte pubblica...) l'avevamo già notato. Ora abbiamo dovuto constatare che, quando se ne occupa, lo fa in modo completamente casuale e scorretto.

Ci riferiamo alla guida *New York*, inserita all'interno della collana *Guide del Mondo* e ristampata nel novembre 2003, che è stata distribuita a pagamento con il settimanale "Panorama". Nel descrivere la Grande Mela non si poteva ovviamente trascurare l'importanza sociale, urbanistica e culturale che l'arte contemporanea riveste in città. E per farlo si racconta il quartiere che più di tutti rappresenta l'arte di oggi, gli artisti, gli studi, la creatività contemporanea e i suoi interpreti: SoHo, naturalmente.

Peccato però che i viaggiatori-lettori che seguiranno le indicazioni della guida e si recheranno nella bassa Manhattan in cerca dell'arte di oggi troveranno esclusivamente boutique trendy, griffe di tutto il mondo, stilisti à la page e atelier di moda. Altro che quadri, sculture e video! Già, perché il "giro" dell'arte newyorkese si è spostato da anni e anni un po' più a nord, nel quartiere di Chelsea, cedendo l'ormai risanata e sdoganata SoHo al

rodeo del fashion internazionale.

Insomma, un'indicazione completamente sbagliata, vecchia, decotta, fuorviante. Un'ulteriore conferma del ruolo assolutamente subalterno che l'arte contemporanea riveste nelle scelte di questo editore. Perfino a New York...

Milano, Touring Club Editore
Via Adamello, 10 - Tel: 02 8526281

Schifano torna a casa, nel deserto della Libia

La Regione Lazio, l'associazione culturale Blu Bramante e l'Archivio Schifano, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Tripoli, presentano la mostra *Deserts*, un omaggio a **Mario Schifano** che riporta l'opera del pittore nella sua terra natale. Schifano, infatti, è nato il 20 settembre 1934 a Homs, in Libia, dove il padre dirigeva gli scavi archeologici di Leptis Magna.

In questa sorta di "ritorno a casa" ideale e postumo sono state riunite dieci grandi opere del ciclo *Deserts*, quadri di grandi dimensioni (3x3 m) realizzati da Schifano nel 1984 con smalti, sabbie e terra per il Royal Cultural Center di Amman del Re Hussein di Giordania, praticamente inediti.

La mostra è corredata da un catalogo illustrato bilingue (italiano-inglese) con una presentazione di **Monica De Bei Schifano** (moglie dell'artista e curatrice dell'evento), un testo critico di **Achille Bonito Oliva** e le testimonianze di **Alberto Moravia** e **Giuseppe di Branco**.

Manifesta 2006 in Italia? Forse sarà a Bari

Grande fermento in una Bari ormai feudo sicuro del critico romano Ludovico Pratesi. Non solo: nel 2004 sbarcherà nel Tacco d'Italia un pezzetto di Biennale veneziana (precisamente il Padiglione Zona, curato da Massimiliano Gioni), ma pare che il capoluogo pugliese sia il favorito per candidarsi a ospitare l'edizione 2006 della mostra internazionale *Manifesta*. La rassegna biennale, itinerante per tradizione, dopo Lubiana, Francoforte e Bilbao potrebbe approdare in riva all'Adriatico.

Milano, nuovi spazi per la Galleria Massimo De Carlo

La Galleria Massimo De Carlo ha inaugurato i nuovi spazi espositivi nella nuova sede in Via Ventura 5 lo scorso 12 dicembre.

Tre mostre concepite appositamente caratterizzano l'apertura:

Gary Hume (il pittore inglese - già protagonista al padiglione inglese del 2001 - presenta una nuova serie di dipinti, parte dei quali verrà in seguito esposta alla Kunsthaus di Bregenz), **Luigi Ontani** (di cui è stato presentato un nuovo ciclo di dipinti composto da quattro grandi tondi a olio su tavola), *Atto primo* (collettiva curata da Paola Clerico alla quale sono stati invitati alcuni fra i più interessanti artisti della nuova generazione: **Haluk Akakçe**, **Ricci Albenda**, **Trisha Donnelly**, **Stefania Galeati**, **Ian Kiaer**, **John Pylypchuk** ed **Erik Van Lieshout**).

Milano, Galleria Massimo De Carlo
Via Giovanni Ventura 5
Tel: 02 70003987
Fax: 02 7492135/45487527
E-mail: admin@massimodecarlo.it

rsvp

PIER PAOLO CAMPANINI venerdì 23 gennaio, ore 18.30 - 20.00

ANGELIKA VON PRATZEN - 4e giovedì 22 gennaio

OTTO PILOTTI sabato 23 gennaio, ore 19.00 - 20.00

COLLEZIONARI SELECTED: opere della serie di Giuseppe Carlo Basso - sabato 23 gennaio, ore 18.30

OTTO PILOTTI - Anni di Galileo, Giorgio Morandi, Karl Kraus - sabato 23 gennaio, ore 18.30

Ci piacciono sempre gli inviti confezionati dalla Galleria d'Arte Moderna di Bologna. I cartoncini plastificati sono inseriti l'uno dentro l'altro così da poterli consultare sfogliandoli come un libro o estraendoli singolarmente. Chi li riceve può insomma ricavare un invito per ogni mostra o una cartellina di inviti complessiva. Con il sistema dei classificatori da ufficio la parte bassa di ciascun cartoncino varia di tonalità in modo da distinguere mostra da mostra.

Bologna, almeno nascono nuove riviste. Ecco Art Journal



Un bimestrale d'arte a carattere prevalentemente regionale è nato a Bologna: "Art Journal" si occupa soprattutto di arte moderna e contemporanea, concentrandosi sulla (disastrata) realtà emiliano-romagnola, con un occhio di riguardo per il capoluogo. La copertina del primo numero è dedicata a **Guido Galeotti** (Bologna 1918). Tra i focus, la mostra di **Degas** a Ferrara e il museo di Ca' La Ghironda.

L'augurio sincero è che il direttore **Alessio Boschi** e la sua redazione possano contribuire a rilanciare l'arte in quelle lande che da troppo tempo sembrano sopite. E dire che c'è ancora chi si ricorda di **Andrea Pazienza** e di un altro Dams... (marco enrico giacomelli)

Art Journal n. 1, novembre-dicembre 2003 (1,90 euro)
Redazione: Via De Marchi 19/b 40123 Bologna - Tel/fax: 051 3393431
E-mail: artjournal@libero.it

Finalmente pronto il progetto definitivo del Museo del Novecento a Milano

Giovedì 18 dicembre presso il Palazzo Reale il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Riccardo De Corato e l'assessore alla Cultura e Musei Salvatore Carrubba hanno presentato il progetto definitivo del nuovo **Museo del Novecento all'Arengario**, illustrato in anteprima attraverso immagini video e fotografiche dall'architetto **Italo Rota**.

Il progetto per il nuovo museo milanese è ormai definitivo, finanziato e inserito nel piano triennale delle opere pubbliche 2004-2006. Il nuovo spazio accoglierà la collezione civica di arte moderna e contemporanea di Milano negli spazi museali dell'Arengario. Pronto anche il progetto museologico, museografico e l'allestimento delle opere prescelte che fa riferimento alla tradizione espositiva della raccolta e alle sue identità forti, fra cui il Futurismo, il Novecento, lo Spazialismo, l'Informale, la Pittura analitica, l'Arte povera e personalità artistiche salienti della collezione come Boccioni, Carrà, de Chirico, Fontana, A. Martini, Modigliani, Morandi, Melotti, Savinio, Sironi, Tancredi.

Torino, apre in centro la galleria tedesca Lindig In Paludetto

Ha aperto a Torino una filiale della galleria tedesca Lindig in Paludetto. Nella collettiva di inaugurazione (svoltasi lo scorso 18 dicembre 2003 nel centro di Torino) sono state presentate opere di **Candida Höfer**, **Julian Opie**, **Hermann Pitz**, **Boris Michailov**, **John Currin**, **Andrea Slominski**, **Katharina Fritsch**, **Pia Stadtbäumer**, **Peter Schmersal**, **Rosemarie Trockel**, **Stephan Balkenhol**, **Paul McCarthy**, **Philip Akkerman**, **Katja Klussman**, **Jorge Pardo**, **Alighiero e Boetti**, **Pino Pascali**, **Aldo Mondino**, **Salvatore Astore**, **Maurizio Vetrugno**, **Sergio Ragalzi**, **Nicus Lucà**, **Plinio Martelli**, **Alessandra Tesi**, **Paolo Pellion**, **Luigi Ontani**.

Torino, Lindig In Paludetto
Via Accademia Albertina 40
E-mail: lindig.in.paludetto@virgilio.it
Sito web: www.lindig-in-paludetto.de

Siena, Igor Mitoraj dipingerà il prossimo palio. Povero palio

Se qualcuno avesse pensato che con il 2002 e l'assegnazione della pittura del Palio a **Fernando Botero** si fosse toccato il fondo, si sbagliava. Il drappellone senese del prossimo palio (agosto 2004) sarà dipinto, infatti, da **Igor Mitoraj**. Dalla padella alla brace. Una scelta banale, molle, commerciale, semplice. Sembrano lontanissimi i tempi (ma all'epoca sulla poltrona di sindaco sedeva un intellettuale appassionato d'arte contemporanea) in cui i palii venivano dipinti da **Jim Dine** o da **Loris Cecchini**.

Il pittore per l'altro palio del 2004 sarà il bravo illustratore (non artista, si badi bene, ma illustratore e scenografo) **Emanuele Luzzatti**, ottuagenario genovese.

La cantante Elisa diventa fotografa. In mostra in un nuovo spazio nella sua Monfalcone

Uno spazio d'arte ma non solo. Uno spazio multisensoriale per emozionarsi. Arte, design, musica, multimedia... e quanto di meglio i curatori della galleria rintracceranno nel mondo virtuale e reale. Una proposta di "galleria alternativa" che avrà in calendario ogni mese proposte diverse relative ad artisti affermati ma anche a debuttanti di talento. Chi, dunque, meglio di Elisa poteva rappresentare la realtà di Altern'art? Per questo l'associazione culturale Tra due fiumi ha pensato di coinvolgere l'artista e ospitare nello spazio espositivo di Monfalcone le sue fotografie.

Un'Elisa inedita, forse inattesa, lontana dai riflettori e immersa nella propria quotidianità. Un'altra sfaccettatura di questa straordinaria ragazza in jeans e maglietta.

Altern'art
Monfalcone (Gorizia), Via Bixio
Curatori dello spazio espositivo: **Livio Comisso** e **Pamela Calligaris**
Ufficio stampa: tel 338 6045489, e-mail alternart@differentandbetter.it

Toscana, un nuovo museo archeologico nelle Crete senesi

Nel cuore delle Crete senesi, ad Asciano, ha aperto i battenti sabato 20 dicembre 2003 la sezione archeologica di Palazzo Corboli, dimora duecentesca già sede del Museo d'Arte Sacra. Una nuova fondamentale tessera che si aggiunge al ricco mosaico del Sistema dei Musei Senesi aperti in tutta la provincia di Siena: fondamentale per il valore architettonico e urbanistico del palazzo, per gli affreschi di inestimabile pregio che sono stati recuperati all'interno, per il contributo archeologico che Casa Corboli dà nella ricostruzione del ruolo di Asciano nella storia economica del contado medievale senese

Orario di apertura:
aprile-ottobre : mar-dom 10.00-13.00/15.00-19.00 (chiuso il lunedì)
novembre-marzo: gio-dom 10.30-13.00/15.00-17.30
Biglietto: intero 4,13 euro, ridotto 2,58 euro (fino a 12 anni, studenti, maggiori di 65, insegnanti)
Sconti per gruppi superiori a dieci persone
Visite guidate su prenotazione
Sala audiovisiva e sala conferenze
Museo Corboli: C.so Matteotti, 122, Asciano (Si) - Tel: 0577 719524
E-mail: museocorboli@virgilio.it - museocorboli@comune.asciano.si.it
Comune di Asciano: tel 0577 71441 (sito web www.comune.asciano.siena.it)

Architettura, la Farnsworth House di Mies è salva

Si è risolto il caso della **Farnsworth House**. Si è deciso per la soluzione più opportuna per quell'architettura e per quel sito. La National Trust for Historic Preservation (NHTP) e la Landmarks Preservation Council of Illinois (LPCI) si sono aggiudicate all'asta l'opera di **Mies van der Rohe**. Al solito, per una serie di coincidenze strane - "[...] ma al destino non è mai mancato il senso dell'ironia", come recita Morfeus in *Matrix* quando evidenzia al novello Dante (Neo) le meraviglie nascoste nell'illusoria "apparente" realtà - mentre sulle maggiori riviste di architettura si lanciavano appelli volti a salvare la celebre casa, a Firenze una mostra sul maestro dava l'idea del suo pensiero.

La Farnsworth House è salva. Grazie anche ai sostenitori attivi e pronti a indagare per apportare in rete quella qualità comunicativa che altri media inesorabilmente stanno facendo tramontare. (paolo marzano)

Torino, giovani artisti... in ufficio

Lunedì 22 dicembre è stata presentata *marivittoria18* - BIG MIX, la collettiva che riunisce le opere di diciotto giovani artisti e che costituirà il nuovo allestimento della sede dell'Ufficio Creatività e Innovazione della Divisione Servizi Culturali della Città di Torino fino a dicembre 2004. L'operazione rappresenta la naturale appendice del progetto *Farsi Spazio - giovani artisti per luoghi non comuni*, che quest'anno, con la mostra *Gioia & Dolore*, ha coinvolto sei ospedali di Torino e provincia, portando le opere d'arte nelle sale d'attesa e negli atri.

L'idea dalla quale nacque il progetto, nel 1995, era quella di trasformare anonimi uffici dell'amministrazione pubblica in spazi resi accoglienti e vitali dalla presenza di opere d'arte, messe così in relazione quotidiana con il mondo del lavoro. L'obiettivo è ancora più importante, significativo e coerente in Via Maria Vittoria 18, negli uffici dove si organizzano le attività di promozione dei giovani artisti, BIG Torino e dove ha sede la segreteria nazionale dell'Associazione GAI.

L'iniziativa, a cura di Guido Curto, ripropone i lavori degli artisti selezionati e presentati per le edizioni 2003 delle rassegne *Nuovi Arrivi*, *Farsi Spazio* e *Gemine Muse*: **Alice Benessia**, **Valerio Berruti**, **Manuele Cerutti**, **Silvio Dealessandri**, **Francesca Forcella**, **Hilario Isola** e **Matteo Norzi**, **Paolo Leonardo**, **Laura Pugno**, **Enrica Salvadori**, **Fabio Viale** ed **Ester Viapiano**. Sono stati inoltre invitati **Maura Banfo** e **Saverio Todaro**, che parteciparono all'edizione torinese di *Gemine Muse* 2002, e **Maurizio Borzi**, **Carlo Gloria**, **Chiara Piroto** e **Luisa Rabbia**, già protagonisti in un recente passato di iniziative promosse dal Centro Documentazione Arti Visive.

Torino, BIG MIX
Via Maria Vittoria 18

Tutti vogliono la Poltrona Frau. Anche Julian Schnabel

Sua maestà del design italiano. Stiamo parlando di lei, la Poltrona Frau 904, poi ribattezzata *Vanity Fair*. Una signora che non dimostra affatto

i suoi settantatré anni e che, proprio per questo, è stata riproposta dall'azienda marchigiana in mille numerati e ambiziosissimi esemplari.



La partita di sedute destinate alla città di New York sono state letteralmente razziate dal negozio Frau di SoHo. Gli acquirenti? A sentire il settimanale "Panorama" tra loro c'è stato anche il famoso pittore **Julian Schnabel**, desideroso di arredare il suo studio a Tribeca. Se ne starà comodo, riflettendo sull'allestimento della sua imminente personale italiana prevista a Milano, presso la galleria Cardi&Co., dal 3 febbraio.

Architettura di studio in studio. Si è conclusa la prima fase di faq 02 del gruppo format-c

Il progetto faq del gruppo format_c indaga sulla professione dell'architetto in stretta relazione con la produzione dell'architettura italiana contemporanea. La prima fase di faq 02, appena conclusasi, oltre ad approfondire il rapporto, le differenze, le opportunità e le difficoltà in ambito professionale tra la piccola-media città e la grande metropoli, ha posto l'accento sui diversi approcci professionali del "fare architettura", da quelli più tradizionali al predominante utilizzo delle tecniche digitali.

Il sito web (www.format-c.it), creato appositamente per spiegare l'iniziativa, stimolare e raccogliere le domande da porre ai tre studi considerati (APsT di Roma, HOV di Ancona, ma0 di Roma), ha avuto, dall'inizio di faq 02, circa quarantamila contatti. Sono state raccolte più di seicento domande, che verranno opportunamente sintetizzate, rielaborate e accorpate. Per mezzo di sopralluoghi saranno sottoposte ai tre studi considerati, quindi verrà realizzato un reportage fotografico.

Il cospicuo materiale sarà elaborato per essere in parte pubblicato in web e selezionato per la stesura della pubblicazione cartacea, che conterrà autorevoli approfondimenti e contributi.

E Panorama chiamò 'costruzione a forma di stella' una famosissima scultura di Consagra



Povero, povero **Piero Consagra**. Il vecchio maestro siciliano è costretto suo malgrado a subire affronti a rotazione. Da una parte Vittorio Sgarbi, che, sbagliando assolutamente mira, punta l'obiettivo sulle sue sculture installate in uno slargo del centro di Roma. Dall'altra il settimanale "Panorama", che non gli riconosce la paternità di una tra le sue opere più famose. Quello che pubbli-

chiamo è infatti un ritaglio di una foto pubblicata sul periodico milanese nello scorso dicembre. A corredo di un articolo sul tema dei terremoti si porta l'esempio di Gibellina e, in quanto simbolo, della sua ricostruzione si fa accenno (come si vede nella didascalia) a una non meglio precisata "costruzione a forma di stella". Peccato che si tratti del lavoro più famoso di uno dei più noti e importanti scultori italiani viventi.

Roma, Raffarin toglie i sussidi e gli artisti francesi occupano Villa Medici

Tempo di vacche magre, magrissime per la Francia. Dopo anni di assistenzialismo a pioggia le cose stanno cambiando, e molto, per i cugini d'Ultralpe. Soprattutto nel settore della cultura e dello spettacolo, dove a partire dal 1° gennaio 2004 sono state adottate misure restrittive dal governo Raffarin, che andranno a 'peggiore' ulteriormente la situazione nel 2005. Così artisti e creativi si sono mobilitati dandosi il nome di *intermittents et precaires* e, dopo aver bloccato la scorsa estate lo svolgimento del Festival di Avignone, hanno occupato Villa Medici, "simbolo" hanno dichiarato "dell'ecellenza culturale francese nel mondo". Una cinquantina fra pittori, scultori, videoartisti, teatranti e musicisti. Per chiedere sicurezza, tutele e soprattutto facilità d'accesso al contributo di disoccupazione (l'ambita *indemnisation du chômage* ormai complicatissima da ottenere). Ma non considerano che è stato proprio l'eccessivo assistenzialismo ad aver provocato l'appiattimento e il livellamento dell'arte francese di oggi. Nell'arte visiva e nel cinema, ad esempio. Attualmente il precariato è una condizione triste ma inevitabile di tutto il sistema economico, perché non dovrebbe sussistere anche nel mondo dello spettacolo?

A Ferrara un affittacamere d'artista

Che cosa possono avere in comune uno scultore favolista, un filosofo della scultura arcaica, un esteta della leggerezza, una narratrice dell'incanto per frammenti, un sapiente illustratore del ghetto di Ferrara e un surreale alchimista della ceramica? Ad esempio, le decorazioni di interni del Prisciani Art Suite, un "affittacamere d'artista" che con l'Albergo Annunziata rappresenta un ideale punto di approdo per quanti desiderano scoprire i tanti tesori della rinascimentale capitale degli Estensi.

Per una volta Zeno Govoni, patron di questi due gioielli dell'*accueil* ferrarese e da sempre cultore dell'arte, ha pensato di offrire a chi soggiorna in una delle due strutture la possibilità di incontrare sei artisti schivi e riservati, visitando l'atelier di ciascuno. I loro nomi? **Sergio Zanni**, **Maurizio Bonora**, **Gianni Guidi**, **Paola Bonora**, **Gianfranco Goderti** e **Riccardo Biavati**. L'offerta promozionale "Visita agli Atelier degli Artisti" è valida per i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno al Prisciani ArtSuite, nel cuore della città. Negli stessi mesi a Ferrara si svolgerà la grande mostra su Bob Rauchenberg.

Informazioni: Albergo Annunziata - Piazza Repubblica 5, 44100 Ferrara
Tel: 0532 201111 - Fax: 0532 203233
Sito web: www.annunziata.it
E-mail: info@annunziata.it
Prisciani ArtSuite: Via Garibaldi 70, 44100 Ferrara
Tel: 0532 201111 - Fax: 0532 203233
E-mail: info@prisciani.com
Sito web: www.prisciani.com

Veneto, a Castelfranco è pronta dopo il restauro la Casa del Giorgione. Sarà museo civico



La Casa del Giorgione torna al suo originario splendore ed è pronta a ospitare il museo civico di Castelfranco, con particolare riferimento alla figura del Giorgione. L'intervento è stato possibile grazie alla collaborazione della Fondazione Cassamarca e soprattutto del presidente Dino De Poli, che ha finanziato e gestito con l'ingegner

Semenzato, direttore del progetto, l'opera di restauro e ristrutturazione. La progettazione e la direzione dei lavori sono state affidate allo studio Giorgio Carli e Giorgio Moschino di Padova, mentre i lavori sono stati eseguiti dall'impresa Cav. Angelo Carron, di San Zenone degli Ezzelini.

Bologna, apre Zo'Caffè. Bar trendy e non solo

Dal 7 gennaio ha aperto a Bologna Zo'Caffè, in Via Ludovico Berti 15/b, a due passi da quella zona della città che sta diventando un po' il nuovo polo delle arti. Nasce come progetto di Lenina Barducci e Maura Conti, che hanno inventato questo luogo molto speciale dove si può pranzare, incontrarsi per un aperitivo, assistere a rassegne di video inediti, ascoltare e ballare sui ritmi di dj set, sfogliare riviste e bere tè e tisane anche durante il pomeriggio.

Le performance video/sonore hanno avuto inizio il 16 gennaio con due artisti d'eccezione. Stefano Ghittoni, dj e produttore del progetto di post/elettronica *The dining rooms* (www.thediningrooms.org), e la video maker Maria Arena sono stati presenti con il loro progetto *Ambient Blues Caffè*. Una fiction senza trama, un non film per una non colonna sonora. Noi siamo il nostro film.

Bologna, Zo' Caffè
Via Ludovico Berti 15/b
Orario: 12.00-15.00/17.00-1.00
Autobus 35-navetta a e b, 18
Tel: 051. 5883469, 339 4799269
E-mail: info@zocaffe.it
Sito web: www.zocaffe.it

Bologna, i dipendenti della Lamborghini diventano artisti

Sculture, quadri, anche fumetti. I dipendenti della Lamborghini, casa bolognese produttrice di supercar e attualmente inserita nel gruppo Audi, si sono reinventati artisti ed hanno esposto le loro opere nel Museo Aziendale a Sant'Agata Bolognese. Un modo simpatico e affettuoso per celebrare il quarantesimo compleanno della Casa del Toro.

La Sicilia come Hollywood, a breve la Film Commission regionale

Anche la Sicilia avrà la sua Film Commission. Ufficialmente annunciata dall'assessore Fabio Granata la nascita, entro i primi mesi dell'anno, della grande struttura regionale finalizzata alla gestione e al monitoraggio del territorio quale set cinematografico di rilievo. Parecchie città italiane hanno già la propria Film Commission, e in Sicilia è Siracusa (dove esiste anche un museo del cinema) ad averne attivata una dal 2001. L'idea è quella di creare adesso una rete che valorizzi l'intero territorio regionale, sovente richiesto dalle case di produzione come location, mettendo in moto attività culturali locali incentrate sugli audiovisivi (festival, concorsi, rassegne...) e influenzando positivamente su un indotto legato al turismo, al commercio, all'occupazione e alla rivalutazione generale del territorio. (*helga marsala*)

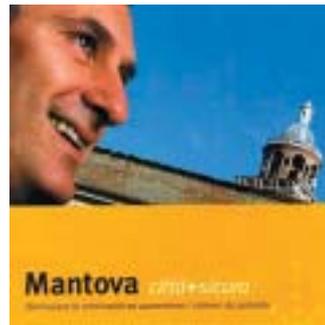
Torino, è scomparso a 92 anni Adriano Parisot

È morto novantaduenne a Torino il pittore Adriano Parisot. Dietro suggerimento di Mario Soldati, suo amico, nel 1951 entrò a far parte del Movimento Arte Concreta di Milano formato da Dorfles, Munari e Regina. Nel '52 creò e diresse come segretario la sezione torinese del MAC, nel '53 fu direttore di una piccola galleria torinese (Le quattro Pipe) e dal '54 diresse la rivista "I 4 Soli". Suoi lavori sono esposti in varie collezioni e musei, fra cui la Galleria d'Arte Moderna di Torino e il Centre Georges Pompidou di Parigi.

Campagna elettorale, una legge per affiggere manifesti ovunque?

Qualche luminaire interno a Forza Italia starebbe preparando, secondo indiscrezioni uscite ultimamente sulla stampa, una legge ad hoc per 'regolamentare' la prossima campagna elettorale. Se passasse il provvedimento sarà consentito, per il prossimo accessissimo confronto di primavera (elezioni europee più, probabilmente, amministrative) di "affiggere manifesti ovunque, salvo che sugli edifici pubblici". Dunque anche sugli edifici storici, giusto per fare un esempio. L'opposizione, sulle cui posizioni questa volta siamo assolutamente appiattiti, ha lasciato la risposta al sindaco di Roma. "Se non è uno scherzo è una follia" è stata la dichiarazione di Walter Veltroni.

Il gallerista Carasi torna a Mantova... sui manifesti



Il Comune di Mantova ha promosso una serie di iniziative in materia di sicurezza, traffico e viabilità. Si chiama "Mantova città + sicura" il piano per la redistribuzione dei parcheggi intorno al centro storico, maggiori controlli sugli atti di vandalismo e per la prevenzione dei furti ecc.

In realtà l'iniziativa non ha trascurato la campagna d'informazione con manifesti sui muri e sugli autobus che circolano in città. E la sorpresa viene da questo, perché nelle immagini pubblicitarie si associano volti di cittadini, particolari delle locali bellezze architettoniche e non. Ora, in uno di questi manifesti, campeggia il faccione di Massimo Carasi, titolare di The Flat a Milano, ma già gallerista dello spazio che portava il suo nome in quel di Mantova. A quanto pare, sarebbe stato il fotografo incaricato a giocargli questo scherzetto, che per altro il buon Massimo, per quella vena di narcisismo che lo contraddistingue, ha accettato di buon grado. "Dopo tale exploit" ci ha confessato "sono stato contattato dal Museo di storia perché volevano esporre il mio naso come cimelio al Museo dell'aeronautica italiana". Giudicate voi...

Modena, una nuova rivista di fotografia. Forse. Comunque "très belle".



Nasce come catalogo-numero-speciale, in occasione dell'VIII edizione di Modena per la Fotografia, con l'intento di comprendere "dove va la giovane fotografia italiana". Col formato di una rivista di moda, "Très belle" è prodotto dalla Galleria Civica, diretto da Walter Guadagnini e curato in questa uscita da Filippo Maggia.

I lavori presentati sono: *Tritti Politti* (2002-2003) della coppia Luca Andreoni (Sesto San Giovanni, Milano 1961) ed Antonio Fortugno (Novi Ligure, Alessandria 1963), caratterizzato dalla presenza di ghiacciai turistici e cunicolizzati; *Insight* (2003) di Francesco Zucchetti (Cuggiono, Milano 1973), che gioca con la dialettica primo piano-contrappunto adottando visuali maghrebine. Francesca Rivetti (Milano 1972) propone *Primo livello di azionismo* (2003), paesaggi minimal dotati di profonda poesia, mentre con *Greetings from* (2003) di Paolo Bernabini (Cervia 1961) entriamo nel cuore dell'italianissima balneazione rivierasca. L'acclamato Francesco Jodice (Napoli 1967) ha scelto la serie *Crossing #1* (2003), costruendo una multimedialità deambulante che speriamo non sia troppo utopica, e Tancredi Mangano (Lisieux 1969) con *Inabitanti* (2003) mostra il volto drammatico del forzato ritorno alla natura degli homeless. *Liquidazione Tempo* (1999-2003) è un florilegio di architetture in ristrutturazione immortalate da Daniele De Lonti (Milano 1959). Annalisa Sonzogni (Samico, Bergamo 1974) ha cercato le rarefazioni di auto e uomini negli scatti urbani di *Nightscares* (2001-2003). Chiudono le foto notturne in bianconero *Essai* (2001-2003) di Ferrero Merlino (Torino 1976), rarefatte visioni che nascondono soggetti iscritti nelle trame del nero. Se dunque in quelle lande del centro Italia langue l'arte contemporanea, così non è per la fotografia, altrove assai più bistrattata. Accanto alla raffinata rivista di fotografia in bianco e nero "Private" stampata a Bologna, speriamo si affianchi per lungo tempo "Très belle". Magari in brossura e con una carta migliore... (*marco enrico giacomelli*)

"Très belle", n. 0, speciale "Il nuovo paesaggio"
Galleria Civica, Modena, novembre 2003, 10,00 euro
Il sito di "Private" è www.private.it

Premio Celeste, opportunità per sessanta pittori italiani

Il concorso Premio Celeste 04 è finalizzato alla promozione della pittura figurativa in Italia attraverso la realizzazione di una mostra che si terrà presso la sede della Galleria L'Albero Celeste ed in un luogo pubblico a San Gimignano. Verrà realizzato un catalogo con illustrazioni e testi e saranno assegnati tre premi per un totale di diciottomila euro. Possono partecipare al concorso artisti che operano sul territorio nazionale. I criteri della selezione si basano sulla qualità, la ricerca, l'innovazione e la contemporaneità espressa nell'opera. Il critico Gianluca Marziani farà la prima selezione di opere che verranno esposte il prossimo novembre a San Gimignano. Durante la mostra il critico e i sessanta artisti da lui selezionati sceglieranno, a parità di voto, i vincitori dei tre premi in palio. In occasione della loro

assegnazione sarà presentato il catalogo del Premio Celeste 04.

Per richiedere il regolamento: Steven e Natalie Music, Galleria L'Albero Celeste Via Marconi 1 (Piazza Sant'Agostino), 53037 San Gimignano (Si)
Tel/fax: 0577 907114
E-mail: music@alberocelste.com

Milano, chiude il Circolo Bertold Brecht. Sfrattato dai Ds

La Federazione dei Democratici di Sinistra di Milano, attraverso la cooperativa Risorgimento che ne gestisce le proprietà immobiliari, ha definitivamente sfrattato il Circolo Culturale Bertold Brecht. Si aspetta solo che la ruspa arrivi per spianare via Padova 61, dove il Circolo opera da 43 anni. Dopo l'ultima mostra il circolo è costretto a sospendere tutte le attività.

Dalla sua sede storica il circolo ha inciso profondamente sul territorio circostante e sul panorama culturale non solo della città di Milano, ma di tutta la provincia e della regione. Per questo siamo in attesa che il Comune di Milano confermi fattivamente la possibilità per il "Bertold Brecht" di continuare la propria variegata attività culturale, trovando al Circolo una nuova sede.

Tutti coloro che vogliono vivo e attivo il "Bertold Brecht" sono invitati a firmare (anche on line) e far firmare la petizione allegata, che chiede a chi di dovere di aiutare il Circolo a trovare una nuova sede. Affinché la raccolta firme sia valida è necessario inserire, oltre alla propria firma, il numero del proprio documento di identità. Le firme raccolte andranno poi inviate per posta a: Circolo Culturale Bertold Brecht - Via Padova 62 - 20127 Milano.

Signore e signori, la Biennale di Architettura del 2004

La 9. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia 2004 è dedicata al tema delle *Metamorfosi* ed esprime le trasformazioni culturali, tecnologiche e critiche che per parecchie decadi sono state così profonde da segnare un importante passaggio nell'evoluzione dell'architettura dall'identità postbellica al suo potenziale presente e futuro.

Il programma ipotizza la figura del visitatore come testimone dei fondamentali cambiamenti nella natura della professione - metamorfosi di importanza tale da giustificare il confronto con l'evoluzione degli organismi viventi. Ciascun Paese è invitato a proporre architetti, progetti e strategie di allestimento che rispondano e diano speciale risonanza a questi e ad altri simili aspetti del tema del prossimo anno.

Il programma delle *Metamorfosi* si articolerà in due diversi ambienti: la sequenza degli spazi longitudinali dell'Arsenale prepara il terreno a un'esposizione descrittiva di eventi che hanno letteralmente riordinato il panorama disciplinare dell'architettura dagli anni Settanta, da Eisenman, Gehry, Rossi e Stirling agli ultimissimi emergenti talenti, tendenze e realizzazioni.

L'allestimento della Biennale, i poster, i libri/cataloghi di nuova concezione ed il website saranno curati da un team fra i più innovativi, lo Studio Asymptote (Hani Rashid e Lise Couture). Numerosi architetti, critici e storici contribuiranno ad un'antologia di idee centrata sul concetto di metamorfosi e le sue infinite manifestazioni nel pensiero architettonico e nella pratica corrente.

Venezia, Giardini di Castello - Arsenale (Corderie- Artiglierie)
Dal 5 settembre al 7 novembre 2004
Vernice: 2-3 settembre 2004
Inaugurazione ufficiale: 4 settembre
Apertura al pubblico dal 5 settembre

Exibart.onpaper

eventi d'arte in italia

numero 12
anno terzo
febbraio 2004
marzo 2004

direttore responsabile:

ing. Claudio Arissone

redazione:

Via Calimaruzza 1 -
50123 Firenze
redazione@exibart.com
www.exibart.com

direttore editoriale:

Massimiliano Tonelli

un progetto di:

Giovanni Sighele

progetto grafico:

Athos de Martino

relazioni esterne:

Antoine Carlier

assistente di redazione

Giada Ceri

Edito da Emmi s.r.l.

amministratore:

Sighele Giovanni

sede legale:

via Sassetti 1 - 50123

Firenze

e-mail

onpaper@exibart.com

registrazione tribunale di

Firenze n. 5069 del

11/06/2001

stampa

Centro stampa Quotidiani

S.p.A.

via Dell'Industria 6

Ebrusco (Bs)

Titatura 15000 copie

pubblicità:

Cristiana Margiacchi

Tel. +39 0552399766

Fax. +39 06233298524

adv@exibart.com

Firenze, direttori ballerini alla festa di Pitti

Non mancava certo il bel mondo dell'arte contemporanea alla festa promossa da Pitti Immagine Uomo e realizzata dal manager storico dei Sex Pistols Malcom McLaren negli enormi hangar della Stazione Leopolda di Firenze. Gli insider di "Exibart" al party hanno avvistato un entusiasta Francesco Bonami (direttore della Biennale d'Arte di Venezia), un Giacinto Pietrantonio (direttore della Galleria Civica di Bergamo) un po' insofferente a causa della fila all'ingresso ed un Salvatore Lacagnina (direttore della Galleria Civica di Siracusa) che non riusciva a celarsi dietro ad un affascinante new look con tanto di inedito barbone finto-trascurato. Tutti quanti hanno largamente approfittato dello chicchissimo open bar, con cocktail e champagne gratis per tutti!

Macro, parte il cantiere di costruzione. Sarà pronto fra due anni

Dopo alcuni mesi di demolizioni (che i visitatori del museo hanno potuto osservare attraverso una "finestra sul cantiere" accessibile a tutti) nelle aree non attualmente utilizzate dal museo è finalmente pronto e predisposto il cantiere per la costruzione del nuovo Macro (Museo d'Arte Contemporanea di Roma) progettato dalla francese **Odile Decq**. Il bando per l'aggiudicazione dei lavori è pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" e ad aprile il cantiere sarà operativo. L'obiettivo è completare l'opera (che prevede anche spazi -giardini e parcheggi funzionali al quartiere in cui sorge) per il 2006. Intanto gli spazi attualmente aperti si preparano ad ospitare le prime tre mostre del 2004: venerdì 30 gennaio hanno inaugurato al Macro le personali di **Nicola de Maria**, **Elisabetta Benassi** e **Pascale Marthine Tayou**.

Roma, illuminazione artistica per la Via Appia



Un tempo era la *Regina Viarum*, la più importante delle vie consolari dell'Impero. Oggi Via Appia è una congestionata arteria dedicata al traffico urbano capitolino ed al *middle shopping* (né popolare né di lusso). L'Acea, in collaborazione con gli Assessorati al Commercio e all'Artigianato e ai Lavori Pubblici del Comune di Roma, si è fatta promotrice di un intervento sperimentale di illuminazione artistica lungo il primo tratto della strada che va da Porta San Giovanni a Piazza dei Re di Roma. Un suggestivo (sebbene a tratti eccessivo, in contrasto con l'eleganza della via) percorso luminoso è stato realizzato, con numerose proiezioni, dall'artista **Sandro Sanna** (Macomer, Cagliari, 1950) che ha installato anche una grande scultura al centro di Piazza dei Re di Roma. Azzecatissimi, invece, i settanta nuovi punti luce che hanno dato una frizzante allure notturna alla strada.

VitArte, una nuova fiera d'arte contemporanea a Viterbo

La prima edizione di "VitArte", fiera d'arte contemporanea che si svolgerà nel quartiere fieristico della capitale della Tuscia dal 22 al 25 aprile 2004, nasce con l'obiettivo di presidiare lo scoperto quadrante del centro-sud. La kermesse, patrocinata dalla Regione Lazio, dalla Provincia, dal

Comune e dalla Camera di commercio, promette un allestimento spettacolare e molti incontri e mostre a latere. L'evento principale sarà un omaggio dedicato a **Sebastian Matta**.

Informazioni: TusciaExpo Spa, strada statale Cassia Nord km 88.200 - 01100 Viterbo
Tel: 0761 390058, 32988387 - Fax: 0761 390571 - E-mail: tusciaexpo@libero.it

Biennale, addio Bernabè. Il nuovo presidente è Davide Croff

Direttore finanziario della Fiat e, fino a non più di sei mesi or sono, amministratore delegato della BNL, Davide Croff è il nuovo presidente della Fondazione Biennale di Venezia. Veneziano laureato alla Cà Foscari, il manager cinquantatreenne segna una vittoria di Paolo Costa, sindaco di Venezia, che aveva richiesto per quella poltrona un figlio della laguna. Il primo compito del neopresidente sarà la designazione del direttore per la Biennale di Cinema. Subito dopo si tratterà di vedere chi succederà, per l'arte contemporanea, a Francesco Bonami.

Capire un tubo, un nuovo concorso di design

www.design-Italia.it e Material ConneXion Milano promuovono il concorso nazionale di design *Capire un Tubo*. Progettare con i tubi metallici, organizzato in collaborazione con BLM Group, il maggiore produttore europeo di macchine e sistemi per la lavorazione di tubi pieni e profilati. Il concorso, patrocinato dall'ADI (Associazione per il Disegno Industriale), è rivolto ai professionisti e studenti under 40 residenti in Italia.

Ai concorrenti è accordata piena libertà nell'adottare le soluzioni formali e funzionali che riterranno più idonee ad interpretare sviluppi futuri inediti nel-

l'ambito del tema sopra descritto.

Il progetto deve pertanto esplorare nuove possibilità di impiego di tali metodi di lavorazione, prefigurando scenari di sviluppo per prodotti innovativi per tipologia e processo di produzione. Gli elaborati dovranno pervenire presso la sede di *design-italia* entro le ore 12 del 1° marzo 2004. I progetti ritenuti più validi saranno esposti in una mostra che si terrà presso la sede di Material ConneXion Milano durante i giorni del Salone del Mobile (14-19 aprile 2004).

Informazioni: Novella D'Incecco - Relazioni Esterne design-italia - Tel: 02 3362035
E-mail: n.dincecco@design-italia.it

Rovereto, di scena al Mart tutto il cinema di montagna

Al via a Rovereto una serie di appuntamenti culturali, nei quali verranno approfonditi i temi della mostra *Montagna arte scienza mito*. Tra questi anche un ciclo di conferenze in collaborazione col Festival della Montagna di Trento. È con *Narciso Nero* di Michael Powell, un film inglese del 1947, che inizia la rassegna cinematografica "Montagne, l'immaginato e il reale: altre esperienze visive".

In occasione della mostra *Montagna arte scienza mito* - inaugurata il 19 dicembre nella sede di Rovereto - il Mart offre, con questa iniziativa e con un ciclo di conferenze e concerti, l'occasione di riflettere e discutere dell'immagine della montagna al di fuori delle sale del museo. Non solo dipinti, sculture, documenti scientifici, quindi, ma anche momenti di dibattito e intrattenimento in vari centri del Trentino grazie alle collaborazioni con l'Università di Trento, il Festival della Montagna e alcune delle più rinomate località turistiche del territorio. La serie di proiezioni terminerà il 2 aprile con un documentario imperdibile per gli appassionati: *La spedizione di S.A.R. il Duca degli Abruzzi al K2*, del 1909, con l'accompagnamento

musicale dal vivo di Maurizio Pisati, Ursula Joss e Marco Bortoli.

Il programma

13 febbraio
I Falò, di Fredi Murer, Svizzera, 1985, 117', Lab80
Un maso isolato, un fratello e una sorella. L'anti-Heidi: sotterranee contraddizioni del vivere nelle Alpi

27 febbraio

Fata Morgana, Germania, di Werner Herzog, Germania, 1971, 78', Verdi
Una genesi panteista. L'Africa, il deserto, la terra pronta per la nascita della montagna. E dell'uomo: un fermo immagine accompagnato dai suoi detriti

12 marzo

Your Himalayas, di Alberto Inurategi, Spagna, 40'; *El Capitán*, di Fred Padula, USA, 60'
Due Premi Genziana d'oro (2003 e 1978) dal Festival Internazionale Film della montagna e dell'esplorazione "Città di Trento"

19 marzo

Gora, di Vladislav Sleiski, Polonia, 1965, 18'; *Solo*, di Mike Hoover, 1973, 15'; *Cimes et merveilles*, di Samivel, Francia, 52'; *Una cordata europea*, di Lothar Brandler, Germania, 1964, 18'
Piccole e grandi esplorazioni dalla Cineteca Centrale del CAI - Club Alpino Italiano.

2 aprile

La spedizione di S.A.R. il Duca degli Abruzzi al K2 (1909) - proiezione del documentario con accompagnamento musicale dal vivo. Musica di Maurizio Pisati. Voci: Ursula Joss, Marco Bortoli

Fiere, Riparte raddoppia e sbarca a Genova

Genova capitale della cultura per il 2004 si arricchisce di un nuovo evento questa volta dedicato all'arte contemporanea. La piccola fiera romana 'Riparte', che nella capitale si svolge nelle suite dell'Hotel Ripa, avrà infatti una filiazione ligure nell'estate del 2004 (dal 9 all'11 luglio). Anche a Genova 'Riparte' sarà allestita nelle stanze di un albergo: lo Star Hotel President.

Roma, Riparte

Via di Montoro 3 - Tel: 06 68801351
E-mail: riparte@yahoo.it

Barbara Ceccatelli

Noi siamo una famiglia felice

Project-Room

10 gennaio > 21 febbraio

ITALIAN YOUNG CONTEMPORARY ARTISTS

0100101110101101.ORG - Andrea Caretto
Barbara Ceccatelli - Mauro Ceolin
Sìvia Chiarini - Carlo De Meo - Annida Gandini
Emanuele Giannelli - Gianfranco Milanesi
Bruno Muzzolini - Dario Neira - Irene Rossi
Tonylight - Fabio Torre - Sandra Virlinzi

fabioparisartgallery

Via A. Monti 13 > 25121 BRESCIA > tel 030 3756139 > www.fabioparisartgallery.com

L'ispirazione di Max Pezzali? Arriva da Mario Schifano

Forse per alcuni tratti si assomigliano anche, Max Pezzali e Mario Schifano. Fatto sta che in questi giorni - a dar credito alla rubrica 'social forum', che l'onnipresente Pierluigi Diaco tiene mensilmente su "Capital" - il cantante degli 883 è barricato nell'ex studio del compianto pittore romano, a Trastevere, a cercare la giusta concentrazione per preparare il prossimo disco.

Volterra, chiude il Museo dell'Alabastro. Seicento opere all'asta

Testimoniava cinque secoli di arte applicata all'alabastro, ma è durato solo tre anni. Il Museo dell'Alabastro di Volterra, nato nel 2001 per iniziativa del collezionista Mario Bruchi, chiude i battenti. Ricavi scarsi, poca sinergia con gli altri musei comunali, costi di gestione elevanti hanno convinto Bruchi ad abbandonare il progetto nonostante i trentamila visitatori ricevuti. Le opere, ben seicento pezzi dal XVI al XX secolo, saranno messe all'asta da Christie's alla fine di questo mese. E i grandi locali dell'ex convento degli Agostiniani dove il museo aveva sede? "Preferisco affittare a qualcuno, è più conveniente" ha dichiarato Bruchi.

Roma, nuovi spazi. Dal sapone napoletano



Lucia Trisorio, Laura Trisorio: madre e figlia. Due nomi che a Napoli hanno significato molto per l'arte contemporanea, la fotografia, il cinema documentario. L'omonimo Studio - dove fino al 31 gennaio è stata allestita una personale di **Rebecca Horn** - e **Villa Orlandi** sono i luoghi legati alla famiglia sin dagli anni Settanta. A febbraio, però, una svolta: lo sbarco a Roma, nei pressi della frequentatissima Piazza del Fico, senza per questo abbandonare l'attività partenopea, che intanto compie trent'anni. La programmazione del nuovo spazio sarà molto interessante: si inizia il 7 febbraio con **Lawrence Carroll** (in contemporanea anche nello spazio di Napoli, con la pubblicazione di un importante catalogo), per poi dedicarsi a progetti *site specific* di **Bill Beckley**, **Ettore Spalletti**, **Jan Vercruyse**. Parallelamente sarà dedicata molta attenzione alla fotografia! Nell'augurare il più affettuoso in bocca al lupo alla nuova avventura degli amici napoletani preannunciamo ai lettori un'imminente intervista a Laura Trisorio. (marco enrico giacomelli)

Roma, Studio Trisorio
Vicolo delle Vacche 12 (adiacenze piazza del Fico)
E-mail: info@studiotrisorio.com
Sito web: www.studiotrisorio.com
Inaugurazione: 7 febbraio ore 19.30 (fino al 13 marzo)

Roma, il vino incontra l'arte. Degustazioni in sette grandi musei della capitale

Venerdì 16 gennaio 2004 nelle sale di Palazzo Rospigliosi (Via XXIV Maggio 43 a Roma) è stato presentato il progetto Degustazioni d'arte - *Enologia miti-*

ca, spirituale, simbolica e metafisica nelle collezioni pubbliche di Roma, itinerario tematico attraverso i musei della capitale che per la prima volta lega le opere d'arte al mondo del vino.

Degustazioni d'arte, infatti, è un percorso inedito che vedrà coinvolti sette importanti musei di Roma: **Museo Nazionale del Palazzo di Venezia**, **Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini**, **Galleria Borghese**, **Galleria Corsini**, **Galleria Spada**, **Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia**, **Galleria Nazionale d'Arte Moderna** e la Tenute Silvio Nardi, prestigiosa azienda produttrice di Brunello di Montalcino che, oltre ad essere sponsor dell'iniziativa insieme a Gebart (la società che gestisce i servizi di alcuni tra i più prestigiosi musei romani), offrirà in degustazione al termine dell'itinerario i propri vini.

Nelle collezioni di ogni museo sono state individuate sei opere a soggetto enologico, che ricostruiscono un percorso del vino nella storia dell'arte: da quella classica greco-romana a quella etrusca al periodo barocco, per arrivare fino al XX secolo.

Il 7 febbraio si potranno prenotare presso Gebart (0622582493) e al prezzo di € 32,00 i tour completi del percorso espositivo (con trasporto da un museo all'altro), compresa la degustazione del Brunello della Tenute Silvio Nardi. Le opere selezionate in ogni museo del percorso saranno pubblicate nel catalogo *Degustazioni d'arte. Enologia mitica, spirituale, simbolica e metafisica nelle collezioni pubbliche di Roma* a cura di Cesare Biasini Selvaggi, pubblicato in coedizione da Gebart e Fratelli Palombi Editori.

Arte contemporanea&suono. Un evento e un nuovo spazio. A Roma

Dopo aver concluso la sua partecipazione alla Biennale di Venezia, Sezione *Utopia Station*, RAM - istituita nell'estate 2002 con il supporto della Commissione Culturale Europea - prosegue la programmazione con un nuovo progetto.

Con la trasmissione del 16 gennaio RAM (Radio Arte Mobile) ha collegato in diretta musei e istituzioni private d'arte contemporanea, artisti, curatori e pubblico, sfruttando le caratteristiche di connessione e condivisione della Rete.

Il primo appuntamento di *Arte dell'Ascolto* ha avuto luogo a Roma lo scorso 16 gennaio in Via Conte Verde 15, dove una lunga trasmissione in diretta ha inaugurato la nuova sede di RAM, una "postazione" appositamente creata da **Mario Airò**, **Massimo Bartolini**, **Annie Ratti**. Negli spazi adiacenti **Bruna Esposito**, **John Körmeling**, **Cesare Pietroiusti**, **Vettor Pisani**, **Michelangelo Pistoletto** e **Gert Robijns** hanno realizzato alcune installazioni per l'occasione. Per tentare di dare un senso di unitarietà ai numerosi collegamenti provenienti dalle diverse postazioni, l'artista **Cesare Pietroiusti** ha proposto il progetto *Narratori per RAM (Storytellers for RAM)*: da ciascuno dei dieci luoghi di trasmissione una persona ha raccontato, con un breve intervento in voce, quegli elementi che la specificità del mezzo radiofonico non avrebbe consentito di restituire.

In concomitanza della trasmissione, alla Facoltà di architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma è stato presentato il nuovo numero della rivista belga "Janus" (per la prima volta distribuita in Italia ed all'estero da Rizzoli), interamente dedicato al suono. Un cd audio in allegato alla rivista, a cura di Riccardo Giagni, raccoglie progetti sonori degli artisti presenti nel numero.

Sul sito di RAM (www.radioartemobile.it) è stato inoltre inaugurato il *Sound Museum*, un museo virtuale dal quale è possibile il libero download dei materiali. Questa speciale sezione del sito è basata sulla presenza di

materiali sonori e *sound project* già raccolti da RAM. L'artista **Maurizio Nannucci** ha concepito una sezione speciale destinata ad accogliere parte dell'archivio di *Zona Radio*. Con questo progetto RAM viene a costituire un punto di riferimento per studenti, studiosi e persone interessate al suono nell'arte contemporanea.

Progetto: radioartemobile
Sito web: www.radioartemobile.it
RAM: Via Conte Verde 15, Roma

Roma, al debutto una nuova rivista d'arte contemporanea

Lunedì 19 gennaio 2004 è stato presentato il primo numero della rivista "luxflux/proto-type arte contemporanea". La rivista, nata nella redazione del sito luxflux.net e diretta da Simonetta Lux e Pietro Barcellona per le edizioni Gangemi, si presenta con una veste grafica innovativa (progetto di Paolucci & Statera) e propone un nuovo format di piccole dimensioni, interamente a colori e di facile leggibilità.

Nel programma editoriale si individuano orientamenti all'immediata contemporaneità e alle sperimentazioni interdisciplinari, notizie sull'arte sottratte alla cronaca e ridefinite nella consapevolezza di rappresentare un sicuro collante fra l'azione diretta della sperimentazione e la storia nella sua autorevole identità di scienza umanistica.

In redazione: **Lucrezia Cippitelli**, **Elisabetta Cristallini**, **Fabrizio Lemme**, **Patrizia Mania**, **Augusto Pieroni**, **Domenico Scudero**, **Carla Subrizi**
E-mail: redazione@luxflux.net
Sito web: www.luxflux.net
Tel: 06 6872774
E-mail: info@gangemi.it

Bernabé? Via dalla Biennale, benvenuto al Maxxi

Dopo averlo liquidato - consensualmente - dalla Biennale, Urbani aveva la necessità di dimostrare il suo "vivo apprezzamento personale" all'ex presidente dell'ente lagunare Franco Bernabé. E allora ha proposto al manager di presiedere il comitato promotore per la costituzione della fondazione che dovrà gestire il nuovo Maxxi di Roma, il megamuseo pensato da Zaha Hadid in costruzione da qualche mese al quartiere Flaminio. Chissà che cosa ne pensa Pio Baldi, boss della Darc (Direzione Arte e Architettura Contemporanea del Ministero dei Beni Culturali) e gran capo, di conseguenza, del Maxxi.

Traslochi, la galleria 404 di Napoli cambia casa e apre in centro

Il nuovo indirizzo della galleria 404 arte contemporanea (spazio diretto da Francesco Annarumma che aveva sede accanto alla Stazione centrale) sarà, sempre a Napoli, in Via Santa Brigida 76, a due passi dal famosissimo Maschio Angioino. Il nuovo spazio sarà inaugurato il prossimo 12 febbraio con una mostra intitolata *The Perfect Number*. Gli artisti? **Rashid Johnson** (USA), **Christian Andersen** (CH), **Nicola Chamberlain** (GB) ed **Elizabeth Young** (USA).

Arte contemporanea a Gibellina. Dalla A alla Z

Gibellina dalla A alla Z è il titolo del primo catalogo della collezione del Museo civico d'arte contemporanea di Gibellina. La data

di presentazione del volume, avvenuta lo scorso mercoledì 14 gennaio, non è stata scelta a caso: sono passati esattamente trentasei anni, infatti, da quando, nel lontano 1968, un terremoto colpì duramente la cittadina in provincia di Trapani e, con essa, l'intera Valle del Belice.

Da allora il piccolo paese ha puntato sul contemporaneo per la sua ricostruzione, divenendo laboratorio a cielo aperto di sperimentazioni e nuove ricerche sul territorio e coinvolgendo - dopo l'accorato appello di Sciascia e Guttuso nel Settanta - i più prestigiosi nomi dell'arte italiana: da Schifano a Scialoja, dalla Accardi a Pomodoro, da Consagra a Burri.

A Palermo intanto, a partire dal 23 gennaio, una selezione di opere della collezione civica viene presentata alla galleria Agorà, in Via XII gennaio. La galleria costituirà quasi una sezione distaccata del museo in città e ospiterà il servizio di informazione turistica InfoArte sulle attività culturali del Comune di Gibellina. (d.l.)

Made in France. Ecco Afterart news, freepress deluxe



Arriva dalla Francia il nuovo freepress dedicato all'arte contemporanea: otto pagine, in inglese, cadenza trimestrale, tiratura cinquemila copie, design curatissimo - è di **Christophe Boutin** - ad iniziare dal decor della testata, vagamente *roaring twenties*.

"Afterart news" - diretto da **Richard Daley** - si rivolge ad un pubblico di *art addict*: l'idea è quella di fornire una lettura puntuale di quanto accade nel panorama contemporaneo, con la giusta dose di ironia un po' *blasé*. Rivelatore uno sguardo alla lista dei *contributor*: da **Bettina Funcke** a **Rachel K. Ward**, dall'Italia scrivono **Stefano Chiodi** e **Cornelia Lauf** (entrambi, novità, Roma-based). Distribuito da onestartpress - rigorosamente *implasticato* per quanti vorranno farne un oggetto da collezione - nel solito selezionatissimo circuito di gallerie, bookshop d'arte ecc., "Afterart news" non arriverà - almeno per il momento - in Italia. Una *preview* del primo numero è scaricabile dal sito. (marciacristina bastante)

Paris, Afterart news
16 rue Trolley de Préveaux 75013
E-mail: info@afterartnews.com
Sito web: www.afterartnews.com

Mestre, cinquemila euro per l'artista che ripenserà l'arena del Centro Candiani

Il Centro Culturale Candiani ha indetto un concorso la decorazione della recinzione dell'arena del centro. L'arena all'aperto ospita numerose manifestazioni a carattere culturale e sportivo.

Il concorso intende promuovere l'approfondimento dei linguaggi artistici legato agli interventi urbani, creando un'occasione di partecipazione e produzione culturale aperta a tutte le forme dell'espressione artistica.

Il supporto su cui realizzare l'opera è costituito da pannelli in lamiera zincata per una lunghezza totale di circa 44,05 metri lineari ed un'altezza di 2,90. Il premio (5.000 euro) sarà unico e indivisibile.

Per ulteriori informazioni: Centro Culturale Candiani - Piazzale Candiani 7 - Tel: 041 2386111 - Fax: 041 2386112
E-mail: candiani@comune.venezia.it
Sito web: www.comune.venezia.it/candiani

Prima copiano e poi ci censurano, storia d'ordinaria editoria

Sul numero di dicembre 2003 della rivista mensile "NextExit" compare un'inchiesta sulla freepress d'arte. Sfogliamo la rivista con l'idea di vedere che cosa sia stato scritto su "Exibart.onpaper", prima freepress d'arte nata in Italia, ma nell'articolo a firma di Giovanni Bai non ne troviamo traccia. Si parla di "Artshow" (una pubblicazione freepress, sì, ma molto *free* e davvero poco *press*), di qualche esperienza locale milanese, del nuovo "Makadam" (un bell'esperimento di giornale fatto con le foto dei videofonini) e addirittura dei generalisti "Metro", "Leggo" e "City" commentandoli con un laconico "non si occupano solitamente di arte".

Il lettore non malizioso penserà che i poveri redattori di "NextExit" semplicemente non ci conoscano. Ed è una valutazione che abbiamo fatto anche noi, finché non ci siamo ricordati che sullo stesso "NextExit" solo due mesi prima era uscita una segnalazione di scuse che quel giornale rivolgeva ad "Exibart" per aver copiato un articolo. Proprio in quel frangente, in uno scambio di e-mail tra la nostra redazione e quella di "NextExit", quest'ultima ci confessava candidamente e senza vergogna che "non è la prima volta, noi prendiamo sempre spunto da Exibart...".

Insomma, prima utilizzano "Exibart" a mo' di agenzia di stampa scopiandone i contenuti, poi tentano di far credere ai loro lettori che il nostro giornale non sia mai esistito. Un giornalismo ad alto tasso di professionalità, un esempio di correttezza nei confronti di quei (speriamo pochi) lettori che hanno pagato il giornale in edicola.

L'articolo, come dicevamo, era firmato da Giovanni Bai, attempato videoartista che sino a qualche mese fa collaborava al sito Art&job. Il sito ha chiuso da settembre, non possiamo che augurare medesima sorte a "NextExit".

Intanto invitiamo tutti i lettori che frequentano le edicole a stare accorti. E a scegliere con ocularità che cosa comprare. Per evitare di essere presi per i fondelli.

Roma, l'Istituto Polacco allarga i suoi spazi e punta sul contemporaneo

L'Istituto Polacco di Roma allarga la sua attività con un programma dedicato specificamente all'arte contemporanea inaugurando la nuova Galleria PL. Le mostre e tutti gli eventi saranno presentati nelle sale espositive dell'Istituto e anche fuori della sede. L'obiettivo è far conoscere al pubblico italiano la nuova scena artistica della Polonia.

A questo scopo verranno organizzati mostre e dibattiti dedicati all'arte contemporanea con la presenza degli artisti, direttori delle gallerie, critici e studiosi. La Galleria PL presenterà inoltre alcune mostre ed eventi dedicati alle correnti artistiche moderne polacche che hanno avuto un ruolo significativo nel XX. secolo.

Roma, Galleria PL - Via Vittoria Colonna 1
Tel: 06 36004641/36000723 - Fax: 06 36000721 - E-mail: galleria.pl@virgilio.it
Sito web: www.istitutopolacco.it

Inaugurazione: 6 febbraio ore 19.00 con la personale di **Kuba Bakowski Polacco** e per giunta più pesante dell'aria. Sarà presente l'artista. La successiva esposizione - *V uoti della memoria*, **Jan Włodzimierz Zakrzewski** - verrà inaugurata il prossimo 5 marzo.

La galleria Trisorio apre a Roma. Qualche domanda alla gallerista

La galleria di Napoli va benissimo. La tua associazione, grazie alla quale realizzi l'ormai mitico ArteCinema, richiede sicuramente molto tempo. Napoli rimane comunque una città stimolante e vivace. Le fiere cui partecipi sono tante e sparse per l'Europa. Ma perché aprire un nuovo spazio nel centro di Roma? Quali le motivazioni?

È vero, il lavoro è tanto, ma la fortuna aiuta gli audaci! Si è presentata l'occasione di un piccolo spazio nel cuore di Roma e non abbiamo saputo resistere alla tentazione...

Quali caratteristiche avrà? Dimensioni? Attitudine? Sarà una project room o una normale galleria commerciale? Quali differenze ci saranno tra la galleria di Roma e quella di Napoli?

La galleria è piccola, meno di 40 mq: l'idea è creare uno spazio prezioso, una specie di scatola magica dove succedono delle cose... Ci saranno mostre che si svolgeranno in contemporanea con la galleria di Napoli, mentre altre saranno progettate esclusivamente per lo spazio romano.

Quali saranno i prossimi progetti espositivi? Solo grandi nomi o anche qualche esordio o giovane promessa? Per ora grandi nomi...

Inauguri il 7 febbraio, un sabato, e la galleria ha sede in Piazza del Fico, uno slargo tra i vicoli della vecchia Roma dove a malapena si riesce a passare a causa della folla. La galleria riuscirà ad instaurare qualche relazione con il popolo della notte?

Vorremmo lasciare le luci accese anche di notte, così chi passa può sbirciare dentro lo spazio. La galleria infatti affaccia sulla piazza e mi piace pensarla come parte di essa...

La vita secondo Damien Hirst. In libreria le confessioni del golden boy dell'arte inglese

Arriva in Italia il libro rivelazione sull'arte e la vita di **Damien Hirst**, esponente di punta della Young British Art, artista di culto consacrato, antieroe della provocazione nell'olimpio massmediatico delle vere star. Una delle figure più trasgressive, eccentriche, controverse, interessanti che hanno dominato la scena a partire dai primi anni Novanta. Il libro è una raccolta di interviste, tredici incontri fra Hirst e lo scrittore Gordon Burn realizzati nell'arco di dieci anni. Edito in Italia da *Postmediabooks*, sarà in libreria ai primi di marzo. Il nuovo caso editoriale dopo Obrist? C'è da scommettere che ne sentiremo parlare. Difficile che dove Hirst semina non crescano denaro, pubblicità e polemiche. Con una buona dose di input visivi e neurali. (helga marsala)

Veneto, il gallerista se la canta e se la suona?

Signori e signore, un istante di attenzione per questa storia. Occhio alla quadratura del cerchio:

>> Francesco Girondini (leghista) è il segretario regionale alla Cultura e all'Istruzione della Regione Veneto

>> la Regione Veneto istituisce il *Premio Arturo Martini* per artisti emergenti (entro i 35 anni) con relativo premio di 3.000 euro

>> il premio viene assegnato alla giovane artista **Beatrice Pasquali** (Verona, 1973)

>> Beatrice Pasquali è artista di punta di una nota galleria veronese a due passi dalla centralissima Piazza Erbe

>> il titolare della galleria è il già citato Francesco Girondini, cioè il braccio destro dell'assessore alla Cultura della Regione Veneto Ermanno Serrajotto (Lega Nord anch'egli).

La domanda vien da sé: com'è possibile che il segretario regionale alla Cultura e all'Istruzione, con compiti di coordinamento nei settori di competenza, sia al contempo uno dei galleristi di spicco della regione nella quale occupa un posto istituzionale di tale rilievo? Sia chiaro, tuttavia, che a nostro parere la quadratura del cerchio di cui sopra è assolutamente e totalmente casuale. O no?

Camù! Ovvero? Cagliari musei unificati

Camù (sorta di acronimo fra Cagliari e museo) è il nome stabilito per il consorzio che unificerà centri d'arte cagliaritari quali ExMà, Castello di San Michele, Ghetto e Lazzaretto, cui si uniranno in un secondo tempo Villa Muscas, la Galleria comunale, le torri pisane, l'Anfiteatro romano, il Museo Cardu e l'ex Vetriera. L'operazione, che prevede un finanziamento regionale di 930.000 euro in tre anni (354.000 per il 2003, 309.000 per il 2004 e 265.000 per il 2005) ha l'obiettivo di ridurre notevolmente i costi di gestione in un momento in cui nessuno dei musei cittadini risulta essere in attivo e in alcuni casi è anzi in grave perdita. Al termine di questi tre anni il consorzio, che coordinerà il sistema museale e monumentale cagliaritano, dovrà garantire l'autogestione dei centri d'arte ed almeno una mostra l'anno ciascuno. La priorità andrà al tentativo di coinvolgimento del maggior numero di cittadini con iniziative quali il biglietto unico, gli abbonamenti, una visita gratuita mensile, il merchandising e l'organizzazione di attività didattiche. (roberta vanali)

FlashArt, dopo la biennale la fiera. E poi?

"Flash Art, da sempre impegnato a ottimizzare eventi e relativi risultati...". Ed ecco che una rivista d'arte si presenta come un'agenzia di organizzazione eventi. Con queste parole, infatti, inizia il comunicato stampa che annuncia la prossima *FlashArt Art Fair*, preannunciata per fine marzo 2004 in un hotel di Milano.

Dunque la rivista di Giancarlo Politi dopo le esperienze della Biennale di Tirana e la Biennale di Tirana a Praga (?), si lancia nel business dell'organizzazione fieristica.

"Opere di dimensioni ridotte, leggere compariranno sulle pareti, mentre il resto della stanza verrà interpretato da ogni espositore, con quadri, fotografie e disegni sui letti, nei bagni, piccoli magazzini inventati negli armadi o negli angoli della camera". Così il comunicato che illustra una fiera di fatto ricalcata sulla romana *Riparte*, a sua volta ispirata a modelli americani.

Insomma, "FlashArt" in un colpo solo riesce ad aumentare la confusione del già caotico panorama italiano delle fiere d'arte (vedi alcuni vecchi articoli di Alfredo Sigolo su questa testata); a copiare con ritardo abissale New York e addirittura Roma; a fare da mosca tze tze alla fiera *MiArt* (si terrà a metà maggio), che non ne avrebbe proprio bisogno; a scimmiettare la londinese *Frieze Art Fair* recentemente organizzata dalla rivista inglese "Frieze" e - quel che è peggio - ad aumentare il proprio tasso di promiscuità.

Il ruolo di una rivista di settore, infatti, dovrebbe essere quello di criticare mostre e fiere, non di organizzarle.

Firenze, al via il restauro della tavola del Vasari L'Ultima Cena

Inizia il restauro de *L'Ultima Cena*, capolavoro del Vasari danneggiato dall'alluvione del '66.

Giovedì 22 gennaio hanno preso il via le operazioni del delicato trasporto dai Depositi della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici per il Paesaggio ai Laboratori dell'Opificio alla Fortezza, dove avranno luogo le prime indagini diagnostiche sull'opera, dai cui risultati dipenderà il tipo di intervento.

Si tratterà di un restauro complesso e difficile a causa delle gravi condizioni in cui versa l'opera. La grande tavola (6 x 2,60 metri), divisa in cinque pezzi, fu danneggiata trentotto anni fa dall'alluvione di Firenze. *L'Ultima Cena* si presenta oggi coperta da un'uniforme patina grigiasta causata dall'applicazione della carta giapponese per la velinatura (che permette di non far staccare il colore) direttamente sul fango senza alcuna preventiva pulitura. Ai laboratori della Fortezza l'opera verrà sottoposta ad analisi e ricerche che consentiranno di mettere a punto un progetto di conservazione.

Ambra Nepi Comunicazione
Tel: 055 244217/242705, 348 6543173

Stampanti & pennelli, ecco il Lexmark European Art Prize



Sono aperte **fino alla mezzanotte del 31 marzo 2004** le iscrizioni al *Lexmark European Art Prize*. Lexmark International, uno dei principali produttori di stampanti a livello mondiale, ha presentato il bando per l'edizione 2004 del concorso, la prima aperta ad artisti di tutti i Paesi europei. In palio un premio di **trentamila euro**, che aiuterà non poco il vincitore nello sviluppo della propria ricerca artistica o... nell'organizzazione di una personale in grande stile!

Il concorso è rivolto ad opere realizzate con qualsiasi tecnica, tradizionale o d'avanguardia, e senza alcuna restrizione in termini di soggetti rappresentabili, a patto che i quadri siano fedelmente riproducibili tramite scanner (ossia tramite un'immagine digitale bidimensionale). Ci si può iscrivere on line, allegando un file formato Jpg (almeno 300 dpi di definizione) dell'opera realizzata.

Alla prima edizione dell'Art Prize hanno partecipato duemila candidati provenienti da trentatré diversi Paesi. Il vincitore dell'edizione 2003 è stato l'artista britannico **Christian Ward** con un'opera intitolata *Centrepoint*. Nel corso del 2003 le opere di Ward sono state esposte in quattro mostre londinesi.

Anche per quest'anno presidente della giuria che proclamerà il vincitore sarà il professor Brendan Neiland, dal '98 sovrintendente della Royal Academy Of Arts.

Informazioni: Paola Faragasso
Tel: 02 70395652 - Fax: 02 54050049
E-mail: paola.faragasso@lexmark.it
Per le iscrizioni: www.print-art.com

E la rivista Urban glorificò i vandali imbrattatori

Cosa non si fa per essere trendy. "Se un muro è un muro, un muro con scritto 'A Ste, guardate tu' sorella' è un muro con la vita intorno. E noi, come dire, lo preferiamo". Non sono le parole di un deprecabile teorico del writing, ma le affermazioni di Alessandro Robecchi, direttore di "Urban" che così, nell'editoriale del numero di dicembre 2003, lancia un insopportabile articolo (firmato da Daniela Amenta) in cui si tessono sperticate lodi di

quel nugolo di infami vigliacchi che nottetempo imbratta la città di Roma.

"Poesia", "goliardia", "nonsense", "genio del luogo". Questi ed altri gli appellativi con cui è apostrofato uno dei più odiosi problemi delle metropoli contemporanee. Un problema che costringe la pubblica amministrazione a notevoli esborsi, che svuota le tasche di esausti condomini obbligati a continue ripuliture, che dà un'immagine di degrado alla città più bella del mondo. Lo sfregio vandalico di chi imbratta muri, ferisce monumenti, sfregia mezzi pubblici, scuole, automobili, cabine telefoniche è nell'articolo glorificato, innalzato a rango di nuovo genere letterario, di mezzo di comunicazione spontaneo e privilegiato. Dunque giustificato *in toto*. Redazione di "Urban", a quando, dunque, un'inchiesta su come eludere i controlli autovelox? Un servizio su come evadere il fisco senza essere scoperti? Un pezzo su come rubare motorini e biciclette senza essere acciuffati?

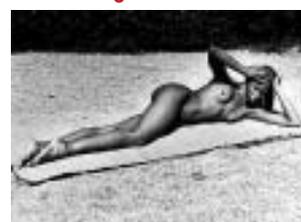
E, per finire, due auspici. Che tutti i writer di Milano (e quelli romani di passaggio) artisticamente e letterariamente abbelliscano il condominio del direttore e quello dell'articolista. E che tutti i distributori capitolini di "Urban" si rifiutino, finché non verranno pubblicate scuse formali, di ospitare una rivista che giustifica, incoraggia, loda ed esalta chi della loro città fa vergognoso scempio.

La Danimarca assegna il Sonning Prize a Mona Hatoum

È andato a **Mona Hatoum** il *Sonning Prize* 2004, 91.000 euro assegnati ogni due anni dallo Stato della Danimarca ad un personaggio prestigioso che abbia esplorato e diffuso nel mondo la cultura europea. Il premio è stato istituito nel 1950 dall'università di Copenhagen in onore dello scrittore danese Carl Johan Sonning, morto nel 1937. Fra i prestigiosi vincitori delle passate edizioni, il regista Ingmar Bergman, il presidente della repubblica ceca Vaclav Havel e i due premi nobel per la letteratura Dario Fo e Günter Grass.

L'università di Copenhagen dichiara di aver assegnato il premio a un'artista che, attraverso una forma concisa ed efficace, è riuscita a rappresentare il piano instabile che interseca le diverse culture, indagando la complessa condizione dell'essere europeo oggi. (helga marsala)

Los Angeles, muore in un incidente il fotografo Helmut Newton



È morto venerdì 24 gennaio a Los Angeles, andandosi a schiantare con la sua auto contro un muro all'uscita del parcheggio di un Hotel.

Helmut Newton aveva ottantatré anni ed ancora quello spirito mondano e cosmopolita che lo aveva caratterizzato durante tutta la vita. "Cittadino del mondo" amava definirsi, sempre in viaggio, da una capitale all'altra, da un albergo all'altro, alla ricerca di bellezza e mondanità. Il più celebre fotografo di moda, geniale, eccentrico, provocatorio, diceva di detestare il buongusto e di voler inseguire lo scandalo, l'eccesso. Nei celebri ritratti i corpi erotici e bellissimi di modelle e attrici diventavano, attraverso il suo obiettivo, immagini di assoluta classe ed eleganza, in cui la trasgressione coincideva con la celebrazione dell'eros, delle mode, dell'apparenza, della seduzione. Newton collaborava con le più prestigiose riviste patinate, "Vogue", "Elle", "Playboy", "Queen", "Stern", "Marie Claire"... Testate internazionali

che dell'immaginario visivo contemporaneo hanno contribuito a definire forme, modelli, stili, tendenze. (helga marsala)

Berlino, inizia il Festival Transmediale 04. Tra utopie e new media

Un mese "caldo", quello di febbraio, per la città di Berlino. Oltre alla Biennale e alla Berlinale partirà a breve *Transmediale 04*, festival internazionale di arti e media, quest'anno dedicato al tema dell'utopia. Suona così il motto che racchiude l'idea e il cuore della manifestazione: *There is hope. Fly Utopia!*

Il festival si propone di esplorare il "potenziale utopico" dell'arte contemporanea con un preciso riferimento al campo della cultura digitale. Tra speranza, consapevolezza e disincanto. Nel tentativo di lasciar emergere le modalità e le forme attraverso cui l'arte riflette sulla dimensione sociale, culturale, estetica delle nuove tecnologie.

Complessa e variegata l'offerta di eventi proposti, fra il 31 gennaio e il 4 febbraio, dal festival berlinese, suddiviso in tre sezioni principali: *The Exhibition, Awards, The Conferences*.

La prima comprende tre categorie: *Installation* (una selezione di opere di duecento artisti), *Video Screening, Screen-based Works*.

Per gli Awards saranno assegnati tre premi da 2.500 euro ciascuno alle categorie *Image, Interaction e Software*.

Infine, due giorni per le Conferences, una serie di appuntamenti (Panel discussion, Lectures, Conference special) per esplorare il raggio d'azione, il senso e il peso dell'utopia in campi quali l'arte, il design, l'architettura, la filosofia politica, la biotecnologia e le comunicazione mobile.

Un'importante presenza italiana durante uno dei convegni sarà quella del filosofo e scrittore Antonio Negri, che ragionerà intorno ai temi relativi alla globalizzazione. (helga marsala)

Contatti
Transmediale, Klosterstraße 68-70 - 10179 Berlin
Tel: 49 30 24749761 - Fax: 49 30 24749814
E-mail: info@transmediale.de
Sito web: www.clubtransmediale.de, www.bkv.org

Luoghi
Installation: Haus der Kulturen der Welt, Ausstellungshalle
Video Screenings: Haus der Kulturen der Welt, Theatersaal
Screen Based Works: Haus der Kulturen der Welt
Official Award Ceremony: Auditorium, 3 February (20:00 - 22:30)
Conferences: Auditorium, Haus der Kulturen der Welt, K1
Indirizzo: John-Foster-Dulles-Allee 10, 10557 Berlin

Biglietti
Prenotazioni: 49 (0) 30 39787175
Orario: 9.00-21.00 (eccetto il lunedì)

Il Getty Museum si aggiudica un altro capolavoro. È di Tiziano

Il Getty Museum di Los Angeles, il più ricco museo del mondo, si è aggiudicato un altro capolavoro del Rinascimento italiano, una nuova, preziosa gemma da aggiungere alla sua straordinaria collezione.

Trattasi del ritratto di **Alfonso d'Avalos**, uno dei dipinti della maturità di **Tiziano Vecellio**, opera di straordinario pregio, universalmente riconosciuta come autentica e collocata con grande probabilità intorno agli anni Trenta del Cinquecento. La Fondazione Getty aveva già sborsato nel 1989 la cifra più alta mai offerta per un quadro di arte antica - 35 milioni di dollari - per acquistare il noto *Alabardiere* del Pontormo (record superato solo nel 2002 da *La strage degli innocenti* di Rubens, battuta da Sotheby's per 76 milioni pagati dal canadese David Thomson).

Il ritratto di Tiziano apparteneva a una compagnia di assicurazioni francese, la Axa, e fino a poco tempo fa era possibile ammirarlo, in una delle sale del Louvre, dove il quadro si trovava in deposito temporaneo.

Per il gigante americano la corsa all'acquisto procede a oltranza: pochi sono infatti in grado di competere col potere economico della Fondazione Getty. Ancora non del tutto risolta è, ad esempio, la questione relativa alla *Madonna dei Garofani* di Raffaello, una lotta all'ultimo milione di dollari tra il museo - che per avere l'opera ha offerto una cifra straordinaria al proprietario, il duca di Northumberland - e la National Gallery di Londra, costretta a impegnarsi in una disperata colletta per riuscire a far restare l'opera in Inghilterra. (helga marsala)

Padova, apre il nuovo Museo del Risorgimento

Dall'8 febbraio 2004 il Piano Nobile del Pedrocchi, uno dei più noti caffè storici del mondo, ospiterà il **Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea**. Esso documenta, attraverso reperti in molti casi unici, fatti e protagonisti di un secolo e mezzo di storia padovana e nazionale, dal tramonto della Repubblica Veneta (1797) alla promulgazione della Costituzione Repubblicana il primo gennaio del 1948. Centocinquanta anni di storia in cui la città di Padova ha avuto spesso un ruolo di grande rilievo, se non di protagonista assoluta, non solo per il verificarsi di eventi di portata storica, ma anche per la presenza, nelle diverse epoche, di personalità illustri.

Milano, la Diesel indice il premio di Arte Temporanea

Diesel annuncia il primo Premio di Arte Temporanea *Dieselwall* per l'installazione di un'opera da esporre sul muro accanto alle colonne di San Lorenzo a Milano. *Dieselwall* nasce con l'intento di promuovere il talento di giovani artisti emergenti e si articola nell'installazione temporanea di un'opera sul muro di 20 x 20 metri, situato in Via Pioppette accanto alle Colonne di San Lorenzo a Milano, una sorta di ferita architettonica nella città che verrà nobilitata dall'intervento di un'installazione tridimensionale a partire dalla fine di marzo.

Dieselwall è un concorso in cui viene offerta in premio la possibilità di esporre per due mesi il proprio lavoro sul muro milanese *kingsize*.

Informazioni sul bando: www.dieselwall.com

E i Vedovamazzei si raccontano in un libro di acquerelli

Più o meno quattrocento acquerelli per raccontare la storia di un duo di artisti tra i più prolifici del panorama italiano delle ultime generazioni. Una storia naturale di **Vedovamazzei** - al secolo **Stella Scala** e **Simeone Crispino** - che è diventata un libro, a cura di Mirta d'Argenzio, edito da Trolley. Un po' diario, un po' *livre d'artiste*, racconta le vicende del duo fra progetti passati ed incursioni future. (mariacristina bastante)

Storia naturale Vedovamazzei
A cura di Mirta d'Argenzio
Trolley editore (Londra-Venezia), 2003

Nuovi spazi, apre a Napoli Area24

Aprirà il 6 febbraio un nuovo spazio che, a Napoli, prenderà il posto nei

pressi della Stazione Centrale della galleria 404, trasferitasi in centro. La nuova galleria si chiama Area24 e inaugura l'attività espositiva con una importante mostra dedicata a **Sergio Fergola**.

La scheda della mostra nel calendario di Exibart

Megadonazione alla Tate. 1200 disegni di Francis Bacon in regalo



Gran bel colpo per la Tate Gallery di Londra. Un tesoro del valore di venti milioni di sterline è stato appena donato al museo più importante di Londra: una collezione inedita tutta in una volta sola. La più grande mai ricevuta nella storia della Tate. È un corpus costituito da mille duecento disegni e fotografie dipinte di **Francis Bacon**, saltato fuori dal nulla, all'improvviso.

Si presenta un canadese di mezza età, tale Bary Joule, con questa fortuna in mano, di fronte a Nicholas Serota, il direttore della Tate. Dice di voler fare un regalo, di essersi deciso dopo anni, e con grande dolore, a separarsi dal prezioso plico. Ma che in fondo Francis ne sarebbe stato felice nonostante le sue origini irlandesi: l'Inghilterra era un po' la sua seconda patria ed era giusto che anche queste sue memorie restassero in terra britannica.

Joule aveva conosciuto Bacon per caso, entrando in casa sua un giorno per riparargli un televisore. Poi divenne il suo autista personale e, insieme, suo intimo amico. Collaborò con Bacon negli ultimi quattordici anni della sua vita vivendo vicino a lui, a South Kensington, e meritandosi un succulento lascito di opere, di cui questa non è che una parte. Prima di esporre i lavori e di renderli disponibili per i prestiti la Tate dichiara di concedersi tre anni di tempo per studiarli, fotografarli e catalogarli. Intanto saranno presto visibili on line per consentire di compararli con il materiale dello studio di Bacon, custodito presso la Hugh Lane Gallery di Dublino. (helga marsala)

Presentati i progetti per "Oderzo città archeologica" e per la Carta Archeologica della Provincia di Treviso

Nelle conferenze stampa che si è svolta il 20 gennaio scorso presso Palazzo Foscolo di Oderzo sono stati presentati lo stato attuale dei lavori di scavo che interessano la cosiddetta Area Furlanetto di Oderzo e la proposta di realizzare una Carta Archeologica della Provincia di Treviso, entrambi resi possibili dal contributo della Fondazione Cassamarca. L'antica *Opitergium* vanta, infatti, un illustre passato di civilizzazione, preromana e romana, che ha portato al rinvenimento di un isolato urbano, con valenza abitativa, di una cinquantina di metri, orientato secondo uno dei *cardines* della città. Lo scavo, ormai quasi concluso, ha consentito di localizzare tre unità residenziali, fra cui quella centrale rappresenta una canonica *domus*, distribuita intorno agli spazi aperti dell'atrio e del peristilio.

L'impianto - il cui scavo sistematico è iniziato nel 2002 - si sviluppa in un arco

cronologico compreso tra la fine del I secolo a. C. e il V d. C. ed è contraddistinto dalla presenza di pavimentazioni in mosaico e in battuto a fondo bianco. Il progetto museale prevede la ricostruzione della barchessa demolita, simmetrica a quella esistente, e il restauro del giardino, che tornerà alle sue dimensioni iniziali e ritroverà i due distinti spazi del "brolo" - nel cui interrato si troveranno i collegamenti fra i due nuclei del museo - e del giardino vero e proprio. La Carta archeologica della Provincia - pensata come strumento di sostegno per i futuri piani urbanistici e territoriali delle pubbliche amministrazioni - sarà invece realizzata congiuntamente dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici del Veneto e dall'Università di Padova, che inizieranno i loro lavori da Montebelluna, cittadina del trevigiano dall'illustre passato archeologico. (elena francozia)

Comune di Oderzo - Ufficio Cultura
Palazzo Foscolo - Via Garibaldi 14 -
31046 Oderzo (Tv) - Tel: 0422 812265
Fax: 0422 812266
Ufficio stampa: Umbrella - Tel: 0422 305442 - E-mail: perillo@umbrella.it

Torino, donne di cultura e attualità alla Fondazione Sandretto

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino inaugura un ciclo di incontri con alcune donne protagoniste del costume e dell'attualità. L'iniziativa, curata da Giuliana Gardini, è un altro degli appuntamenti pensati dalla Fondazione in occasione dell'anno dedicato alla donna. La direttrice, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, sottolinea l'importanza dell'individuazione dei canali di contatto, dei raffronti, dei piani di contaminazione fra la ricerca artistica e gli ambiti più vari della realtà: l'arte, attingendo dal costume, dalla politica, dalla moda, dalla cultura in genere, costruisce e spesso anticipa le forme della contemporaneità. Senza mai configurarsi come una realtà a sé.

Ad aprire la rassegna, il 27 gennaio, è stata **Franca Sozzani**, direttrice di "Vogue Italia". Il 12 febbraio sarà la volta di **Giovanna Botteri**, nota giornalista Rai, inviata speciale durante la guerra in Iraq. A marzo è previsto l'intervento di un'altra prestigiosa ospite, **Shirin Ebadi**, avvocato iraniano e premio Nobel per la pace 2003, impegnata nella lotta per i diritti umani e vittima dei soprusi del regime khomeinista. Il 6 aprile interverrà l'astronoma **Margherita Hack**, una delle figure più brillanti della comunità scientifica internazionale, prima donna a dirigere un osservatorio astronomico in Italia. A seguire, l'11 maggio, l'incontro con le donne che rappresentano le tre generazioni della famiglia **Missoni** e infine, l'8 giugno, l'appuntamento con **Giuliana Maria Crespi**, presidente del Fai, il Fondo per l'Ambiente Italiano. (helga marsala)

Torino, una borsa di studio e una mostra in ricordo dell'Avvocato. Ad un anno dalla morte

È trascorso un anno dalla scomparsa di **Gianni Agnelli** (24 gennaio 2003) e varie occasioni di commemorazione si sono susseguite in questi giorni. La Unicredit Private Banking sceglie di ricordare l'avvocato più ricco d'Italia con una bella e prestigiosa iniziativa legata all'immagine forse meno nota di Agnelli, quella di amante dell'arte e assiduo collezionista. Il noto gruppo bancario istituisce così una borsa di studio, promossa in stretta collaborazione con la fondazione Agnelli. Il premio andrà alla migliore tesi di dottorato sul tema "arte, investimenti e mercati", realizzata da uno

studente italiano. Un omaggio alla passione di Agnelli per lo studio, la cultura, la bellezza, le opere d'arte. E per gli affari, certamente.

Nel 2002 il presidente della Fiat decise di aprire al pubblico una piccola ma preziosa parte della collezione Giovanni e Marella Agnelli. In cima al Lingotto di Torino Renzo Piano realizza per lui lo "Scigno", spazio espositivo pensato per accogliere le opere della pinacoteca.

Il 29 gennaio la Pinacoteca ha inaugurato una mostra di quarantotto disegni di Gustav Klimt appartenenti alla collezione Serge Sabarsky. Acquistati da Sabarsky - noto mercante d'arte e collezionista - direttamente dal nipote di Klimt, a Vienna, i disegni si rivelano particolarmente interessanti in quanto sottolineano il passaggio stilistico dall'accademismo viennese alle radicali innovazioni secessioniste. La mostra resterà aperta fino al 25 aprile. (helga marsala)

La rivista Domus si rinnova. E si presenta a Firenze



La Fondazione Pitti Immagine Discovery nell'ambito della mostra *Excess. Moda e underground negli anni Ottanta* (aperta fino all'8 febbraio) ha presentato, venerdì 30 gennaio alla Stazione Leopolda di Firenze, la nuova *Domus* diretta da Stefano Boeri, che ha scelto Firenze per l'esordio nazionale. A presentare la rivista, fondata da **Gio Ponti**, in questa sua nuova mutazione il direttore Stefano Boeri, Hans Ulrich Obrist e Mirko Zardini, con l'intervento di Marco Brizzi, Francesco Garofano e Gianni Biagi e il coordinamento di Mario Lupano.

"Domus" si rinnova. Il nuovo direttore subentra a Deyan Sudjic. Dal fondatore Gio Ponti ad Alessandro Mendini, da Ernesto Nathan Rogers a Mario Bellini, un mandato a durata limitata tutela l'apporto costante di nuovi stili, formazioni e tendenze nei settori di competenza del giornale. "Domus" continuerà ad offrire un punto di vista aggiornato sul mondo degli oggetti, degli spazi abitati e sul modo migliore per trasformarli o inventarne di nuovi, ma non saranno più i soli progetti di architettura e di industrial design a raccontare lo spazio. Da questo numero anche occhi diversi, come quelli del cinema, dell'antropologia, del fumetto, della filosofia, osserveranno i luoghi dell'uomo per aiutarci a decifrarne segreti e misteri.

Le novità del numero 866 iniziano subito: l'inedita copertina a tre battenti riporta all'attualità milanese del 30 maggio 1968, quando l'inaugurazione della XIV Triennale venne bloccata e le installazioni furono devastate da un gruppo di artisti e studenti.

Si prosegue con la cronaca dell'opening party di *Content*, la mostra allestita di recente all'interno della nuova ambasciata olandese di Berlino, affidata all'inconsueto genere narrativo del fotoromanzo e, dopo un esteso reportage sui luoghi e l'avanzamento dei lavori del futuro Forum Universale delle Culture di Barcellona, ci si imbatte nell'attenta ricostruzione del naufragio della Yohan, che nel '96 trascinò oltre quattrocento profughi in fondo al Canale di Sicilia.

L'intervista centrale, che per questo numero Hans Ulrich Obrist ha realizzato a Vico Magistretti, è proposta sotto forma di pamphlet da conservare eventualmente a parte.

Editoriale Domus
Florida Pingitore - tel 02 82472525, fax 02 8247 2412, pingitore@edidomus.it
Gabriella Malanca - tel 02 82472602, fax 02 82472412, press@edidomus.it

ISM Italia: Marlene Lombardo - tel 02 733403, fax 02 7382853, mlombardo@ISMItalia.it

Italia e Francia cugine anche nell'arte. Il Pompidou si allea con il Maxxi. Asse Roma Parigi

Un importante accordo italo-francese è stato siglato il 30 gennaio 2004 alla presenza del ministro Giuliano Urbani e del presidente del Centre Pompidou Bruno Racine.

Un accordo significativo, che sancisce la collaborazione di due importanti istituzioni dedicate alla cultura architettonica e artistica contemporanea: il Centre Pompidou e il MAXXI, museo nazionale delle arti del XXI secolo.

Occasione e cornice dell'evento è la mostra che si apre all'Archivio Centrale dello Stato per il centenario della nascita di **Adalberto Libera** (1903-1963), uno dei più significativi rappresentanti dell'architettura italiana del Novecento. L'accordo stipulato in occasione della mostra fra la DARC (Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanea) del Ministero dei Beni Culturali e il Centre Pompidou riporta a Roma i preziosi originali - a Parigi dal 1996 - dell'architetto trentino, per esporli insieme a quelli presenti nell'Archivio Centrale dello Stato.

Questo è il primo significativo passo della collaborazione italo-francese nella promozione della cultura contemporanea che si svilupperà, con precisi accordi e scambi, fra il Centre Pompidou e il MAXXI.

La mostra, allestita presso l'Archivio Centrale dello Stato, è stata curata da un team formato per la DARC da Margherita Guccione e Alessandra Fassio, per il Centre Pompidou da Olivier Cinquandre e Concetta Collura e per l'Archivio Centrale dello Stato da Marina Giannetto.

Il Polo Culturale di Trento e Rovereto. In un libro la storia del progetto



È stato presentato a Milano presso la libreria Internazionale Ulrico Hoepli il volume *Rovereto ed il nuovo Polo Culturale*. Coordinatore della serata il giornalista Rocco Cerone, curatore del progetto editoriale. Presenti, tra gli altri, la scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti, l'assessore alla cultura della Provincia di Trento Margherita Cogo e i due progettisti del Polo Culturale, Mario Botta e Giulio Andreoli.

Il Polo Culturale di Rovereto è un immenso complesso che sorge nel cuore della piccola cittadina alle spalle di due pregevoli palazzi del Settecento. Ne fanno parte il Mart (Museo d'arte moderna e contemporanea), i nuovi ambienti della Biblioteca Civica, un auditorium ed altre infrastrutture annesse.

Questa realtà, come sottolineato da Diego Quagliani (uno degli autori del libro), si configura quale luogo di grande bellezza e prestigio dove una moderna architettura, inserita in un contesto antico ed affascinante, consente una suggestiva integrazione fra arte, studio, formazione e conoscenza. (helga marsala)

Nuovo Cinema Cremaster 2

Dalla videoarte alla letteratura. Per arrivare soprattutto e inequivocabilmente al cinema. Kubrick, Lynch, Carpenter, Cronenberg fino agli zombie-movie di Romero e Buttgereit. Viaggio veloce attraverso le ossessioni cinematografiche di Matthew Barney. A partire dal suo Cremaster 2...



John Carpenter - Still da Halloween (1978)

La differenza principale tra i videoartisti che, negli anni Novanta, hanno lavorato sul cinema - **Stan Douglas**, **Douglas Gordon**, **Doug Aitken**, ad esempio, e **Matthew Barney** - consiste nel fatto che quest'ultimo lavora quasi completamente nel contesto cinematografico¹ e ha realizzato cinque autentici film.

Tra le ascendenze cinematografiche del *Cremaster 2* (1999) domina la filmografia di Stanley Kubrick, in particolare *2001: a space odyssey* (1968)². Le visioni a volo d'uccello che caratterizzano il film di Barney - in particolare la sequenza del *two-step* - è mutuata infatti, oltre che da *La Région centrale* (1971) di Michael Snow, soprattutto dalla sezione *Jupiter and beyond the infinite* di 2001 (e per analogia anche dalla sequenza dei titoli di testa in *Shining*, 1980). Il collegamento è avvalorato dal fatto che queste immagini illustrano sempre un viaggio spazio-temporale: l'operazione di Barney si configura, anzi, come un *remake* del 'viaggio spazio-temporale' per antonomasia. Inoltre, l'intera evoluzione dello stile registico nel *Cremaster cycle* tende esplicitamente al modello kubrickiano, soprattutto nell'inquadratura (che aspira a un'idea di *grandeur*) e in certi movimenti della macchina da presa.

Le influenze di Barney non si esauriscono qui. **David Lynch** è sicuramente presente, soprattutto al livello del procedimento

creativo. Infatti, come in *Blue velvet* (1986) e soprattutto nel dittico costituito da *Lost Highway* (1997) e *Mulholland Drive* (2001), Barney procede per sottrazione di elementi. Il modo in cui lo fa è tuttavia sottilmente diverso da quello che caratterizza il prototipo odier-

(1978), in cui l'infermiera dell'ospedale psichiatrico viene aggredita da Michael Myers. Inoltre, la tuta bianca da lavoro indossata da Gilmore-Barney, pur essendo un calco dell'originale, reca una chiara 'impronta' di quella, verde militare, che connota l'iconografia di

of madness (1993) - definito "il film più ambizioso di Carpenter"⁴ - che *Cremaster 2* insistono infatti sulla "combinazione di mondi paralleli" e sulla "disgregazione dei concetti di realtà"⁵, che caratterizzano l'intera opera dickiana e che si possono ritrovare, in forme diverse, in molta narrativa americana contemporanea⁶.

Concludendo, rimarremo nell'area culturale attigua a Carpenter. Oltre al secondo **Cronenberg** (da *The fly*, 1986, a *Crash*, 1996) va menzionato almeno il mondo degli *zombie-movie*, con la classica trilogia di **George A. Romero** (*Night of the living dead*, 1968, *Dawn of the dead*, 1979 e *Day of the dead*, 1985) e soprattutto con *Nekromantik* (1987) di **Jörg Buttgereit**, "one of Barney's favourite zombie films"⁷, come afferma Nancy Spector nel recente catalogo-monografia. Un riflesso di quest'ultima opera in *Cremaster 2* è presente nella sequenza del *man in black*, interpretato da Steve Tucker del gruppo *death metal* Morbid Angel. Scrivono Roberto Curti e Tommaso La Selva: "Azzardando un improbabile paragone musicale, Jorg Buttgereit (...) è stato per il panorama *horror* quello che il *grindcore* (una variante particolarmente aggressiva del *death metal*, ndr) è stato per il metal: caos primordiale, rumore bianco, assalto sensoriale"⁸. Dunque, il cerchio si chiude. Proprio in questa scena in cui Barney usa il *grindcore* all'interno di una situazione à la Buttgereit.

[christian calandro]
storico dell'arte e artista



Polaroid - Monitor video con Gary Gilmore nell'auto della polizia subito dopo il suo arresto per omicidio

no dell'artista post-concettuale: qui, infatti, la sottrazione agisce sempre all'interno della narrazione cinematografica intesa come serie di elementi. Ma è **John Carpenter** il regista più vicino al *Cremaster 2*. La scena girata nel 'corridoio alchemico' tra le due Mustang del '66 prima dell'omicidio di Max Jensen, oltre a mimare l'immagine reale dell'arresto di Gary Gilmore (il killer mormone fulcro del film di Barney), riprende anche una delle scene iniziali di *Halloween*

Michael. Come nell'attribuzione a Norman Mailer del ruolo di Houdini (e, in seguito, a **Richard Serra** del ruolo di Grande Architetto nel *Cremaster 3*, 2001), anche in questo caso l'artista preleva un significato anteriore - un viso, un'opera, un oggetto - e lo incolla su un suo personaggio-concetto. I contatti tematici fra Barney e Carpenter si fanno più stretti se pensiamo alle comuni radici letterarie: Poe, Lovecraft³, ma soprattutto **Philip K. Dick**. Sia *In the mouth*

¹ Cfr. T. Griffin, *Matthew Barney: The Cremaster Cycle* (recensione), "Artforum International", may 2003, XLI, No. 9, p. 193: "... (Barney's sculptures) bring to mind the story of Jackson Pollock - demonstrating his crafts for Hans Namuth's camera - being told that this painting was finished because they were out of film. It seems that one medium digests the properties of another, leaving the latter as a ghost of itself".

² L'influenza di questo film è particolarmente evidente nel *Cremaster 1*. Cfr. N. Spector, "Only the perverse fantasy can still save us", in *Matthew Barney: The CREMASTER Cycle*, cat. mostra, Museum Ludwig, Cologne June 6 - September 1, 2002, Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, October 10 - January 5, 2003, Solomon R. Guggenheim Museum, New York February 14 - May 11, 2003, Guggenheim Museum Publications, New York 2002, p. 34: "Two Goodyear Blimps - 'aerial ambassadors' and corporate icons for the world-famous rubber and tire company - float above the stadium, like the airships that often record and transmit live sporting events. The interior of each blimp is outfitted in futuristic retro chic: shades of the mod-yet-minimalist space station of Kubrick's *2001: A Space Odyssey*... merge with the streamlined ocean-liner sensibility of Warren McArthur".

³ Cfr. in proposito L. Fiedler, *Amore e morte nel romanzo americano* (1966), Longanesi, Milano 1983.

⁴ F. Liberti, *John Carpenter*, Il Castoro, Milano 2003, p. 108.

⁵ Ivi, p. 109.

⁶ Cfr. almeno *Il pasto nudo* (1959) e il successivo *Strade morte* (1983) di William Burroughs o *L'arcobaleno della gravità* (1973) di Thomas Pynchon.

⁷ Cfr. N. Spector, "Only the perverse fantasy can still save us", cit., p. 4.

⁸ R. Curti e T. La Selva, *Sex and violence. Percorsi nel cinema estremo*, Lindau, Torino 2003, p. 407.

Filosofia e arte. Ritorno a Debord

Amore e odio tra filosofia e arte contemporanea. Da La società dello spettacolo di Guy Debord al Cremaster cycle di Matthew Barney, passando per Jean Baudrillard e per Jean-Luc Nancy. Quando i filosofi vogliono fare gli artisti e gli artisti sono filosofi. Loro malgrado?

Più di trent'anni fa, in un saggio molto più citato e osannato di quanto sia stato veramente letto, **Guy Debord** denunciava la nascita della "società dello spettacolo"¹. Tale espressione, ormai divenuta di uso comune per indicare la centralità e la predominanza dei mass media nella vita quotidiana, aveva in realtà nel pensiero di Debord un significato più generale e articolato. Lo spettacolo è infatti per Debord il risultato finale dell'*alienazione* della nostra società, che, dopo esser passata dall'"essere" all'"avere", è giunta all'ipostizzazione dell'"apparire" (§17).

Le immagini sono il mezzo attraverso cui una parte della società, quella che detiene il potere economico, impone alle altre un certo modo - il proprio - di vedere la realtà. L'immagine è ciò che unisce artificialmente e artificiosamente la frammentazio-

ne di ogni aspetto della vita, la separazione di ogni vita rispetto all'altra; è ciò che tiene insieme una folla "atomizzata" (§221), facendo sì però, nello stesso tempo, che l'individuo resti isolato. Lo spettacolo "è il cattivo sogno della società moderna incatenata, che non esprime in definitiva se non il suo desiderio di dormire" (§21).

Lo spettacolo odia l'attività e ha fatto della contemplazione la propria cifra (§27): è in questo senso che, secondo Debord, "lo spettacolo è l'erede di tutta la *debolezza* del progetto filosofico occidentale" (§19), dal momento che la filosofia occidentale è stata prima di tutto speculazione, contemplazione passiva e asettica della realtà.

Non è un caso, dunque, che nella filosofia contemporanea siano divenute centrali negli ultimi anni proprio l'analisi e la discussione dei concetti di immagine e di rappresentazione². Così

come non è casuale che sia tornata all'attenzione di un gran numero di filosofi la riflessione sull'arte, luogo privilegiato del dispiegarsi di tali concetti. Quel che colpisce è però il fatto che, soprattutto in Europa, la filosofia che si è avvicinata al mondo dell'arte non l'ha fatto tanto per *capire* le categorie centrali del nostro tempo o trovare una chiave nuova per uscire dall'*impasse* denunciata da Debord, quanto per evitare di prendere posizione sul mondo e sulla società attuale. Ciò dipende in larga parte dall'influenza esercitata da Heidegger su molti di questi filosofi (come ad esempio **Jean Luc Nancy** o **Jacques Derrida**) o, meglio, da quella che hanno ancora oggi le affermazioni di Heidegger e dei suoi discepoli, secondo le quali ogni discorso che pretenda di dire qualcosa di vero sul mondo è il frutto della

volontà di potenza e, in quanto tale, deve essere bollato come "metafisico" e rifiutato.

In questa direzione l'arte ha costituito un ottimo rifugio, in quanto tali filosofi - e forse certi artisti - sono convinti che essa sia il campo in cui *qualunque* discorso può trovare spazio, con il risultato che, anche quando credono di porsi criticamente davanti alla spettacolarizzazione della società, ne avallano di fatto la caratteristica principale: generare spettatori passivi.

Ecco perché risulta più facile ritirarsi nella contemplazione di quadri seicenteschi (vero **Nancy?**) o nella produzione di fotografie obsolete (senile passato di **Jean Baudrillard**...) che rispondere alle domande poste oggi da

come **Matthew Barney** o **Vik Muniz**, sacerdoti estremi e probabilmente involontari del regno dell'immagine e dell'apparenza. Molto più semplice disprezzarli³. In un'opera come il *Cremaster cycle* di Barney, ad esempio, tre importanti questioni che Debord discute (*alienazione, feticismo e dissociazione*) emergono con una potenza ed una tensione tali da costringere lo spettatore a una vera e propria reazione *fisica*, che lo porta *fuori* dal proprio stato passivo e provoca molte più domande di quante un Baudrillard possa immaginare.

Paradossalmente quindi sono proprio questi artisti che, esaltando maggiormente l'illusorietà e la disgregazione della nostra società, forniscono contemporanei strumenti di comprensione del reale. L'*immediatezza* con cui l'arte esprime la realtà del proprio tempo ha però bisogno di parole. Ha bisogno

di una *mediazione* per farsi cosciente e divenire fonte di azione e di cambiamento. Se dunque si vuol prendere sul serio l'accusa alla filosofia fatta da Debord - e ad un profeta è sempre bene dar retta - è forse giunto il momento di smettere di "filosofizzare la realtà" e iniziare a "realizzare la filosofia" (*La société du spectacle*, §19). Lasciando il ruolo di "spettatori specializzati" a chi vuol continuare a dormire.

[Mariangela Priarolo (filosofo)]

¹ G. Debord, *La société du spectacle*, Paris 1967.

² Cfr. J. L. Nancy, *Au fond des images*, Paris 2003 e H. Putnam, *Representation and Reality*, Cambridge, Mass. 1996.

³ Cfr. J. Baudrillard, *Il complotto dell'arte*, Milano 1999.

vous pourrez
voir
prochainement
à l'écran

la
société
du
spectacle

et
ultérieurement
partout ailleurs

sa destruction

Siamo tutti africani?

E se l'Orinatoio di Marcel Duchamp, con la sua forza deflagrante capace di lacerare la tradizione occidentale, fosse una trovata concettuale suggerita dalle pratiche rituali, cerimoniali ed estetiche africane? Un breve viaggio nel Continente Nero che ha influenzato l'Europa e l'Occidente. Dal concettualismo al piercing...

Vista dall'equatore, l'arte contemporanea africana ha tutto un altro colore. La voce del continente nero ha iniziato a farsi intendere da circa un decennio in storiche mostre internazionali come *Africa Explores*, *Seven Stories about Modern Art in Africa*, *Images of Africa* o *Unpacking Europe*, *Documenta XI* o *la Biennale di Johannesburg*, che hanno portato in luce un'arte ancora poco documentata e poco acquistata dai musei occidentali.

Anche ciò è frutto di una storia dell'arte eurocentrica ed evolutiva che sottovaluta il concorso delle culture *altre* alla formazione dell'identità europea risalente ad un Rinascimento che marchiò l'Africa come continente "congelato" in un eterno presente, primitivo e senza storia. Un continente a margine da conqui-

stare, convertire e sfruttare, che nel Novecento conosce pochi momenti di gloria, fra cui la scoperta dell'*art nègre* da parte dei cubisti, l'esotismo della *negritudine* o la reazione orgogliosa del *neoprimitivismo*. Eppure all'inizio dell'era concettuale occidentale **Marcel Duchamp** sembra avvalersi di un *gesto africano*: l'impiego di oggetti d'uso quotidiano in funzione estetica, per decostruire la tradizione pittorica legata ancora alla *mimesis*. Dopo di lui molti altri pionieri, come **Allan Kaprow**, i **Lettristi** o **Fluxus** scardineranno il ventesimo secolo con ogni genere di pratica artistica, difficilmente deducibile, in termini evolutivi, dal *corpus* della pittura e della scultura occidentali. La fonte di questo proliferare di esperienze alternative va cercata allora in un altrove eterogeneo, uno spa-

[info]

► **Afriche, Diaspore, Ibridi. Il concettualismo come strategia dell'arte africana contemporanea**

► A cura di Eriberto Eulisse, AIEP Edizioni, San Marino 2003, pp. 175, 13,00 euro

► E-mail: afro@iperbole.bologna.it

► Sito web: www.comune.bologna.it/iperbole/afri-cheorienti

zio culturale africano, tracciato dal campo semantico delle pratiche rituali da sempre vive presso le collettività tribali. Pratiche dotate di forti valenze estetiche e sociali che trovano riflessi nelle mode hippy, nel piercing o nel tatuaggio. L'irrompere del corpo, del gesto significativo, della performance, della scrittura e dell'uso di oggetti in funzione simbolica nella tradizione artistica occidentale sarebbe quindi un retaggio africano inconsapevole, portentoso e sconosciuto.

A sostenerlo, attraverso un'analisi alternativa di concetti quali il modernismo, il postmodernismo, la diaspora, l'esilio, la memoria o l'identità, è *Afriche, Diaspore, Ibridi* (a cura di Eriberto Eulisse, AIEP Edizioni), primo libro in Italia dedicato al

concettualismo nell'arte africana: dagli artisti autodidatti che lavorano per la borghesia africana in qualità di narratori critici della propria cultura (come **Chéri Samba** e **Tshimbumba Kanda-Matulu**) a coloro che elaborano la diaspora in Occidente (per esempio **Chris Ofili** o **Yinka Shonibare**), diventando emblema e paradigma dei tempi nuovi, con la propria identità instabile, la disper-

la cui vena più intima sarebbe lo scambio reciproco fra le pratiche tribali e la modernità occidentale, l'irruzione di flussi culturali destabilizzanti nelle antiche città europee e l'ascesa verso la funzione di modello di una città come Lagos, al fianco della consolidata New York.

Visti dall'equatore, Jean Clair, Germano Celant e Harald Szeemann, pur con le loro differenze, sono tutti figli del medesimo pregiudizio europeo: nessuna Biennale di Venezia si salva. L'accusa di intellettuali africani di spicco come **Salah**

Hassan (Cornell University di New York), **Okwui Enwezor** (direttore dell'ultima Documenta) **Valentin Mudimbe**, **Ali Mazrui** è quella di aver negato (Clair) o segregato (Szeemann) il contributo africano nell'evoluzione dell'arte del secondo dopoguerra. Ma le cose stanno cambiando. Se è vero che "*l'arte che non si mostra non esiste*", l'arte contemporanea africana sta finalmente iniziando a esistere. E questo libro aiuta a comprenderne i problemi e le vicissitudini.

[nicola angerame]



El Anatsui, 1996 - I figli sopravvissuti di Akua



Yinka Shonibare, 2001 - Svago per signora

sione geografica e culturale, i propri atteggiamenti contaminati e contaminanti accompagnati da sindromi da diaspora, crisi di sopravvivenza e opulenze inattese. In tal modo si delineano quelle poetiche cui è sottesa un'estetica transculturale che figurerebbe come contributo autenticamente africano all'arte di oggi: un'accezione meticciosa del postmodernismo,





CM
CATASTROFI MINIME
 05.12.03 ▶▶▶ 29.02.04

Cura: Fernando Castro
 Saretto Cincinelli
 Cristiana Collu

Artisti: Ángeles Agrela, Lara Almarcegui, John Baldessari, Isabel Banal, Massimo Bartolini, Christian Boltansky, Sergey Bratkov, Alberto Burri, Carlos Capelan, Loris Cecchini, Sarah Ciraci, Gordon Matta-Clark, Berlinde De Bruyckere, Fischli & Weiss, Florentino Díaz, Patrick Jolley, Lucio Fontana, Carlos Garaicoa, Jonathan Hernández, Cisco Jiménez, Mike Kelly, Abraham Lacalle, Peter Land, Armin Linke, Fabian Marcaccio, Armando Mariño, Mateo Maté, Isaac Montoya, Pedro Mora, Adrian Paci, José Alvaro Perdices, Claudio Perna, Osvaldo Salerno, Fernando Sánchez Castillo, Allan Sekula, Ene-Liis Semper, Paul Smith, Robert Smithson, Frank Thiel, Isidoro Valcárcel Medina, Eulalia Valldosera, Javier Vallhonrat, Erwin Wurm, Chen Zhen.

pittura: Saretto C. / foto: Roberto Pizzi



MAN_Museo d Arte Provincia di Nuoro

via satta, 15_08100 nuoro tel. (+39) 0784 252110
 orari 10:00-13:00 16:30-20:30 lunedì chiuso

Garutti e l'arte pubblica

Con l'inaugurazione del museo in miniatura di Alberto Garutti a Bolzano si è conclusa un'annata felice per l'arte che esce dagli spazi specializzati e si apre alla gente. Mentre in Italia fioriscono le iniziative di questo tipo, abbiamo parlato con Garutti della sua idea di arte pubblica...

È una vera e propria sede staccata del museo, una struttura di quattro metri quadrati aperta sull'esterno da due vetrate ed inserita in un quartiere periferico di Bolzano: al suo interno sono visibili ad ogni passante le opere provenienti da Museion. Ad **Alberto Garutti**, che ha ormai all'attivo numerosi interventi di questo genere, abbiamo chiesto di parlare dell'ultimo progetto e della sua idea di arte pubblica.

Che cosa hai regalato alla città?

Mi piace che tu dica "regalato", perché in realtà io penso sempre che un'opera sia un dono. Poi i doni sono qualche volta graditi, qualche volta sgraditi. Comunque è una cosa che viene data con grande partecipazione sentimentale. E questa è la chiave del lavoro.

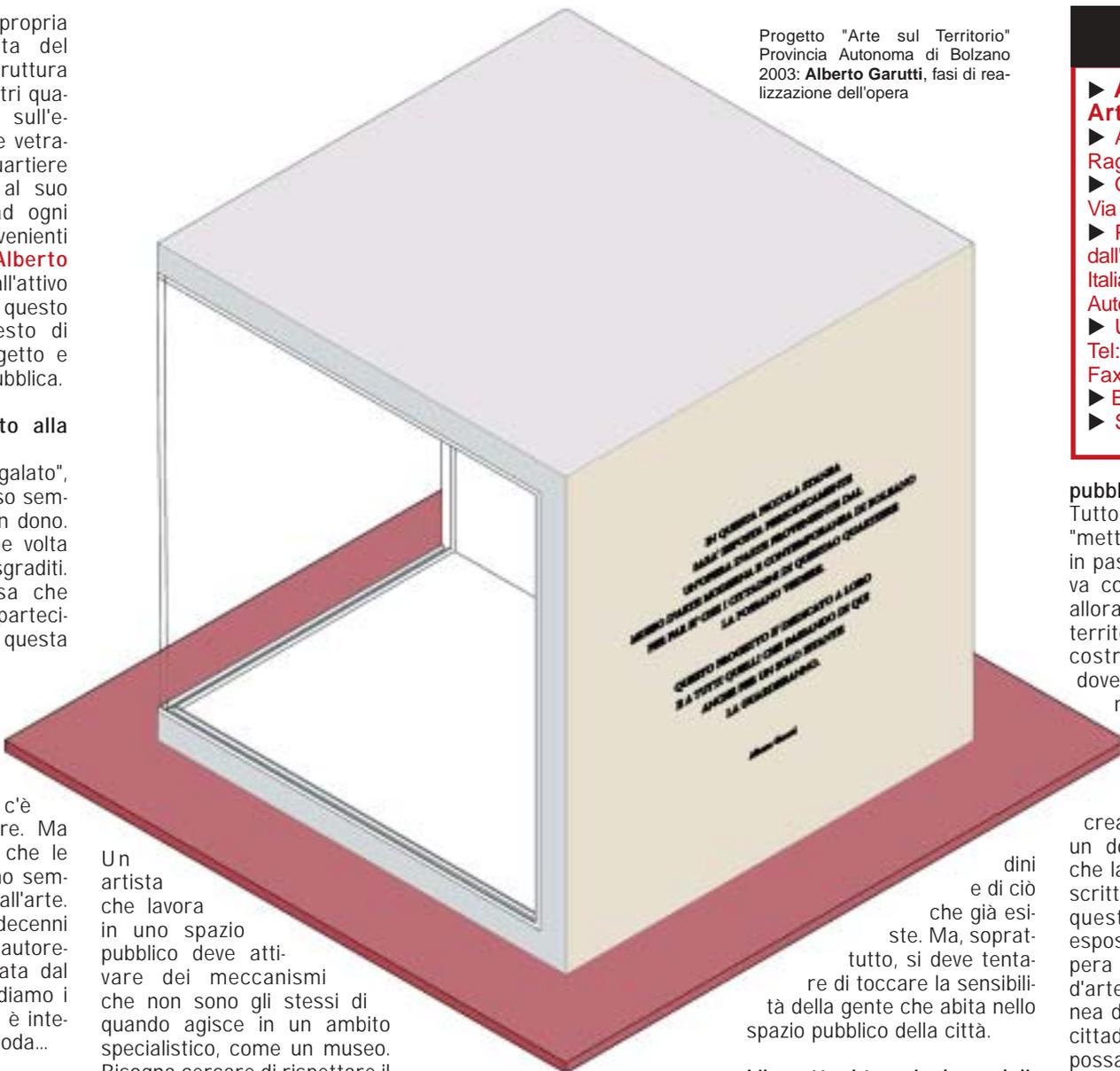
E il dono è stato gradito? Hai tastato il polso della 'gente'?

Questo lato del mio incontro coi cittadini c'è stato, come c'è sempre. Ma ormai sappiamo bene che le periferie delle città sono sempre meno interessate all'arte. L'arte in questi ultimi decenni si è chiusa in un'isola di autoreferenzialità, si è staccata dal mondo. E di questo vediamo i risultati: infatti la gente è interessata al calcio, alla moda...

In questo caso si tratta di un'opera per l'opera. Tu sei il traduttore?

Un artista che lavora in uno spazio pubblico deve attivare dei meccanismi che non sono gli stessi di quando agisce in un ambito specialistico, come un museo. Bisogna cercare di rispettare il contesto, bisogna raggiungere un impatto rispettoso dei citta-

Progetto "Arte sul Territorio"
Provincia Autonoma di Bolzano
2003: **Alberto Garutti**, fasi di realizzazione dell'opera



dini e di ciò che già esiste. Ma, soprattutto, si deve tentare di toccare la sensibilità della gente che abita nello spazio pubblico della città.

L'impatto, i tempi e le modalità di fruizione sono diversi. Come si riesce a fare arte

[info]

- ▶ **Alberto Garutti - Arte sul territorio**
- ▶ A cura di Letizia Ragaglia
- ▶ Quartiere Don Bosco
- ▶ Via Sassari 17-25 Bolzano
- ▶ Promosso dall'Assessorato alla Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano
- ▶ Ufficio stampa: artlink
- ▶ Tel: 0471 500483
- ▶ Fax: 0471 506592
- ▶ E-mail: gambino@artlink.it
- ▶ Sito web: www.artlink.it

pubblica?

Tutto è diverso. È proprio il "mettersi al servizio di". Come in passato la Chiesa non poteva costruire mille basiliche e allora ogni tanto qua e là nel territorio, urbano e non solo, costruiva piccole cappelle, dove la vecchietta e il ragazzino potevano andare e accendere una candela, così, se non si possono distribuire mille musei dappertutto, io ho creato un piccolo museo. È un dono agli abitanti. Tant'è che la didascalia è urlata ed è scritto sul muro in grande: "In questa piccola stanza sarà esposta periodicamente un'opera proveniente dal museo d'arte moderna e contemporanea di Bolzano per far sì che i cittadini di questo quartiere la possano vedere. Questo progetto è dedicato a tutti quelli che, passando di qui anche per un solo istante, guarderanno." L'opera è per i cittadini ed è così spiegata a loro. È un andare verso di loro. L'opera d'arte pubblica deve fare questo sforzo.

Cosa invece hai capito che non va durante i tuoi interventi in ambito internazionale?

È una responsabilità storica. Una volta le città erano fatte di case e di piazze. Oggi invece sono un sistema di relazioni. E tutto questo è accelerato ancor più dai media. Bisogna essere consapevoli che l'ego contemporaneo è più complesso e contiene l'idea di una sensibilità collettiva. Quindi l'andare verso gli altri significa andare verso la collettività. Gli artisti e l'arte l'hanno sempre fatto nei secoli: i nuclei storici delle città sono stupendi perché gli urbanisti, gli architetti, i principi e i papi lavoravano tutti insieme su un progetto straordinario che abbiamo ancora sotto gli occhi.

[mariella rossi]



Nino Franchina - Rapace, 1952 - Alluminio (lamiera policroma), h 120 cm

Bacon. Il trittico ritrovato

Una storia lunga trentasei anni. Dallo studio del grande pittore inglese fino ai sotterranei di un museo iraniano. La vicenda di un importante trittico perduto e ritrovato due anni fa. Per puro caso. Adesso forse l'opera torna in Europa. Lontana dai divieti della censura...



Francis Bacon - Two Figures Lying on a Bed with Attendants

Sembra la trama di un racconto esotico. Una storia di botole segrete, principi iraniani, facoltose vedove innamorate dell'arte. E invece non si tratta di un romanzo, né della sceneggiatura di un telefilm. È quello che è successo nell'arco di quasi quattro

decadi, dal 1968 ad oggi: due anni fa la notizia e la scoperta del fatto, e in questi giorni si ricomincia a parlarne, alla luce di nuovi, risolutivi passaggi. Fra Londra e Teheran si svolge la vicenda. Al centro, un'opera d'arte "emersa" dal sottosuolo, di cui si erano perdute le tracce.

L'artista è **Francis Bacon** e l'opera un meraviglioso trittico, fino a due anni fa ritenuto disperso. *Two Figures Lying on a Bed with Attendants* è un lavoro incisivo di grande forza. Tre pannelli dedicati alla nudità, alla paura, alla miseria e alla potenza dei corpi. L'ossessione dello sguardo, la

costrizione e l'abbandono, la perversione della messa a nudo immediata. Come nel migliore Bacon.

I quadri sono del 1969. E per un quarto di secolo hanno giaciuto tra le pareti umide dei sotterranei del Museo d'Arte Contemporanea di Teheran. Curioso, a volerli pensare. Queste immagini "presentano" due corpi gemelli addormentati, nudi. E che nel sonno perciò non vedono. Visti mentre non possono vedere. Esposti allo sguardo, al controllo di una strana sorveglianza, marcati stretti da occhi vigili: custoditi, vegliati. Dormienti eppure quasi consapevoli, coperti solo da una pelle che, in quanto nuda, "sa" già d'esser vista. Ambigua corrispondenza: il tema è tutto lì, e per incantesimo, sfortunata o paradossale, queste tele sono state sottratte agli occhi del pubblico.

Ma veniamo ai fatti. Subito dopo la sua realizzazione, il trittico viene venduto dalla Galleria Marlborough di New York, che dal '58 curava il lavoro di Bacon in America. Fu molto probabilmente il mercante Tony Shafrazi ad acquistare il dipinto per conto dello Shah Reza Pahlavi. Da allora se ne perse ogni notizia. Nel '77 la vedova dello Shah, Farah Pahlavi, grazie all'immenso patrimonio ereditato dal marito inaugura il Museo d'Arte Contemporanea di Teheran, ove confluisce la preziosa collezione posseduta dalla famiglia reale. Picasso, de Kooning, Warhol, Dali, Monet, altri due Bacon: questi solo alcuni dei nomi di proprietà del museo. Nel '79, dopo la rivoluzione, il regime crolla e i fondamentalisti prendono il pote-

re. La censura non risparmia le opere d'arte. Una dozzina di quadri finiscono nei magazzini: assolutamente vietato mostrarli. Osceni. Fra questi il trittico di Bacon, carnale e peccaminoso, quasi sinistro.

E arriviamo a due anni fa, quando Stephen Deucher, direttore della Tate Britain, si reca a Teheran per una visita ufficiale al museo. È in quest'occasione che il direttore del museo iraniano decide di accompagnare l'ospite inglese nei sotterranei per mostrargli qualcosa di prezioso, e di proibito...

Da allora sono in corso difficili trattative per riuscire ad ottenere il prestito dell'opera. In questi giorni pare si sia giunti ad un accordo. Il prossimo aprile, se tutto fila liscio, la Tate ospiterà una piccola mostra incentrata sul capolavoro ritrovato. In cambio, una collezione di sculture britanniche del ventesimo secolo sarà prestata alla città di Teheran per un'esposizione che dovrebbe svolgersi questo mese. La sorte del dipinto certo resta ambigua... Tornerà a marcire nei sotterranei dopo l'appuntamento londinese? Non è da escludere che l'Inghilterra avvierà trattative per l'acquisto. Certo, un grande potere possiede questo quadro. Di muovere denaro ed interessi, di generare paura e seduzione, di vincere il tempo e la censura. Resistendo alla cancellazione dello sguardo. Che ora è finalmente ritrovato.

[helga marsala]

LATEST PAINTINGS

BILIANA DJURDJEVIC
SVEN KRONER
TOM MAC GRATH
JACCO OLIVER
ANN RYAN
NATALIE SILVA

28 GENNAIO - 31 MARZO 2004

MILANO

LIA RUMMA

Via Solferino 44, 20121 Milano
Tel: 39-02-29000101 Fax: 39-02-29003805
liarumma@tin.it gallerialiarumma.it

Il cesso di Londra

> fino al 30.V.2004 - Londra, The London Institute

Monica Bonvicini torna in Inghilterra dopo lo straordinario assolo al MOA di Oxford la scorsa estate. E questa volta sceglie uno spazio pubblico di passaggio: la traversa che separa e congiunge la Tate Britain ed il cantiere della futura sede del Chelsea College. E qui monta un... urinatoio!

L'oggetto è un elegante urinatoio pubblico in acciaio inossidabile incassato in un padiglione minimale dalle pareti in vetro rifrangente. Dal passante frettoloso, residente di zona o diretto alla Tate Britain, agli operai impegnati nel cantiere fracassone e polveroso della nuova sede del Chelsea College, tutti sono invitati ad una sorta di lusso riservato: chiudersi nell'urinatoio e dedicarsi indisturbati alle private funzioni, osservando nel frattempo il mondo muoversi intorno, ma senza essere visti.

Di **Monica Bonvicini** si conosce ormai l'interesse per moduli e strutture formalistiche proprie della tradizione modernista. I suoi interventi tendono poi alla ricontestualizzazione e riattivazione nel quotidiano di tali forme, riscoperte nel momento in cui vengono praticate ed abitate dal corpo

[info]

► **Monica Bonvicini - Don't Miss a Sec**

► London, The London Institute
Atterbury Street, Millbank SW1P 4RJ (accanto alla Manton entrance della Tate Britain)

► Metropolitana: Victoria line, fermata Pimlico
Autobus 77a, 88, 2, 36, 185, 436.

► Orario: lun-ven 18.00-20.00, sab 14.00-18.00, dom 10.00-18.00

Broadway Projects
34 Ovington Square,
London SW3 1LR
Tel/Fax: 44 (0)20
75896118

► E-mail: broadwayprojects@artserve.net

► Don't Miss a Sec è un progetto curato da Broadway Projects e sponsorizzato da Allies and Morrison Architects, Armfield Glass, Fluid Structures, hbg, the Italian Cultural Institute, Minds Eye, Sissons, and The London Institute



Monica Bonvicini - Don't Miss A Sec, London - Institute, Millbank, 2003. Diritti di Alessandra Santarelli

umano. Questa volta l'attenzione è rivolta alla forma della toilette pubblica e alla sfera prosaica della defecazione e, in generale, del rifiuto. Da Duchamp a Manzoni e Bataille, nelle pratiche artistiche contemporanee molti si sono adoperati ad adottare e sperimentare l'atto dell'espellere con le sue implicazioni culturali, psicologiche, sociali e politiche. Nel caso della Bonvicini, tuttavia, la scelta di

pareti a vetro rifrangente pone anche l'atto dell'osservare in primo piano e contribuisce ad una lettura multipla ed ambigua dell'opera, rafforzata dalla presenza della Tate e del futuro Chelsea College, nonché dalla storia stessa del luogo. Qui infatti, nel 1812, fu costruito il primo penitenziario di Stato inglese, realizzato secondo il modello di rieducazione elaborato da Jeremy Bentham: il panopticon, una

struttura cilindrica con una torre centrale da cui una sola guardia potesse osservare gli incarcerati nelle loro celle senza tuttavia essere visto. Una sorta di grande fratello, avo delle telecamere a circuito chiuso nella funzione di controllo sociale, ma reinterpretato qui dalla Bonvicini in stretta connessione con il piacere voyeristico.

L'installazione dunque invita ad una riflessione sul rappor-

to complesso tra spazi, doveri e piaceri pubblici e privati, sulla presenza nel sociale di barriere insieme visibili ed invisibili, a seconda del punto di vista occupato. Il titolo stesso, *Don't Waste a Sec*, letteralmente 'Non perdere un attimo', riconduce giocosamente all'imperativo proprio della società dello spettacolo e del consumo, orientata sulla frequentazione ossessiva ed onnivora dell'immagine.

Un unico suggerimento? Per un lavoro che così astutamente si nasconde ed insieme si rivela in questo angolo curioso di Londra, accertatevi degli "orari di apertura". Sarebbe un peccato trovarlo chiuso.

[irene amore]

Museo Puglia spa

> Puglia, sedi varie

Tra pubblico e privato in Puglia vince il privato. "Corporarte" si aggiudica il Premio Impresa e Cultura 2003 e inaugura la quarta ed ultima puntata per quest'anno. Il tessuto produttivo del Tacco d'Italia si mobilita. E diventa museo diffuso. Vediamo come...

Corporarte Collezioni in azienda: una rete museale per l'arte contemporanea ha aperto i battenti di una splendida villa di Acquaviva delle Fonti - sede di Impresa Valore - per l'ultimo appuntamento del progetto curato da Antonella Marino. In un momento in cui le istituzioni sono restie a finanziare iniziative artistiche l'editore Alessandro Laterza ha esortato le aziende meridionali a consorzarsi per la promozione del contemporaneo. Da questo nasce Corporarte. Il progetto è adattato a location insolite, da un salottificio ad un'azienda alimentare, da una fabbrica di infissi ad una società di consulenza aziendale. I punti d'interesse e innovazione dell'iniziativa sono costituiti dall'invito all'acquisto di un'o-

[info]

► **Progetto Corporarte -**

Collezioni in azienda: una rete museale per l'arte contemporanea
 ► **Direttore artistico:** Antonella Marino (antonellamarino3@tin.it)
 ► **Tel:** 0835 336115
 ► **Fax:** 0835 336111
 ► **E-mail:** gdurante@impresavalore.com

► **Aziende consorziate:**

► **Calia Italia di Matera,**
 ► **De Carlo Infissi di Mottola (Ta)**
 ► **Pastificio Ambra di Bari**
 ► **Impresa Valore di Acquaviva delle Fonti (Ba)**



Karin Andersen
Curva, tecnica mista su tela

pera per artista e l'allestimento di mini-personali negli ambienti di lavoro, aperti al pubblico. L'esordio da Calia Italia di Matera ha visto Grata Frau, Debora Hirsh, Elisa Laraia, Luigi Presicce installati in piccoli e raffinati stand (l'architetto Saverio, titolare della fabbrica di divani, non ha lesinato sforzi anche di budget). Un po' claustrofobici per gli acrilici "a fresco" dell'artista puglie-



Bice Perrini - Vicino al mare, tecnica mista su tela



Luigi Presicce - Mario Banana, tecnica mista su tela

massimofranchi



19 febbraio
3 marzo 2004

a cura di
Maurizio
Sciaccaluga

HOLLYWOOD party

ANTONIO BATTAGLIA ARTE CONTEMPORANEA
Via Ciovasso 5 - 20 Milano - Tel./Fax 02.86461244
e-mail: galleriabattaglia@tiscali.it

se, ma necessari per isolare le performance ambigue della Laraia o quella enigmatica della Frau (assente, *comme d'abitude*).

Nel pastificio Ambra la soluzione più coraggiosa. Il deposito merci diventa galleria d'arte, il personale dell'azienda viene disorientato dagli zaini neri griffati con loghi trasgressivi da Fausto Gilberti, invitato a tuffarsi sul materasso-installazione di Donatella Spaziani, incuriosito dal mondo operaio di Margherita Morgantini o da quello nonsense di Alvis Bittente.

Realmente "al centro" dello stabilimento, fra immense cataste di legno, l'intervento risuscitissimo promosso da De Carlo Infissi a Mottola, con Pietro Capogrosso, Marta Dell'Angelo, Bice Perrini, Federico Pietrella, ospitati in un percorso a doppia elle con elementi in plexiglas. È proprio qui che si è percepita maggiormente la distanza fra il mondo del mercato dell'arte e quello del lavoro operaio. Collezionista è il titolare di

Impresa Valore: con lo spazio minimalista degli uffici convivono perfettamente le stampe digitali di Karin Andersen, trasformata in un insettoide che si libra sensuale nella metropolitana di Napoli e nella Galleria Vittorio Emanuele di Milano, o gli inquietanti primi piani di Pierluca Cetera, istantanee di strani personaggi su sfondo rosso che sembrano alitare su un vetro, i più scontati soggetti borderline di Ryan Mendoza o i tappeti volanti di Alex Pinna.

Il risultato finale corona l'intento sociale, per nulla snob, di far interagire l'arte contemporanea con ambienti di routine. Difficile tuttavia parlare di vere e proprie mostre. Si tratta di collezioni private aperte al pubblico a causa soprattutto dell'incerto filo logico nella selezione degli artisti e dei siti espositivi spesso fuori mano.

[giusy caroppo]

Palazzo Pitti

La reggia rivelata

> fino al 31.V.2004 - Firenze, Palazzo Pitti e Giardino di Boboli

Residenza dei granduchi Medici e Lorena, reggia dei Savoia per cinque anni. Palazzo Pitti ripercorre il fasto di cinque secoli di storia: restauri, scoperte ed un percorso sulle tracce di Cosimo I...

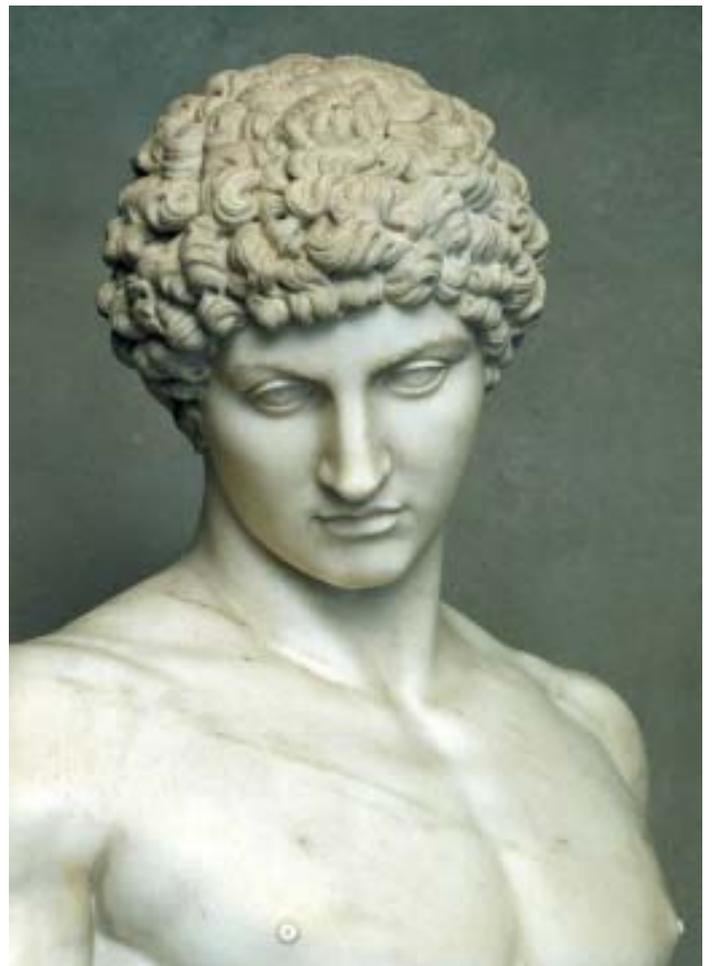


Canova - Venere, Galleria Palatina - Foto: A. Quattrone

Costruito, forse, su un progetto di Brunelleschi alla metà del XV secolo per soddisfare l'ambizione di Luca Pitti, il Palazzo ha ospitato - dal 1550 sino alla definitiva Unità d'Italia - tre dinastie: i Medici, i Lorena e, nel breve intervallo di Firenze capitale, i Savoia. Dal mecenatismo e dalla passione di Cosimo I, che acquistò l'edificio per farne un principesco dono d'amore alla moglie, Eleonora di Toledo, inizia la storia dei fasti e delle collezioni di Palazzo Pitti.

Una grande mostra, scaturita da importanti restauri e da anni di studi e ricerche, celebra per la prima volta il valore del contenitore (il palazzo), vero e proprio scrigno architettonico di opere di inestimabile valore. Si tratta, in effetti, di un evento espositivo piuttosto anomalo: viene portato all'attenzione del pubblico, e degli studiosi, un patrimonio già visibile ma raccolto ed organizzato in una prospettiva di visita che mette in luce il senso storico delle collezioni di Palazzo Pitti e l'importanza del rapporto fra le opere e gli ambienti cui in origine erano state destinate.

La mostra si svolge lungo un percorso che va dal più bel cortile del Cinquecento, capolavoro di **Bartolomeo Ammannati**, alle sale degli Appartamenti Reali e della Galleria Palatina. Tutte le opere del circuito espositivo concorrono alla ricostruzione della magnificenza, granducatale prima e regia poi, che gli ospiti di Palazzo Pitti vollero per la propria residenza. Nella Sala Bianca e negli ambienti annessi sono raccolte opere di statuaria che in origine decoravano il giardino o le altre sale, dai marmi di genere ad esemplari di scultura classica, integrati fra XVI e



Innocenzo Spinazzi - Antinoo, Galleria Palatina - Foto: A. Quattrone

XVII secolo. Negli ambienti che ospitano la Palatina ogni elemento di arredo e decorazione rientra nel catalogo della mostra (a esclusione, naturalmente, delle tele della collezione): i grandiosi affreschi di **Pietro da Cortona**, la celebre tazza in porfido, l'imitabile *Venere Italica* di **Canova**.

Palazzo Pitti, inteso come *reggia*, è inscindibile dal Giardino di Boboli. Qui il progetto espositivo celebra il lavoro di anni di restauri, condotti per lo più intorno alla statuaria, culminanti nella riapertura al pubblico dalla Grotta Grande, gioiello manierista di **Bernardo Buontalenti**, dove termina il percorso di visita. In realtà la mostra è amplificata verso tutte le periferie fisiche e semantiche di Palazzo

Pitti (approfondite in modo eccellente nel monumentale catalogo): dalla sua storia edilizia (riassunta in una selezione di fonti iconografiche) alle relazioni con il tessuto urbano, dal concetto di luogo del potere - con il dispiegamento dei suoi apparati - alle valenze estetiche che formulano una lezione estetica ed artistica per tutta l'Europa. L'unica lacuna dell'esposizione riguarda le origini quattrocentesche del Palazzo ed il suo primo secolo di vita, escluso, forse, perché a quel tempo la residenza non era ancora una reggia.

[pietro gagliano]

[info]

- ▶ **Palazzo Pitti. La reggia rivelata**
- ▶ A cura di Detlef Heikamp ed Amelio Fara
- ▶ Firenze, Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
- ▶ Orario: mar-dom 8.15-18.50 (chiuso il 1° maggio)
- ▶ Biglietto: 8,50 euro (comprende la visita al Cortile, alla Galleria Palatina ed alla sola Grotta Grande del Giardino di Boboli)
- ▶ Tel: 055 2654321
- ▶ Catalogo: Giunti (48,00 euro)

Nobiles officinae

> fino al 10.III.2004 - Palermo, Palazzo dei Normanni

Riuniti per la prima volta in Italia i manufatti realizzati nelle officine reali di Palermo nel XII e XIII secolo. Oro, argento, avorio, cristalli di rocca, tessuti preziosi, perle e filigrane al tempo degli imperatori. Quando la Sicilia era il cuore pulsante del Mediterraneo...

Nel cortile Maqueda del Palazzo Reale di Palermo un'epigrafe trilingue - latino, greco e arabo - testimonia di una stagione felice in cui il capoluogo siciliano era il crocevia di una fitta rete di scambi culturali e la sede di un potere politico forte ed illuminato. L'anno era il 1142 e l'iscrizione voleva ricordare la messa in opera della *meraviglia nuova* dell'orologio ad acqua di re Ruggero: un episodio certo marginale rispetto alle linee maestre della grande storia, ma indicativo di un atteggiamento culturale ben preciso. La consapevolezza delle diverse anime alla base dell'identità storica siciliana veniva vissuta come occasione prima di confronto politico ed arricchimento materiale. Come la burocrazia imperiale intrecciava rapporti di stretta collaborazione con alti dignitari bizantini e musulmani, così pure la cultura materiale passava per le vecchie e nuove rotte commerciali del Mediterraneo, facendo incontrare opere e artisti di diversa formazione e provenienza.

La mostra *Nobiles officinae* recupera l'idea di quel cantiere multietnico e poliglotta che certamente dovette essere l'opificio reale di Palermo fra il XII e il XIII secolo e propone una selezione di opere provenienti dai più disparati musei del mondo, che bene esemplificano quel sincretismo linguistico alla base

della migliore produzione artigianale in Sicilia in età normanna e sveva.

Costituisce il fulcro ideale della mostra il corredo di vesti e insegne reali della Schatzkammer del Kunsthistorisches Museum di Vienna, di cui è esposto il solo bordo in seta rossa del mantello di Ruggero II (1130-1154): il manufatto è caratterizzato da un ricamo con disegni di animali e palmette stilizzate dalla linea corsiva, propria di un decoro evidentemente influenzato da modelli copti e di cultura greco-bizantina. Lo testimoniano i preziosi coevi lacerti di tessuto esposti nella medesima sezione e forse facenti parte di un'unica tramatura (è il caso dei frammenti di Darmstadt, Parigi e Bruxelles).

L'età di Guglielmo II (1166-1189) è attraversata al contrario da una ricca produzione orafa - si vedano la legatura dell'evangelario di Capua o la stauroteca di Cosenza - e da una raffinata produzione di cristalli di rocca, ritenuti finora provenienti dall'Egitto fatimita e attribuiti invece, sulla base di più recenti indagini, alle manifatture reali di Palermo.

A rappresentare il passaggio alla dinastia sveva è la celebre corona di Costanza d'Aragona, prima moglie di Federico II: l'opera, oggi nel tesoro della cattedrale di Palermo, denuncia nell'utilizzo degli smalti, nell'applicazione di perle e di particolari fili-



Corona di Costanza d'Aragona - Palermo, Tesoro della Cattedrale

[info]

► **Nobiles officinae.**

Perle, filigrane e trame di seta dal Palazzo Reale di Palermo

► A cura di Maria Andaloro

► Palermo, Palazzo dei Normanni - P.za Indipendenza

► Orario: mar-ven 9.00-13.00/15.00-18.00; sab, dom e festivi 9.00-12.30 (chiuso il lunedì)

► Ingresso gratuito

► Sito web: www.regione.sicilia.it/beniculturali

grane, nella fattura delle pietre a *cabochon* un'eccellenza di esecuzione senza pari nella coeva produzione artigianale.

La cospicua presenza di cammei in mostra documenta, ancora, l'interesse profondo di Federico II per l'arte antica e conferma l'abilità tecnica raggiunta dalle maestranze locali nel trattamento di materiali duri come la sardonica.

Un corredo di dipinti antichi - su tutti l'inedita grande tavola con la *Dormitio Virginis* dell'Abatellis - integra l'esposizione e suggerisce quattro anni di ricerche e specifiche indagini tecnico-scientifiche. I risultati dei lavori di studio saranno presentati in un catalogo di imminente pubblicazione.

[davide lacagnina]

OREDARIA
ARTI CONTEMPORANEE

Fare e *ALFREDO PIRRI*

31 gennaio 2004 / inaugurazione / 18.30

OREDARIA ARTI CONTEMPORANEE / Via Reggio Emilia 22-24 / 00198 Roma
per informazioni 06 97 60 16 89 / info@oredaria.it / www.oredaria.it
martedì - sabato 10 - 13 - 16 - 19.30



Sala Altoviti - Palazzo Venezia

> Roma, Museo Nazionale di Palazzo Venezia

Storia di un soffitto staccato: quello della loggia di Palazzo Altoviti, con un ciclo di affreschi di Vasari. Salvato dalla distruzione dell'edificio e collocato a Palazzo Venezia. Ora il restauro ne svela tutti i segreti. Tra colori originali e ridipinture novecentesche. E c'è perfino una botola...



Palazzo Venezia - Particolare de "L'omaggio a Cerere"

Dalla Loggia al Museo. Storia degli affreschi Altoviti e di un intervento di integrazione all'inizio del Novecento

Storia di un museo - quello di Palazzo Venezia, ai tempi fresco di apertura - e di un soffitto smontato - quello della loggia di Palazzo Altoviti, con le storie di Cerere affrescate da Giorgio Vasari. Ma anche - e soprattutto - storia di un intervento controverso, di un'operazione di integrazione affascinante. Specchio del suo tempo - i primi decenni del Novecento - fra utopia e suggestione.

I fatti sono più o meno noti: i cantieri per i nuovi argini del Tevere impongono la distruzione del palazzo, agli Altoviti va un indennizzo (neanche troppo cospicuo) allo Stato italiano resta il problema di cosa fare di quegli affreschi staccati e della decorazione a stucco. Rimangono in deposito, trasportati da Palazzo Corsini a Castel Sant'Angelo, alla fine arrivano a Palazzo Venezia, da poco sede di un Museo del Medioevo e del Rinascimento, nato più che altro con la vaga - e un po' pretenziosa - missione di consolidare l'identità nazionale.

Piace a quei tempi l'idea del museo d'ambientazione, dove convivono quadri, statue, mobili, tappezzerie d'una stessa epoca: sale come quadri da attraversare. Può sembrare teatrale, in realtà non lo è così tanto. È del neodirettore Federico Hermanin la decisione di integrare il soffitto Altoviti in una sala dell'Appartamento Cybo. Hermanin, allievo di Adolfo Venturi, immagina un museo modellato secondo il principio di unità delle arti, dove le cosiddette arti ornamentali (pittura e scultura) descrivono ed evocano il tempo che le ha prodotte. Così vorrebbe smantellare la volta preesistente di una delle stanze Cybo per installare la volta vasariana: è il Museo che accoglie l'opera, ridefinendo la sua stessa architettura. Ed è l'inizio di una vicenda annosa: i lavori vengono sospesi con un repentino contrordine del nuovo sottosegretario ai Beni culturali, poi il palazzo - siamo ormai nel Ventennio - diventa sede di rappresentanza del governo. Il cantiere ripartirà solo alla fine degli anni Venti, tra il '29 e il '32 Torello Repelli integra alcune parti mancanti dell'affresco ed esegue una decorazione in stile alle pareti: candelabri dipinti su pilastri. Come quelli - originali - di Villa Giulia o delle Logge di Raffaello.

[mariacristina bastante]

Alla fine del XIX secolo le sponde romane del biondo Tevere vennero stravolte dai lavori di arginatura che imposero la distruzione di diversi edifici. Fra i tanti palazzi demoliti quello - magnifico - che il banchiere fiorentino **Bindo Altoviti** (1491-1557) aveva fatto costruire alla metà del XVI secolo all'altezza di Ponte Sant'Angelo. Dall'abbattimento vennero salvati gli affreschi della loggia del pianterreno, opera di **Giorgio Vasari** (Arezzo 1511 - Firenze 1574), collocati tra il 1919 e il 1929 nella sala posta alla fine dell'Appartamento Cybo di Palazzo Venezia, che da allora prese il nome di **Sala Altoviti**.

Gli interventi del restauratore **Torello Rupelli**, alla fine degli anni Venti, furono volti anche all'integrazione delle

parti mancanti o, meglio, delle parti di raccordo tra le varie storie; molti stucchi e alcune scene del ciclo erano infatti andate perdute.

Il tema degli affreschi, datati fra il 1553-54, è costituito dalle *Storie di Cerere* e dalla rappresentazione dei *Mesi* dell'anno, divisi in dodici riquadri e disposti intorno all'immagine centrale dell'*Omaggio a Cerere*. Un soggetto caro al Vasari, che decorò con le gesta della medesima dea persino la propria dimora aretina e che ripropone qui - per l'Altoviti - il trionfo della *Grande Madre* circondata da decorazioni con le lotte fra tritoni, i giochi di amorini e le immagini del Tevere e dell'Arno, i fiumi delle città d'adozione e natale del banchiere.

Dopo più di settant'anni dalla data del *montaggio* questo è il primo intervento conserva-

tivo sugli affreschi, diretto dalla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano e possibile anche grazie alla sponsorizzazione del Gruppo Monte dei Paschi di Siena.

La fragilità della pellicola pittorica depressa da crepe, abrasioni e decoesioni ha imposto ai restauratori una notevole cautela e un preconsolidamento d'urgenza. Durante l'intervento è stato possibile identificare le ridipinture novecentesche, eliminare la patina di polvere e sporcizia e restituire nuova vita anche agli stucchi, che costituiscono la splendida intelaiatura del programma iconografico dipinto.

È stata inoltre scoperta la struttura portante che permette l'ancoraggio alla volta della sala mediante robusti tiranti in ferro e - curiosa soluzione - una *botola* ricava-



Palazzo Venezia - Il mese di "Dicembre"

ta da una sezione del ciclo - il riquadro con *Cerere che affida a Tritolemo la sua missione* - per permettere, forse, delle periodiche ispezioni nella struttura. Per quest'anno è prevista la seconda parte del restauro, che dovrebbe coinvolgere le pareti laterali con le paraste e gli stucchi, restau-

[info]

- Roma, Sala Altoviti - Museo Nazionale di Palazzo Venezia
- Ingresso da Via del Plebiscito
- Direzione dei lavori di restauro: Maria Selene Sconci
- Tel: 06 69994319
- E-mail: museopalazzo-venezia@tiscali.it
- Catalogo: Retablo

rabili grazie ai nuovi fondi che - dopo il successo di questa prima operazione - verranno sicuramente stanziati dalla Soprintendenza.

[cristina del ferraro]

global WARHOL

Complesso di Santa Sofia
Salerno 29 novembre 2003 - 29 febbraio 2004

Venezia fra arte e guerra.

1866-1918

> fino al 21.III.2004 - Venezia, Museo Correr

Venezia e la guerra. Un binomio stridente, una tematica inesplorata che rivive al Museo Correr. Con tutta la pregnanza di una realtà che richiede una sosta di meditazione. Quadri, cartoline, litografie dall'annessione all'Italia dell'antica Repubblica Serenissima sino alla fine della Grande Guerra...

1866, l'anno dell'annessione della Repubblica di San Marco al Regno d'Italia, e 1918, l'anno che conclude la prima guerra mondiale, sono le date estreme del periodo preso in considerazione. Palle di cannone accolgono il visitatore all'ingresso della mostra, mentre voci e suoni da brani di film proiettati contribuiscono ad immergerlo nell'atmosfera.

Il percorso, curato da Giorgio Rossini, attraverso luoghi, fortificazioni e mezzi militari divenuti patrimonio storico si svolge, suggestivo, nell'allestimento di Stefano Filippi. Comincia con riproduzioni dell'Arsenale, grandioso complesso di cantieri navali, gloria e base della potenza economica, politica e militare della Repubblica dei dogi, poi smantellato da Napoleone e nuovamente messo in funzione dagli Austriaci, dominatori stranieri contro i quali la città insorge. Venezia, da regina dell'Adriatico, deposti la corona ducale e il manto d'ermellino, diventa nell'allegoria ottocentesca di **Andrea Appiani** una giovane dimessa e discinta che fissa il mare colma di speranza. Le vicende belliche sono raccontate attraverso modelli di imbarcazioni, come quelli delle corazzate italiane Regina Maria Pia e Re d'Italia che fronteggiano la corazzata austriaca Erzherzog Albrecht, le polene delle navi, tra le quali spicca per eleganza quella che sveltava sulla prua della Kaiserin Elisabeth con le fattezze dell'imperatrice Sissi.

Vivide sono le testimonianze pittoriche di artisti soldati come lo *Scoppio del cassone di artiglieria* di **Giovanni Fattori** o i dipinti di **Ippolito Caffi** e le stampe che documentano battaglie campali dove, nelle mischie con bandiere, cavalli impennati e soldati che fanno brillare le lame delle sciabole nei combattimenti corpo a corpo, è celebrato il patriottismo, fulgido anche nella disfatta. Al sentimento d'attesa che emana dalla caricatura di **Melchiorre Delfico**, con Garibaldi intento a fare la serenata a una Venezia in lacrime dietro le sbarre, segue il tripudio della folla e lo sventolare del tricolore a San Marco per festeggiare l'annessione al Regno d'Italia nella litografia di **Pascal Blanchard**.

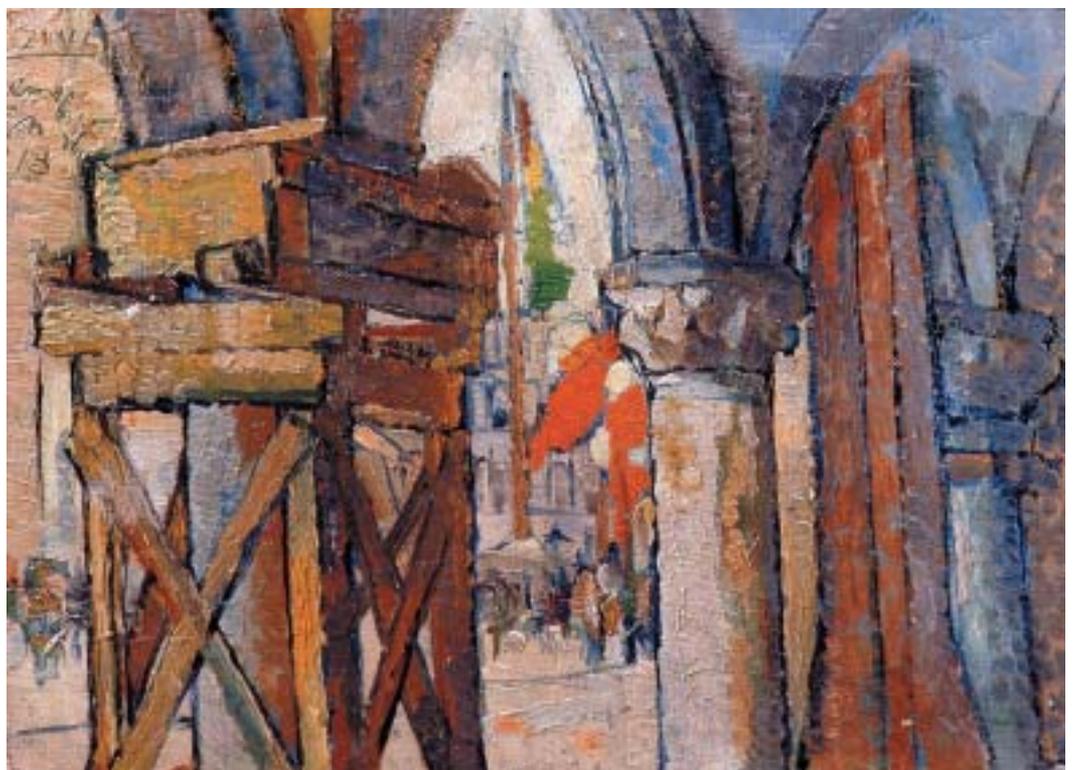
Cambiano tecniche, strumenti e armi nella guerra del 1915-



Giovanni Fattori, Scoppio di un cassone d'artiglieria

[info]

- ▶ **Venezia tra arte e guerra. 1866-1918**
- ▶ Museo Correr (Piazza San Marco), Sale Sansoviniane della Biblioteca Nazionale Marciana (Piazza San Marco)
- ▶ Orario: tutti i giorni 9.00-17.00 (biglietteria 9.00-16.00)
- ▶ Ingresso con il biglietto del Museo Correr
- ▶ Ufficio stampa: Monica da Cortà Fumei, Riccardo Bon, Alessandro Paolinelli, Sofia Rinaldi
- ▶ Tel: 041 2747607/08/14/18
- ▶ Fax: 041 2747604
- ▶ E-mail: mkt.musei@comune.venezia.it
- ▶ Sito web: www.museiciviciveneziani.it
- ▶ Catalogo: Mazzotta (45,00 euro)



Anselmo Bucci, Protezioni in Palazzo Dogale

1918: i dirigibili italiani in ricognizione stupiscono il leone alato che veglia da secoli sulla colonna della Piazzetta (litografia di **Guido Marussig**), gli attacchi aerei notturni feriscono la città (cartoline di **Guido Cadorin**), ma il senso ultimo dell'orrore rimane inal-

terato nei tratti stravolti del soldato che si arrende contro il filo spinato e nei volti sofferiti degli *Umili eroi* celebrati da **Pietro Morando**, come nei dipinti di **Emma Ciardi** - poetessa dello sfavillio di luci e colori - che colgono una Venezia oscurata e tetra.

Un'ampia selezione di fotografie evidenzia i piani di protezione messi in atto a difesa delle opere d'arte attraverso la creazione di barriere di sabbia, tavolati o materassi d'alga, o la rimozione di capolavori quali i cavalli della Basilica Marciana, imbragati e portati

al sicuro. Il loro ritorno in sito sarà salutato dai veneziani come la fine di un incubo.

[myriam zerbi]

William Kentridge

> fino al 29.II.2004 - Rivoli (To), Castello di Rivoli

Presente nelle più accreditate rassegne, dal World Wide Video Festival a Documenta. Vincitore del prestigioso premio Kaiserring. Autore di uno dei film animati più significativi del secolo. A Rivoli la prima retrospettiva italiana del poliedrico artista sudafricano...

Dapprima scenografo ed attore, poi regista teatrale, scultore, ma soprattutto disegnatore e creatore di film d'animazione. Laureatosi nel '76 in Politica e studi africani, è negli anni Novanta che **William Kentridge** (Johannesburg, 1955) entra a pieno titolo nella rosa degli artisti contemporanei più apprezzati al mondo. Senza mai perdere l'essenziale *quid* ironici i suoi disegni, i video e le sculture trasferiscono un senso costante di inadeguatezza e penetrante tristezza. Riportano al dolore e al conflitto nella società globalizzata e sembrano ricercare l'imperfezione, anzi rifuggire le certezze assolute, ritenute impossibili e controproducenti. Attraverso le problematiche che interessano il Sudafrica l'autore indaga l'intera condizione umana, in particolare facendo riferimento alla natura labile della memoria collettiva. Sullo sfondo dell'*apartheid*, ad esempio, le trame dei suoi film animati sono tessute sull'antagonismo fra Soho Eckstein, spietato imprenditore edilizio, ed il suo malinconico, sensuale e vulnerabile alter ego Felix Teitlebaum. **Prima retrospettiva italiana, la mostra ripercorre l'intera produzione dell'artista sudafricano**, dai disegni realizzati

[info]

- ▶ **William Kentridge**
- ▶ **Rivoli (To), Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea**
- ▶ **Piazza Mafalda di Savoia**
- ▶ **Tel: 011 9565222**
- ▶ **Orario: mar-gio 10.00-17.00, ven-dom 10.00-21.00 (chiuso il lunedì)**
- ▶ **Ingresso: intero 6.50 euro, ridotto 4,50 euro**
- ▶ **Visite guidate gratuite alla mostra temporanea ogni sabato alle 15.30 e alle 18.00 e ogni domenica e festivi alle 11.00, 15.00, 18.00; visita dedicata alla storia e all'architettura del Castello ogni domenica alle 16.30**
- ▶ **Servizio navette: sab, dom e festivi partenze da Torino Piazza Castello (tel 011 9565280)**
- ▶ **A cura di: Carolyn Christov-Bakargiev**
- ▶ **Catalogo: Skira, Milano**
- ▶ **Ogni sabato e domenica, dalle 14.00 alle 19.00, nel teatro del Castello vengono proiettati i film realizzati da Kentridge secondo un programma predefinito (tel 011 95.65.220)**
- ▶ **E-mail: info@castellodirivoli.org**
- ▶ **Sito web: www.castellodirivoli.org**

dal '79 alle opere filmiche più recenti. A partire dalla fine degli anni Ottanta i cortometraggi di Kentridge sono ricavati da serie di disegni a carboncino e pastello su carta, ciascuno dei quali è sottoposto a progressive modificazioni per mezzo di cancellature e nuovi adattamenti. Questa tecnica, che l'autore stesso definisce *cinematografia dell'età della pietra*, diviene un modo per eludere la spettacolarizzazione della tragedia, in netta contrapposizione con i rapidi e virulenti *contagi mediatici* che caratterizzano la nostra epoca. Malgrado il processo di elaborazione rimanga rintracciabile, la cancellatura si fa depositaria di un duplice intento: da un lato è metafora della comune propensione a dimenticare soprusi e brutalità, dall'altro è emblematica della volontà dell'artista di contestare i preconcetti radicati in ogni ambito sociale. La mostra è introdotta dalle opere esposte nella sala 34: oltre a disegni, incisioni e alle eccezionali sculture in bronzo appartenenti alle serie *Procession* (2000) e *Telephone* (1999-2000) vi sono alcune stampe di **Francisco Goya** e **William Hogarth**, per Kentridge fonte d'ispirazione. Seguono le proiezioni dei mag-

giori cortometraggi: *da Felix in esilio* (1994), prodotto poco dopo le elezioni che hanno segnato la fine dell'*apartheid*, a *Dormire sul vetro* (1999), retroproiettato su una specchiera di una cassetta in legno. Alternato a *Zeno che scrive* (2002), che trae spunto da *La coscienza di Zeno* (1923) di **Italo Svevo**, nel sottotetto viene mostrato *Processione delle ombre* (1999), a ricordare le marce e le adunate politiche in Sudafrica dei due decenni appena trascorsi. Ne *Indicatore delle maree* (2003), presentato in anteprima mondiale, torna il personaggio di Soho. Vestito dell'immane completo gessato,

qui Eckstein si fa testimone passivo di eventi funesti che rimandano al *flagello dell'AIDS*. Nella sala 38 sono raccolte opere del 2003 ispirate alle prime, embrionali e fantasiose sperimentazioni in campo cinematografico. *Frammenti per Georges Méliès e Viaggio sulla luna* rappresentano appunto un omaggio allo straordinario autore e produttore che già sul finire del diciannovesimo secolo rivelava le magiche ed ammiccanti potenzialità della settima arte grazie a capolavori quali *Il locatore diabolico* (1909).

[sonia gallesio]



William Kentridge - Detail from Portage, 2000

La coscienza di William

Intervista a William Kentridge

Se la storia del Sudafrica incontra quella di un artista bianco di Johannesburg, può capitare che l'*apartheid* trovi un testimone capace di unire il cinema e il teatro in un disegno inquieto e tragico. Dai tratti graffianti e dalle metamorfosi continue. Al Castello di Rivoli, la prima retrospettiva europea del pittore William Kentridge. Exibart l'ha intervistato...

Perché l'animazione?

Quando ho iniziato era uno strumento per registrare le varie fasi di fattura del disegno. Solo dopo mi sono reso conto che mi permetteva di visualizzare lo stratificarsi degli eventi, il che mi sembrava una descrizione del modo in cui funziona la mente. Quando disegno non so bene dove mi porterà quello che faccio. Non uso storyboard, il principio è che nulla è fissato a priori. È come pensare, o forse qualcosa di ancora più complesso.

Anche l'uso dell'autoritratto per il volto di Felix Teitlebaum, il poeta nudo dei suoi film, è casuale?

Ho iniziato con l'autoritratto perché era più facile. L'animazione richiede tempo e un modello non può stare sei mesi in studio per concludere un film. Così ho iniziato a lavorare allo specchio. Stranamente, una volta finito, l'autoritratto mi ha fatto sentire in dovere di assumere la responsabilità delle sue azioni.

Perché ha dedicato un'opera a un personaggio come Italo Svevo,

così apparentemente distante dalle questioni sudafricane?

Quando ho letto il suo libro avevo diciott'anni e mi sono chiesto: ma come fa quest'uomo che scrive a Trieste nel 1920 a sapere come ci si sente a Johannesburg cinquant'anni dopo? Mi riconoscevo nella sue continue promesse disattese e nelle sue inutili idee sul mondo.

Le sue opere ritraggono il mondo in bianco e nero...

Agli inizi dipinsi, ma facevo cose terribili. Quando pensavo ai colori mi confondevo. Inoltre Johannesburg è una città sbiancata, il suo paesaggio è piatto, brullo, senza i colori della vegetazione...

Molti suoi lavori usano i quotidiani come elemento iconico o come supporto...

Le mie opere grafiche e i collages su libri e giornali riflettono sul modo in cui ci rapportiamo in generale con i testi scritti e come funziona la nostra conoscenza, che non avviene in maniera univoca e assoluta. La lettura è una proiezione stratificata, in cui ogni testo poggia sopra le tracce di un altro.

Da Johannesburg quali rapporti ha mantenuto con l'arte occidentale?

Alla fine dei miei studi l'arte occidentale sembrava offrire solo modelli astratti e minimali. La situazione sudafricana non poteva assimilare questi linguaggi. Anche l'arte povera e Beuys visti da là, con tutti i nostri problemi politici, risultavano astratti. Scelsi quindi Goya e gli espressionisti per la loro forza critica.

Quale rapporto ha con il disegno italiano?

Tutto il disegno italiano dal *Rinascimento* in poi mi ha influenzato. Giorgio Morandi è stato un pensiero cosciente mentre disegnavo per *Medicine Cest*.

Che cosa pensa della relazione fra etica, estetica e mercato?

Vorrei mostrare l'etica attraverso l'estetica. Il mercato c'è sempre stato, mi auguro soltanto che l'arte resti qualcosa di non completamente spiegabile. Credo che quando un'immagine ti parla divenga più forte di qualsiasi logica commerciale.

Come sta l'arte contemporanea africana?

Non la conosco molto, ma penso che uno degli elementi più interessanti sia il suo sforzo di sopravvivere.

Il rapporto con la sofferenza caratterizza la sua arte...

Gran parte di quanto succede nel mondo ci chiede di dargli un senso, specie la sofferenza umana. L'arte è un tentativo. Le mie opere accolgono l'esperienza quotidiana, la vita e gli oggetti domestici, la sensualità e le notizie drammatiche. Per me l'opera è più una domanda che una consolazione.

Con i film dedicati a Méliès si torna agli esordi del cinema. Perché ha scelto di far rivivere quegli antichi effetti speciali?

La nostra epoca è caratterizzata dall'elettronica, uno strumento invisibile. Le fonti delle mie immagini sono invece molto visibili. Voglio rendere visibile qualcosa che non è visibile. Georges Méliès manteneva visibile quello che oggi è ormai invisibile, come l'animazione in 3d.

[nicola angerame]

Il nudo tra ideale e realtà. Una storia dal Neoclassicismo ad oggi

> fino al 9.V.2004 - Bologna, Galleria d'Arte Moderna

Un percorso che attraversa più di duecento anni. Intorno al corpo maschile e femminile, l'arte si mette a nudo. La GAM di Bologna tenta il rilancio e, seppur con una buona mostra, sceglie di non osare sul contemporaneo. Purtroppo...

Un'ampia collettiva, molto ambiziosa (e, a quanto pare, altrettanto costosa) in pieno stile Weiermair, affronta le innumerevoli varianti con cui la nudità è apparsa in due secoli di storia dell'arte. Una rassegna impegnativa articolata in tre sezioni - pittura e scultura, fotografia, performance - che raccoglie circa quattrocento opere, con alcuni grandi capolavori, per ripercorrere il nudo come uno dei generi classici.

Un itinerario davvero affascinante in cui però manca uno sguardo mirato e puntuale, maggiormente attento al contemporaneo. Si parte dal *Neoclassicismo*, da un corpo, privo di ogni componente passionale, essenza stessa del bello ideale propugnato da Winkelmann e appreso nelle Accademie. Nella sala centrale in un tripudio di limpide luci sono raccolte celebri sculture di **Canova**, **Thorvaldsen**, **Bartolini** di grande nitore formale e valorizzate da un allestimento suggestivo. Da **Julien de Parme** a **David** ed **Ingres** si passa dai precetti classici ai primi fermenti preromantici, dal nudo puro e casto modellato sull'antico a quello romantico, tra abbandoni e sensazioni, alla scoperta di un sentire concitato, rivisitando il Seicento emiliano e il colorismo veneto, come in **Hayez**, ormai lontano dalla linearità, dal rigore, dal



John de Andrea - Donna sul letto, 1974 - Vienna, Museum Moderner Kunst - Stiftung Ludwig

candore secco e freddo della materia neoclassica. Il realismo di **Courbet**, la mobilità della luce che in **Renoir** conferisce densità illusoria e al tempo stesso rende la verità ottica della vibrazione luminosa, le sintesi ardite di **Degas**, la sigla nervosa e contratta di **Lautrec** e la durata della forma rispetto

alla transitorietà dell'impressione visiva in **Cézanne**.

Poi il Novecento. Un trapasso psicologico ed esistenziale carico di risonanze interiori con i *simbolisti*, la sensualità funerea di **von Stuck**, il corpo diafano della *Nuda Veritas* nella bella saletta dedicata a **Klimt** in una profusione di ornati, i disegni di

Schiele di corpi inquieti e scheletrici, epidermidi tese come drammatici presagi di un rivolgimento espressivo. Quello che poi avverrà nell'area espressionista, in cui il nudo è colto in una natura febbrile e pulsante, luogo dell'istinto e della felicità, attraverso la deformazione iconica e una cromia violenta.

Quindi, **Picasso** e il *cubismo* in chiave concreta, il *realismo magico*, la *nuova oggettività*, e con una rapida carrellata questo corpo diventa qualità organica con *l'Informale*, le drammatiche liquefazioni di **Bacon**, la contorsione onirica della *Bourgeois*, tutto il mondo della secondarietà dell'arte americana e della *pop*. E giù giù fino al young british **Marc Quinn** passando per **Andy Warhol** e **Gilbert & George**.

Un'ottima sezione è dedicata alla fotografia, dai primi dagherrotipi ad una parte della scena attuale attraverso grandi nomi, fino alla performance. Inizia e conclude simbolicamente la mostra un'azione performativa di **Marina Abramovic** e **Ulay** del 1977 realizzata proprio alla GAM di Bologna: l'ingresso della galleria è presidiato dai due artisti nudi e per passare è obbligatoria un'inaspettata e disturbante strusciatina. Un lavoro molto forte e incisivo. Soprattutto rispetto alla superficiale spettacolarità di **Stelarc** e della **Beecroft** che chiudono il percorso.

[elvira vannini]

[info]

► **Il nudo fra ideale e realtà. Una storia dal Neoclassicismo ad oggi**

► Bologna, Galleria d'Arte Moderna

P.zza della Costituzione 3

► Curatori: Peter Weiermair, Giusi Vecchi, Samuel Vitali, Uliana Zanetti

► Ingresso: intero 7,50 euro, ridotto e gruppi 5,00 euro, scuole 3,00 euro

► Orario: mar-dom 10.00-19.00, lun 13.00-19.00

► Tel: 051 502859

Fax: 051 371032

► E-mail:

ufficiostampaGAM@comune.bologna.it

► Sito mostra:

www.ilnudoideale.realta.it



Paul Cézanne - Donna nuda (Leda), 1886-1890 - Wuppertal - Von der Heydt-Museum

Catastrofi minime

> fino al 29.II.2004 - Man, Nuoro

Disastri, sciagure, incidenti si susseguono negli spazi del Man. Quarantatre artisti riflettono sulle catastrofi individuali, quotidiane, tecnologiche e ambientali. Tra ironia e dissacrazione, anatomia della catastrofe nel ventesimo secolo. Per scoprire come cambia la concezione dell'incidente...

Se per Aristotele il concetto di catastrofe rispecchia il momento in cui l'intreccio della tragedia, sciogliendosi, determina un cambiamento repentino nello stato d'animo del protagonista, per René Thom consiste nella reazione inattesa, catastrofica appunto, provocata dall'improvvisa interruzione di continuità di un fenomeno. La mostra non vuole essere espressione della sola accezione negativa del termine, ma un'analisi ironica e dissacrante che non colga solo l'aspetto spettacolare enfatizzato dai media.

Nelle due opere di **Fontana**, che introducono il percorso espositivo, l'analisi della materia e l'esigenza di oltrepassarla determinano un improvviso gesto di rottura che genera impetuose lacerazioni, sconvolgendo la monotona bidimensionalità. È il fuoco il mezzo che **Burri** utilizza per accelerare la corrosione della materia accrescendo il carattere drammatico di frattura. A **Nerosi** contrappone la catastrofe naturale di *Cretto*, emblema del terremoto di Gibellina, attraverso il quale immortala l'attimo della tragedia nell'opera di land art più grande del mondo.

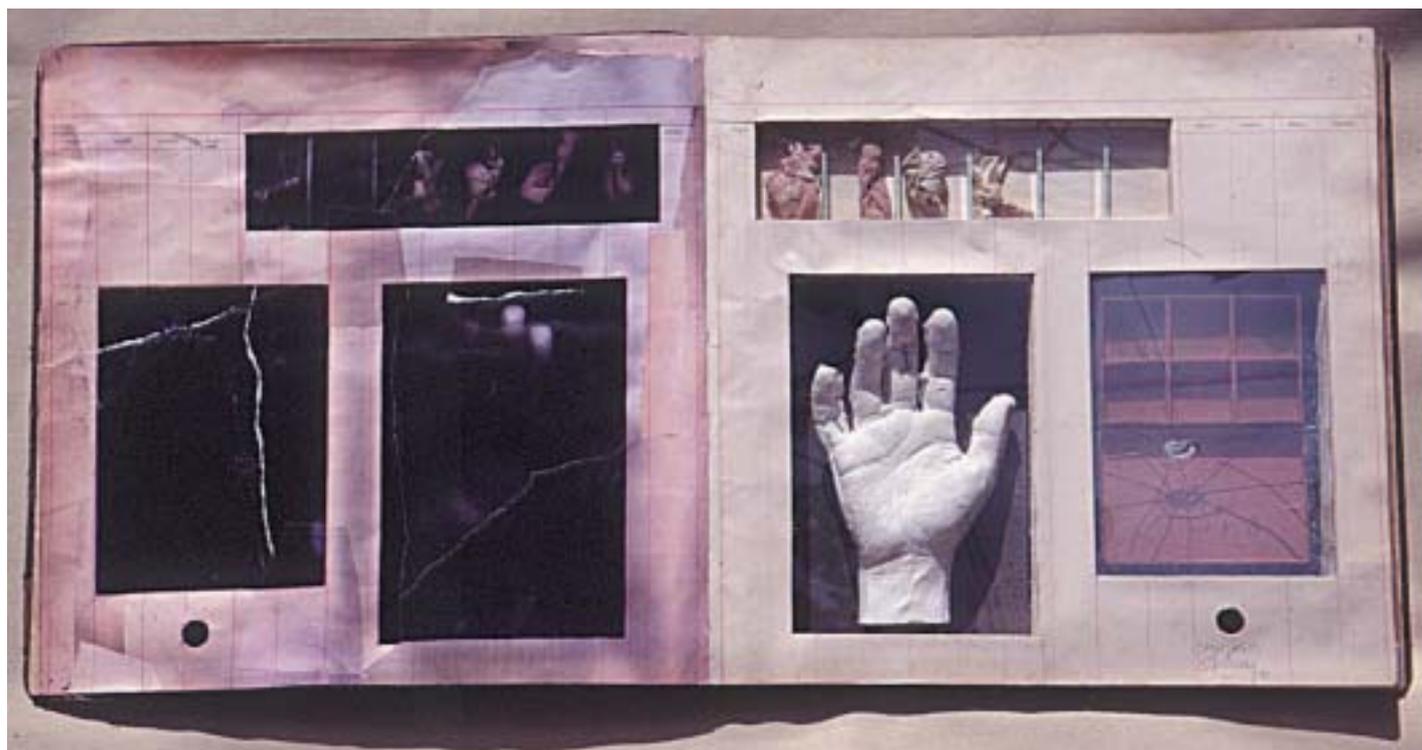
Nella parete di fondo si stagliano gli sguardi terrificanti delle vittime cadute per la Resistenza a Bologna: **Boltanski** si fa testimone di una catastrofe antica che continua a vivere nei volti dei giustiziati di *Les regards*. **Roberto Perna** imprime a terra la sagoma di un cadavere, riferendosi ad un avvenimento reale del quale esibisce sinistri fotogrammi. Ironia di gusto noir per l'albanese **Adrian Paci** nel video "Vajtojca", simulazione della propria veglia funebre nonché specchio degli orrori consumati nella terra natia. Non è da meno **Paul Smith** con i suoi grotteschi *Salti nel vuoto*, connubio tra fotografia e tecnologia digitale.

Bartolini crea un'area inaccessibile, uno spazio del quale è impossibile appropriarsi provocando un senso sconcertante di straniamento. Alla catastrofe ambientale si riferisce il video di **Smithson**, così come **Alan Sekula**, che riproduce una discarica "tecnologica"; al decadimento urbano mira, invece, **Almarcegui** con le desolate terre delle Wastelands.

Le immagini in un rigoroso bianco e nero del *Golem* di **Mike Kelley** introducono un letitino da spiaggia accompagnato da un invitante cocktail, che tutto lascerebbe supporre tranne l'imminente catastrofe nucleare che emerge dalle imponenti candide tele di **Sarah Ciraci**, inquietante



Ángeles Agrela - Peleas, 2002 - Fotografia cibachrome, 136x180 cm



Osvaldo Salerno - Espejos, 1996 - Quaderno, calco in gesso, vetro, cartoncino, offerte funerarie e fotocopie, 97x47x8 cm - Collezione Félix Toranzos (Asuncion, Paraguay)



Armando Mariño - Anti-global, 2003 - Olio su tela, 180x220 cm - Galleria Fernando Pradilla, Madrid

[info]

- ▶ **Catastrofi minime**
- ▶ **Man, Museo d'Arte Provincia di Nuoro**
- ▶ **A cura di F. Castro, S. Cincinelli, C. Collu Via Satta 15**
- ▶ **Orario: mar-dom 10.00-13.00/16.30-20.30**
- ▶ **Ingresso: intero 2,60 euro, ridotto 1,50 euro (gratuito l'ultimo giorno di esposizione)**
- ▶ **Tel/fax: 0784 252110**
- ▶ **Catalogo: Man, 18,00 euro (testi a cura di F. Castro, S. Cincinelli, C. Collu, F. Duque, E. Ghezzi, P. A. Rovatti)**

riflessione (influenzata dagli esperimenti di Mururoa) sul destino del nostro pianeta. Al di là della catastrofe naturale la mostra è anche indagine sull'ineluttabilità dell'incidente. Se nella concezione aristotelica questo è casuale, nella società tecnologica di oggi si configura come un evento intrinseco, fisiologico, parte integrante del sistema. Cade a proposito l'esortazione del filosofo Paul Virilio, il cui progetto è quello di creare un Museo dell'incidente in Giappone, che recita: "Esporre l'incidente per non esporsi più all'incidente".

[roberta vanali]

Montagna arte scienza mito

> fino al 18.IV.2004 - Rovereto, Mart

Il regalo di compleanno è una mostra ricca di opere e approfondimenti. Ad un anno preciso dall'inaugurazione dell'architettura di Botta un percorso espositivo ampio e complesso introduce al mondo della montagna. Vista dagli sguardi di artisti e scienziati...



Wassily Kandinsky - Paesaggio con macchie rosse, n. 2, 1913 - olio su tela, cm 117,5 x 140 - Venezia, Peggy Guggenheim Collection - (New York, Solomon R. Guggenheim Foundation)

Basta scendere dal treno alla stazione di Rovereto e guardarsi intorno per capire le ragioni della mostra *Montagna arte scienza mito*. Il Mart rende omaggio al suo territorio, fatto di picchi innevati e rocce scoperte. Una corona di monti incombe sulla cittadina e si riverbera nelle sale del museo. Grazie alla struttura flessibile dell'architettura di Mario Botta si susseguono ambienti che si adattano perfettamente al percorso ideale proposto dai curatori: una serie di lenti di ingrandimento sui periodi storici in cui la montagna ha acquistato centralità nel pensiero e nella rappresentazione, facendosi specchio di concezioni più ampie. Contando sull'innovativo confronto fra scienza ed arte, la scelta espositiva del Mart permette un'immersione totale nella cultura di alcuni momenti chiave della storia. Una visione a tutto tondo del modo in cui veniva percepito l'ambiente montano. L'allestimento aiuta ad orientarsi nel percorso attraverso l'uso di tinte diverse per le pareti delle sale dedicate alla scienza (in grigio azzurro) e all'arte (di un bianco neutro). Introduce alla visita, icona sintetica, il grande *Vesuvius* di **Andy Warhol** (1985). Comincia poi il percorso tematico: *l'Intuizione*, che vede la montagna come simbolo e grande corpo della madre terra; la *Ricerca*, che parte dal XVII secolo e comincia a rapportarsi all'ambiente con atteggiamento scientifico; la *Scoperta*, dedicata alla curiosità che porta a vedere la montagna come fenomeno da studiare o come spunto per voli visionari; la *Smaterializzazione*, in cui l'ambiente naturale si scioglie nelle pennellate separate dei divisionisti o nelle immaginifiche tele degli espressionisti; infine la *Negazione*, che conduce sino ad oggi.



Paul Cézanne - Mont Sainte-Victoire, 1900 - Olio su tela, cm 78 x 99 cm - San Pietroburgo, The State Hermitage Museum



Anish Kapoor - Senza titolo, 1994 - pittura su fibra, 156,6 x 125 x 248 cm - Torino, Collezione Massimo Sandretto

Si dispiegano davanti agli occhi dei visitatori innumerevoli opere d'arte, documenti antichi e strumenti scientifici. La folla di oggetti crea un tessuto corale, cerca di definire le diverse implicazioni culturali associate nei secoli alle montagne secondo un criterio iconologico che

potrebbe privilegiare la restituzione del contesto storico rispetto alla presentazione del capolavoro. Invece, accanto alle firme di autori non troppo conosciuti ai più, emergono le vette di molte opere di fama indiscussa: *Trento vista da nord* di **Albrecht Dürer**, il seicentesco testo del *Siderius Nuncius* di Galileo Galilei, il *Paesaggio con macchie rosse* di **Wassily Kandinsky** sono solo degli esempi. La presenza di opere provenienti da più di duecento collezioni italiane e straniere, l'ampio spettro cronologico affrontato in *Montagna arte scienza mito* e la redazione di un catalogo ricchissimo di argomenti e collaboratori hanno richiesto un incredibile sforzo organizzativo. Una dimostrazione che il Mart non è un fuoco di paglia, ma una delle realtà più significative in ambito nazionale ed oltre. E non solo per il contemporaneo.

[info]

► Montagna arte scienza mito

► A cura di Gabriella Belli, Paola Giacomoni (scienza) ed Anna Ottani Cavina (arte)
Coordinamento organizzativo di Margherita de Pilati con la collaborazione di Marzia Salini ed Elisabetta Barisoni

► Mart, Museo d'arte moderna e contemporanea di Rovereto e Trento
Corso Bettini 43, Rovereto

► Orario: mar-mer-gio 10.00-18.00, ven-sab-dom 10.00-21.00

► Biglietto: intero 8,00 euro, ridotto 5,00 euro

► Infoline: 800 397760

► Sito web: www.mart.trento.it

► Catalogo: Skira

[silvia bottinelli]

Hiroshi Sugimoto

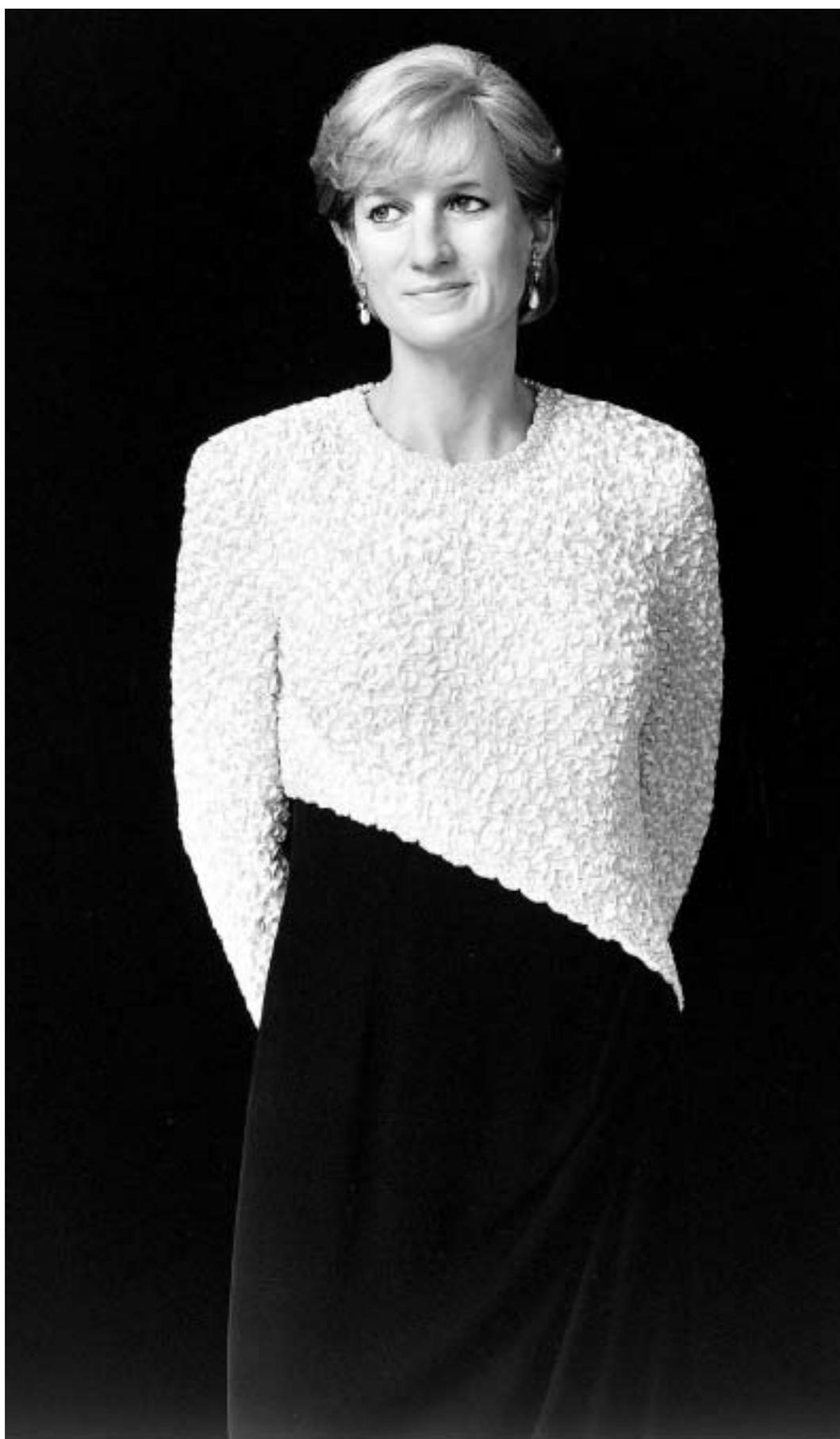
> fino al 29.II.2004 - Napoli, Museo di Capodimonte

Il Museo di Capodimonte riapre le sue sale al contemporaneo. Dopo la personale di Giacomelli a stupire ed incantare è la magia del bianco e nero degli scatti di Hiroshi Sugimoto. Dodici grandi immagini di uno dei più apprezzati fotografi del nostro tempo...



THE LAST SUPPER 1999 - 5 fotografie in bianco e nero - 4 pannelli: 118.1 x 149.23 cm - Pannello centrale: 118.1 x 109.2 cm - Misure totali: 151.13 X 739.14 cm -

Un'immersione spaziosa tra luci e ombre. È questa l'impressione che si avverte osservando le fotografie di **Hiroshi Sugimoto** (1948). L'artista giapponese, formatosi artisticamente negli Stati Uniti, con le sue opere riporta lo spettatore al silenzio, alla trasparenza, alla bellezza non come atto estetico, ma come valore fondante dei sentimenti dell'esistenza. Il percorso comincia nella prima sala con la serie dei *Seascapes*, le marine. Foto di distese di mare, di acqua che si congiunge al cielo, di orizzonti in cui l'occhio si perde. Sono immagini senza limiti, pensate per uno sguardo che vuole sfidare i propri confini, per oltrepassare le barriere della visione. Nulla deve intralciare il puro espandersi dello sguardo, che scivola uniforme e senza ostacoli sulle superfici rigorosamente in bianco e nero, dalle tonalità plumbee. Nella sala successiva sono installati quattro grandi pannelli fotografici, immagini di edifici antichi e di architetture moderniste, identificabili solo dai titoli. Gli scatti sono quasi del tutto privi di riferimenti oggettivi. Pochi e minimali sono i dettagli. Nelle opere di Sugimoto le indicazioni di tempo e di collocazione geografica sono, infatti, elementi superflui. L'artista costruisce le sue fotografie sull'assenza, sull'impercettibilità dei limiti, lasciando che solo la luce costruisca le forme di luoghi senza uomini, che tuttavia portano il segno della loro vita e della loro storia. In altre parole Sugimoto trova luoghi, ma fotografa non-luoghi, spazi conosciuti e penetrati così in profondità da rivelarne il seme dell'irricognoscibilità. Si tratta di visioni più che di descrizioni. Ogni luogo appare nebuloso, evanescente, dotato di un'inconsistenza che, paradossalmente, lo intensifica. Dalle inquadrature imprevedute e leggermente fuori fuoco le immagini appaiono come sospese in una dimensione onirica. Nell'ultima sala la visione, prima diafana, diventa nitida. Sono esposti i grandi ritratti fotografici dai contorni mar-



DIANA PRINCESS OF WALES, 1999 - fotografia in bianco e nero - 40 X 30 inches

[info]

- ▶ **Hiroshi Sugimoto**
- ▶ Napoli, Museo di Capodimonte
Via Miano 2
- ▶ Orario: tutti i giorni ore 10.30-18.30 (chiuso il lunedì chiuso)
- ▶ Biglietto: intero 7,50 euro, ridotto 3,75 euro
Dalle 14.00: intero 6,50 euro, ridotto 3,75 euro
La biglietteria chiude alle 17.30
- ▶ Info e prenotazioni: 848 800 288; dai cellulari: 06 39967050; per le scuole 081 7410067
- ▶ Cd Rom distribuito in mostra da Electa Napoli

cati di Lady Diana e di papa Giovanni Paolo II e i quattro pannelli dell'*Ultima cena*. Non si tratta però di personaggi reali, ma di statue di cera. Nella plasticità delle pieghe dei vestiti, delle pose dei corpi, vive la capacità dell'artista di riuscire a cogliere, con indubbia eleganza, la staticità e l'immutabilità. Sugimoto mette in evidenza la struttura, la geometria rigorosa ed essenziale, costruite con le regole di un racconto minimale. Le sue foto esprimono la percezione dell'eternità, il sentimento fortissimo della continuità tra passato, presente e futuro. Discretamente e poeticamente l'artista combina le idee meditative orientali con i temi della cultura occidentale, risvegliando l'incontro fra le due civiltà. Stampate personalmente con una cura straordinaria e realizzate senza l'uso della tecnologia, queste fotografie sono confrontabili con la pittura del passato più che con la fotografia istantanea di oggi. C'è un che di surreale, di mistico negli scatti dell'artista giapponese, tanto che, osservandoli uno dopo l'altro, viene spontaneo restare in silenzio a contemplare.

[lorena grieco]

Enrico Baj

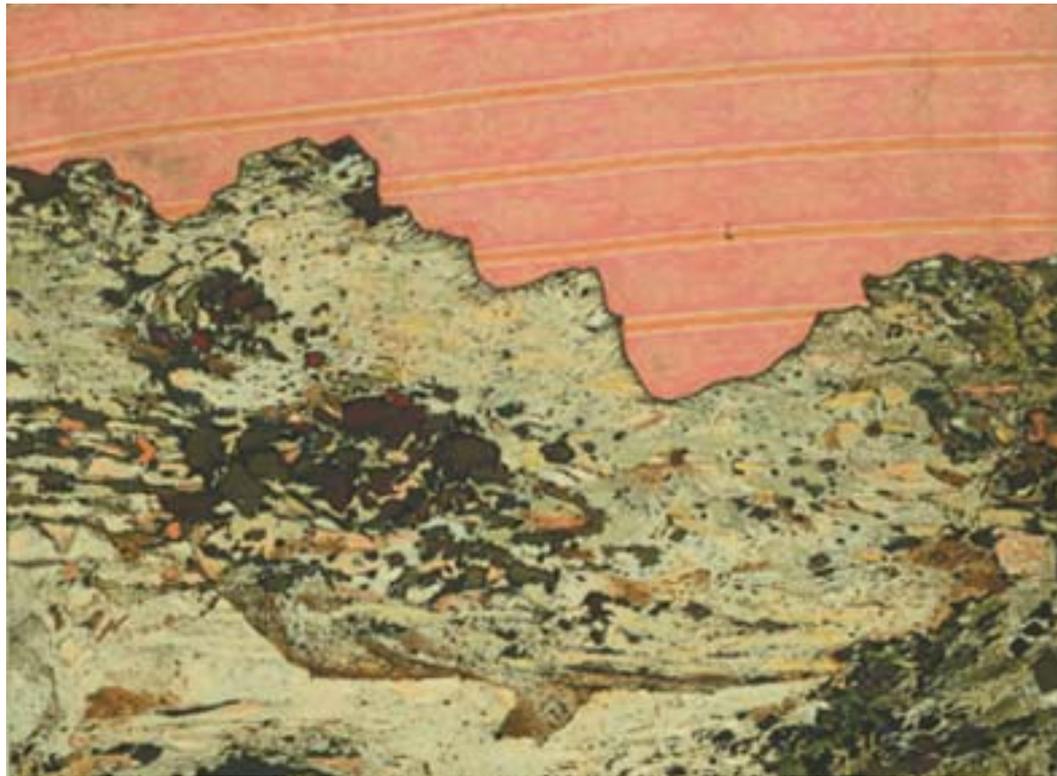
> fino al 15.II.2004 - Milano, Spazio Oberdan

Denunciava con sarcasmo i difetti della civiltà del Novecento. Fatta di aggressione e brutalità, di città spersonalizzanti e fobie. Figure grottesche di generali e dame piene di trine, extraterrestri e manichini. Ecco le sue opere. Collage, dripping e una profonda conoscenza del ventesimo secolo...

Artista non è la definizione adatta per **Enrico Baj** (Milano 1924 - Vergiate 2003). Fu piuttosto un intellettuale che utilizzò l'arte come linguaggio per riflettere sull'uomo del Novecento. Il pericolo nucleare, le fantasie di un'invasione extraterrestre, l'avanzare di un gusto piccolo borghese e kitsch, la spersonalizzazione dell'uomo nelle città sono alcuni dei temi che Baj ha affrontato. Come? Con ironia e attraverso l'impiego di tecniche sperimentali, dal dripping al collage con materiali di recupero. L'arte-pensiero di Baj scopre Jarry, il suo grottesco Ubu Re (fonte d'ispirazione per i *generali*) e la patafisica, la scienza delle soluzioni immaginarie e delle leggi che governano le eccezioni.

La mostra ripercorre cinquant'anni d'attività, dal nuclearismo (nel '51 Baj fonda con **Sergio Dangelo** il Movimento Nucleare) ai generali, le *Modificazioni*, le sculture idrauliche, totem e maschere. Le opere sono presentate per temi, suddivisione che abbozza una scansione cronologica.

Baj esordisce interessandosi di nucleare. Sono gli anni in cui il dibattito è vivace dopo Hiroshima. Energia, forza distruttrice e creatrice al tempo stesso, rappresentata con il dripping e larghe chiazze di colore puro che si sfaldano componendo figure antropomorfe, teste appoggiate su scheletri sottili; ma anche una sorta di paesaggi: *Dipinto nucleare* (1952) e *Montagna su tappezzeria rosa* (1958). In essi il colore costruisce un universo deserto e solitario, definito da tinte sgocciolate e da un gesto forte, che schizza il colore sulla tela. Dal dripping all'arte



Montagna su tappezzeria rosa, 1958, 130x162 cm



Il generale Eisenhower sulla passeggiata a mare di Nizza col suo piccolo cane, 1956, 120x95 cm

gestuale. Ma Baj è personaggio che sfugge ad ogni classificazione. Non fu surrealista, né pop, né tubista (anche se i manichini degli anni Ottanta echeggiano Leger). Fu uomo di grande cultura artistica e letteraria che attinse a Picasso e Cézanne, Proust e Jarry, per creare un linguaggio personale.

Ampio spazio in mostra è dedicato ai *generali*, rappresentazioni-denuncia contro ogni tipo di aggressività. Eseguiti con collage e pittura, medaglie, passamanerie, hanno occhi sgranati, realizzati con rotelle del meccano (*Parata a sei*, 1964) e bocche spalancate, feroci, visibilmente stupidi. In un saggio in catalogo Martina Corgnati si interroga sul perché Baj abbia scelto proprio i generali come immagine-simbolo della brutalità e formula due ipotesi. In Baj (che era avvocato) "*ribolliva l'antico antimilitarismo dada... insubordinato a tutte le forme di potere*" e poi l'amore per lustrini e medaglie: "... e non c'è nulla di più luccicante e decorato... di una bella divisa da generale".

Accanto ai generali la mostra propone le *dame*, loro corrispettivo femminile. Baj si sbizzarrisce con brillantini, passamanerie, perline e cristalli di vetro in collage nei quali l'invenzione prevale sull'objet trouvé, che scompare in un insieme compatto di grande effetto cromatico e compositivo.

Suggestiva la sala che l'esposizione riserva alle sperimentazioni con gli specchi: quattro pareti ricoperte di opere ottenute frantumando specchi e ricomponendoli in forme di facce. "*Lo specchio di Baj... rimescola le carte sulla tavola dell'artista, del vero e del falso. Il personaggio ricomposto dagli specchi si trova a decomporre e frazionare altri personaggi, noi stessi, veri soggetti del nuovo gioco di dissezione*" (Corgnati).

Il percorso si conclude con le ultime invenzioni dell'artista, che torna negli anni Ottanta alla pittura per denunciare, con i *Manichini*, la disumanizzazione della civiltà. Grattacielci anonimi si curvano su loro stessi, escludendo il cielo e imprigionando una folla di automi privi di identità (*Bagnanti*, 1987). Sono invece ispirati ai personaggi della *Ricerca* di Proust i *Guermantes*, raffinati collage, ritratti in miniatura, colorate tessere di domino, che si evolvono negli anni Novanta nei totem e nelle maschere tribali che chiudono la mostra, ultimo allarme di Baj contro "*i nuovi barbari della nostra contemporaneità*".

[antonella bicci]

[info]

► Enrico Baj. Opere 1952-2003

► Milano, Spazio Oberdan
Viale Vittorio Veneto 2 (zona Porta Venezia)

Esposizioni a corredo all'Accademia delle Belle Arti di Brera, alla Fondazione Mudima e alla Galleria Giò Marconi

► Orario: tutti i giorni 10.00-19.30, mar e gio 10.00-22.00 (chiuso il lunedì); la biglietteria chiude 30 minuti prima

► Ingresso: intero 6,20 euro, ridotto 4,10 euro, ridotto scuole 2,50 euro

► Tel: 02 77406302/77406300 (Penotazioni visite guidate: Aster, 02 01480)

► Catalogo: Skira (30,00 euro in mostra, 35,00 euro in libreria)

Perino & Vele

> fino al 22.II.2004 - Ferrara, Pac

Quaranta opere per quella che per loro è la prima antologica. Dal 1997 ad oggi. Un'ironia sottile che passa attraverso il mezzo della cartapesta. E che si racconta nell'intervista che Exibart ha fatto su questo sorprendente sodalizio artistico partenopeo...

Quando e come è nato il vostro sodalizio artistico: sono stati motivi personali o un comune percorso di ricerca a farvi incontrare?

Ci siamo conosciuti tra i banchi del Liceo Artistico di Benevento e abbiamo frequentato la stessa classe fino al diploma. Già in quegli anni si instaurò un bellissimo rapporto che via via, anche dopo gli anni del liceo, si è andato rafforzando. Si condivideva la quotidianità con un comune modo di percepire le cose e il grande piacere di passare intere giornate a lavorare. L'inventare il mondo, la vita e costruire nuovi linguaggi ci prendeva totalmente. Ci siamo così trovati a lavorare insieme intorno alla stessa idea. Siamo diventati di fatto una coppia che lavorava nel mondo dell'arte. In quegli anni nacque la ricerca sulla cartapesta, materiale che ci affascina ma che non riuscivamo a capire, tanto che lo mascheravamo. Poi con il tempo capimmo di poter raccontare quello che avveniva intorno a noi proprio macinando l'informazione quasi sempre omologata e banale dei quotidiani per crearne una nuova.

Uno dei mezzi attraverso cui gli artisti contemporanei hanno cercato di modificare il valore della realtà è stato alterandone e nascondendone la superficie. Anche voi aggiungete agli oggetti una nuova pelle di cartapesta per mutarne il significato?

Più che aggiungere, ricostruiamo l'oggetto, facendolo apparire sempre riconoscibile ma con un valore estetico e concettuale diverso. Vedi, noi cerchiamo non solo di reinventarlo, il mondo, ma anche di umanizzarlo. Un gioco tra l'ironia dei significati e l'ambiguità dei materiali che rappresenta il mondo che ci circonda, soprattutto quello della cultura partenopea, espresso in una sorta di antagonismo comunicativo.

Come emerge anche in questa mostra al Palazzo Massari di Ferrara, sembra che il vostro lavoro abbia subito una netta evoluzione, un cambiamento di direzione. Qualche tempo fa avete realizzato un'installazione che ripropone il vostro studio. Insomma, è forse arrivato il momento di guardare a se stessi e riflettere?

Abbiamo sempre giocato con la capacità dello spettatore di riconoscere nelle nostre sculture la sua realtà quotidiana, mostrandogli, attraverso una luce nuova, il mondo degli oggetti che ci circondano. Nei

nuovi lavori non è mutato lo scopo di coinvolgere lo spettatore; quello che è mutato è lo strumento utilizzato a tale scopo: non ci misuriamo soltanto con oggetti, con sculture, ma con l'intero spazio messo a nostra disposizione per la mostra, trasformandolo in una sorta di appendice del nostro studio. Qui il nuovo consiste nel tornare indietro, creando un lavoro che concettualmente mostri ciò che accade in studio durante la realizzazione dell'opera che tutti noi conosciamo. Lo scopo è anche quello di trasmettere all'osservatore, le stesse sensazioni da noi vissute in studio (fatica, odore, umidità, rumore ecc.), macerando pagine e pagine di quotidiani, cartapesta che rimane semplicemente ammassata in attesa di essere utilizzata.

Sono parecchi gli artisti che lavorano con la cartapesta. Il vostro lavoro, tuttavia, si distingue in quanto la carta che usate è quella su cui vengono stampati i giornali. Perché?

Il quotidiano è fatto per durare un giorno, sei tu a decidere se conservarlo o gettarlo. La carta scolorisce, ingiallisce portando via tutte le notizie. Noi blocchiamo questo processo creando un'informazione tridimensionale simile alle immagini 3D che lo rendono un prodotto sociale e danno concretezza all'informazione. Le pagine diventano un miscuglio di parole e immagini, un impasto mediatico che torna a comunicare. La cartapesta, materiale che all'occhio di tutti si mostra impersonale ed insignificante, acquista un valore importante.

È il riciclo, dunque, l'elemento determinante. Attraverso di esso si può sfuggire ai meccanismi di un capitalismo vorace, alle logiche di mercato?

Parlare di riciclaggio sicuramente sposta il nostro lavoro verso una dimensione di critica sociale. Il contenuto del nostro lavoro, spesso ironico e divertente, nasconde il mondo della cronaca, dove la rigidità degli avvenimenti viene ammorbidita dalle forme in cartapesta. Riciclare quotidiani significa recuperare materiale in disuso, riportarlo alla vita, renderlo di nuovo partecipe e, allo stesso tempo, risparmiare sulla produzione. Tutto ciò può in qualche modo muoversi nell'ambito di una migliore organizzazione sociale e del rispetto dell'ambiente, ma non può sfuggire a quei meccanismi di cui parli. L'opera d'arte purtroppo ne fa parte, essendo oggetto di mercato.



Perino & Vele - Closed for this week, 2002 - Veduta parziale dell'installazione - Smart Project Space, Amsterdam 2002



Quali sono gli artisti del passato che maggiormente vi hanno influenzato o che sentite più vicini per sensibilità?

Se ti dicessimo che nessun artista ha influenzato la nostra ricerca, saremmo dei bugiardi. Non c'è nessun artista che abbiamo seguito con un certo interesse, ma, visitando tanti musei, tante mostre e osservando tanti lavori, sicuramente ci saranno stati degli spunti. Gli artisti che sentiamo vicini? Sono quelli che privilegiano la scultura contemporanea nonostante l'utilizzo di materiali tradizionali.

Parlate di contemporaneo, eppure rispetto al circuito dominante degli artisti attualmente più trendy voi raccontate un mondo povero, fatto di piccole cose e

gesti invisibili. Quella che rappresentate è una realtà antitetica a quella glamour e patinata che ricorre in tanta arte contemporanea. Che cosa vi spinge in tale direzione?

Nell'arte bisogna raccontare quello che si conosce e che ci è più vicino. Sin dall'inizio il nostro sguardo e il nostro interesse sono rivolti a quello che succede intorno a noi. Abbiamo tirato fuori un lavoro che non appartiene ad un mondo borghese. Tipologie povere, che sono di una zona periferica, marginale e degradata. Noi viviamo e lavoriamo in Campania, il nostro studio è a due passi dalla Via Appia, la strada che collegava Roma con le altre grandi civiltà del bacino del Mediterraneo. È stata una delle prime grandi reti di comunicazione e di scambi culturali, economici e di crescita di quelle popolazioni. Un territorio di grande vocazione agricola, artigianale e di commercio, su cui si sono sovrapposte un'industrializzazione e una cementificazione selvaggia. Ora è anche la strada della grande immigrazione e del caos. Lontana dai grandi centri del capitalismo, ma vicina e funzionale al suo disumano procedere. Se fossimo vissuti a New York, Londra, Parigi o nella stessa Milano, forse saremmo stati influenzati dalla moda o dal mondo pubblicitario o forse ancora di più e allo stesso modo dalle periferie e dagli emarginati.

Chissà, forse avremmo usato la fotografia, ma non crediamo che sarebbe stata diversa la concezione che abbiamo della vita e dell'essere artisti.

In che modo il luogo in cui siete cresciuti ha influenzato il vostro modo di lavorare e la vostra visione del mondo?

Certo, essere nati nei luoghi che oggi viviamo sicuramente ha influito sulla nostra ricerca. Come si può non essere sensibili alle problematiche sociali che ci toccano personalmente? Ma questo è stato solo l'inizio di un percorso creativo ed umano che non ha fine, che mette in discussione anche altre coordinate che sono fuori e dentro il tuo territorio, fuori e dentro la tua sensibilità. Essere artisti significa essere eretici; scegliere, non essere scelti. Scompare il fine razionale del produrre e vengono fuori le ragioni della scelta: inventare il mondo, la vita.

Quali sono i vostri progetti futuri?

Non ci va di parlare di progetti futuri. Ci piace più parlare di "percorso". Sicuramente continueremo la nostra ricerca artistica per renderla il più possibile nuova e comunicativa. Le mostre? A Napoli e a Bruxelles.

[pierluigi casolari]

Il nuovo rit-ratto d'Europa. Identità dell'arte italiana negli ultimi quarant'anni

> fino al 15.II.2004 - Bologna, San Giorgio in Poggiale

È possibile rintracciare linee maestre nella complessità delle manifestazioni degli ultimi quarant'anni di arte italiana? O è prevalsa la disgregazione, l'eclettismo delle scelte soggettive? Una mostra collettiva per riflettere su questi temi...

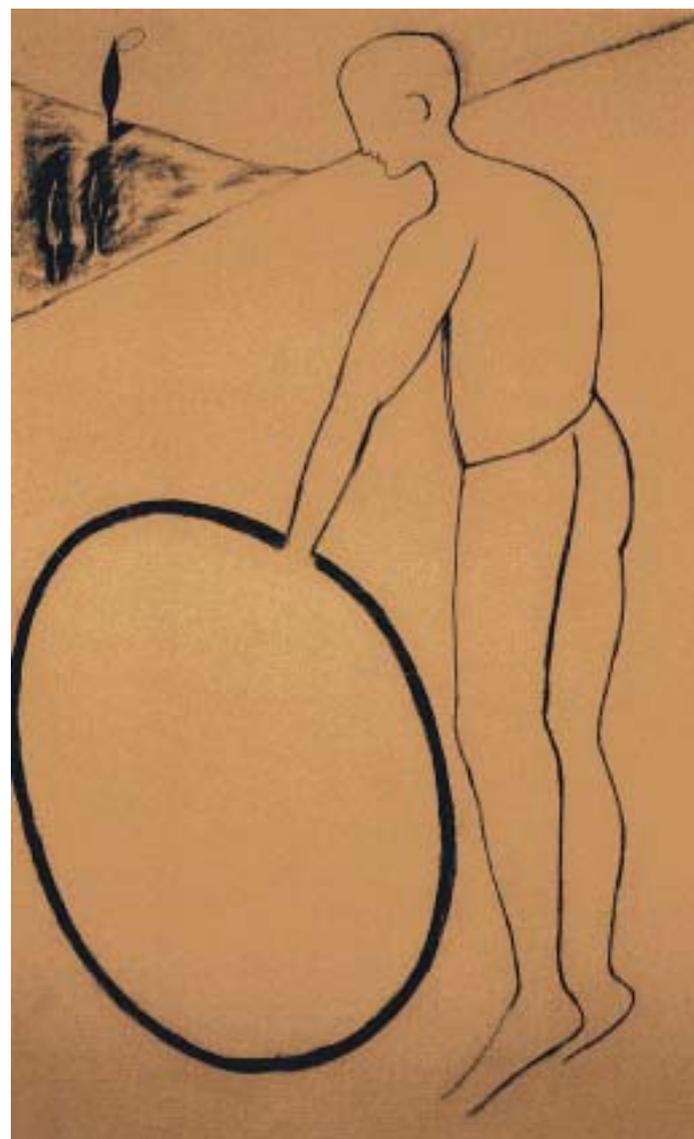
A dispetto del titolo, la mostra di San Giorgio in Poggiale non è una carrellata sulle tendenze artistiche degli ultimi quarant'anni nel nostro Paese, ma solo un percorso parziale e ondivago lungo il paesaggio mutevole dell'arte italiana dei passati decenni. Le opere, in

parte di proprietà della Cassa di Risparmio di Bologna e in parte realizzate appositamente per la mostra, sono state esposte a Bruxelles nel 2003, anno dedicato all'Italia da parte di *Europalia*, un festival biennale in cui ogni edizione è riservata a un Paese europeo. E i limiti dell'esposizione tradiscono tanto l'originaria destinazione a un pubblico non italiano quanto la provenienza da un'unica collezione.

Di quasi tutti gli artisti sono presenti due opere, che offrono un saggio della varietà di temi, materiali e mezzi espressivi che hanno segnato l'arte italiana. Spaziando dal formalismo della veterana **Carla Accardi** (Trapani 1924) ai video del giovanissimo **Paolo Chiasera** (Bologna 1978).

Gli anni Sessanta e Settanta sono ripercorsi attraverso le opere di **Enrico Castellani** (che testimonia della stagione minimale e del tentativo di cimentarsi con nuovi linguaggi pur senza abbandonare la tela), i lavori concettuali di **Fabio Mauri** e **Giulio Paolini** (in cui manufatti, materiali poveri e oggetti trovati sono spesso al servizio di una riflessione sulla stessa arte), un quadro specchiante e il termosifone-sagoma umana di **Michelangelo Pistoletto**, le "sculture" di **Luigi Mainolfi**, testimoni del ritorno alla manualità, gli oli su linoleum di **Aldo Mondino** e il lavoro edonistico e simbolico di **Luigi Ontani**, presente, oltre che con una stampa, con una ceramica policroma che celebra l'Europa nel modo dissacratorio e ironico tipico dell'artista.

Più completa appare la panoramica sul ritorno alla figuratività degli anni Ottanta, esemplificato da tele



Enzo Cucchi - Albero santo, 1980

soggetto privilegiato.

Gianni Dessi e **Giuseppe Gallo** documentano la *Nuova scuola romana* ovvero la reazione alla Transavanguardia e il recupero della pittura in modo problematico: nel primo, con l'introduzione di una varietà di materiali che ampliano e modificano le possibilità espressive del quadro; nel secondo, con la realizzazione di una trama quasi astratta di segni fitti e ripetuti.

Se del frammentato percorso successivo è ancora faticoso rintracciare direttrici ed evidenziare tendenze, allora la parte dedicata all'ultimo decennio, che riflette scelte discutibili ed è incentrata su giovani emiliano-romagnoli, rispecchia questa difficoltà. Agli oli su tela iperrealisti di **Gian Marco Montesano** fanno da contraltare i quadri di **Alberto Zamboni**, dagli

oscuri paesaggi indecifrabili, e i personaggi senza volto in perspex di **Marco Lodola**. Ai video usati come strumento per documentare le performance di Chiasera si contrappongono i "dipinti animati", poetici e commoventi, di **Gianluigi Toccafondo**.

Le opere di **Luca Pignatelli**, **Sabrina Mezzaqui** e **Sabrina Torelli** non costituiscono che un esempio dei molteplici percorsi dell'arte non figurativa in Italia che, muovendosi tra citazionismo, interesse per le pratiche quotidiane e riflessione sull'arte, ha nella sperimentazione e nel recupero dei materiali più diversi uno dei suoi punti di forza.

[valentina ballardini]

[info]

► Il nuovo rit-ratto d'Europa. Identità dell'arte italiana negli ultimi quarant'anni

► A cura di Vittoria Coen

► Collezioni d'Arte e di

Storia della Fondazione

Cassa di Risparmio di

Bologna, San Giorgio in

Poggiale

Via Nazario Sauro 22,

Bologna (centro storico)

► Orario: mar-dom 10.00-

18.00 (chiuso il lunedì)

► Ingresso gratuito

► Tel: 051 230727

► Catalogo a cura di

Vittoria Coen (editrice

Compositori, Bologna)

Fabio Mauri - L'attesa, 1992



di quattro dei *transavanguardisti* (**Enzo Cucchi**, **Francesco Clemente**, **Mimmo Paladino** e **Sandro Chia**), è prova, pur nella varietà di scelte espressive, del ritorno all'uomo come

Barbara Ceccatelli

Noi siamo una famiglia felice

> fino al 21.II.2004 - Brescia, Fabio Paris Art Gallery

...e mica tanto vien da rispondere al titolo della mostra! Piccole manie e grandi ossessioni maturano fra le pareti domestiche: sono il frutto dei modelli di vita e dei miti da soap opera imposti dalla società dei consumi...

Barbara Ceccatelli (Prato, 1970) è una simpatica peperina, squinternata e logorroica. Contro il luogo comune che vuole l'artista poco avvezzo a raccontarsi e a descrivere le proprie opere, lei non vede l'ora e ci si diverte pure. Questa stessa esuberanza emerge fortemente nelle opere: il piccolo spazio bresciano è invaso da una cascata di colori, di materiali sintetici, di peluche e pupazzi. Un eccesso kitsch e pop, zuccheroso da far venire il diabete, una Toontown chiassosa e divertente, un universo infantile che però nasconde risvolti concettuali perfino drammatici; e questo scarto,

Nara, Picco, Vukoje, quelli fotografati da Khazem, Longo, Piccinini, White, quelli creati da Cattelan, McCarthy, Murakami, Royal Art Lodge, Salvatori, Waters, quelli digitali di Manetas e quelli veri, assemblati da Mike Kelley (al quale Barbara strizza più di un occhio); infine, quelli sottintesi dall'immaginario infantile di Chiara, Bersani, Dana Wyse ecc.

Proprio Dana Wyse suggerisce una lettura per l'installazione *Syntheticology* nel senso di una trasmigrazione di costumi, ossessioni e perversioni dell'età adulta nell'immaginario infantile: un processo che, letto al contrario, diventa critica sociale



Happy Riot - 2003 - Stoffa, peluche, plastica - 60x65x7 cm



Syntheticology - 2003, Installazione - Peluche, materiali vari

questo secondo livello di percezione che offre la mostra, dopo il primo impatto assolutamente attraente, è una gradevole sorpresa e il sintomo di una capacità comunicativa non comune. Quella dei pupazzi, negli anni recenti del concettuale ironico, è diventata quasi una corrente autonoma, quando non addirittura una forma di manierismo. Tra bambole e fantocci, se ne trovano per tutti i gusti: ci sono quelli dipinti da Laylah Ali, Brugola, Dzama, Gilberti, Fantapop, Farber, Johanson,

verso bambini cresciuti troppo in fretta, mini-adulti già vittime dello stress e dei vizi della maturità. Un *déjà-vu*, almeno pensando alla ritrattistica settecentesca piena di gentiluomini imbellettati in miniatura e damine con gioielli e merletti. Ecco dunque che il cagnone con un collare fetish, incatenato alla seggiolina, prelude ad una volontà di sottomissione con deviazioni di carattere sessuale, ribadita nella foto di un fanciullo mascherato con lo stesso collare. Contro la solitudine e la noia

[info]

► **Barbara Ceccatelli.**
Noi siamo una famiglia felice
► Brescia, Fabio Paris Art Gallery
Via A. Monti 13
► Orario: 15.00-19.00 (festivi su appuntamento)
► Tel: 030 3756139
Fax: 030 2907539
► E-mail: info@fabioparisartgallery.com
► Sito web: www.fabioparisartgallery.com

delle faccende domestiche, lo *Sponge vacuum cleaner*, aspirapolvere personalizzato ricoperto da spugne colorate da lavapiatti e peluche, con l'optional di una bambolina che mostra le grandi tette, può essere un rimedio per le casalinghe. È invece una cover (per dirla alla Senaldi) *Buddha Sinclair*, che riprende l'immaginario del noto artista scozzese e lo trasferisce in un buddha di perline colorate in kilt, il noto motto *Real life* sulla schiena, durante una vacanza fuori porta all'ombra delle palme.

Infine, il tranquillizzante cuore di peluche rosa *Happy riot* si incrudelisce nelle armi imbracciate dai pupazzetti al suo centro. Barbara Ceccatelli, a fronte di una vaga fragilità concettuale e qualche limite imposto dalla scelta dei materiali, ha nell'estro e nella capacità comunicativa le risorse per puntare a risultati convincenti.

[alfredo sigolo]

Bertozzi & Casoni

> fino al 28.II.2004 - Trento, Studio d'Arte Raffaelli

Quando la ceramica incontra la tecnologia, la mimesi diventa fonte di ironica reinvenzione del quotidiano attraverso un'esuberanza decorativa che attinge alle nature morte seicentesche come ai Nouveaux Réalistes. Ed ecco allora svelarsi un'inedita Wunderkammer pop...

Forti di una ventennale collaborazione nel campo della ceramica, **Gianpaolo Bertozzi** e **Stefano Casoni** associano la tradizione della bottega artigiana, fatta di assoluta conoscenza della materia, con le più avanzate e sperimentali tecniche di lavorazione. Tra arte e design, i loro lavori affascinano per l'assoluta mimesi dovuta a tecniche innovative quali la fotoceramica. Scolapiatti da cui spuntano curiosi funghi e camaleonti e cestini colmi di rifiuti espugnati da flaccide lumache sono sottili rimandi alla vanitas delle nature morte del Seicento, lucenti quanto insi-

[info]

- ▶ **Bertozzi & Casoni**
- ▶ Trento, Studio d'Arte Raffaelli - Via Travaì 22
- ▶ Orario: mar-sab 10.00-12.30/17.00-19.30
- ▶ Tel: 0461 982595
- Fax: 0461 237790
- ▶ E-mail: studioraffaelli@tin.it
- ▶ Ingresso gratuito
- ▶ Catalogo in galleria (con testo di Letizia Ragaglia)



BARILE DEGLI ICONOCLASTI, 2003 - Ceramica policroma, 105xdiametro 70 cm



OSSOBELLO GHIACCIATO, 2003 - Ceramica policroma, 75x60x60 cm

diate da farfalle ed altri insetti allusivi. Simili richiami emergono da *Cestino della discordia* (2003) o da *Ossobello ghiacciato* (2003), in cui l'ironia ribalta i pesi e le misure: la "natura morta" è qui costituita da mucchi di ossa, addobbati come alberi di Natale da avanzi di bocce decorate con scene erotiche orientalizzanti.

I due artisti attingono indistintamente dall'alto e dal basso della cultura, sia che si tratti di grandi maestri che della minore delle arti minori,

il packaging, nel suo stato finale di rifiuto. Talvolta i due aspetti si compenetrano in modo sorprendente, con chiari rimandi ai *Nouveaux Réalistes* degli anni Sessanta. Una seconda versione di *Cestino della discordia* (2003) contiene pacchetti di sigarette, lattine di birra, tappi di superalcolici, bicchieri di plastica, scatolette di tonno. Il rimando immediato è alle *Poubelles* di **Arman**, ma mentre in questo si tratta di un'accumulazione di oggetti reali, nel caso di Bertozzi e

Casoni è d'invenzione, virtuosismo mimetico.

Composizione n. 4 (2003) è un altro fantasmagorico oggetto della loro Wunderkammer. In questa serie di diciotto armadietti del pronto soccorso sono presenti, negli spazi lasciati semiaperti, alcuni oggetti possibili - scatole di compresse, pasticche, pomate, boccette di medicinali - e altri improbabili: dal cibo per pappagalli alle bombe a mano, dalla dentiera a un vibratore con tanto di confezione a

fianco. Il mimetismo è sempre assoluto, spiazzante non meno della combinazione di questi eterogenei oggetti. *Barili con neve* (2003) è l'ulteriore virtuosismo della materia, volta ora ad imitare la latta di un barile, con tanto di ruggine ed andamento aguzzo dell'apertura, ora quella del suo contenuto, una pagina di giornale spiegazzata ma perfettamente leggibile in un caso, l'ennesimo accumulo di packaging industriale dall'altra: una bibita in lattina, cornflakes, una scatola di

tabasco e l'ennesima confezione di cibo per pappagalli. L'esotico volatile si materializza - sguardo esterrefatto e piume al vento - in *Barile degli iconoclasti* (2003), ove tro-neggia su un turchese barile Shell e sembra leggere una pagina de *La Stampa* appena abbandonata da un passante, magari anch'esso in ceramica...

[duccio dogheria]

Miroslaw Balka

Elemento dell'esattezza

> fino al 20.II.2004 - Milano, Galleria Raffaella Cortese

Uno spazio immerso nell'oscurità. Interrotto da un suono discreto, come uno strofinio immaginario. E da dischi luminosi che si muovono a scatti. Cercando l'esatta posizione, scivolano su strati di sale e superfici consunte. Lievemente. Con un effetto di suggestione massima...

I nuovi spazi della galleria Raffaella Cortese, per questa prima personale italiana di **Miroslaw Balka** (Varsavia, 1958), si coprono di un buio assoluto da cui le opere emergono come tracce di luce silenziosa. Forme essenziali e regolari, materiali poveri, fasci luminosi che disegnano cerchi instabili, in cerca di una posizione. Il tema del tempo domina e inchioda l'occhio.

Il buio è tempo continuo, privo di cesure, attraversato da una luce che è scrittura precisa di un segnale.

Due cerchi in ferro arrugginito attaccati alle pareti fungono da canestri, a terra due palloni semi-sgonfi di pelle scura. Intanto un disco luminoso si muove a scatti, a cercare di indovinare il buco: il gioco sta nell'impossibilità della luce di farsi oggetto e di riuscire a fare centro. Allusione minimale e lirica alla ricerca di una esattezza, di un punto visibile, di un cenno. Laddove il tempo rimane un'astrazione non misurabile che racchiude il prima, il dopo e l'ora in un unico fluire. *Inafferrabile.*

Ancora il tempo incerto è quello dei vecchi barattoli di latta che pendono in fila dal soffitto: si muovono lentamente, con un fremito lieve danno un ritmo al buio della stanza. Nessun rumore, però.

Poi, in un angolo, una specie di lettino interamente coperto di *sale* (elemento primario che evoca lo scorrere, l'acqua, l'accumulazione e la dispersione), sulla cui superficie è ritagliato un cerchio. Sotto il piccolo letto forato compare un recipiente

[info]

- ▶ **Miroslaw Balka - Elemento dell'esattezza**
- ▶ Milano, Galleria Raffaella Cortese Via Stradella 7
- ▶ Orario: mar-sab 14.30-19.30 e su appuntamento
- ▶ Tel: 02 2043555
- ▶ Fax: 02 29533590
- ▶ E-mail: rcortgal@tiscali.it

corrispondente alla forma incisa, anch'esso colmo di sale: quasi sembra la parte mancante caduta a terra dopo il taglio, è in realtà uno strano contenitore, forse per cogliere ciò che dal buco si disperde. Perfettamente sovrapponibili, il buco e l'oggetto cavo - il vuoto e il pieno - si guardano, si specchiano, immobili si spiano. Un terzo cerchio, di luce stavolta, si muove sopra il piano bianco con ritmo irregolare; a tratti si posa sull'anello mancante, coincide col buco, ma subito fugge dalla posizione esatta tornando a scorrere. C'è un suono ad accompagnare il movimento del fascio luminoso, come l'eco sonora di uno sfregamento, come se la palla di luce, divenuta materia solida, scivolasse sul sale grattandolo, spostandone i grani. Incantesimo, induzione sinestetica.

Balka sceglie con accurata precisione alcuni oggetti e forme, e, in un lavoro che sta in bilico tra l'immaginazione e il pensiero, tra il concetto e la visione, trasforma i suoi elementi in simboli che scorrono



Miroslaw Balka - "91 x 78 x 50, Ø 30 x 4 + Mooned", 2003 - legno, MDF, linoleum, plastica, sale, proiezione DVD - Courtesy Galleria Raffaella Cortese - foto: Antonio Maniscalco

su un doppio binario. Da un lato sono segni che condensano memorie soggettive, vissuti personali, sguardi interiori. Dall'altro sono scie mai dissolte di una storia che rimane: la vicenda della Polonia, la sofferenza degli Ebrei, lo strazio di un popolo, la memoria perpetua.

Il sale, il sapone, la cenere si velano così di significati lontani,

le cui radici affondano in una ferita antica. Questo lavoro di Balka giunge a un livello di astrazione alta, esclude ogni presenza umana, concentra le forme e affonda nell'evocazione malinconica. I corpi sono scomparsi. Ma ne restano il sapore, l'impronta, la misura. La materia di questi oggetti perduti è consumata, così come i corpi stessi si espongono alla

consunzione della storia. La presenza e l'assenza si scambiano ruolo e posizione, in un'operazione di *denudamento* che dalla carne giunge alla traccia e al segno, non riuscendo a dimenticare.

[helga marsala]

Ricevi Exibart.onpaper a casa

Per ricevere ExibART on paper via posta compila il form all'indirizzo internet <http://onpaper.exibart.com> oppure compila e spedisce questo modulo all'indirizzo: **Exibart on paper - EMMI - via Calimaruzza, 1 - 50123 Firenze** e allega, possibilmente, un biglietto da visita per maggiore "leggibilità"



Azienda	<input type="text"/>	Ramo in cui opera l'azienda	<input type="text"/>
Nome	<input type="text"/>	Cognome	<input type="text"/>
Anno di nascita	<input type="text"/>	Professione	<input type="text"/>
Email	<input type="text"/>	Città	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>	Cap	<input type="text"/>
		Provincia	<input type="text"/>

Shintaro Miyake - Minotauro contro Mostro Marino

> fino al 13.III.2004 - Milano, Galleria Suzy Shannah

Ricordate Pollon, beniamina di tutti gli dei in un improbabile Olimpo nippo-ellenico? Uno dei suoi compagni d'avventura, il famoso Minotauro che credevamo ucciso da Teseo nel labirinto di Cnosso, è riapparso. E a Milano ha inaugurato la nuova galleria di Suzy Shannah...



Shintaro Miyake - Colosseo, sinking strategy - Pastelli colorati su carta - cm 91x121, 2003

Milano. Esterno notte. In una via tranquilla a due passi dall'inflazionatissima Brera Suzy Shannah - ex-biologa col pallino dell'arte contemporanea - inaugura la sua nuova galleria con una divertente performance dell'artista giapponese Shintaro Miyake (Tokio, 1970). Un po' danzatore Kabuki un po' Mazinga Zeta, un bislacco Minotauro lotta contro un polipo rosso (a dir la verità tutt'altro che feroce!) e, quando riesce a districarsi dai tentacoli dell'avversario, disegna sul muro se stesso in lotta contro un grosso polipo. Alla fine, lasciato il povero Mostro Marino rattrappito sul marciapiede, il Minotauro esultante comincia a correre e si dilegua nel labirinto della sera meneghina... Miyake, laureato alla Tama Art

[info]

- ▶ **Shintaro Miyake.**
- ▶ **Minotauro contro Mostro Marino**
- ▶ Milano, Galleria Suzy Shannah
- ▶ Via San Fermo 1
- ▶ Orario: mar-sab 15.00-19.00
- ▶ Ingresso libero
- ▶ Tel: 02 29061697
- ▶ Fax: 02 63618564
- ▶ E-mail: shannah@libero.it

University di Tokyo, fa parte di quella corrente artistica *new pop* che in Giappone strizza più di un occhio alla cultura figurativa dei *manga*, quell'*Inevitabile Esperienza Giapponese* (come recita il titolo di una recente mostra curata da Margrit



Shintaro Miyake - Minotauro contro Mostro Marino - Performance, 2004

Brehm) dalla quale provengono tra gli altri anche i più noti Takashi Murakami e Yoshimoto Nara. Forse più dei suoi coetanei, Miyake ha il tocco leggero e il gusto del gioco: i suoi travestimenti lo trasformano in un fumetto

gigante che disegna fumetti, curiosamente infantili e raffinati al tempo stesso. Un mondo fantastico in cui vivono bovini mitologici e bambolotti rosa dalle lunghe orecchie. E poi c'è Sweet-san, l'eroina prediletta, dolcissima signorina dai grandi

occhi e il nasino all'insù, che per l'occasione (sotto forma di sagome di legno intagliato) indossa con grazia impegnativi copricapo: la cupola del Brunelleschi, Castel Sant'Angelo, la Torre di Pisa... Un omaggio pop che l'autore dedica all'Italia. In mostra anche un video, in cui va in scena un altro match di *Minotauro contro Mostro Marino*: questa volta i due si azzuffano nell'acqua di una piscina, ma il polipo non sembra approfittare dell'inaspettato vantaggio. Andrà meglio nei disegni a pastello dove i due si affrontano, insieme ad altri strani gladiatori, nell'arena del Colosseo?

[matilde marzotto]

Tam Ochiai - Flocculescent

> fino al 29.II.2004 - Milano, Galleria Francesca Kaufmann

Moda, fumetti, disegno infantile e molto altro concentrati in un immaginario sospeso e affascinante. Popolato da creature femminili post-adolescenti con lo sguardo perso. Il tutto con un aiuto speciale.

Ochiai è nato e cresciuto in Giappone e si è trasferito a ventitre anni a New York, dove ha compiuto gli studi artistici. Il prodotto di questo percorso esistenziale è peculiare rispetto a quello di molti altri artisti "trans-culturali": la compresenza di elementi culturali differenti non dà luogo ad una contrapposizione; si genera, al contrario, un'amalgama di fondo. I riferimenti alla moda, al fumetto, al cinema (diretti nelle prime opere, solo allusioni oggi) non sembrano il risultato della fascinazione esercitata dalla cultura e dagli oggetti pop occidentali su un giapponese trasferitosi negli Stati Uniti, ma potrebbero essere frutto dell'immaginario di ogni cittadino postmoderno. L'ormai classico mix contemporaneo di cultura alta e bassa. Le opere di **Tam Ochiai** (Yokohama, 1967) ritraggono

[info]

► **Tam Ochiai.**
Flocculescent
► Milano, Galleria
Francesca Kaufmann - Via
dell'Orso 16 (centro storico)
► Tel: 02 72094331
► Orario: mar-ven 11.00-
19.30, sab 15.30-19.30
► Ingresso libero
► E-mail:
info@galleriafrancesca-kaufmann.com

figure femminili ambigue, che guardano altrove. Sono magre, vestono abiti che ricordano gli schizzi per i vestiti di moda, ma possiedono un'intensità da geishe contemporanee. Queste figure sono collocate in ambienti sospesi: ampi sfondi bianchi, tocchi di colore, oggetti che compaiono qua e là. Sulla superficie dei dipinti sono visi-



Tam Ochiai - 'Free 3', 2003 - Acrylic, color pencil, pencil on canvas - Variable dimensions (length cm 240 ca) - Courtesy Galleria Francesca Kaufmann

SIENNA REID
"i miei amici nudi"
a cura di Klaus Mondrian
MONDRIAN SUITE
via degli zingari 49 Roma 06 45436921
dal 13 febbraio al 13 marzo
www.mondriansuite.it
orario 16.00 / 20.00

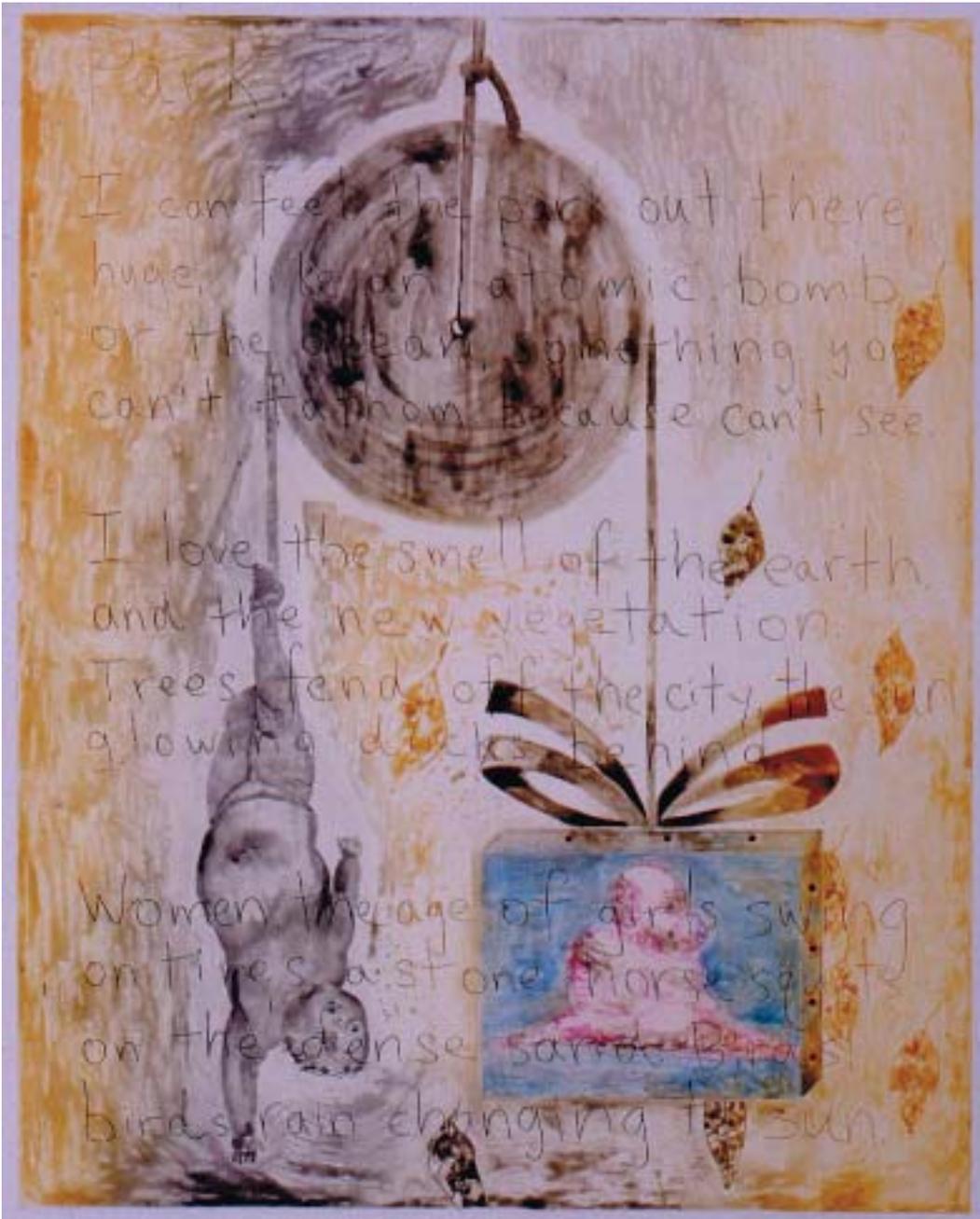
bili parti disegnate e segni di matita (disegno preparatorio non cancellato o elemento voluto?), parole, frasi, paradossali formule algebriche. Un quadro in particolare sembra paradigmatico dell'arte di questo artista: un viso caucasico o nipponico completamente coperto dalla capigliatura, che non nega la sua identità ma la universalizza. Stilisticamente l'arte di Ochiai fa chiaro riferimento al fumetto e al disegno infantile. Quest'ultima caratteristica viene amplificata dall'intervento ambientale che l'artista ha orchestrato nello spazio espositivo: alcuni bambini sono stati invitati a riprodurre sulle pareti i suoi disegni. Questo intervento ha generato una stratificazione di rimandi (i bambini hanno copiato i disegni già volutamente "infantili" dell'artista, che poi a sua volta ha ritratto i bambini) e ha sortito effetti sorprendenti: alcune riproduzioni sono molto simili all'originale. Ochiai amalgama dunque i suoi riferimenti con intenzionale ingenuità: il suo mix fra Oriente ed Occidente, cultura alta e bassa, moda e arte sembra essere il prodotto di ciò che egli è, e non una dichiarazione. Si tratta di un ecumenismo un po' forzato? Il giudizio resta sospeso. L'intensità e la gradevolezza dei lavori segna un punto a favore dell'artista. La creazione un po' pretestuosa di un ambiente che faccia da contorno alle opere induce invece a sospettare una debolezza di fondo dei lavori.

[stefano castelli]

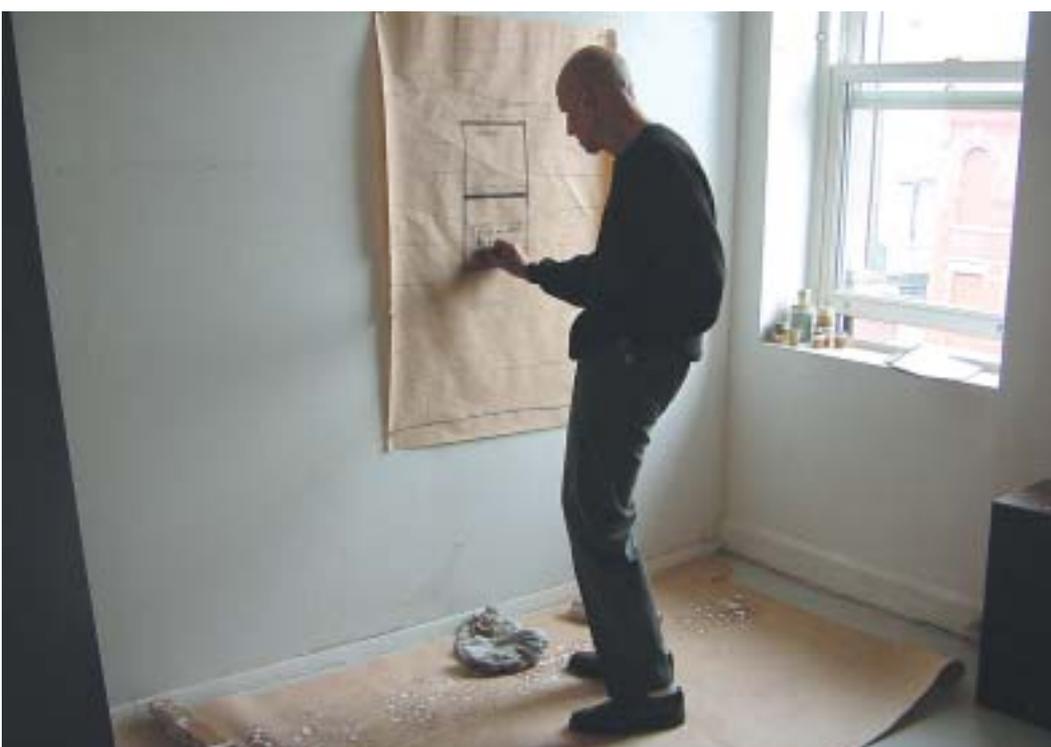
Collaborations

> fino al 29.II.2004 - Roma, Galleria Alessandra Bonomo

Cinque artisti più un poeta che interviene sulle loro opere. Una mostra realizzata insieme, tra libri e disegni, inchiostro ed acquarelli. Mettendo accanto arte e parole. Tutto per il piacere dell'interazione. Con una certa allure newyorkese. E il curatore ci lascia la poesia...



Francesco Clemente (collaborazione con Vincent Katz), Park, 2003, incisione all'acquatinta, cm 124x83, Ed.9



Alex Katz drawing Cabin, 2003



Mario Cafiero, Vincent and Vivien, 2003, alluminio dipinto di nero, cm 99x21

Collaborations è una mostra eterogenea. Nasce dalla contaminazione delle singole creatività di cinque artisti diversi. Differenze di stili e di modi, di forme e di espressività. Differenze che riescono a *mescolarsi* in nome dell'*interazione*. Così nasce questa collaborazione plasmata da cinque menti, che trova vita in un corpus omogeneo fondendo arti visive e letteratura, poesie e ritratti, inchiostro ed acquarelli. Vincent Katz - curatore nonché supervisore del progetto - *entra* come un ospite discreto in ogni creazione per aggiungervi il suo personale estro, che si fonde con i singoli tratti dei cinque artisti.

James Brown ha incontrato Vincent Katz in *Voyages*, un libro in due volumi: il primo di poemi; il secondo di liriche, entrambi illustrati e rilegati ad arte, alternando collage di elementi visivi - trovati e giustapposti - con disegni e dipinti.

Poi c'è l'intervento quasi *grafico* di **Mario Cafiero**, semplice e minimale come un disegno con tratti neri su uno sfondo bianco. Così è il recente *Vincent e Vivien* (2002) dell'artista di San Paolo. **Francesco Clemente**, invece, ha un passato di collaborazioni con mostri sacri della letteratura d'oltreoceano, da **Gregory Corso** ad **Allen Ginsberg** e **John Winters**. E in questa sede sfrutta le sue trascorse esperienze sovrapponendo testi di poesie a sfondi colorati e delicati come i dipinti ad acquerello. *Park* ne è un esempio.

Quindi, ecco **Alex Katz**. Padre di Vincent Katz. Un po' nume tutelare, un po' *guest star*. I suoi disegni - come *Cabin* - parlano di Paesi e continenti, lasciando alla letteratura lo spazio per entrare.

Infine, **Patricia Croning**: *Dreams* è la traccia che ci consegna. Quattro acquarelli: pose differenti - come fossero scatti fotografici - di una donna nel suo dolce sognare. *Collaborations* ospita anche una creazione di Vincent Katz realizzata durante il vernissage della mostra: una poesia scritta direttamente sul muro della galleria. Perché anche la poesia ha un aspetto visivo, l'apparire del suo stesso farsi.

[micol passariello]

[info]

- ▶ **Collaborations**
- ▶ A cura di Vincent Katz
- ▶ Roma, Galleria Alessandra Bonomo
Via del Gesù, 62
(centro storico, Pantheon)
- ▶ Orario:
lun-sab 15.00-19.00
- ▶ Tel: 06 69925858
- ▶ E-mail:
galleriabonomo@tiscali.it

Dan Walsh

> fino al 28.II.2004 - Milano, Paolo Curti / Annamaria Gambuzzi & Co.

Minimalismo sì, ma personalissimo. Magari astratto, però consapevole della forza di gravità. Forse anche trascendente e, tuttavia, molto vicino al pavimento della galleria...

Dan Walsh è nato quarantatré anni fa a Philadelphia. Li ha iniziati i suoi studi, per poi proseguirli a New York, dove tuttora vive.

Pressoché sconosciuto in Italia al grande pubblico, nemmeno in Europa gode di una vasta notorietà. Ha tuttavia esposto in vari luoghi del vecchio continente: recentemente nella francese Delme, in Svizzera - a Ginevra era al fianco di Paul Morrison in una doppia personale -, alla Biennale di Lubiana e a quella di Lione, dove gli era dedicata una sala alla Sucrière in cui era tra l'altro visibile *True Blues* (2003).

Il suo itinerario artistico ha già subito un'evoluzione notevole: l'astrattismo cerebrale degli anni Novanta ha ceduto il passo ad una concezione meno formale, più legata alla sfera della corporeità. In una recente intervista ad Adam Pendleton Walsh racconta di come privilegi un *vocabolario* e una *sintassi* in opposizione a un *contenuto preconfezionato*. Il fascino per il diagramma ideale - esplicitamente debitore del *NeoGeo* Peter Halley - è divenuto qualcosa di più complesso, andando a interagire con la fisicità del dipinto. Il minimalismo diviene

'manufatto' - anche letteralmente, visto che Walsh utilizza sì geometrie semplici, ma riproducendole a mano libera - e la forma pura concede spazio all'intuizione meno razionante.

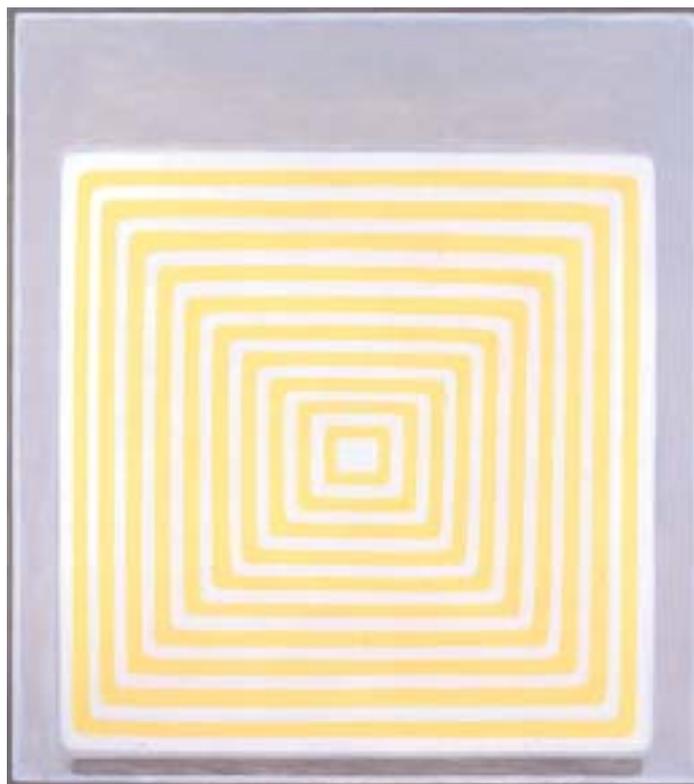
Al contrario di ciò che parrebbe di primo acchito, questa posizione rende lo spettatore maggiormente partecipe. La ricerca di *opacità*, l'astio per la pittura troppo accessibile vanno inquadrati in un tentativo di rendere più *libera l'immaginazione* di chi osserva. Dunque, opacità non come ricerca di cripticità e concettualismo, ma come forma aperta che inneschi un processo di pensiero disseminante. Perché le grandi narrazioni sono crollate - sosteneva Jean-François Lyotard nel celeberrimo pamphlet su *La condizione postmoderna* - e Walsh si è ritagliato uno spazio angusto ma stimolante fra la legittimazione trascendente dell'arte e la sua derisione, come scrive Vincent Pecoil, non avendo più ragion d'essere la prima ma nemmeno dovendo accettare acriticamente la seconda.

Con questo bagaglio alle spalle Walsh non può far altro che riflettere continuamente sullo stato stesso dell'arte e, di conseguenza, generare allestimenti *site specific*: nel caso di questa mostra, le tele

[info]

- ▶ **Dan Walsh**
- ▶ Milano, Galleria Paolo Curti / Annamaria Gambuzzi & Co. - Via Pontaccio 19 (zona Brera)
- ▶ Orario: mar-sab 11.00-19.00
- ▶ Ingresso gratuito
- ▶ Tel: 02 86998170
- Fax: 02 72094052
- ▶ E-mail: nfo@paolocurti.com
- Web: www.paolocurti.com

sembrano direttamente affrescate sulle pareti della galleria. Si tratta di cinque grandi acrilici che assalgono con un'impressione di monocromia, tutti realizzati nel 2003: *Cover*, *Replay*, *Second Pediment*, *Tank* e *Figure 4*. Alcuni elementi geometrici ricorrono nei primi quattro lavori, andando a formare una cifra semplice ed enigmatica. Walsh sembra ammiccare a un minimalismo da grande distribuzione e talvolta richiama in modo sfuggente la recente mostra-tour italiana del videoartista *Sven Pahlsson*. Nel suo caso però non v'è ironia né tanto meno un intento didascalico. Piuttosto, subentra presto un senso di pesantezza, anch'esso studiato



Dan Walsh - Figure 4, 2003 - Acrylic on canvas, 140x140 cm

con grande maestria: Walsh allestisce infatti le sue mostre appendendo i quadri più in basso del solito e conferendo un'evidente senso

di *gravità* all'astratto. E il trascendente si *volatilizza*.

[marco enrico giacomelli]

sasimenale. aguasinduttori onirici

inaugurazione il 6 febbraio 2004 ore 18

CON IL PATROCINIO DEL MUNICIPIO ROMA XVI

ferobedò
ASSOCIAZIONE CULTURALE
presenta

sasimenale
aguasinduttori onirici

a cura di
START
ROMA 1993

dal 6 al 23 febbraio 2004
spazio ferobedò
circonvallazione gianicolense, 68
00152 roma
info 06 97619741



Apri nel '95. E dopo otto anni la Galleria Raffaella Cortese cambia sede: nuovi spazi e nuova stagione, inaugurata (dall'ottobre 2003) con due grandi eventi, le personali di Roni Horn e Miroslaw Balka. Mostre che reinventano lo spazio con modalità opposte, ma uguale intensità. Il bianco regolare della prima, ritmato da minime variazioni, e l'oscurità dell'altra. La forza di questi 300 mq. sta proprio nella loro doppia identità: essenziale da una parte, tutt'altro che il tipico, regolare white cube dall'altra. La planimetria è articolata. Un lungo corridoio, sufficientemente ampio da eludere l'effetto di una fuga prospettica troppo serrata, sfocia in un ambiente luminosissimo.

I pilastri, le rientranze, un dislivello nel soffitto modulano forme e superfici. Evitando un eccesso di severità e uniformità. Rigorosamente dominante il bianco. La luce naturale filtrata da larghe vetrate opache è intensa e diffusa. Il sistema d'illuminazione artificiale è elegante e ben congegnato.

La galleria segue il lavoro di artisti internazionali di rilievo. Spesso sono video e installazioni che stabiliscono relazioni dinamiche e immersive con lo spazio; l'ambiente ne potenzia l'impatto, essendone a sua volta valorizzato. (helga marsala)

Milano - Via Alessandro Stradella 7

Con la galleria Raffaella Cortese inizia speisis, nuovo esperimento editoriale di Exibart.onpaper. In ogni numero prenderemo in esame uno spazio espositivo privato, vi mostreremo immagini di grandi dimensioni, aggiungeremo il commento di un redattore.

Marcel Duchamp e la musica. Le note estratte dal cappello

> fino al 21.II.2004 - Brescia, Fabio Paris Art Gallery

Mentre il futurista Luigi Russolo esibiva il fascino del suono non strutturato dei suoi intonarumori, Duchamp applicava all'ambito musicale l'atteggiamento dadaista e l'ironia. Tra composizioni dada e partite a scacchi con John Cage...

L'opera musicale di **Marcel Duchamp** (1887-1968) si riduce a tre sole "composizioni", se si eccettua l'importanza che l'entità 'suono' assume nella fruizione intellettuale di alcuni readymade assistiti, come nel caso di *Con rumore segreto* (1916), in cui un gomitolino di corda e due

lastre avitate nascondono a tutti i sensi tranne l'udito - al quale lo "mostrano" qualora vengano scossi - un oggetto sconosciuto. Tuttavia sarebbe un errore attribuire a Duchamp un ruolo secondario per la musica del Novecento, dal momento che con questi pochi e giocosi lavori egli compie un balzo paragonabile almeno a quello ampiamente riconosciutogli nel contesto delle arti visive. Com'è prevedibile, ciò che Duchamp vuole delegittimare nell'ambito musicale, provocando uno scarto dell'intelletto, è l'equivalente della pittura retinica, ossia l'opera musicale come "stimolatrice sensoriale" in grado di provocare tristezza e gioia: "sono ancora forme: fare del rumore come Mozart o fare del rumore come Varèse è la stessa cosa". Questa fondamentale intuizione, alla quale per certi aspetti è riconducibile anche il più rigido concetto di *moment form* di **Stockhausen** (insieme all'interesse per la generazione casuale delle sequenze di note ed all'introduzione dell'errore come elemento fondamentale), anticipa di quattro decenni soprattutto la rivoluzione operata da Cage in opposizione al dilagare del serialismo negli ambienti accademici. E **John Cage**, nel quale Duchamp vedeva l'erede di **Satie**, fu suo amico e compagno di scacchi: è memorabile



Con rumore segreto (1916)

l'incontro avvenuto nel 1968 a Toronto per *Sight-soundstems*, sorta di concerto generato da una partita fra i due durante la quale la scacchiera modulava, in funzione delle loro mosse, le musiche eseguite da **Tudor, Mumma, Behrman e Cross**. L'atteggiamento ironico di Duchamp lo porta nel 1912 a sbeffeggiare l'educazione borghese ricevuta in famiglia com-

ponendo l'*Erratum Musical* (poi incluso nella *Scatola Verde*) per tre voci, da eseguire insieme alle due sorelle: il pezzo consiste di tre partizioni ottenute estraendo per tre volte da un cappello tante note quante sono le sillabe contenute in quattro definizioni della parola "imprimer", prese a caso dal dizionario e ridotte ad un'unica frase.

La Mariée mise à nu par ses

célibataires même. Erratum Musical introduce ulteriori elementi di indeterminazione e di humour: lo stesso Duchamp afferma che "l'esecuzione è del tutto inutile, del resto". Si tratta di una successione di numeri sul pentagramma, corrispondenti ai tasti del pianoforte da sinistra, suddivisa in otto periodi: il "compositore" viene sostituito da un imbuto contenente le note che cadono una ad una sotto forma di palline nei vagoni di un trenino, fornendo così le indicazioni per l'esecuzione che riproduce la sequenza ottenuta.

In *Musical Sculpture* l'artista persegue un'ideale (ed anti-retinica) impossibilità mnemonica, facendo sì che si perda l'orientamento dovuto al riconoscimento (in questo caso uditivo) di forme simili. E, come del resto nel secondo *Erratum Musical*, il passaggio da una nota all'altra - o da un suono all'altro - è costruito meccanicamente senza l'intervento di operazioni arbitrarie.

Il fatto, duchampianamente paradossale, che lo scarso interesse di **Marchand du Sel** per la musica abbia portato a modificarne radicalmente il corso testimonia ancora una volta di quanto il suo pensiero abbia contribuito alla riflessione sull'arte in ogni sua forma ed accezione.

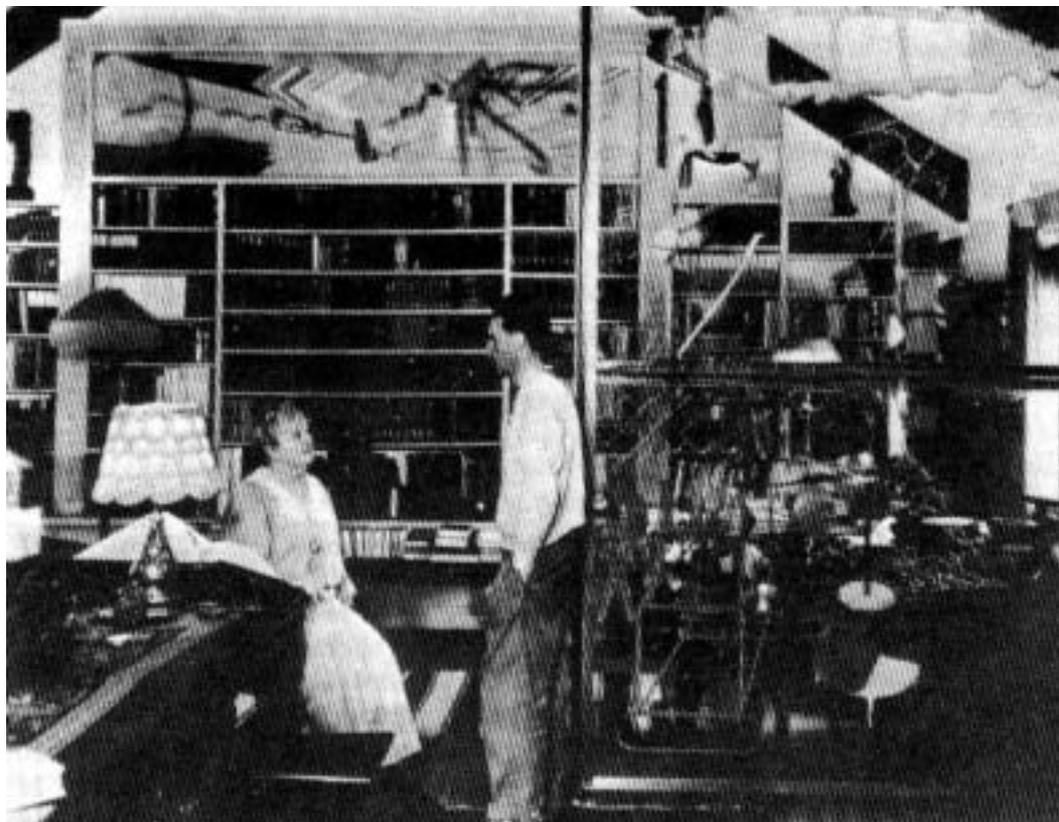
[francesco bergamo]

[Marcel Duchamp in breve]

► **Henri-Robert-Marcel Duchamp** nasce nel 1887 a Blainville, in Francia. Nel 1904 raggiunge i suoi fratelli, anche loro artisti, a Parigi, dove inizia a dipingere dapprima con uno stile post-impressionista, poi cubista ed in seguito influenzato dal futurismo (evidente nel *Nudo che scende le scale n°2*, del 1912). Dal 1913 abbandona la pittura tradizionale ed inizia a sperimentare nuovi e radicali modi di relazionarsi col fruitore dell'opera d'arte, in particolare attraverso i ready-made. Tra il 1913 ed il 1923 lavora anche - senza completarlo - al *Grande Vetro* (ovvero *La Sposa messa a nudo dai suoi celibi*, titolo ripreso in seguito per il secondo *Erratum Musical*), che è probabilmente la sua opera più complessa e rappresentativa. Nel 1925 si reca a New York, dove conosce i maggiori rappresentanti dell'avanguardia artistica della città: lì nel 1920 fonderà insieme ai suoi amici (tra i quali Man Ray e Francis Picabia) la *Société Anonyme* ed inventerà *Rose Sélavy*, suo alter ego femminile. Nel 1919 in Francia si associa al gruppo Dada parigino e, dopo il lungo soggiorno newyorkese, torna nuovamente a Parigi nel 1923. Lì decide di abbandonare il mondo dell'arte (nonostante la realizzazione del film *Anémic Cinéma*) per dedicarsi agli scacchi. Tuttavia dalla metà degli anni Trenta inizia a lavorare nell'ambito del Surrealismo e dal 1942 si stabilisce nuovamente a New York (nel 1955 acquisirà la cittadinanza americana), continuando a collaborare con i surrealisti emigrati. Muore il 2 ottobre 1968 a Neuilly-sur-Seine, vicino a Parigi.

► bibliografia minima

G. Furgieri, "Duchamp Sonoro" in *Riga 5*, Marcos Y Marcos 1993



Katherine Dreier e Marcel Duchamp, New York (1936)

La televisione secondo Closky

La televisione naviga nella banalità? E quali sono gli effetti dello zapping frenetico, che accosta e mescola le realtà più diverse, dalla guerra agli strip-tease? L'artista francese Claude Closky, in occasione della sua prima personale negli States, ha realizzato un progetto che coinvolge video, web e tv. Dimostrando che, in fondo, sono sempre i contenuti a fare la differenza...

Nei primi anni del web era molto di moda contrapporre il nuovo medium, in quanto *pull medium*, ai vecchi media come radio e televisione. Se questi 'spingono' (*push*) i loro contenuti verso il pubblico, che deve accontentarsi di quanto gli viene proposto, la Rete, si diceva, offre una varietà quasi infinita di proposte, fra le quali l'utente può scegliere quello che vuole.

Se questa è la natura del mezzo, è desolante notare come la sua evoluzione l'abbia tradita per farlo somigliare sempre di più a ciò cui voleva offrire un'alternativa. L'unica differenza, sembra suggerire **Claude Closky** con *Television*, sta nel numero di canali: identica, però, è la banalità ripetitiva dei contenuti e invariata la noia dello *zapping* da un canale all'altro. Non solo: i diecimila canali del lavoro di Closky, che alludono alle infinite fonti della Rete, non rendono l'utente più interattivo e più libero, ma al contrario frustrano la sua capacità di scelta, impedendogli una selezione preliminare dell'offerta.

Television, uno degli ultimi lavori di Closky, è stato pro-



dotta in occasione della mostra curata da **Nathalie Anglès** per gli spazi della **Location One Gallery** di New

York e chiusa il 30 dicembre. La prima personale americana dell'artista francese ha proposto una muraglia di 19

monitor a colori affiancati l'uno all'altro. I visitatori avevano a disposizione un telecomando grazie al quale potevano muoversi tra i diecimila canali disponibili.

Contemporaneamente alla mostra è stato implementato un sito web, tuttora on line, che riconfigura l'interfaccia del computer trasformandola in uno schermo televisivo su cui i diecimila TPIs (*Television Programs for Internet*) possono essere selezionati tramite un'apposita tastiera.

Ogni canale propone una semplice animazione o un breve video, creato da Closky oppure rubacchiato dalla Rete, di solito a bassissima risoluzione e in loop continuo. Le immagini, verrebbe da dire, sono le più diverse: donnine poco vestite, immagini dall'attualità e dalla storia, istantanee di quotidiana violenza e di ordinaria follia, cuochi al lavoro, icone dello star system e personaggi dei cartoon. Di fatto, niente più di quanto possiamo trovare in televisione, ma ripetuto centinaia di volte, con un effetto ancor più anestetizzante.

L'installazione, con i suoi 19 monitor, mostrava immediatamente come di infinito in tutto questo ci sia solo la banalità e il flusso continuo di immagini annulli ogni differenza tra un incidente mortale e uno strip-tease. Il sito Internet toglie la possibilità della visione simultanea, ma nel contempo affianca alla denuncia del consumismo mediatico altre istanze altrettanto interessanti.



Geniale inventore di codici inutili (si pensi ai tautologici *More vs Less* e *Hands and Arrows*, accessibili dalla sua homepage), Closky propone qui la sua ennesima macchina celibe, una Tv con diecimila canali diversi eppure inesorabilmente identici, la cui infinita varietà si risolve nella stessa noia sublime generata da otto ore di *Empire* di Andy Warhol. L'uniformità è data anche dalla risoluzione - bassissima - e dalla colonna sonora: un invariabile e monotono fruscio. Ma *Television* ha almeno un'altra connotazione, legata alla passione di Closky per sistemi e classificazioni: con i suoi diecimila canali il progetto si propone come una personalissima - e straordinariamente inutile - enciclopedia di tutte le forme possibili di intrattenimento. Dal porno alla tragedia passando per J.F. Kennedy. Impossibile esplorarla tutta, come del resto è impossibile individuare il criterio che la informa. E che, probabilmente, non esiste.

[domenico quaranta]

TRA IN ARTE
31 gennaio - 22 febbraio 2004
mostra d'arte contemporanea
con Sergio Macchione

Inaugurazione
Sabato 31 gennaio 2004 - ore 16

LAIGUEGLIA (SV)
piazza preve 12
tel. 0182 480052

Dalla Galleria Sangiorgi parte un treno
con un carico straordinario per un viaggio
che durerà fino al 22 febbraio,
alla ricerca di una stazione che permetta
di scaricare e rendere finalmente libere
le inconfessate fantasie degli adulti.

Il treno parte tutti i giorni
escluso il Lunedì dalle 16.30 alle 19.30.

Mostra aperta da Martedì a Domenica
dalle ore 16.30 alle ore 19.30

Carlo de Meo

L'amore per il proprio Paese e l'incapacità di promuoversi all'interno del circuito. Uno studio con davanti il mare e dietro i monti del basso Lazio. Con un figlio che vuole sempre metterci il naso. Racconto di un artista troppo preso da se stesso...

Come sei diventato un artista? Che cosa è stato davvero determinante? In questo momento della tua vita stai facendo quello che hai effettivamente scelto o fai questo lavoro per cause fortuite?

Come si può rispondere a questa domanda... un dentista avrebbe detto *studiando*, ma io, perso tra coincidenze e casualità, cosa dico se l'unica costante è il guardare...? Guardando l'orizzonte e vedendolo dritto dopo che il maestro lo aveva descritto curvo? (Troppo sensoriale). Guardando tre pietre in fila all'interno dell'ombra di un ulivo? (Troppo alienato). O guardando l'impronta dei serpenti-bicicletta sulla spiaggia? (Troppo visionario).

Sono diventato un artista cercando di Rivedere. Ecco cosa potrei dire, sperando che questo banalissimo 'rivedere' renda l'idea di un processo di cui non ricordo l'inizio. E così, ora, continuo a fare quello che ho sempre fatto non sapendo neanche se l'ho scelto o no.

Solitamente spetta ai critici sintetizzare e descrivere la ricerca di un artista. Se dovessi farlo tu...?

Scriverei IN-CURIO-SITO... e poi continuerei: è il 'subitodopo' di una percezione visionaria, di un pensiero instabile, in-curio-sito, che è nel luogo del Curio (Cm - n.a. 96), della radioattività. E concluderei con: un'insieme di coincidenze e di anagrammi riordinati e risolti.

Un tuo pregio e un tuo difetto nell'ambito dell'arte...

Parliamo prima del difetto. Sono incapace nell'intraprendere e poi nell'intrattenere pubbliche relazioni, sono incapace di propormi e di costruire una mia immagine pubblica. In poche parole, sono incapace di promuovermi.

Passiamo ora al pregio. Sono un visionario dalla percezione veloce ed alterata, sono incoerente e incostante, sono svincolato e irrazionale con una grande capacità di razionalizzare tutto questo.

E nella vita?

Il mio grande difetto è che sono troppo preso da me (senso etico).

Il mio grande pregio è che sono troppo preso da me (senso pratico).

Una persona davvero importante attualmente per il tuo lavoro?

Il collezionista deliziato dal mio lavoro.



ALC'è (basta bussare) - Resina poliestere dipinta e materiali vari, 2003 - 99x145x167 cm - Foto A. De Meo
Courtesy FabioParis ArtGallery

Sei soddisfatto di come viene interpretato un tuo lavoro? Chi l'ha interpretato meglio e chi invece ha preso una cantonata?

Mi ha sempre divertito, ed è sempre bella, l'interpretazione, letta o sentita, che gli altri fanno di una mia scultura così da accrescere il suo aspetto visionario. Diverso è parlare di 'lettura' dell'opera. Non sono molti (tra gli *addetti ai lavori*) quelli che hanno colto il fattore scatenante o l'azione formatrice di una mia opera. Tra questi pochi potrei citare Andrea

Bellini con il suo "...riferimento ad una sorta di circolarità del procedimento costruttivo..." o un certo Drago (mi scuso per il 'certo', ma, non conoscendolo, ho solo riportato la firma dell'articolo) quando afferma, tra le altre cose, "... dallo sfruttare quelli che sono i difetti..." Per le cantonate faccio riferimento a tutti quelli che, in occasione della mostra *Exit*, hanno associato le mie *1/2 sfere* (1999) ad alcuni noti lavori di Merz... La calotta è una forma molto comune. Si studia anche alle medie. Dopo il cubo, la sfera, il

parallelepipedo, la piramide e il cono c'è la calotta.

Quale rapporto hai con i critici e con la stampa?

Credo di aver già risposto nel settore "difetti & pregi". Sono pochi, saltuari e faticosi.

Passiamo al rapporto col luogo in cui lavori. Parlacene del tuo studio...

Il mio studio è come un arcipelago in un mare di quotidianità: un ex vano caldaia come deposito, una stanza nel mio appartamento, altre due con bagno sul terrazzo, un pezzo di cantina per i vecchi lavori e un bello spiazzo coperto in giardino. Ma preferirei parlare del mare che è di fronte o delle montagne alle spalle, dei gatti che lo abitano o di mio figlio che non vede l'ora di metterci il naso.

Qual è la mostra più bella che hai fatto e perché?

Se per voi è lo stesso, preferirei parlare della scultura più bella che ho fatto (in questi ultimi anni): *ALC'è (basta bussare)*.

È un'opera completa e circolare. Nasce da un insieme di coincidenze e si sviluppa in un assurdo linguistico. È visionaria: una camera da letto (la mia), perfettamente riprodotta in scala, con una figura zoomorfica (alce) seduta, alle sei del mattino, sul letto... immobile come uno stoccafisso di terza categoria, a guardare con occhio spento un fuori che si illumina di calore. La notte era passata e un ultimo brivido gli increspò la pelle elettrizzandogli i corti peli della schiena. Sette giorni di immobilità claustrofobica lo avevano ormai ingessato e incattivito, i pensieri gli si erano dilatati nella testa

e comprimevano quell'interno cefalico; con quelle articolazioni irrigidite non sarebbe riuscito neanche a... e neanche ci pensava più a muoversi da lì. Otto anni di attesa per l'età giusta, come gli altri, i maschi cornuti che più sono grandicornuti e più sono grandimpettiti.

La mattina diventò pomeriggio che diventò sera. La notte il sangue pulsò più forte e ancora più forti pulsarono i pensieri e... *slup*, lui senti, in un'implosione emotiva, il doppio risucchio che aspirava, all'interno del suo corpo, le estremità degli arti anteriori. La scossa percorse le spalle, salì nel collo e tuonò nelle orecchie fino alla fronte con il primo bernoccolo di sinistra, poi altri nove, dieci protuberanze su due cornoni da far invidia... Al è ancora lì, ALC'è è nella sua tana, immobile come uno stoccafisso di seconda categoria, a guardare un fuori che torna a illuminarsi di calore mentre lui vaga tra i molti luoghi che il suo pensiero tattile ha generato.

Quanto influisce la città in cui vivi con la tua produzione? È indifferente? Preferisci girare di città in città o lavorare sempre nel solito posto?

Vivo bene nel mio paese da mille anime e questo fa bene alla produzione, ma è anche vero che in provincia succede poco (quando succede). Comunque stiamo parlando di produzione e questa, anche se amo molto girare, anche se sono molto costretto molto a girare, è un'attività che mi piace svolgere nel solito posto.

Ormai consacrati Cattelan e Beecroft, tra i giovani artisti italiani chi secondo te ha delle chance per emergere sulla scena internazionale? Chi invece è sopravvalutato? Faccio un'analisi politica veloce: uno, due, tre... Gabbellone. Altrimenti mi perdo tra i nomi di decine di ottimi artisti. Mentre Tuttofuoco lo metterei volentieri fra i sopravvalutati.

La politica culturale italiana e il sistema privato dell'arte. Per un giovane artista che cosa significa rimanere in Italia, produrre, investire, costruire qui?

Mi piacerebbe fare la stessa domanda a un lituano o a uno svizzero, a un belga, coreano, palestinese, turco, somalo, cileno, australiano... Significa stare nel proprio Paese e, se ci si riesce, in contatto con il mondo.

[massimiliano tonelli]



Aranci - Resina poliestere dipinta e pvc, 2003 - Dimensioni varie (altezza media 80 cm circa) - Foto A. De Meo - Courtesy FabioParis ArtGallery

Universo Otolab

Nati nel 2001 come esperienza sperimentale underground, sono diventati uno dei gruppi di sperimentazione audiovisivo più interessanti della frammentata scena italiana. Con loro abbiamo parlato di metodo, cultura elettronica e vjing. Dalle loro prime esperienze all'appena concluso Netmage 2004...

Otolab è un collettivo. Come lavorate? Vi date un metodo?

L'approccio che abbiamo è quello di un confronto sul progetto in funzione dell'evento. Vogliamo ogni volta proporre "la cosa giusta" per ciascun luogo e occasione, con performance di *live media*, audio e video. Ci definiamo un contenitore di progetti: abbiamo basi estetiche comuni, ma ciascuno mantiene una propria individualità; i progetti vengono discussi in gruppo e si arricchiscono dei contributi reciproci. Il vantaggio del collettivo è proprio il miglioramento tramite il confronto.

Per quanto riguarda il metodo, tendiamo a lavorare "in sottrazione", ci concentriamo sull'idea forte, evitiamo infrastrutture che magari hanno maggior riscontro nell'immediato ma alla lunga possono dare pesantezza, sfrondiamo quello che può risultare estraneo all'idea di base.

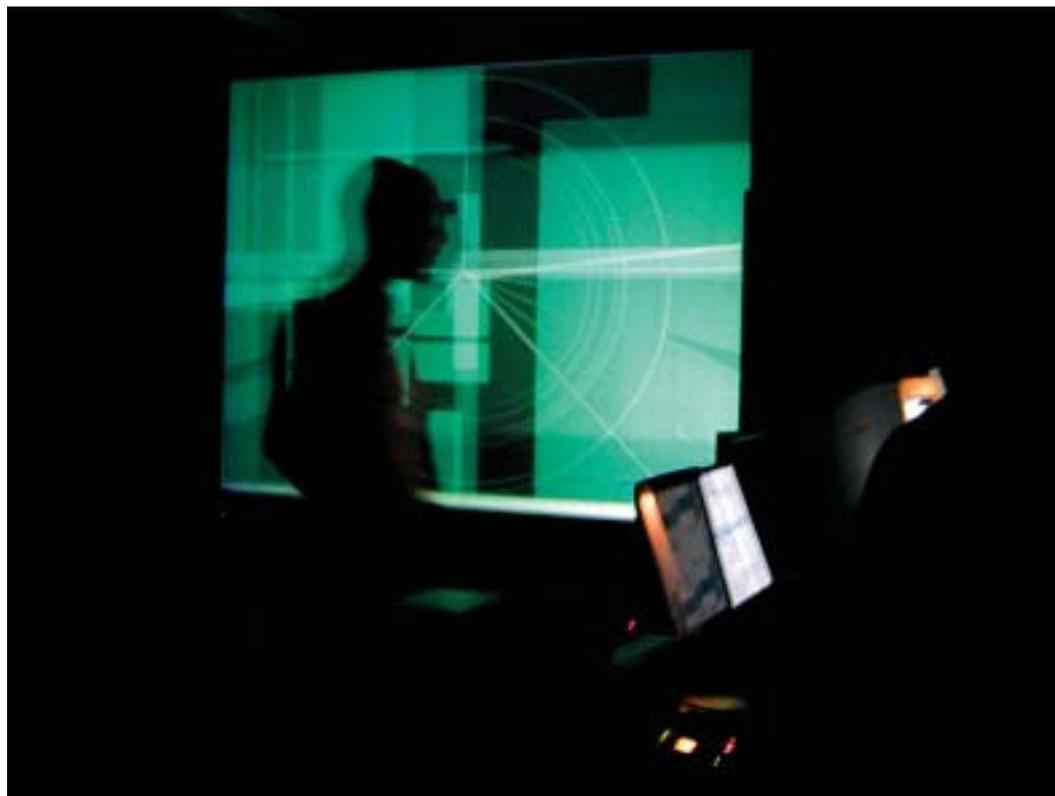
La vostra "marca distintiva" è una grafica molto lineare e minimale (dall'utilizzo dell'oscilloscopio alla grafica vettoriale). Ultimamente, però, avete utilizzato delle riprese mixate con immagini che ricordavano i quadri di Mirò...

Come dicevamo, ci sono varie individualità che fanno proposte all'interno di un gusto estetico comune, poi ciascun set viene rielaborato da persone diverse così da creare un continuo spostamento e interscambio di materiali. Inoltre, dopo una prima parte in cui abbiamo curato anche il sound, abbiamo affiancato con le nostre immagini un dj che non fa parte di Otolab. Quello che rimaneva tipicamente nostro era il gioco fondato sull'aritmicità/poliritmicità, sulla frammentarietà.

I singoli o dei sottogruppi possono portare avanti idee anche molto diverse: come Sn (un professore di composizione), che ha presentato un suo progetto video accompagnato da musicisti classici. Di solito, però, preferiamo realizzare uno spettacolo audio e video e rimaniamo fondamentalmente legati alla musica elettronica.

Vi siete esibiti in tutta Italia e all'estero, avete avuto contatti con diverse esperienze. Com'è la situazione del vjing in Italia secondo voi? Quali differenze riscontrate con il resto d'Europa?

Non pensiamo che ci sia una grande differenza qualitativa o quantitativa rispetto alla scena europea. È molto diverso il panorama, l'ambito ricettivo di questa "disciplina" artistica, di questo tipo di sperimentazione audiovisiva. All'interno del panorama italiano ci sono dei centri come



Bologna o Roma che sono più "avanzati" per sensibilità o luoghi deputati, mentre Milano è ancora indietro. È una situazione frammentata, ma molto ricca. Non mancano le cognizioni tecniche o la creatività, mancano piuttosto i luoghi adatti, le occasioni, le istituzioni in generale. In Italia anche il panorama musicale è piuttosto fermo, la *club culture* è molto più radicata in Inghilterra, in Germania o in Olanda e questo riflette anche la cultura elettronica in generale; quella italiana è ricca a livello di ricerca, ma manca a livello di massa: rimane un fenomeno di nicchia oppure diventa un trend, per cui si chiamano dei "nomi" per una serata, si crea l'"evento" senza riflettere una scena reale o creare una vera continuità. Paradossalmente ci sono artisti sperimentali ita-

liani noti all'estero e totalmente sconosciuti qui.

Siete di Milano e avete lavorato in questa città: qualche esperienza personale?

Uno dei nostri obiettivi è stato quello di organizzare eventi, ma qui è difficile trovare le strutture, così tutto va organizzato da zero e queste pratiche rimangono comunque underground. Come nel caso di *V_*, per cui abbiamo cercato di selezionare le esperienze più rappresentative all'interno del panorama vjing, oppure come *La Foresta delle idee*, progetto più vicino al *live media*, proposto alla serata *No Vapour* del Leoncavallo, che ha richiamato più persone. L'impressione, però, è che - come dicevamo prima - ci sia poco interesse verso la sperimentazione e che

questo avvenga anche nei centri sociali, praticamente gli unici spazi a Milano dove si fa vjing. Convogliare le persone è difficile e le dinamiche del pubblico verso le pratiche del vjing sono complesse. Succede che alcuni eventi, organizzati per un pubblico non direttamente legato al vjing, propogano al loro interno performance di questo tipo: lì magari c'è un afflusso notevole, ma non è direttamente provocato dal vjing stesso.

Il panorama delle gallerie, poi, è abbastanza chiuso per la videoarte; la sperimentazione che non "fa cassa" non viene considerata e anche questo è un grosso vincolo. Arno Coenen, ospite di una delle serate *V_* al Bulk, fa parte per esempio di un comitato pubblico olandese che eroga finanziamenti agli artisti. In Italia invece...



[bio]

► **Gli Otolab** sono un collettivo milanese nato nel 2001: ne fanno parte musicisti, dj, vj, videoartisti, web designer, grafici e architetti. Hanno partecipato con live set, seminari e installazioni a manifestazioni in tutta Italia (Videominuto di Prato, ContactEurope e NoVapour al Leoncavallo di Milano, Dissonanze Lab di Roma, Cartoombria 2003 di Perugia, Peam 2003 di Pescara, Politecnico di Milano): in particolare, hanno vinto l'Italian Diesel Award all'Italian Live Media Contest 2002 e il primo premio a Netmage 2003 con il progetto *quartetto.swf*, partitura audiovisiva costituita da quattro file eseguibili in flash proiettati su quattro schermi diversi. Nella scena dei centri sociali si sono esibiti e hanno collaborato a iniziative al TPO e all'Xm24 di Bologna, al Bulk (in cui hanno partecipato all'organizzazione di *V_* in collaborazione con la *vj crew Box*), al Leoncavallo e al Pergola di Milano. All'estero hanno partecipato a *VideA_02* di Barcellona, a *Moov03* di New York, a una serata del Marni Theater di Bruxelles e alla Biennale di Praga 2003.

Avete al vostro attivo premi come Italian Live Media Contest e Netmage, partecipazioni a VideA e alla Biennale di Praga e il nuovo Netmage 2004. In quale direzione si muove Otolab?

Per *Netmage* abbiamo lavorato con il *videomoog*, un sintetizzatore video e audio analogico realizzato da un ragazzo che si fa chiamare Giovanni XXIII, un "artigiano" che realizza apparecchi ad hoc. Seguendo l'idea di una partitura a più player e di un'integrazione tra audio e video. Lo abbiamo presentato come workshop insieme a un *live set* audiovisivo non realizzato con il *videomoog*.

Adesso vogliamo sviluppare un'evoluzione più spinta del *quartetto.swf*, con quattro schermi e quattro casse mono per ottenere un effetto quadrifonico. A questo punto il vjing puro ci affascina meno rispetto a certe pratiche integrate di audio e video. La nostra direzione è sicuramente verso il *live media*.

[monica ponzini]

Il museo trasgressivo

Il rifacimento dell'ex Birra Peroni a Roma entra nel mese di febbraio nella fase operativa. Tra due anni sarà pronto. L'esperienza di un architetto interventista tutto vetro e acciaio nella città più storica che c'è. L'architetto Odile Decq sfida la storia e il concetto di patrimonio lasciando una traccia forte, pulsante, tagliente. Soprattutto "evidente". Impresa che dichiara quanto meno determinazione. Con un tocco di spregiudicatezza. Non necessariamente gradito...

Le idee chiare **Odile Decq** ha dimostrato di averle, se ha ritenuto possibile dichiarare, in un'intervista rilasciata a *floornature.com* a proposito del rifacimento dell'ex stabilimento Peroni, "(...) bisognava mantenere entrambe le facciate, e noi ne abbiamo tolto un pezzettino in angolo per far vedere che esistevamo".

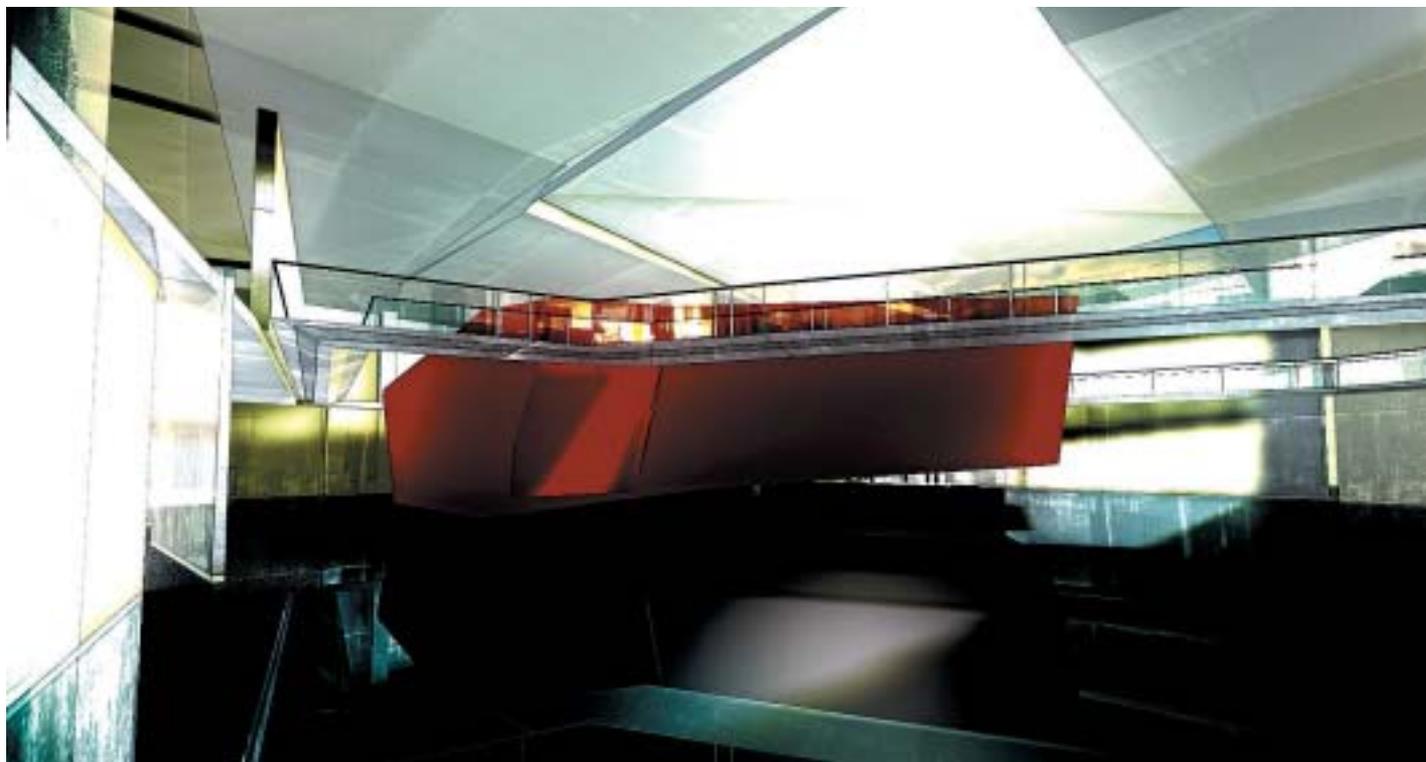
Ma un architetto deve sempre far vedere che "esiste"? Ci sono le formule garbate e quelle trasgressive per presentarsi e, come un comportamento da tenere, dipendono dal contesto. E "garbato" non vuol dire "neutrale", termine che la francese detesta, ma "misurato, equilibrato, consapevole e ragionato". A Roma l'architetto francese ha osato.

"(...) a volte è necessario demolire, a volte bisogna togliere", ha dichiarato recentemente. E ha tolto un "pezzettino" dal prospetto storico e con una soluzione d'angolo a vetri si è esibita. Ha fatto centro. Il risultato è interessante, e spiega due delle idee portanti di Odile Decq Studio: la progettazione come atto che trasgredisce la "lezione della storia" e il concetto di *hyper-tension*, secondo il quale l'architettura prende forma sulla traccia dei movimenti dei suoi fruitori che al tempo stesso li sollecita al dinamismo e alla tensione.

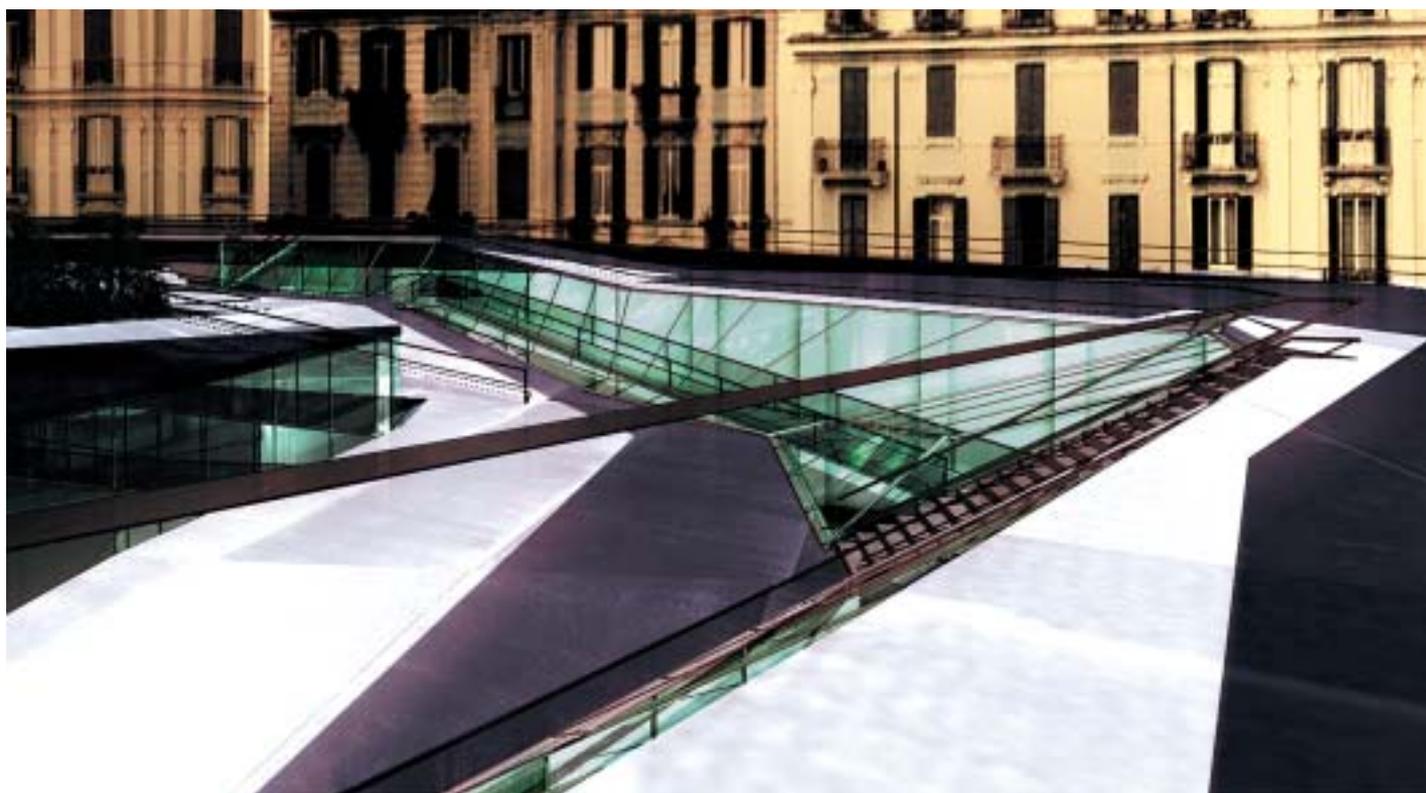
Le cortine dell'edificio Peroni rimangono intatte, ad eccezione del famoso angolo. Le novità sono al suo interno. Eppure già da fuori si avvertono i segni premonitori della sorprendente interpretazione degli interni: lo annunciano l'ardita struttura del tetto e lo sprone vitreo in angolo. Segni di qualcosa che cambia, punti di conflitto e di rottura, "la trasgressione dei confini".

Il concetto di *hyper-tension* trova una giustificazione nelle idee di Paul Vèrilleux tanto care a Odile Decq, secondo le quali l'arte contemporanea per il grande pubblico è sempre più qualcosa di particolarmente criptico. Il messaggio dell'artista è estremamente complesso. Un panorama che spesso destabilizza e disorienta il visitatore conducendolo ad una dimensione spirituale nella quale il verbo tattile del corpo svanisce.

Il progetto di Odile Decq muove da queste riflessioni sull'arte contemporanea e intende "tornare al corpo", recuperarne le sensazioni attraverso il movimento.



© Odile Decq e Benoît Cornette, Interno



© Odile Decq e Benoît Cornette, Esterno

Spostarsi, muoversi, procedere diventano gli ingredienti per poter accedere alle opere



© Odile Decq e Benoît Cornette, Nuovo ingresso

in svariati modi, all'altezza degli occhi, guardandole da sopra o da sotto. I percorsi all'interno dello spazio museale sono concepiti in modo da permettere la percezione del proprio corpo attraverso lo spostamento.

È quello che accade anche sul tetto, concepito come una piazza pubblica, una "terrazza romana" accessibile sia ai visitatori del museo che ai cittadini del quartiere. La Decq lo definisce un "giardino pano-

ramico astratto", nel quale domina l'intenzione di sollecitare il corpo a prendere coscienza di sé attraverso texture mutevoli e complessi giochi di rampe. Lo scopo è quello di ottenere "anziché una superficie piatta, una superficie articolata e dalla quale, camminando, si scoprono visuali nascoste sullo spazio espositivo sottostante". Aleggia in tutto il progetto l'idea della trasgressione spa-

ziale, l'intenzione di trovare l'equilibrio attraverso la rottura, di rintracciare il messaggio dell'arte contemporanea, in continuo divenire, attraverso una dimensione dinamica dello spazio e una percezione consapevole del proprio corpo in movimento.

[francesca oddo]

Walk in progress

> Firenze, Museo Salvatore Ferragamo

Scarpe in capretto, camoscio, vitello stampa cocodrillo, pitone decolorato, e poi ancora vitello invecchiato, ad effetto opaco o raggrinzito... Per le serate eleganti, satin, raso e velluto... Il tutto per i nostri piedi! Tacchi e punte in bella mostra nel Museo Calzaturiero Ferragamo di Firenze. Leggiamo la sua storia...

La scarpa è diventata nei secoli un accessorio per donne e uomini *à la page* ed oggi che il design circonda la nostra vita, perché non partire "dal basso"? In fondo per la comodità non si possono tralasciare estetica e materiali. E questo la casa di moda **Ferragamo** lo sa bene. Da quando il capostipite dell'azienda, Salvatore, creava calzature per le star di Hollywood sono trascorsi molti anni, ma la griffe da allora non ha mai smesso di curare le rifiniture e le linee eleganti delle sue scarpe.

La filosofia della maison



Ferragamo unisce stile e classe allo studio dei materiali. Perché una calzatura vada in produzione trascorrono circa

cinquanta giorni per il design, i calcoli dell'altezza del tacco in rapporto al modello e al materiale scelto e poi altri dieci per "la modelleria, il taglio della pelle, il montaggio delle scarpe e l'aggiunteria", cinque dei quali servono per tenere la scarpa in forma. Grande lavoro per grandi risultati. Le aziende calzaturiere più importanti sono coadiuvate nel loro lavoro da abili ingegneri oltre che da designer specializzati. Ma perché una scarpa sia considerata alla moda basta guardare i tacchi e le punte. Tacchi a rochetto, a spillo, grandi e tondi o larghi e piatti e poi ancora bassi e a spillo, insomma una varietà infinita a prova di caviglie.

Da poco si possono osservare gli esemplari storici delle calzature Ferragamo in un museo che le contiene e le espone quasi fossero, ma forse lo sono, delle vere e proprie opere d'arte. Questo regno delle donne è a Firenze in Via Tornabuoni nel Palazzo Spini Feroni, costruito per volontà del banchiere Geri Spini nel

1289 e acquistato dalla famiglia Feroni nel 1600. Dal 1846 è di proprietà del Comune. Le sale del Palazzo ospitano



diecimila modelli di calzature dal 1927 al 1960. Si tratta del museo calzaturiero più importante d'Italia. Ma nelle teche non ci sono solo scarpe. Filmati, fotografie, abiti e accessori degli anni Cinquanta, alcuni dei quali appartenuti alle dive del momento, fungono da cornice per le straordinarie *chaussures* della casa di moda.

Il design Ferragamo è conosciuto dalle borghesi di tutto il mondo. Solo poche settimane fa si è conclusa a Londra nei magazzini Harrods il *Salvatore Ferragamo Vintage Shoes*, una mostra delle calzature più significative della storica maison fiorentina. A farla da padrone sono stati i materiali,

il disegno e il colore delle creazioni Ferragamo. Curatrice della mostra londinese è stata la stessa direttrice del Museo, Stefania Ricci. In esposizione anche ventuno pezzi della collezione italiana. Una linea continua fra passato presente e futuro, fra riedizioni storiche e riproposizioni di modelli e tessuti, fa sì che la griffe tutta italiana sia oggi più che mai in progress.

Come dimenticare le ballerine realizzate per la mitica **Audrey Hepburn** nel 1954 e riprodotte nel 2002 con il nome di *Marajà* ma con materiali e colori diversi, oppure il sandalo *invisible* con tomaia rossa in nylon, l'antesignano del sandalo *Gallea* con tomaia in pvc e zeppa madreperlata per la collezione autunno-inverno 2003-2004? E, ancora, la décolleté in cocodrillo marrone calzata da Marilyn Monroe nel lontano 1958 o il modello del 1938 con zeppa multicolore tanto amato da Judy Garland. Sicuramente uno dei modelli più preziosi resta la décolleté con tacco a spillo rosso rivesti-

[info]

- **Walk in progress**
- Firenze, Museo Salvatore Ferragamo Via Tornabuoni 2
- Orario: lun, mer, ven 9.00-13.00/14.00-18.00
- Prenotazioni: tel 055 3360456/406



te in Swarovsky prodotte per Marilyn Monroe e riacquistate dall'azienda Ferragamo nel 1999 a New York in un'asta degli abiti e accessori appartenuti alla diva.

[rosita fanelli]

IV Salone della Fotografia
collezionismo e mercato

veneziamimmagine

Padiglione Italia
Giardini della Biennale, Venezia
23, 24 e 25 aprile 2004
tutti i giorni 10.00-18.00

gallerie d'arte, mercanti
collezionisti
istituzioni pubbliche e private
musei, associazioni
case editrici
riviste specializzate

È un'iniziativa di
veneziamimmagine

Veneziamimmagine SPA
San Polo 2120, I-30125 Venezia
t. +39 041 714066 - f. +39 041 713151
www.veneziamimmagine.it

meet photography!

Exibart.agenda

l'elenco più completo di tutte le mostre allestite in Italia nei musei e nelle gallerie



De Maria, Benassi, Tayou e Balestrini. Quattro mostre da vedere al Macro

*maman,
l'autre jour j'étais en Italie,*



Abruzzo

Chieti

dal 6/12/2003 al 2/05/2004

Attraverso lo specchio

Attraverso lo specchio, promossa dalla Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo nell'ambito dell'Anno della Moda e organizzata dalla Promopolis srl, è coordinata da Adele Campanelli e curata da Maria Paola Pennetta. La mostra rivela tutto il fascino di un oggetto simbolo per eccellenza, denso di rimandi e allegorie evocate ed esplorate lungo il percorso grazie ad un allestimento di straordinaria suggestione e impatto visivo realizzato da Lucio Rosato.

9 - 19,30 tutti giorni. chiuso il lunedì.
apertura serali nei week end

museo archeologico la civitella

via g. pianelli
+39 087163137

Chieti

dal 12/12/2003 al 14/02/2004

Mirò - Le meraviglie

Cento opere tra litografie e acquerforti realizzate dall'artista dal 1928 agli anni Settanta. L'esposizione è dedicata all'intento del grande maestro catalano di rappresentare poemi e poetica attraverso segni e colori.

dal martedì al sabato: 9:00 - 13:00
martedì e giovedì: 9:00 - 13:00,
16:00 - 19:00 1° domenica del mese:
9:00 - 12:00

a cura di Vincenzo Sanfo

museo d'arte costantino
barbella

via c. de Iolliis 10
+39 0871330873

www.muvi.org/museobarbella
barbella@muvi.org

Città Sant'Angelo

dal 24/01/2004 al 21/02/2004

Con coraggio e deduzione, cerchiamo le più attendibili verità...

Gli otto artisti coinvolti, diversi tra loro sia per ideali che per lessico visivo, sono i protagonisti di un fantomatico viaggio per comprendere a pieno l'epoca che stiamo attraversando non con poche difficoltà, un'epoca che potremmo definire conflittuale di transizione, sono i temerari esploratori di una giungla chiamata "civiltà contemporanea".

dal giovedì alla domenica dalle 16,30 alle 21,00 dal lunedì al mercoledì per appuntamento

a cura di Raffaele Becucci
museo laboratorio - ex
manifattura tabacchi

vico lupinato 1
+39 085960555

www.museolaboratorio.org
info@museolaboratorio.org

Teramo

dal 17/01/2004 al 15/02/2004

Amilcare Rambelli

Ci troviamo di fronte ad un autore molto particolare, le cui opere ci fanno provare sensazioni di presenze enigmatiche alla ricerca di un qualcosa di particolari. Segni che lui ascoltava, leggeva, scrutava con particolare attenzione per poi tradurli in un'immagine.

ore 10.00 - 13.00 15.00 - 18.00

a cura di Luciano Caramel

banca di teramo

viale crucioli 3
+39 086125691

www.bancaditeramo.it
info@bancaditeramo.it

Teramo

dal 1/02/2004 al 19/02/2004

Angelo Barile

La pittura di Angelo Barile appare permeata da queste caratteristiche, sposando la spettacolarità dell'impatto visivo ad una vocazione riflessiva e intimista
a cura di Manuela Cuccinella,
Patrizia Cucinella

pizia arte

viale crucioli 75/a
www.piziarte.net
manuelacucinella@piziarte.net

Calabria

Taverna

dal 7/12/2003 al 29/02/2004

Antonio Violetta - Gli occhi del poeta

disegni e sculture dell'artista che affronta il tema della luce della coscienza di un poeta che ha già visto tutto al proprio interno, sedimentato nelle profondità trabocchevoli di ciò che è invisibile a gli occhi

a cura di Giuseppe Valentino

museo civico

palazzo san domenico
+39 0961924824

www.museoditaverna.org
prenotazioni@museoditaverna.org

Campania

Napoli

dal 20/12/2003 al 6/03/2004

Bianco-Valente - Time Based

Per time-based, loro terza mostra personale alla galleria Artiaco, la prima negli spazi di Piazza dei Martiri, Bianco-Valente esporranno lavori inediti, tele, video e installazioni il cui motivo ricorrente è il concetto di Tempo

lunedì al sabato, ore 10,00-13,00 e 16,00-20,00

galleria alfonso artiaco

piazza dei martiri 58

+39 0814976072

www.alfonsoartiaco.com

info@alfonsoartiaco.com

Napoli

dal 31/01/2004 all' 11/02/2004

Collettiva

Mostra collettiva.

dalle 16,30 alle 19,30 sabato e domenica esclusi

a cura di Adolfo Giuliani

centro d'arte e cultura il
bidone

via salvator rosa 159

+39 081578.40.37

www.ilbidone.it

Napoli

dal 13/12/2003 al 14/03/2004

Gaspere Traversi - Napoletani del Settecento tra miseria e nobiltà

Oltre cento dipinti aiuteranno a ripercorrere le fasi salienti della carriera di questo singolare protagonista della pittura europea, che seppe mettere a fuoco con straordinaria acutezza d'indagine e con sagace ironia abitudini, "riti", mode e costumi adottati dalle diverse classi sociali da lui ritratte in eleganti scene d'interni.

dal martedì al venerdì 9.30 - 18.30

sabato e domenica 9.30-20.00 lunedì chiuso. 25 dicembre 2003: 9.30-20.1 gennaio 2004: 14.00-20.00 (la biglietteria chiude un'ora prima)

castel sant'elmo

via tito angelini 20

Napoli

dal 21/01/2004 al 19/02/2004

Gianni De Tora - The World Of Signs

una selezione di lavori realizzati dal 1961 ad oggi per documentare i momenti più significativi del percorso di Gianni De Tora, tra i protagonisti della ricerca astratta a Napoli e figura di rilievo nel più ampio panorama nazionale

a cura di Vitaliano Corbi

castel nuovo - maschio

angioino

piazza municipio

+39 0817955877

www.cib.na.cnr.it/remuna/musciv/indice.html

Napoli

dal 19/12/2003 al 29/02/2004

Hiroschi Sugimoto

L'emozione di fronte a una fotografia di Hiroschi Sugimoto non viene dalla bellezza o dalla perfezione dei dettagli o dal mistero dell'immagine, ma dall'idea che l'ha suscitata.

tutti i giorni ore 10.00-18.00; lunedì chiuso. la biglietteria chiude un'ora prima

a cura di Danilo Eccher

museo di capodimonte

via miano 1

+39 0817499111

capodimonte.selfin.it/capodim/home.htm
artina@arti.beniculturali.it

Napoli

dal 26/01/2004 al 26/02/2004

Jawa modo

Con l'esposizione di JAWAMODO, tre grandi tele "senza titolo" — perché l'immaginazione deve avere la possibilità di esprimersi senza condizionamento alcuno —, prosegue con un "fuori serie" del calibro di FRANCO JAVARONE Pezzi Unici Modernissimi.

a cura di Luciano Stella, Ciro

Cacciola

multicinema modernissimo.it

via cisterna dell'olio

+39 0815800254

www.modernissimo.it

info@modernissimo.it

Napoli

dal 5/02/2004 al 17/04/2004

Lawrence Carroll

Carroll recupera e reinterpreta oggetti e materiali che appartengono al nostro vissuto quotidiano. Tele piegate o arrotolate, pezzi di legno, vecchie scarpe, sono riproposte dall'artista in un diverso contesto spaziale e trasposte nel tempo astratto dell'opera

studio trisorio

riviera di chiaia 215

+39 081414306

www.studiotrisorio.com

info@studiotrisorio.com

Napoli

dal 15/12/2003 al 14/02/2004

Marc Riboud - Istanbul, 1950-2000

Per me le città sono come le amiche, ho voglia di sapere che ne sarà di loro. Quando si allontanano, mi mancano, e il forte desiderio di rivedere quelle che amo mi ha portato spesso a rivisitarle.

fnac

via luca giordano 59

www.fnac.it

Napoli

dal 16/01/2004 al 16/02/2004

Moataz Nasr - Tabla

Finalmente a Napoli, dopo aver riscosso un enorme successo alla 50° Biennale di

Venezia, la nuova installazione di Moataz Nasr dal titolo Tabla. L'artista egiziano torna a Napoli dopo aver stupito alla sua prima personale in città con la mostra Lo stato delle cose

dal lunedì al venerdì ore 15.30 - 20

franco riccardo artivisive

via santa teresa al museo 8

+39 0815444300

riccardoartivisive@libero.it

Napoli

dal 16/01/2004 al 28/02/2004

Our true intent is all for your delight

Fotografie di Elmar Ludwig, Edmund Nagele e David Noble, curata da Martin Parr.

dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13,30 e dalle 17 alle 20,00 ;sabato

dalle ore 10 alle ore 13,30

changing role - move over

gallery

via chiatamone 26

+39 08119575958

www.changingrole.com

infogallery@changingrole.com

Napoli

dal 22/02/2004 al 10/05/2004

Richard Serra

La mostra al Museo Archeologico Nazionale di Napoli presenta un lavoro unico, diviso in cinque parti, progettato ed eseguito appositamente per questa occasione. In ciascuna delle quattro sale del museo, con l'eccezione di quella più grande che ne contiene due, sono posti dei parallelepipedi di acciaio forgiato, pesanti decine di tonnellate

tutti i giorni 9.00 - 19.30; chiuso il

martedì

a cura di Eduardo Cicelyn

museo archeologico nazionale

piazza museo, 19

www.cib.na.cnr.it/mann/museo1/man.html

Napoli

dal 20/12/2003 al 29/02/2004

Richard Serra - Naples

La grande opera "Naples" realizzata per la Piazza del Plebiscito e dedicata alla città e all'inevitabile suggestione della sua memoria storica e della vitalità del presente, è una delle più grandi e monumentali mai realizzate dell'artista.

piazza plebiscito

Napoli

dal 6/02/2004 al 20/03/2004

Sergio Fergola

Il nuovo spazio "area24 art gallery", inaugura l'attività espositiva con una importante mostra dedicata a Sergio Fergola (1936-1996), artista che ha lavorato e vissuto in varie città italiane ed estere tra cui Napoli, Venezia e New York

dal martedì al venerdì 17,30-20,00

area 24 artgallery

via ferrara 4

+39 08119579948

area24@adrart.it

Napoli

dal 31/01/2004 al 15/02/2004

Vues Imprenables

Il 31 gennaio si inaugura la Mostra internazionale di fotografia "Vues Imprenables" organizzata dall'associazione napoletana Artenope onlus. Per la prima volta in assoluto l'opera collettiva degli abitanti di cinque città del mediterraneo in uno dei luoghi più suggestivi della città di Napoli: la sala delle prigioni di Castel dell'Ovo.

castel dell'ovo

via partenope - borgo marinaro

www.comune.napoli.it/casteldellovo/

casteldellovo@comune.napoli.it

Padula

dal 29/06/2003 al 30/04/2004

Le opere e i giorni due - Il Precetto

La Soprintendenza di Salerno e Avellino promuove la seconda edizione del percorso artistico triennale della mostra Le Opere e i Giorni, quest'anno intitolata Il Precetto, ideata e curata da Achille Bonito Oliva, alla Certosa di San Lorenzo a Padula, Salerno, dal 18 luglio al 30 aprile 2004. Le Opere e i Giorni da quest'anno fanno parte degli Annali delle Arti, un progetto promosso dalla Regione Campania, ideato e diretto da Achille Bonito Oliva. Questa prima edizione degli "Annali delle Arti" è dedicata al tema dell'incertezza intesa come clima storico attuale e ansia degli artisti aperti ad ogni esito sperimentale. Tre le novità. La persistenza nelle celle delle opere degli artisti che hanno partecipato alla scorsa edizione; la sezione dedicata al paesaggio "Ortus Artis" con interventi contemporanei in orti e giardini della Certosa di Padula; l'apertura all'arte contemporanea di alcune celle che custodivano opere d'arte antica

dalle ore 9.00 alle 20.00 tutti i giorni, a richiesta con visita guidata
a cura di Achille Bonito Oliva

certosa di san lorenzo

via certosa di s.lorenzo

+39 097577745

www.comune.padula.sa.it/davedere/certosa/certosa.htm

Salerno

dal 29/11/2003 al 29/02/2004

Global Warhol



Una mostra autobiografica che documenta una peripezia creativa di affermazione dell'arte contro l'incerta quantificazione della vita contemporanea, realizzata anche con il patrocinio dell'Università degli Studi di Salerno e in collaborazione con la Fondazione Filiberto Menna. Centro Studi di Arte Contemporanea di Salerno.

10.00-13.00; 17.00-21.00, l'apertura serale è prolungata di un'ora il venerdì, sabato e domenica.

a cura di Achille Bonito Oliva, Mirella Panepinto, Mario Zonta, Angelo Trimarco

complesso di santa sofia

largo abate conforti

Vico Equense

dal 15/02/2004 al 29/02/2004

Spasmo sapiente, colpevole e ignaro

Dopo il successo di "Dodici Identità in Riviera", lo Studio Starace apre nuovamente all'arte contemporanea con una mostra inedita, plurisegnica, plurisemantica. Espingono dodici artisti, alcuni emergenti, altri già affermati, che hanno scelto di scendere in campo insieme.

10.00-13.00 / 17.00-19.00; domenica

11.00-13.00; lunedì chiuso

a cura di Marco di Mauro, Maurizio

Vitiello

studio starace

via filangieri 58

+39 0818015739

starasa@tin.it

Emilia Romagna**Bologna**

dal 23/01/2004 al 12/02/2004

Al Muro - Art. 663

Abbiamo ricercato due giovani graffitisti per poi lasciarli liberi di disegnare ciò che volevano sulle pareti bianche del Sesto Senso. Perché abbiamo amato il loro film sui muri del Ponte Stalingrado; inoltre altre loro apparizioni (riconoscibili e conosciute) continuano a divertire la città

lun-ven 11-23 sab-dom 18-23

sesto senso

via g. petrone 9c
+39051223476
www.sestosenso.bo.it
gesto.senso@tin.it

Bologna

dal 17/01/2004 al 28/02/2004

Alessandro Rivola

Nel suo lavoro Rivola usa il mezzo fotografico per raffigurare il corpo di un uomo nudo "schiacciato" da una lastra di vetro. Un grande affresco fotografico emulsionato direttamente su tela.

dal martedì al sabato: 10,30 14,30-

19,30

studio cavalieri

via guerrazzi 18
+39 051261219
studiocavalieri@tiscalinet.it

Bologna

dal 22/01/2004 al 14/03/2004

Angelika Von Platen

La fotografa presenta in questa occasione diversi scatti, ritraenti personaggi di fama internazionale appartenenti a periodi diversi della loro vita e qui accoppiati in una sorta di percorso temporale attraverso la storia

10 - 19 dal martedì alla domenica;

lunedì 13 - 19

a cura di Peter Weiermair

gam - galleria d'arte**moderna**

piazza della costituzione 3
+39 051502859
www.galleriadartemoderna.bo.it
infogam@comune.bologna.it

Bologna

dal 23/01/2004 al 10/02/2004

Bernardo Giorgi - oryctolagus cuniculus

Bernardo Giorgi costruisce all'interno della galleria un laboratorio-osservatorio per l'osservazione dei comportamenti sociali e non sociali di un gruppo di conigli

martedì_sabato 11.00_13.00 e 15.30_19.30 chiuso lunedì e festivi a cura di Laura Cherubini

galleria neon

via zanardi 2/5
+39 0515877068
gallerianeon@iperbole.bo.it

Bologna

dal 6/03/2004 all' 1/04/2004

Bernardo Siciliano

Dopo la personale del 2001 a Milano, Bernardo Siciliano presenterà a Bologna un recente ciclo di opere, fra cui gli ormai noti paesaggi della sua città adottiva, New York.

9,30-13 e 16-19,30 chiuso lunedì mattina e festivi

galleria fornì

via farini 26
+39 051231589
www.galleriafornì.it
fornì@galleriafornì.it

Bologna

dal 26/01/2004 al 20/03/2004

Bologna e le sue cera-**miche**

una ricca raccolta di maioliche antiche, provenienti da numerose collezioni private bolognesi

tutti i giorni, da lunedì a domenica, dalle ore 10 alle ore 18

a cura di Nicoletta Barberini, Vittoria Coen

palazzo saraceni - fondazione carisbo

via farini 15
+39 0516454 111
www.fondazionecarisbo.it
fondazione@carisbo.it

Bologna

dal 24/01/2004 al 28/03/2004

Collezionismo eclettico. Opere dalla raccolta di Giampiero e Cecilia Matteucci

L'esposizione porta avanti il programma di ospitare nella Sala Ottagonale del Museo Morandi piccole, preziose mostre dedicate al collezionismo bolognese (le incisioni di Max Klinger nell'inverno 2002, la raccolta di disegni di Conetto Pozzati, in corso fino all'11 gennaio 2004). La Sala Ottagonale con la collezione Matteucci mette in scena, una raccolta molto raffinata che avvicina opere di grandi pittori della prima metà del Novecento a preziosi tessuti orientali e ad abiti di grande sartoria

10-18 chiuso il lunedì

a cura di Peter Weiermair

museo morandi - palazzo**d'accursio**

piazza maggiore 6
+39 051203332
www.museomorandi.it
ufficiostampamuseomorandi@comune.bologna.it

Bologna

dal 17/01/2004 al 12/02/2004

Corpo a corpo

Una piccola grande raccolta di immagini fotografiche sul corpo nudo

martedì e domenica 16.00-19.30 da mercoledì al sabato 10.30-

12.30/16.00-19

galleria stefano fornì

piazza cavour 2
+39051225679
www.galleriastefanofornì.it
arte@galleriastefanofornì.it

Bologna

dal 17/01/2004 al 14/02/2004

Corrado Bonomi

Esperto nella realizzazione di opere costruite con materiali e rifiuti riciclati, altro aspetto rilevante della sua pirotecnica vena creativa, Bonomi ha studiato, per questa personale nello spazio di Fiorile Arte, una installazione ad hoc. Questa volta il tema trattato, sempre con sagace ironia, è quello del carcere.

venerdì e sabato dalle 16 alle 19 altri giorni e orari su appuntamento tel. 333.6419333

a cura di Edoardo Di Mauro

fiorile arte

via nosadella 37/d
+39 3336419333
fiorilearte@libero.it

Bologna

dal 29/01/2004 al 28/02/2004

Depth of the Surface

La mostra, attraverso le opere dei due artisti, che hanno in comune anche il fatto di essere docenti universitari (Luciano Nanni - questo il vero nome di Nanni Menetti - insegna Estetica all'Università di Bologna mentre Evans insegna Teoria e tecnica dell'Arte negli Stati Uniti) intende configurarsi come una riflessione mirata sul ruolo della superficie nella comunicazione. Questa formulazione, forse così d'acchito criptica e oscura, si chiarisce immediatamente

se la si pensa all'incrocio della pratica dell'arte e di quella della comunicazione, appunto così pervasiva nella nostra vita

dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 17

universita' di bologna - aula**prodi**

piazza san giovanni in monte 2
+39 0512099216
www.unibo.it

Bologna

dal 21/01/2004 al 16/02/2004

Diana Trevisi - Trame d'ombra

Le immagini prescelte per questa esposizione costituiscono una sintesi del percorso creativo svolto da Diana Trevisi nel corso di circa dieci anni di attività.

feriali 12,00 - 02,30

naked cafe'

via mascarella 26/a
+39 051236092
www.ars-creativa.it
ars.creativ@tiscali.it

Bologna

dal 23/01/2004 al 14/03/2004

Dino Pedriali: nudi e ritratti. Fotografie dal 1974 al 2003

Se è vero che il carattere di Dino Pedriali, il suo temperamento collerico, lo accomunano a Caravaggio, un legame ancora più forte fra i due è dato dall'estetica della luce. Pedriali è il Caravaggio della fotografia del Novecento

15 - 19 dal martedì alla domenica

villa delle rose

via saragozza 228/230
+39 051502859
www.galleriadartemoderna.bo.it

Bologna

dal 6/02/2004 al 31/03/2004

Erik Ravelo - Kire

Nelle immagini di Erik Ravelo, la fantasia, anziché rappresentare una fuga o un'alternativa alla realtà, diventa invece strumento di conoscenza e analisi della stessa. Vi è mai capitato di stare seduti su un treno fermo, in stazione, ed avere la sensazione di partire mentre invece è il treno accanto al vostro a muoversi lentamente?

10:00 - 19:30

fabrica features

via rizzoli 8
+39051271165
www.fabrica.it
bologna@fabrica.it

Bologna

dal 5/02/2004 al 17/02/2004

Forme e colori

L'A.P.A. presenta i suoi Soci-Artisti in una COLLETTIVA che raccoglie: sculture, olii, acquerelli, acrilici, ecc.

tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19

sala museale del baraccon**no****via santo stefano 119****Bologna**

dal 23/01/2004 al 6/03/2004

Franco Fontana. Colors

La sua serie più famosa 'Landscapes' appare per la prima volta nel 1970 nella personale a Palazzo dei Diamanti di Ferrara: in queste opere la sensibilità cromatica e la capacità di rilevare le nascoste geometrie dalla natura sono fuse in una sublime sintesi visiva

10.00/12.30 - 15.30/19.30 ch. lum

mattina

metropolis photogallery
via pietramellara 3/a
+39 051524800
metropolisphotogallery@acantho.it

Bologna

dal 13/12/2003 al 21/02/2004

Giovanni Manfredini - 13dicembre2003

Sono esposte opere realizzate dall'artista nell'ultimo anno. Il corpo è sempre protagonista: tema e pratica diretta, immagine impressa sulla superficie dei quadri di grande dimensione come nelle opere di minor formato, le carte e le "nature morte".

martedì - sabato 10,30_13.00 -

16.00_20.00 domenica e lunedì su appuntamento

otto gallery

via d'azeglio 55
+39 0516449845
www.otto-gallery.it
info@otto-gallery.it

Bologna

dal 24/01/2004 al 28/02/2004

Heinrich Gresbeck - Wo bist du?

Heinrich Gresbeck sceglie di "vedere" ciò che oramai non si guarda più con la stessa attenzione, e con l'aiuto delle più sofisticate tecnologie opera su di una materia preesistente per modificarla e ripresentarla scarnificata, rimodellata e privata dell'iniziale codice interpretativo.

a cura di Fabiola Naldi

studio ercolani

viale ercolani 5/2
+39 051398076
studioercolani2002@yahoo.it

Bologna

dal 22/01/2004 al 30/03/2004

Highlights - Buell

La mostra raccoglie quattordici nuove opere pittoriche dell'artista francese Buell che richiamano altrettante stazioni della Via Crucis. Utilizzando il mezzo pittorico l'artista fa appello a una spiritualità che supera la mera rappresentazione degli eventi intrecciando sensibilità umana a valori sacri

dal martedì al venerdì 10-13 e 15-19.

lunedì 11-13 e 15-19

maison francaise de bolog-**gne**

via de marchi 4
+39 051332828

Bologna

dal 22/01/2004 al 9/05/2004

Il nudo tra ideale e realtà

Un avvincente percorso fra oltre 400 opere, spesso capolavori celebri, talvolta scoperte sorprendenti capaci di accompagnare il visitatore nella storia di un "genere" centrale nell'arte degli ultimi due secoli.

10 - 19 dal martedì alla domenica; 13-19 il lunedì

a cura di Peter Weiermair, Giusi Vecchi, Samuel Vitali, Uliana Zanetti

gam - galleria d'arte**moderna**

piazza della costituzione 3
+39 051502859
www.galleriadartemoderna.bo.it
infogam@comune.bologna.it

Bologna

dal 15/01/2004 al 15/02/2004

Il Nuovo Rit-ratto d'Europa - Identità dell'arte italiana degli ultimi 40 anni

Ventidue gli artisti che rappresentano al meglio gli ambiti e gli orientamenti della contemporaneità: Enrico Castellani, Carla Accardi, Fabio Mauri, Giulio Paolini, Michelangelo Pistoletto, Luigi Ontani, Aldo Mondino, Sandro Chia, Luigi Mainolfi, Mimmo Paladino, Enzo Cucchi, Francesco Clemente, Gianni

Dessi, Giuseppe Gallo, Marco Lodola, Gian Marco Montesano, Sabrina Torelli, Gian Luigi Toccofondi, Sabrina Mezzaqui, Luca Pignatelli, Alberto Zamboni, Paolo Chiasera. Tra questi, undici artisti documentano il patrimonio della ricerca compresa tra gli Anni '60 e la fine degli Anni '80, cinque esprimono le poetiche legate alla sperimentazione degli Anni '90 e i sei più giovani testimoniano il momento della riflessione attuale

10-18

a cura di Vittoria Coen

san giorgio in poggiale

via nazario sauro 22
+39 051230727

Bologna

dal 24/01/2004 al 13/03/2004

Jacomo Foggini

Nel silenzio dell'ambiente completamente oscurato che avvolge l'osservatore, si riflettono su di lui le luci vive di 18 pupille dal diametro di 120 cm, che si animano ripetutamente secondo cicli irregolari

dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle

13 e dalle 15 alle 19

galleria marabini

vicolo della neve 5
+39 0516447482
www.galleriamarabini.it
info@galleriamarabini.it

Bologna

dal 16/01/2004 al 14/02/2004

Lanfranco - Phantasmes

Assoluto protagonista in Italia dell'arte fantastica e del surrealismo, l'ottantaquattrenne pittore Lanfranco è, nonostante l'età anagrafica, un artista giovane, versatile e sempre aggiornato.

feriali 10 - 12,30 e 16 - 19,30 chiuso festivi e lunedì mattina.

a cura di Roberto Roda, Luca Garai

galleria sweet home**via belle arti 3/a****Bologna**

dal 17/01/2004 al 25/02/2004

Le immagini del corpo

L'esposizione si apre con "Sauna" acquarello di G.Grosz della fine degli anni venti, dove il corpo "dileggiato" è un pretesto per denunciare la degenerazione della società tedesca di quel periodo. Si passa poi agli anni sessanta-settanta rappresentati da M.Ceroli, in mostra con le sue ormai storiche sagome, H.Nitsch con un lavoro del 1965, C.Pozzati con due tele del 1973 tratte dal ciclo

"Restaurazione". M.Schifano presente con due opere dalla serie dei televisori. Testimonianze degli anni ottanta sono i lavori di L.Ontani, M.Jori e P.Mani. Sono inoltre presenti due scultori O.Rainaldi e G.Sartelli e per le ultime generazioni F.Bocchini e Milena Sergi

dal lunedì al sabato: 10:00-12:30/ 16:00-19:30

galleria de' foscherari

via castiglione 2b
+39 051221308
www.defoscherari.it
defoscherari@hotmail.com

Bologna

dal 20/02/2004 al 21/03/2004

Lorenzo Capellini - L'anima del corpo

Nelle 100 immagini di nudi femminili Lorenzo Capellini ha cercato di dare anima al corpo: una potente rivisitazione della sensualità e della delicatezza dei corpi. Per ottenere questo occorre creare un rapporto di complicità tra il fotografo e la modella. La sensibilità del fotografo deve "fermare" i sentimenti e la personalità che la modella può esprimere attraverso il suo corpo.

tutti i giorni tranne il lunedì dalle ore 10 alle 18
a cura di Peter Weiermair
palazzo d'accursio
+39 051203120
www.comune.bologna.it/sale-accursio/palazzo-accursio.htm

Bologna

dal 23/01/2004 al 21/02/2004
Marco Dalbosco - Scala 1:18

Scala 1:18 è per Marco Dalbosco il recupero o la "ricerca del tempo perduto". La fabbrica tessile, un ambiente di lavoro basato sulla produzione a catena, ripetitiva e spersonalizzante, diventa per l'artista il "luogo" dove la creatività personale trova il suo spazio espressivo.
tutti i venerdì e i sabati dalle ore 21.00 alle ore 24.00 o su prenotazione a cura di Alessandra Borgogelli
villa serena
via della barca 1
+39 0516156789
www.vserena.it
vserena@vserena.it

Bologna

dal 20/12/2003 al 28/02/2004
Morire per amore: arte e resistenza a Bologna
dalle 10 alle 19
ex chiesa di san mattia
via san isaia 14a

Bologna

dal 28/02/2004 al 9/03/2004
Nilde Cipriani - 50 anni di ritratti

Nilde Cipriani, oltre ad insegnare per molti anni nelle Scuole Medie e Superiori, ha percorso tappe molto importanti con mostre personali e collettive nelle più prestigiose gallerie d'Italia e all'estero.
tutti i giorni ore 10 - 12,30 e 17 - 19,30
a cura di Elena Bertolaso
sala museale del baraccano
via santo stefano 119

Bologna

dal 17/01/2004 al 4/03/2004
Nudo
Igor Bitman, Giuseppe Modica, Juan Bautista Nieto, Alessandro Papetti, Livio Scarpella, Giorgio Tonelli, Bernardo Torrens e altri
9.30 - 13.00 e 16.00 - 19.30. chiuso lunedì mattina e festivi
galleria forni
via farini 26
+39 051231589
www.galleriaforni.it
forni@galleriaforni.it

Bologna

dal 17/01/2004 al 28/02/2004
odun - helga franza / michela lorenzi / beatrice pasquali
Tre artiste della nuova generazione si cimentano con uno dei temi canonici dell'arte, il nudo, celebrato contemporaneamente con una grande mostra alla GAM di Bologna.
martedì, mercoledì, venerdì 15,30 - 19,30 sabato 10,30 - 12,30; 16 - 20 domenica e festivi su appuntamento a cura di Walter Guadagnini, Federica La Rosa

arte e arte
galleria falcone e borsellino 1c
+39 0516569049
www.arteearte.it
info@arteearte.it

Bologna

dal 23/01/2004 al 29/02/2004
Pierpaolo Campanini
La personale di Pierpaolo Campanini propone tre dipinti ad olio e numerosi lucidi in bianco e nero. I tre quadri di ampie dimensioni raffigurano ognuno, su fondo neutro, un aggregato costituito da oggetti, coperture, tiranti ed involucri di diversa natura. Il risultato visivo, nel suo complesso, riconduce all'idea di un accostamento ed interazione di molti elementi di diversa origine, che però non formano un oggetto compiuto e riconoscibile. Sarà in mostra anche un ampio vetro illuminato a disposizione del pubblico nella funzione di macro visore, per potere osservare i lucidi in bianco e nero martedì - domenica dalle 10 alle 19.
lunedì 13-19
a cura di Guido Molinari
gam - galleria d'arte moderna
piazza della costituzione 3
+39 051502859
www.galleriadartemoderna.bo.it
info@gam@comune.bologna.it

Bologna

dal 29/11/2003 al 7/03/2004
Sironi - La grande decorazione
Questa mostra è dedicata alle opere monumentali, affreschi, mosaici, sculture, vetrate, allestimenti, realizzate da Mario Sironi (1885 - 1961) tra la fine degli anni venti e i primi anni quaranta

del Novecento.
orari: dal martedì alla domenica dalle ore 9.00 alle ore 19.00 - lunedì chiuso
pinacoteca nazionale
via belle arti 56
+39 0514209411
www.pinacotecabologna.it
sbas-bo@iperbole.bologna.it

Bologna

dal 21/02/2004 al 29/02/2004
Terrecotte e maioliche decorate del laboratorio di ceramica dei Giardini Margherita
Mostra di ceramiche.
orario continuato tutti i giorni dalle 10 alle 19
sala museale del baraccano
via santo stefano 119

Bologna

dal 24/01/2004 al 28/02/2004
Ulrich Erben - Pensare colore
La mostra "Pensare colore" vuole essere una rassegna del lavoro degli ultimi cinque anni; quindi comprenderà pitture di un passato recente e di un futuro possibile
lunedì-sabato 15.30/19.30, mattino e festivi per appuntamento
galleria studio g7
via val d'aposa 7g
+39 051266497
studiogisette@tiscalinet.it

Bologna

dal 24/01/2004 al 28/03/2004
Un dialogo. Antonio

Calderara, Giorgio Morandi, Karl Prantl

Il Museo Morandi di Bologna porta avanti il progetto di proporre sempre nuovi rapporti e legami ideali tra l'opera del grande maestro bolognese e quella di artisti a lui affini per sensibilità e aspirazioni. Il "Dialogo" presenta insieme due artisti a loro volta legati da una particolare intesa creativa: il pittore italiano Antonio Calderara (Abbiategrosso, 1903 - Vacciago d'Ameno 1978) e lo scultore austriaco Karl Prantl (Pottsching 1923). La mostra, curata da Peter Weiermair, affianca 40 dipinti di Calderara e 30 sculture di Prantl
10-18 chiuso il lunedì
a cura di Peter Weiermair
museo morandi - palazzo d'accursio
piazza maggiore 6
+39 051203332
www.museomorandi.it
ufficiostampamuseomorandi@comune.bologna.it

Bondeno

dal 15/11/2003 al 15/02/2004
Le retoriche di Eros
Si potranno ammirare opere di straordinario fascino, tra cui capolavori poco conosciuti o addirittura inediti, che si rincorrono e interagiscono per costruire una narrazione espositiva dove le rappresentazioni dell'erotismo emergono in tutta la loro complessità.
giovedì e venerdì: 14, 30 - 18,00, altri giorni su appuntamento. sabato, domenica e festivi 10,30 - 12,30 e 14,30 - 18,00. altri giorni su prenotazione
a cura di Roberto Roda, Ferruccio Giromini

Manuale per giovani artisti L'arte raccontata da Damien Hirst

di Damien Hirst e Gordon Burn



Non mi faccio illusioni. Non penso di essere il miglior artista di tutti i tempi. Ma ho scoperto molte cose lungo la strada e devo passarle ai giovani artisti impegnati a fare lo stesso viaggio. Ho pensato che non sarebbe male se questo libro fosse una specie di manuale per giovani artisti e spero che in un certo senso lo sia. È molto importante passare tutte le informazioni che ho raccolto a gente che ha la stessa rabbia di quando ho iniziato io.
Damien Hirst

Manuale per giovani artisti è la registrazione di tredici incontri tra Damien Hirst e Gordon Burn realizzati nell'arco di dieci anni: dalla prima mostra all'Institute of Contemporary Art di Londra fino ai recenti successi. Provocatorio, romantico, irriverente, trasgressivo, sempre profondo, Damien Hirst ripercorre tutta la sua carriera, dall'infanzia nei quartieri popolari di Leeds ai primi passi al Goldsmith College di Londra, dal mito di Francis Bacon all'incontro con Charles Saatchi e Larry Gagosian, passando attraverso la musica, l'arte, l'amore, la droga e la vita. Un resoconto completo e senza peli sulla lingua su uno degli artisti più popolari e controversi del nostro tempo.

da marzo nelle migliori librerie

postmedia • books

www.postmediabooks.it

pinacoteca civica galileo gattabriga
piazza garibaldi
+39 0532899256

Cesena

dal 13/12/2003 al 22/02/2004
Greta Garbo e Sergio Vacchi
un grande appuntamento che, attraverso un centinaio di opere, ripercorre l'intera carriera del pittore: dagli esordi, nel 1948, alla stagione artistica più recente, con la presenza di lavori nuovissimi e finora rimasti inediti, provenienti dalla stessa Fondazione Vacchi
tutti i giorni (escluso il lunedì) orario: ore 9,30 - 12,30 / 16 - 19
palazzo del ridotto
piazza almerici

Cesena

dal 21/11/2003 al 18/04/2004
La ville en Tatirama - La città di Monsieur Hulot
La mostra racconta, attraverso lo sguardo e il cinema di Jacques Tati, il cambiamento della città europea, ripercorrendone la crescita veloce e disordinata del dopoguerra. I materiali della mostra sono disegni, foto, documenti video e modelli.
dal martedì alla domenica, negli orari 9,30 - 12,30 e 16,30 - 19,30 (sabato fino alle 21,30)
chiesa dello spirito santo
via milani

Ferrara

dal 17/01/2004 al 18/02/2004
Maurizio Bonora - Rappresentazioni del mondo di mezzo
Un'interessante selezione di dipinti, sculture e incisioni legate a tematiche mitologiche realizzate dal sessantunenne artista estense nel corso degli ultimi anni.
galleria del carbone
via del carbone 18/a
+39 0532975875

Ferrara

dal 7/02/2004 al 30/06/2004
Michele Rio
Attivo a livello espositivo dalla fine degli anni '80, allievo di Concetto Pozzati all'Accademia di Belle Arti di Bologna, il discorso pittorico di Michele Rio è strettamente connesso al fenomeno del ritorno alla pittura degli anni '80 che ha seguito le tendenze poveristiche e concettuali, dalle quali però sa mutare spunti che rendono difficile ascrivere a una tendenza la sua opera
hotel de prati
via padiglioni 5
+39 0532241905
www.hoteldeprati.com
info@hoteldeprati.com

Ferrara

dal 6/12/2003 al 22/02/2004
Perino & Vele
La mostra proposta al PAC di Palazzo Massari di Ferrara è la loro prima antologica. Con la presenza di circa una quarantina di opere realizzate dal 1997 a oggi, questa rassegna si delinea come il primo vero momento di riflessione critica sulla loro poetica.
9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00 aperto tutti i giorni, chiuso il lunedì
a cura di Angela Tecce
pac - palazzo massari
corso porta mare 5
+39 0532209988

Ferrara

dal 29/02/2004 al 6/06/2004
Rauschenberg
Ferrara Arte propone una mostra dedicata a Robert Rauschenberg, uno dei maggiori artisti contemporanei, la cui opera ha segnato indelebilmente la storia dell'arte del XX secolo. Precursore dei principali movimenti del dopoguerra, dal Minimalismo alla Pop-art, Rauschenberg è ancora oggi uno sperimentatore instancabile di tecniche e materiali, e la sua attività continua a produrre esiti di assoluto rilievo
tutti i giorni 9-19
palazzo dei diamanti
corso ercole i d'este 21
+39 0532209988
www.comune.fe.it
diamanti@comune.fe.it

Gambettola

dal 31/01/2004 al 21/02/2004
Luca Faggiano - Solo rumori di fondo
Protagonista della pittura di Faggiano è il silenzio, e ciò promuove uno sguardo diverso sulla realtà, uno sguardo crudo, astratto, grazie al quale il mondo si offre sotto il segno della contemplazione. Con questo, Faggiano non intende fuggire dal reale o soppiantarlo, al contrario vuole coglierne le dimensioni misteriose e nascoste
giorni feriali ore 17.00-20.00; festivi su appuntamento
a cura di Giancarlo Papi
il laboratorio dell'imperfetto
via viole 128/130
+39 054757167
l.imperfetto@libero.it

Minerbio

dal 18/01/2004 al 3/04/2004
Robert Mapplethorpe - Corpo e Fiori
A Villa Paleotti Isolani saranno esposte opere principalmente sul tema del corpo, uno dei soggetti prediletti da Mapplethorpe, anche per mantenere una ideale sintonia con la mostra sul nudo che si inaugurerà, negli stessi giorni, alla GAM di Bologna
su prenotazione ai nn. 051.220184 - 051.6610385
villa paleotti isolani arte contemporanea
via savena superiore 15
+39 0516610385
www.villapaleottiisolani.it
info@villapaleottiisolani.it

Modena

dal 16/01/2004 al 15/02/2004
100 manifesti fuori dal comune
La mostra è relativa ai manifesti che il Comune di Modena ha prodotto dagli anni '70 sino ad oggi.
orari: da lunedì al venerdì 9-18.30; sabato e domenica 9-12.30
palazzo comunale

Modena

dal 7/02/2004 al 29/02/2004
Anna Lisa Bondioli
Protagonista del quarto appuntamento di Immagini a contatto è l'artista modenese Anna Lisa Bondioli. Affascinata dall'attività itinerante del patriarca della più rinomata dinastia di fotografi modenesi, la Bondioli, ripercorre le "tracce" fotografiche lasciate da Pellegrino Orlandini.
lunedì 15/17 martedì-venerdì 9,30/12 - 15/17 sabato e domenica 10/13 - 15/19
a cura di Luca Panaro
raccolte fotografiche modenesi giuseppe panini
via giardini 160
+39 059224418

www.rfmpanini.it
info@rfmpanini.it

Modena

dal 29/11/2003 al 7/03/2004
Da Modigliani al contemporaneo
Ottanta grandi opere dai primi del Novecento ai giorni nostri, da Rodin a Brancusi, da Degas a Duchamp e a Henry Moore, esposte negli ampliati spazi del Foro Boario di Modena dal 29 novembre 2003 al 7 marzo 2004. Un'occasione unica in Italia per percorrere oltre un secolo di avanguardia in scultura: dai maestri ai grandi contemporanei con opere provenienti dai tre musei di New York, Bilbao e Venezia.
foro boario
v.le berengario

Modena

dal 18/01/2004 al 4/07/2004
Pop Art UK: British Pop Art 1956-1972
Si inaugura domenica 18 aprile 2004 in Palazzo Santa Margherita e alla Palazzina dei Giardini di Modena la grande mostra "Pop Art UK: British Pop Art 1956-1972", prima grande ricognizione italiana su un momento cruciale della storia dell'arte e del costume del XX secolo.
da martedì a venerdì 11-13; 16,00-19,00. sabato, domenica e festivi 10,30 - 19 chiuso il lunedì giovedì gratuito
a cura di Marco Livingstone, Walter Guadagnini
palazzo santa margherita
corso canalgrande 103

Modena

dal 20/12/2003 al 26/03/2004
Ritratto di una capitale
Il Ducato Estense nella fotografia 1839-1863
mart-ven 9,30/12_15/17_sab 10/13_15/19. chiuso i festivi
raccolte fotografiche modenesi giuseppe panini
via giardini 160
+39 059224418
www.rfmpanini.it
info@rfmpanini.it

Parma

dall' 8/03/2004 al 9/05/2004
Chiara Samugheo - Le Parmigiane
Dalle operatrici ecologiche alle coriste del Teatro Regio, da una commerciante a Miss Parma, dall'assessore alle bambine nel Castello dei Burattini, dalle ragazze senegalesi alle ragazze punk, dalla restauratrice alla vigilessa, dall'architetto alla cantante lirica, dalle ragazze dell'assistenza pubblica al gruppo di donne dell'assessorato, dalla signora incontrata per la strada alle operaie della Barilla, le donne più comuni compaiono accanto ad altre più conosciute in un'ampia panoramica che presenta tutte le sfaccettature dell'essere donna a Parma.
10-19; chiuso il lunedì
palazzo pigorini
strada della repubblica 29
+39 0521218967
turismo@comune.parma.it

Parma

dal 31/01/2004 al 17/02/2004
Elio Corradini - Korri
quaranta opere tra tele, disegni e ceramiche dell'artista parmigiano (d'adozione) Elio Corradini
h. 10-12 e 16-19dal martedì alla domenica chiuso la domenica mattina e il lunedì
galleria sant'andrea
via cavestro 6
+39 0521218683

Parma

dal 21/02/2004 al 3/03/2004
I draghi di Sergio Sergi
Si tratta di un'esposizione di venti opere scelte tra le ultime produzioni dell'artista che rappresentano il soggetto del drago di origine orientale.
h. 10-12 e 16-19 dal martedì alla domenica chiuso la domenica mattina e il lunedì
galleria sant'andrea
via cavestro 6
+39 0521218683

Parma

dal 6/02/2004 al 30/04/2004
La parola all'immagine/uno. Illustrazione e satira a Parma tra le due guerre
La mostra è la prima di una serie di iniziative che vedranno coinvolte tre prestigiose istituzioni della città: il Museo Amedeo Bocchi della Fondazione Monte di Parma, lo CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione e il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Parma ed
da martedì a domenica 10.30 - 13.00 (lunedì chiuso)
museo amedeo bocchi - palazzo sanvitale
strada cairolì
+39 0521228289
www.museobocchi.it
museobocchi@fondazionemonte-parma.it

Parma

dal 21/02/2004 al 21/03/2004
Pier Gatti - L'altra faccia del pianeta
Pier Gatti, nato nel 1958 nella provincia parmense, dopo studi d'arte e una lunga vocazione di amore per la natura e di pratica alpinistica, ha saputo conciliare queste due grandi passioni specializzandosi nella fotografia di grandi spazi naturali lontani dalla "civiltà" umana, spesso sperimentati in lunghe traversate solitarie in mountain-bike.
h. 10-13 e 16-19 tutti i giorni tranne il martedì
galleria san ludovico
borgo parmigiano 2/b
+39 0521218669
s.randazzo@comune.parma.it

Piacenza

dal 31/01/2004 al 15/03/2004
Alessandro Dal Pont - Poco Dopo...
una Sacra Conversazione tra papi, attuata dalla moquette grigia su cui poggiano i loro corpi cefali. Questi corpi sono cubi, o statue-cubo, senza altre appendici se non, prima di tutto, un becco affacciato sulla superficie dell'ignoto, come da un tombino, o da una breccia su un mondo non conosciuto; in secondo luogo, dei visori che ne fanno teste di papi pensanti e ne fissano i pensieri in un'iride dipinta.
16/19 escluso festivi e lunedì
placencia arte
via scalabrini 116
+39 0523332414

Ravenna

dal 7/02/2004 al 27/02/2004
Jessica Carrol - La pianta di Comacchio
Jessica Rosalind Carroll è nata a Roma da padre americano. Dopo anni di studio sull'acquaforte, negli ultimi tempi si dedica alla scultura e al disegno. L'immaginario della Carroll - scrive Marisa Vescovo in catalogo - vive sul filo della memoria, del fantastico, di una

"realitas" linguistica matura, e talora sul piacere di un "remake" ironico e leggero.
da martedì a sabato dalle 17,30 alle 19,30 la prima settimana. dopo per appuntamento (tel. 0544 34779 fax 0544 34149)
a cura di Marisa Vescovo
galleria sumithra
via pasolini 43
+39 054434779
www.sumithra.it
info@sumithra.it

Ravenna

dal 17/12/2003 al 22/02/2004
Marialisa Tadei - Camminando tra galassie
lungo la via Argentario saranno installati, in sospensione, quattro dischi di ferro del diametro di 150 cm, rappresentanti l'immagine digitalizzata di una retina oculare
a cura di Fabiola Naldi
galleria patrizia poggi
via argentario 21
+39 0544219898
www.galleriapoggi.com
galleriapoggi@galleriapoggi.com

Ravenna

dal 15/11/2003 al 15/02/2004
Mondino AldoLogica
La mostra intende documentare, attraverso una selezione di oltre 150 opere, la lunga carriera dell'artista torinese dagli esordi con i lavori parigini dei primi anni sessanta fino alle opere frutto delle ricerche più recenti. Il lavoro di Mondino è connotato da uno sperimentare incessante che si caratterizza per una costante attenzione ai materiali.
martedì - venerdì 9- 13/ 15 - 18, sabato e domenica 10 - 18, chiuso il lunedì, natale e capodanno
a cura di Claudio Spadoni
museo d'arte della città
loggetta lombardesca - via di roma 13
+39 0544482791/482760
www.museocitta.ra.it/collezioni.htm
musedartedellacitta@museocitta.ra.it

Reggio Emilia

dal 7/12/2003 al 15/02/2004
Li Zhensheng - L'odissea di un fotografo cinese nella Rivoluzione Culturale
140 fotografie scattate da Li Zhensheng, fotografo del Quotidiano di Heilongjiang, giornale del Partito comunista del nord-est della Cina, durante la Rivoluzione Culturale e sviluppate da lui stesso.
9.30 - 13.00; 15.00 - 19.00. lunedì chiuso. la mostra rimarrà aperta dalle 9.30 alle 13.00, e dalle 15.00 alle 19.00 nei giorni: 8 dicembre; 24 dicembre; 26 dicembre; 31 dicembre; 6 gennaio 2004 osserverà un orario ridotto, dalle 15.00 alle 19.00 nei giorni: 25 dicembre e 1° gennaio 2004
palazzo magnani
corso garibaldi 29
+39 0522454437
www.palazzomagnani.it
info@palazzomagnani.it

Friuli

Cordovado

dall' 8/02/2004 al 27/02/2004
Grafica Internazionale a Venezia
La Scuola Internazionale di Grafica di Venezia è frequentata da allievi italiani e

stranieri e si avvale del contributo dei numerosi artisti ospiti invitati a realizzare progetti e ad esporre nella galleria il Sotoportego: sono, questi ultimi, personaggi di assoluto rilievo nel panorama internazionale, ma anche giovani artisti emergenti.

da martedì a venerdì 15,00 - 18,30;
sabato 10,00 - 12,00 / 15,30 - 17,00;
domenica 15,00 - 18,30

palazzo cecchini
+39 0434690265

Gorizia

dall' 11/10/2003 al 7/03/2004

Zoran Music

Con l'esposizione, ordinata cronologicamente, dell'opera di Music si intende ripercorrere, attraverso circa 120 opere provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private, l'intero iter creativo dell'artista, soffermandosi in particolare sulle tappe più significative di una vita che dovrà essere letta nel segno del viaggio.

a cura di Marco Goldin

palazzo attems

piazza de amicis

Monfalcone

il 27/02/2004

FOCUS on FVG - La giovane arte incontra il pubblico

Nell'ottica di carattere didattico e divulgativo che contraddistingue PUNTO, LINEA E SUPERFICIE. Appuntamenti con il contemporaneo, presso la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone si inaugura, venerdì 6 febbraio, FOCUS on FVG. La giovane arte incontra il pubblico, una serie di quattro appuntamenti nel corso dei quali verranno presentati due artisti, alcuni già affermati altri in procinto di esserlo, che operano nella nostra regione. venerdì 27 febbraio Alfredo Sigolo a colloquio con Chris Gilmour / Nicola Toffolutti

ore 18.00

lacomunale - galleria d'arte contemporanea di monfalcone

piazza cavour
+39 048146262/494366

www.comune.monfalcone.go.it/galleria

galleria@comune.monfalcone.go.it

Monfalcone

il 13/02/2004

FOCUS on FVG - La giovane arte incontra il pubblico

Nell'ottica di carattere didattico e divulgativo che contraddistingue PUNTO, LINEA E SUPERFICIE. Appuntamenti con il contemporaneo, presso la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone si inaugura, venerdì 6 febbraio, FOCUS on FVG. La giovane arte incontra il pubblico, una serie di quattro appuntamenti nel corso dei quali verranno presentati due artisti, alcuni già affermati altri in procinto di esserlo, che operano nella nostra regione. venerdì 13 febbraio Aurora Fonda dialoga con Peter Furlan (Crash in progress) / Gabriella Marega

ore 18.00

lacomunale - galleria d'arte contemporanea di monfalcone

piazza cavour
+39 048146262/494366

www.comune.monfalcone.go.it/galleria

galleria@comune.monfalcone.go.it

Monfalcone

il 20/02/2004

FOCUS on FVG - La

giovane arte incontra il pubblico

Nell'ottica di carattere didattico e divulgativo che contraddistingue PUNTO, LINEA E SUPERFICIE. Appuntamenti con il contemporaneo, presso la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone si inaugura, venerdì 6 febbraio, FOCUS on FVG. La giovane arte incontra il pubblico, una serie di quattro appuntamenti nel corso dei quali verranno presentati due artisti, alcuni già affermati altri in procinto di esserlo, che operano nella nostra regione. venerdì 20 febbraio Sabrina Zannier intervista Paolo Ferluga / Stefano Marotta & Roberto Russo

ore 18.00

lacomunale - galleria d'arte contemporanea di monfalcone

piazza cavour
+39 048146262/494366

www.comune.monfalcone.go.it/galleria

galleria@comune.monfalcone.go.it

Monfalcone

il 11/02/2004

Punto, linea e superficie - Franca Marri

Una serie di incontri nel corso dei quali saranno esplorati ed illustrati i momenti più significativi della storia dell'arte del secolo scorso. Franca Marri - LE ESPRESSIONI DEL COLORE - Ricerche nella Germania degli anni Dieci

ore 18

lacomunale - galleria d'arte contemporanea di monfalcone

piazza cavour
+39 048146262/494366

www.comune.monfalcone.go.it/galleria

galleria@comune.monfalcone.go.it

Monfalcone

il 3/03/2004

Punto, linea e superficie - Paola Battistuta

Una serie di incontri nel corso dei quali saranno esplorati ed illustrati i momenti più significativi della storia dell'arte del secolo scorso. Paola Battistuta - LE POETICHE DELLA LAND ART - Robert Smithson / Michael Heizer / Richard Serra

ore 18

lacomunale - galleria d'arte contemporanea di monfalcone

piazza cavour
+39 048146262/494366

www.comune.monfalcone.go.it/galleria

galleria@comune.monfalcone.go.it

Monfalcone

il 10/02/2004

Punto, linea e superficie - Paolo Toffolutti

Una serie di incontri nel corso dei quali saranno esplorati ed illustrati i momenti più significativi della storia dell'arte del secolo scorso. Paolo Toffolutti - APPUNTI PER LA GUERRIGLIA - Anti Form / Process Art / Arte Povera

ore 18

lacomunale - galleria d'arte contemporanea di monfalcone

piazza cavour
+39 048146262/494366

www.comune.monfalcone.go.it/galleria

galleria@comune.monfalcone.go.it

Monfalcone

il 18/02/2004

Punto, linea e superficie - Paolo Toffolutti

cie - Paolo Toffolutti

Una serie di incontri nel corso dei quali saranno esplorati ed illustrati i momenti più significativi della storia dell'arte del secolo scorso. Paolo Toffolutti - IL MONDO DELLA NON OGGETTIVITÀ - Neoplasticismo / Suprematismo / Costruttivismo / Produttivismo / Unismo

ore 18

lacomunale - galleria d'arte contemporanea di monfalcone

piazza cavour
+39 048146262/494366

www.comune.monfalcone.go.it/galleria

galleria@comune.monfalcone.go.it

Monfalcone

il 25/02/2004

Punto, linea e superficie - Rafaella Loffreda

Una serie di incontri nel corso dei quali saranno esplorati ed illustrati i momenti più significativi della storia dell'arte del secolo scorso. Rafaella Loffreda - AFRO MURALE - Riflessioni sulla tecnica e analisi di un restauro

ore 18

lacomunale - galleria d'arte contemporanea di monfalcone

piazza cavour
+39 048146262/494366

www.comune.monfalcone.go.it/galleria

galleria@comune.monfalcone.go.it

Pordenone

dal 31/01/2004 al 25/02/2004

Ludvik Pandur

La recente produzione artistica del pittore specialista accademico Ludvik Pandur da Maribor, Slovenia, si può caratterizzare come pittura di metamorfosi. Infatti, l'autore utilizza la tela come un alchimista dai cui vasi escono colori che compongono figure dai molteplici significati, motivi iconografici e simbolici in tematiche trasfigurative che sono nello stesso tempo reversibili e evolutive.

dal martedì al sabato h 16 - 19.30

la roggia

viale trieste 19
+39 0434552174
laroggia@tin.it

Pordenone

dal 27/02/2004 al 14/03/2004

Quaderni di Viaggio

AUTORI: CHRISTIAN DE COL - MARCO PIVETTA - ADELMO LAZZARI, Architetti vincitori della "BORSIA DI STUDIO GIANNINO FURLAN"

da martedì a sabato: ore 16.30 - 19.30

fondazione ado furlan

via mazzini 49
+39 0434208745
fondazioneadofurlan@yahoo.it

Trieste

dal 4/12/2003 al 29/02/2004

Edoardo Devetta - Dall'iconismo all'informale nella Trieste del Secondo Dopoguerra

Trieste dedica, a dieci anni dalla morte, una mostra antologica a Edoardo Devetta (1912- 1993), uno dei protagonisti della pittura del Novecento, nella nuova sede del Museo del Canal Grande e negli spazi di Carlo Scarpa del Museo Revoltella.

museo revoltella

via diaz 27
+39 0406754350
www.museorevoltella.it
revoltella@comune.trieste.it

Trieste

dal 13/01/2004 al 13/02/2004

Francesco Bruni - Anime a Nudo

La quindicina di foto di grandi dimensioni presenti in mostra rappresentano la sintesi di una ricerca che il fotografo - autore di numerose campagne pubblicitarie per aziende di pronto moda e di servizi pubblicati su importanti testate del settore quali 'Vogue Austria', 'Amica', 'Anna' e 'Grazia' - ha portato avanti per 4 mesi

7-24 - lunedì chiuso

a cura di Marianna Accerboni

caffè san marco

via battisti 18

Trieste

dal 29/01/2004 al 17/02/2004

Roberto Giovetti - Note in bianco & nero

Questa rassegna, che raccoglie opere recenti di Roberto Giovetti eseguite tra il 1991 ed il 2003 nei luoghi che hanno visto formarsi il mito dei BEATLES, Londra, Liverpool ecc., ci racconta quanto vivo sia ancora il mito dei Fab Four e come fans di tutto il mondo ricordano i loro beniamini nella Beatleweek che annualmente si tiene a Liverpool.

ogni giorno dalle ore 10.00 alle ore 24.00 chiuso il mercoledì

a cura di Adriano Perini

knulp

via madonna del mare 7/a
+39 040300021
knulp@knulp.it

Trieste

dal 26/11/2003 al 29/02/2004

Ugo Carà - Arte Architettura Design - 1926-1963

oltre 100 opere tra sculture, disegni, olii e grafiche

dal lunedì al sabato 9-14 e 16-19,

domenica 10-19, martedì chiuso

a cura di Maria Masau Dan, Lorenzo Michelli

museo revoltella

via diaz 27
+39 0406754350
www.museorevoltella.it
revoltella@comune.trieste.it

Udine

dal 31/01/2004 al 19/03/2004

Maja Vukoje

Sabato 31 gennaio 2004 alle ore 18 l'Associazione Culturale Immagini presenta la nuova mostra personale di Maja Vukoje, dove l'artista espone tele di vario formato, raffiguranti paesaggi, animali, ritratti e luoghi.

venerdì e sabato dalle 16.30 alle 19.30

immagini

via cavour 13
+39 3334188132
associaz.immagini@libero.it

Udine

dal 24/01/2004 al 21/02/2004

Piermario Ciani + o - 4/4

Più o meno quattro quarti è la suddivisione geometrica del volto umano che Piermario Ciani utilizza come schema di partenza per decomporre e ricostruire i ritratti di familiari, amici e artisti

aperto 10.30-12.30 - 16.30-19.30 - chiuso lunedì e festivi

artestudio clocchiatti

via san francesco 15
+39 0432505848

Udine

dal 19/12/2003 al 30/04/2004

Un volto del

Novecento. Da de Chirico a Campigli: la collezione Zanini

Illustratore, caricaturista, mercante d'arte, ma prima ancora illuminato collezionista. I termini hanno un preciso peso specifico quando si parla di una figura eclettica come Giuseppe Zanini, in arte Nino Za, (Milano 1906-Roma 1996).

chiesa di san francesco

piazzale venerio
+39 0432297954

Lazio

Anticoli Corrado

dal 18/01/2004 al 15/02/2004

Pittrici nella Valle dell'Aniene

La rassegna raccoglie tra gli altri i nomi di Pasquarosa, Elisabetta Kaehlbrandt Zanelli, Edita Walternowna Broglio, Margherita Toppi Osswald... e quelli di numerose altre artiste che in maniera differenziale hanno legato la propria esperienza individuale e professionale ad Anticoli, luogo deputato all'arte nel corso del Novecento

dal martedì al venerdì h.10.00 - 13.00

(il pomeriggio per appuntamento)

sabato - domenica h.10.00 - 13.00

pm. 15.30 - 19

a cura di Pier Paolo Pancotto

museo civico d'arte moderna

piazza santa vittoria 2
+390774936657
www.anticoli-corrado.it

Cassino

dal 2/02/2004 al 21/02/2004

Dario Treves

una cinquantina di dipinti e opere su carta realizzate dal Maestro torinese tra il 1927 e il 1978: composizioni a tema, figure, modelle, ritratti, fiori e nature morte provenienti dal Petit Palais di Ginevra e da collezioni private italiane.

nuova biblioteca comunale

via del carmine

Cerreto Laziale

dall' 8/02/2004 al 15/02/2004

Daniela Baldo - Emozioni...

Gli ultimi lavori, pertanto, prendendo le mosse da certa produzione artigianale dell'America Latina vista in occasione di un recente viaggio, come già accaduto in passato a pittori e scultori europei ormai annoverati nella storia dell'arte di tutti i tempi, riflettono un crescente interesse nei confronti degli animali, da un lato, e dall'esemplificazione geometrica del segno dall'altro.

orari: 11-13/15,30-19

a cura di Adelinda Allegretti

galleria comunale d'arte moderna

piazza marconi

Frascati

dal 19/12/2003 al 29/02/2004

Italia Quotidiana

La Mostra Italia Quotidiana si compone di sessantacinque opere, tra dipinti e sculture, appartenenti alle Collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna; esse non fanno parte del percorso espositivo riordinato recentemente, ma si conservano da anni, a volte da decenni, nei suoi depositi

dal martedì al venerdì 10-18. sabato e festivi 10-19

a cura di Mariastella Margozzi

scuderie aldobrandini

piazza marconi 6
+39 069417195

Latina

dal 7/02/2004 al 14/02/2004

Alessandro Reale - Operazione_Contemporanea

"... guardando i suoi lavori, ci colpisce la capacità di rendere su tela immagini che hanno la forza oltre che l'apparenza del video. Il video scorre, le immagini su tela non lo fanno fisicamente ma è come se scorressero anche esse: illusione si aggiunge a illusione, ciò che appare non è e ciò che è non appare..." Silvia Sfrecola Romani
galleria fiori di zucca
piazza roma 4
+39 0773694110

Latina

dal 14/02/2004 al 27/03/2004

Emilio Cafiero

Come scrive Gianluca Marziani, "Emilio Cafiero prima assiste allo spettacolo del mondo con occhi recettivi. Poi metabolizza le informazioni visive con la spietata, esigente sacralità del suo immaginario etico.
10:00/13:00 - 16:00/19:30
a cura di Italo Bergantini
romberg arte contemporanea
via san carlo da sezze 18
+39 0773664314
artecontemporanea@romberg.mysa m.it

Nepi

dal 30/01/2004 al 21/02/2004

VS Attraversarte

Attraversarte significa confrontarsi con un'entità culturale che diventa opera unica dalle 31 facce prismatiche. Il gruppo si presenta in maniera organica, segue il precetto del marchio che assorbe le singole individualità.
dal lunedì alla domenica, 10-18, lunedì mattina chiuso
a cura di Gianluca Marziani
arturarte
via cassia km 36,300, zona industriale settevene
+39 0761527955
www.arturarte.com
arturarte@tiscali.it

Roma

dal 3/02/2004 al 2/03/2004

ad occhi aperti

Seconda edizione di una mostra sul tema dello sguardo, nelle sue capacità recettive e comunicative, nelle sue funzioni di avvicinamento, di ampliamento della percezione, sollecitando un più attivo e critico utilizzo del senso visivo.
mart-merc-giov ore: 15.00 - 18.00
hyunnart
viale manzoni 85
+39 3355477120
hyunnart@fastwebnet.it

Roma

dal 30/01/2004 al 14/03/2004

Adalberto Libera - I disegni del Centre Pompidou e dell'Archivio Centrale dello Stato

In occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita di Adalberto Libera (1903-1963), uno dei più significativi rappresentanti dell'architettura italiana del Novecento, un accordo stipulato tra la DARC e il Centre Pompidou riporta a Roma i preziosi materiali originali dell'architetto trentino, a Parigi dal 1996, per esporli insieme a quelli presentati nell'Archivio Centrale dello Stato.
ore 10.00-14.00 lunedì-sabato; domenica su prenotazione

archivio centrale dello stato
piazze degli archivi 27
+39 0654548568

Roma

dal 20/02/2004 al 13/03/2004

Alexander Luigi Di Meglio

Immergersi nella realtà di queste creazioni, significa abbandonare per un momento quel vocabolario di immagini forme che costruisce il nostro vedere quotidiano
dal martedì al sabato orario 10:30 - 19:30 lunedì orario 16 - 19
ashanti galleria
via del boschetto 117
+39 064884203
www.ashanti.it

Roma

dal 31/01/2004 al 27/03/2004

Alfredo Pirri - Fare e Rifare



Sono presentate opere realizzate per l'occasione insieme con alcune preesistenti e mai esposte e altre riallestite per questa mostra.
mart-sab 10-13/16-19.30
oredaria arti contemporanee
via reggio emilia 22-24
+39 0697601689
www.oredaria.it
info@oredaria.it

Roma

dal 10/12/2003 al 14/02/2004

Amigdala - Maria Martinelli e Giuseppe Verga

L'enigmatico titolo della mostra (l'amigdala è la zona del cervello che attiva la memoria emotiva) è stato volutamente scelto dai due artisti come chiaro riferimento a ciò che accomuna la loro ricerca artistica orientata, seppur con mezzi tecnici distinti, sul funzionamento della memoria
dal martedì al sabato dalle 16h alle 19h30
9 via della vetrina contemporanea
via della vetrina 9
+39 0668192277
elisabettagiavagnoni@libero.it

Roma

dal 30/01/2004 al 29/02/2004

Andrea Aquilanti - I Passanti

Una videocamera fissa collocata nell'ingresso della Galleria riprende in diretta un tratto del Lungotevere e l'incedere lento dei passanti. L'immagine, proiettata su un angolo di muro è ridisegnata dall'artista tramite una stesura pittorica monocroma e un delicato disegno, che continua oltre la videoproiezione sulle pareti della Galleria.
11-13, 17-20. sabato e festivi chiuso
galleria ugo ferranti
via de' soldati 25 a
+39 0668802146
www.galleriaferranti.com
ferranti@flashnet.it

Roma

dal 7/02/2004 al 30/03/2004

Andrea Salvino - I Senza Nome

una serie di quadri e un grande disegno su tela, ideati appositamente per lo spazio della galleria. Ispirato da un film di

Jean-Pierre Melville 'Le Cercle Rouge' 1970 l'artista mette in scena i suoi Senza Nome. I lavori vivono di una forte relazione tra loro
dal martedì al sabato dalle 12.00 alle 19.30 o su appuntamento
roma roma roma
via arco dei tolemei 2
+39 065881761
mail@romaromabiz

Roma

dal 2/12/2003 al 7/03/2004

Anish Kapoor - Specchi

Le opere in mostra, realizzate in collaborazione con maestranze italiane, sono la prova della scelta di Kapoor di tener vivo, lavorando anche in Italia, il legame con la tradizione nel segno di una continuità con la storia. L'artista tuttavia attinge dal patrimonio culturale del passato interpretandolo in modo estremamente originale: usa la pietra infondendole significati imprevedibili, scavando la materia, dando vita a nuovi spazi, dove i colori puri si addensano, quasi a voler trascinare all'interno il visitatore
ore 8,30-19,30 chiuso il lunedì
a cura di Anna Mattiolo, Mario Codognato
gnam - galleria nazionale d'arte moderna
viale delle belle arti 131
+39 06322981
www.gnam.arti.beniculturali.it
gnam@arti.beniculturali.it

Roma

dal 14/01/2004 al 10/02/2004

Arte in Disuso - Mauro Molle

Prosegue il ciclo espositivo dal titolo ARTE IN DISUSO, promosso dall'Associazione culturale AdARTE. Con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio Comunale di Roma, mercoledì 14 gennaio 2004 alle ore 19.00 presso la Domus Sessoriana si inaugura la personale di Mauro Molle a cura di Ida Mitrano.
11,00 - 21,00
a cura di Ida Mitrano
domus sessoriana
piazza santa croce in gerusalemme 10
+39 0670615
info@domus-sessoriana.it

Roma

dal 6/02/2004 al 19/02/2004

Brunella Longo - Ritratti

Longo porta a termine un progetto di circa due anni durante il quale ha fotografato personaggi del mondo dell'arte, artisti, critici, curatori, senza perseguire una finalità documentaria
da lunedì a venerdì 16:30 - 19:30 o su appuntamento
galleria dell'oca project
via margutta 54
+39 0697841261
www.galleriadelloca.it
info@galleriadelloca.it

Roma

dall' 1/02/2004 al 27/02/2004

Carte Italiane

grande collettiva di artisti italiani proveniente direttamente da Bruxelles dove è stata presentata in occasione del Semestre Italiano
lun-ven 12-20
studio pino casagrande
via degli ausoni 7/a
+39 064463480
gallcasagrande@libero.it

Roma

dal 15/12/2003 al 14/02/2004

Caterina Notte

Pangea Trilogy è il titolo dell'ultimo pro-

getto della giovane artista Caterina Notte, classe '73, che la galleria MONITOR ha scelto di presentare per il suo secondo appuntamento
mart-sab 15.30/20

monitor - video&contemporary art

viale delle mura aurelie 19
+39 0639378024
www.monitoronline.org
monitor@monitoronline.org

Roma

dal 14/02/2004 al 28/02/2004

Cercando Equilibri?

Perché "Cercando Equilibri"? Innanzi tutto perché i quattro fotografi di questa mostra sono alle loro prime esperienze espositive, per due di loro questa è la prima mostra in assoluto. Sono quindi tutti alla ricerca del loro equilibrio estetico, ricercano ciò che desiderano esprimere e come.
h.17.00/20.00
a cura di FRANCESCA DALOJA
arte in
via orti d'alibert
+39064504846

Roma

dal 4/02/2004 al 28/03/2004

Ciao Anna

Saranno i Musei Capitolini, a Roma, ad ospitare dal 5 febbraio al 28 marzo 2004 "Ciao Anna", questa importante mostra che raccoglie le bellissime fotografie provenienti dall'Archivio personale di Luca Magnani, figlio della grande attrice.
musei capitolini
piazza del campidoglio 1
+39 0639967800
www.museicapitolini.org
info.museicapitolini@comune.roma.it

Roma

dal 4/12/2003 al 15/02/2004

Cinnespola - Ugo Nespolo e il cinema

Come indica il titolo, obiettivo della mostra è mettere in evidenza lo stretto legame che unisce cinema e pittura, e che in particolare presenta Nespolo come pittore e come film-maker
da martedì a domenica dalle 11.00 alle 21.00; chiuso il lunedì
ta matete
via iv novembre 140
+39 06 6791107
www.tamatete.it
info@tamatete.it

Roma

dal 5/12/2003 al 29/02/2004

Collaborations

collettiva con James Brown, Marie Cafiero, Francesco Clemente, Patricia Cronin, Alex Katz
mart-sab 15-19
a cura di Vincent Katz
galleria alessandra bonomo
via del Gesù 62
+39 0669925858
galleriabonomo@tiscali.net

Roma

dal 29/01/2004 al 26/02/2004

Compass. Pratiche attuali della pittura in Gran Bretagna

Dopo un periodo -la seconda metà degli anni Novanta- in cui era accettata se aveva un aggettivo ad accompagnarla ('cattiva', 'ironica'...), la pittura è ormai tornata tout court e a pieno titolo fra le forme artistiche correnti in Gran Bretagna
martedì-sabato, ore 16.30-19.30
a cura di Jacopo Benci
sala 1

piazza di porta san giovanni 10
+39 067008691
www.salauno.com
salauno@salauno.com

Roma

dal 16/01/2004 al 5/03/2004

Diego Percossi Papi / Masato Yoshioka - Fantasia dalla memoria

La mostra presenta l'unione delle opere pittoriche dell'artista giapponese Masato Yoshioka accostate al lavoro dell'orafo romano Diego Percossi Papi. Un buon esempio di rapporto e reciproca integrazione tra artisti diversi che trovano punti di connessione nel loro lavoro, senza che vi sia né un vero e proprio influsso né una forma di esplicita emulazione.
tutti i giorni 9 - 19. lunedì chiuso
a cura di Claudio Srinati
palazzo venezia
via del plebiscito 118
+39 066994319
museopalazzovenezia@tiscalinet.it

Roma

dal 28/01/2004 al 21/02/2004

Dieter P. Specht - Segments

Specht è uno dei più originali artisti tedeschi dell'ultima generazione. Nessuno dei suoi lavori nasce gradualmente da una intuizione gestuale, bensì ogni opera è ben presente e definita fin dall'inizio nella sua mente e, sulla base di uno schizzo, deve solo venire realizzata.
galleria tondinelli
via quattro fontane 128/a
+39 064744300
www.galleriatondinelli.it
info@galleriatondinelli.it

Roma

dal 2/02/2004 al 5/03/2004

Dino Valls

L'opera di Dino Valls è di certo uno degli esiti più alti della scena pittorica spagnola, miscela di assoluta perfezione esecutiva e di un immaginario sconvolgente e perturbante che, in alcuni casi, lascia senza fiato lo spettatore dei suoi racconti
dal lunedì al sabato, dalle ore 16,00 alle ore 20
il politico
via dei banchi vecchi
+39 066832574
www.ilpolitico.com
ilpolitico@tin.it

Roma

dal 3/02/2004 al 15/06/2004

Domestica

DOMESTICA - nuove dinamiche nella dimensione del privato è il titolo del ciclo di personali che da febbraio a giugno si succederanno nello spazio della Soligo Art Project.
a cura di raffaele gavarro
soligo art project
via panisperna 244
+39 0648930240
www.soligoartproject.it
soligo.raffaele@tiscalinet.it

Roma

dal 30/01/2004 al 9/05/2004

Elisabetta Benassi

Una giovane protagonista dell'arte internazionale, Elisabetta Benassi occuperà le Sale Panorama con un nuovo lavoro creato appositamente per il MACRO, dal titolo "Tutti morimmo a stento".
a cura di Gianfranco Maraniello
macro - museo d'arte contemporanea di roma
via reggio emilia 54
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Polacco e per giunta più pesante dell'aria

Kuba Bakowski utilizza la fotografia e il video, crea installazioni ed oggetti. Mette insieme i diversi mezzi, creando situazioni sorprendenti. Spesso lo stesso artista è protagonista delle proprie opere, sottolineando così il carattere personale delle riflessioni che esse suggeriscono *dal lunedì al venerdì, ore 10 - 18*

istituto polacco di cultura
via vittoria colonna 1
+39063600723
www.istitutopolacco.it,
istituto.polacco@flashnet.it

Roma

dal 26/11/2003 al 30/06/2004

L'importanza della tradizione: la ceramica di Grottaglie

Il percorso espositivo presenta un andamento a cerchi concentrici dall'interno verso l'esterno, offrendo una lettura degli oggetti, analizzati nel loro valore simbolico e in quello pratico-funzionale *martedì-domenica 9.00 - 20.00*

museo nazionale delle arti e tradizioni popolari
piazza marconi 8
+39 065926148
www.popolari.arti.beniculturali.it
popolari@arti.beniculturali.it

Roma

dal 27/01/2004 al 27/02/2004

L'occhio non vede

Il 27 gennaio negli spazi del Museo Laboratorio d'Arte Contemporanea, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", sarà inaugurata la mostra su Rudolf Steiner e con opere di Josef Beuys, Luigi Ontani, Achille Perilli, Iliij Soskic, Ikeda Uemon per la cura di Walter Kugler e Simonetta Lux, con la collaborazione di Francesca Rachele Oppedisano.

lunedì/sabato ore 10:00 - 20:00
mlac - museo laboratorio di arte contemporanea
piazzale aldo moro 5
+39 0649910365
www.luxflux.net
muslab@uniroma1.it

Roma

dal 19/12/2003 al 28/03/2004

La Doppia elica del DNA 50 anni dopo

Una mostra per celebrare i 50 anni della scoperta della struttura del DNA e collocare questa scoperta nel contesto dell'evoluzione delle scienze biologiche, dalle teorie di Darwin e di Mendel alle moderne biotecnologie.

dal martedì alla domenica dalle ore 9.30 alle ore 19.00
centrale montemartini
via ostiense 106
+39 0639967800
www.museicapitolini.org
info.museicapitolini@comune.roma.it

Roma

dal 23/01/2004 al 23/02/2004

La Galeria Buades de Madrid

Pluralità e diversità sono le parole d'ordine della mitica Galleria fondata da Mercedes Buades. È stata la finestra sull'arte spagnola più innovativa degli ultimi ventiquattro anni. Oggi, terminato il suo percorso, è diventata punto di riferimento per artisti e critici.

galleria cervantes
piazza navona 91
+390685373601
roma.cervantes.es

Roma

dal 28/11/2003 al 29/02/2004

La Madonna Botti alla Galleria Doria Pamphilj

La Madonna Botti, opera ritrovata del maestro fiorentino Andrea del Sarto (1486-1530), sarà ospitata all'interno della Galleria Doria Pamphilj di Roma (Sala dei Velluti) dopo la presentazione alla Courtauld Institute Gallery di Londra *tutti i giorni ore 10 - 17*
galleria doria pamphilj
piazza del collegio romano 2
+39 066797323
www.doriapamphilj.it
arti.rm@doriapamphilj.it

Roma

dal 19/02/2004 al 20/02/2004

La rappresentazione del volto nel Novecento

Dopo il successo della I edizione del Convegno (nato nel 2002 dal progetto per una Tesi di uno studente de "La Sapienza", Francesco Franco, oggi Dottorando di Ricerca all'Università IULM di Milano), la II edizione affronterà, in modo più ampio, la ritrattistica pittorica del XX secolo, dai primi del Novecento alla videoarte, attraversando i momenti più vitali dell'arte contemporanea, come l'Informale, il Concettuale, il Citazionismo.

*giovedì 19: 10-13; 15-17 aula odeion
venerdì 20: 10-13; 15-17 aula del parterre*

museo dell'arte classica - università la sapienza
piazzale aldo moro 5
+39 0649910365

Roma

dal 12/12/2003 al 21/03/2004

La Sala del Gladiatore ricostituita. Il capolavoro della committenza Borghese del Settecento

La mostra vuole ricostruire la sala più famosa del Museo Borghese, che divenne il modello del nuovo stile in Italia e in Europa, così com'era prima delle spoliazioni napoleoniche che privarono la nostra collezione dei più grandi capolavori di scultura antica e che ora formano il cuore del Museo del Louvre. E proprio il Louvre, per la prima volta, ha accettato di prestare le dieci famose sculture che erano nella stanza per permetterle la ricostruzione

: 9.00 - 19.00 con ingresso ogni due ore. lunedì chiuso
a cura di Anna Coliva, Marina Minozzi
galleria borghese
piazzale scipione borghese 5
+39 068413979
www.galleriaborghese.it

Roma

dal 7/02/2004 al 13/03/2004

Lawrence Carroll

Carroll recupera e reinterpreta oggetti e materiali che appartengono al nostro vissuto quotidiano. Tele piegate o arrotolate, pezzi di legno, vecchie scarpe, sono riproposte dall'artista in un diverso contesto spaziale e trasposte nel tempo astratto dell'opera

studio trisorio
vicolo delle vacche 12
www.studiotrisorio.com
info@studiotrisorio.com

Roma

il 14/02/2004

Luka Turco - erotic.heART / contrazioni d'amore

Una rassegna performativa in progress sul tema dell'eros, è questa l'ultima sollecitazione sensoriale che il giovane creativo multimediale Luka Turco ci propone. Un tema non facile, avvicinabile in vari modi e a vari livelli: da quello distaccatamente didascalico, a quello che coinvolge più direttamente la dimensione dei sensi di pubblico e artisti.

a cura di Lella Antinozzi
sc02
piazza de' ricci 127
+39 0668806377

Roma

dal 3/02/2004 al 31/03/2004

Marcello Buffa - Identikit

Buffa è l'artista dell'identikit ir-realista. Ogni suo lavoro sintetizza, attraverso un complesso procedimento informatico, una galleria di volti del presente, sottratti ai suoi inconsapevoli modelli. La fase finale approda sulla tela con i colori ad olio, dove la sapiente perizia di Buffa restituisce alla creazione l'antico segreto della tecnica pittorica e ai volti rappresentati una, nessuna, centomila anime. *tutti i giorni (escluso lunedì) 10,00-22,00*

a cura di Cesare Biasini Selvaggi
le pain quotidien
via tomacelli 24
+39 0668807727

Roma

dal 28/01/2004 all' 11/02/2004

Marco Petrella - Pop up

Il lavoro di Marco Petrella si sviluppa in due momenti, successivi ma integrati, coerentemente con lo spazio che ha scelto di animare. Due stanze, due percorsi: le illustrazioni articolano un discorso con l'ambiente e con i fruitori fatto di salti e battute, sagome che sgusciano fuori dai libri quasi a cercare l'attenzione dei lettori distratti e una storia che si dispiega in circuito tra i volumi esposti *martedì-sabato ore 11.00-22.00; lunedì e domenica ore 15.00-22.00*

a cura di Barbara D'Ambrosio, Costanza Meli, Francesco Ventrella
punto einaudi
via giulia 81a
+39 066875043

Roma

dal 27/11/2003 al 22/02/2004

Moravia e Roma

La mostra intende illustrare il particolare ed intenso rapporto biografico e culturale, oltre che letterario, intellettuale e politico, mantenuto dallo scrittore con la città di Roma durante il Novecento.

10.00 - 20.00 (ultimo ingresso ore 19.00) escluso il lunedì
museo di roma in trastevere
piazza s. egidio 1 b
+39 065813717

Roma

dal 30/01/2004 al 9/05/2004

Nanni Balestrini

Nella Galleria Vetrata, Nanni Balestrini, uno dei fondatori del movimento letterario Gruppo 63, espone alcune installazioni che giocano sulla contaminazione tra linguaggio poetico ed arti visive. Al MACRO presenta quattro delle sue famose "Colonne verbali" e due nuove opere ideate per l'occasione: "Incipit" e il "Grande Cubo" entrambi realizzate in alluminio.

macro - museo d'arte contemporanea di roma
via reggio emilia 54
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Roma

dal 3/02/2004 al 9/03/2004

Nick Relph & Oliver Payne - House & Garage

Nick Relph & Oliver Payne sono stati i vincitori nel 2003 del premio "migliori artisti under 35" alla Biennale di Venezia. Nella mostra verrà presentata una video-installazione e un ciclo di opere su carta

dal lunedì al sabato 16 - 19.30
a cura di Cristiana Perrella, Valentina Bruschi
the british school at rome
via gramsci 61
+39 063264939
www.bsr.ac.uk

Roma

dal 30/01/2004 al 9/05/2004

Nicola De Maria

La mostra antologica di Nicola De Maria che MACRO presenta nei suoi spazi di Via Reggio Emilia a partire dal 30 gennaio 2004, è la prima grande esposizione che un museo pubblico italiano dedica all'artista.

a cura di Achille Bonito Oliva, Danilo Eccher
macro - museo d'arte contemporanea di roma

via reggio emilia 64
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Roma

dal 30/01/2004 al 7/03/2004

Opus Liber - 4° edizione

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna ospita per il secondo anno consecutivo nello spazio chiamato Vetrina del libro d'artista (sopra il bookshop), la rassegna OPUS LIBER, giunta alla quarta edizione. Si tratta di opere, ispirate al tema del libro, realizzate da allievi delle Accademie di Bari, Bergamo, Venezia, Firenze, e Milano.

dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19
a cura di Maura Picciau
gnam - galleria nazionale d'arte moderna

viale delle belle arti 131
+39 06322981
www.gnam.arti.beniculturali.it
gnam@arti.beniculturali.it

Roma

dal 31/01/2004 al 29/02/2004

Ouattara Watts - Opere Recenti

Dopo la prima personale a Roma nel 1999, e le importanti partecipazioni alla Biennale del Whitney Museum di New York (2002), e a Documenta XI a Kassel (2002), Ouattara Watts presenta al Magazzino d'Arte Moderna i suoi più recenti lavori: alcune tele di grandi dimensioni e un corpus di opere su carta.

martedì/venerdì 11/15 - 16/20 - sabato 11/13 - 16/20
magazzino d'arte moderna
via dei prefetti 17
+39 066875951
www.magazzinoartemoderna.com
magazzinoartemoderna@katamail.com

Roma

dal 30/01/2004 al 15/02/2004

Paolo Damiani

La pittura di Paolo Damiani fa pensare ad un frammento di Novalis: 'Cerchiamo l'assoluto, ma ci aspettano solo le cose'. Essa è per lui non solo conoscenza, ma il modo stesso del conoscere

venerdì, sabato, domenica ore 17,30-20,30

il punto di svolta

via marco bello 22
+39 0636306320
puntodivolta@mcmlink.it

Roma

dal 9/02/2004 al 27/02/2004

Paolo Dell'Aiuto - Trasparenze

È la trasparenza l'elemento portante della ricerca artistica di Paolo Dell'Aiuto. Trasparenza di intenti, ma anche di emozioni e di ruoli, per scrutare dentro, andare al fondo, senza lasciarsi distrarre o trarre in inganno dalla scorza esteriore.

10-12,30/16,30-19; chiuso sabato e domenica
a cura di Adelinda Allegrèti
galleria il collezionista
via rasella 132
+39 0642011393

Roma

dal 30/01/2004 al 9/05/2004

Pascale Marthine Tayou

Il giovane artista camerunese, Pascale Marthine Tayou espone un nuovo lavoro creato appositamente per il MACRO: "Omnes Viae Romam Ducunt" (Tutte le Vie portano a Roma), un progetto in divenire focalizzato sulla possibilità di incontro tra famiglia, emigrazione, tradizioni e religioni differenti, che richiama parte dei temi ricorrenti nel lavoro dell'artista.

macro - museo d'arte contemporanea di roma
via reggio emilia 54
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Roma

dal 31/10/2003 al 15/02/2004

Persone

Attraverso un'accurata e ampia scelta di opere pittoriche - che vanno dal Cinquecento alla seconda metà del Novecento - e di fotografie da tutto il mondo, la mostra si propone di illustrare in modo suggestivo i diversi aspetti del genere "ritratto".

dal martedì alla domenica dalle ore 10 alle ore 19 lunedì chiuso
palazzo venezia
via del plebiscito 118
+39 0669994319
museopalazzovenezia@tiscalinet.it

Roma

dal 9/02/2004 al 13/02/2004

Prima Visione

rassegna di tre video degli artisti Andrea Aquilanti, Myriam Laplante e Giuseppe Salvatori. I tre video inediti sono i primi lavori in cui questi artisti utilizzano il video come mezzo d'espressione

dalle 16.30 alle 19.30
a cura di Carlotta Sylos Calò
studio lipoli & lopez
via della penitenza 4a
066875937
www.studiolipolilopez.com
info@studiolipolilopez.com

Roma

dal 23/01/2004 al 18/02/2004

Raoul Dufy

Questa mostra, sul tema dei tessuti di Dufy, presenta una ventina di lavori originali, regolarmente certificati, che verranno repertoriati nel prossimo 'Catalogo ragionato' dei progetti di tessuti dell'artista, attualmente in preparazione a cura di Fanny Guillon - Lafaille, Parigi. Ricordiamo comunque che ben centosessantadue musei nel mondo possiedono opere di Raoul Dufy. *tutti i giorni escluso i festivi, dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.30*

monogramma arte contemporanea
 via margutta 57
 +39 0632650297
 www.monogramma.it
 monogramma@virgilio.it

Roma

dal 27/01/2004 al 27/02/2004
Regina Schmeken - Il nuovo centro
 Mostra fotografica.
 mart-merc ore 11-19 l giov-ven ore 11-18 sab 31/1, 7/2 e 21/2 ore 10-14
 goethe institut
 via savoya 15
 +39 068440051
 www.goethe.de/rom
 info@rom.goethe.org

Roma

dal 30/01/2004 al 21/02/2004
Reinhard Pflingst - Saverio Finocchi
 L'arte suggerisce alla realtà un modo per sfuggire il tempo degli accadimenti, si sostituisce ad essa e fonda, in un momento, una temporalità. La figura assente è quella di cui sagliamo la spaziosa, di cui non ricordiamo nulla, se non l'effetto e l'energia di questo vuoto
 a cura di Marcello Carriero, Luca Arnaudo

casina giustiniani - l. i. art
 via d.lubin 4
 +39 063202673
 www.liart.it
 lab.incontriarte@tiscalinet.it

Roma

dal 7/02/2004 al 10/04/2004
Renato Mambor - Progetto per un'Antologica II
 A 45 anni dalla storica mostra Mambor Schifano Tacchi (gennaio 1959) alla Galleria Appia Antica di Roma, esposizione che ha aperto idealmente una stagione artistica romana di straordinario successo, la Galleria Mascherino propone Renato Mambor - Progetto per un'Antologica II (dall'Uomo statistico a Renato d'Egitto), secondo appuntamento di una serie di mostre che la Galleria dedicherà all'artista.
 a cura di Barbara Martusciello
 galleria mascherino
 via del mascherino 24
 +39 0668803820
 mascherino@iol.it

Roma

dall' 8/03/2004 al 31/03/2004
s. o. b. 2 - Carosi-Yamamoto-Grimaldi
 a cura di Marcello Carriero
 aoc - associazione operatori culturali flaminia 58
 via flaminia 58
 +39 063200317
 aocf58@virgilio.it

Roma

dal 12/02/2004 all' 11/04/2004
Samuel Fosso
 In un'eccezionale anticipazione delle convenzioni della fotografia postmoderna, Fosso inventa il suo palcoscenico di performances: pose, simulazioni, travestimenti, autocompiacimenti
 tutti i giorni, ore 10.00 - 19
 a cura di Maria Francesca Bonetti, Guido Schlinkert
 istituto nazionale per la grafica - calcografia
 via della stamperia 6
 +39 0669980242
 www.grafica.arti.beniculturali.it

Roma

dal 6/02/2004 al 23/02/2004

Sasi Menale - Aguas... Induttori Onirici



Aguas... Induttori Onirici, è la prima mostra che l'artista napoletano Sasi Menale presenta a Roma, nello spazio ferobedò. Il luogo ha avuto innumerevoli implicazioni storiche: è stato rifugio antiaereo e catacomba, ispirò Pasolini per i connotati tipici di quella che era periferia e che oggi è un sito liminale alle porte della vecchia Roma. Il percorso percettivo guida il visitatore nella lettura delle sculture.

a cura di Associazione culturale START ferobedò
 circ. gianicolense 68
 +39 0697619741

Roma

dal 18/02/2004 al 31/03/2004
Seni Camara
 Per la prima volta verranno presentate quattro sculture monumentali ognuna delle quali è realizzata dall'artista africana utilizzando un blocco unico di terracotta
 lun. 16 - 19.30 da mar. a ven. 11 - 13 / 16 - 19.30 sab. 11 - 13
 a cura di Enrico Mascelloni
 de crescenzo & viesti
 via del corso 42
 +39 0636002414
 www.decrescenzoevesti.com
 info@decrescenzoevesti.com

Roma

dal 9/02/2004 al 9/03/2004
Sergio Sarra
 L'artista, pur realizzando tre installazioni dislocate nei tre ambienti della galleria, propone un percorso concettuale che (ri)unisce le tre installazioni fra di loro e in generale al suo lavoro. Le parole chiave per la lettura della mostra sono: materia, primitivo, geometria.
 sogospatty
 vicolo del governo vecchio 8
 +39 0668135328
 www.galleriasogospatty.com
 info@galleriasogospatty.com

Roma

dall' 11/12/2003 al 15/02/2004
Siglint Kessler / Hubert Schelle / Pietro Scanzano
 Per la terza volta il museo dedica una mostra ai lavori realizzati da alcuni borsisti durante il loro soggiorno romano
 10.00 - 18.00. chiuso il lunedì
 casa di goethe
 via del corso 18
 +39 0632650412
 www.casadigoethe.it
 info@casadigoethe.it

Roma

dal 31/01/2004 al 22/02/2004
STOPart_performing arts 1
 Mostra di massimiliano mirabella e giacomo montanaro.
 11.00/19.30 chiuso domenica/lunedì
 stop arte contemporanea - design
 via laurina 18
 +39 0632111453

www.stopart.it
 stopart@stopart.it

Roma

dal 29/01/2004 all' 11/03/2004
Werther Germondari - Doris Frohnappel
 Il 29 gennaio 2004 è possibile visitare le due inaugurazioni delle esposizioni personali presso CHANGE+PARTNER a Roma. CITTADINI and other Citizens di DORIS FROHNAPFEL, e Relax ... it's a world in progress di WERTHER GERMONDARI. Nel primo vano verrà proposto il nuovo progetto iter espositivo CITTADINI and other Citizens dell'artista tedesca di Dusseldorf.
 martedì - venerdì ore 14.30 - 18.30
 change + partner contemporary art
 via di santa chiara 57
 +39066833599
 utenti.lycos.it/studiochange
 change.partner@katamail.com

Viterbo

dal 5/03/2004 al 30/06/2004
Scavo nello Scavo - Gli etruschi non visti
 accoglierà oltre 450 opere scelte dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale
 tutti i giorni dalle 9,30 alle 18,30
 fortezza giulioli
 piazza della rocca

Liguria

Albissola Marina

dal 14/01/2004 al 14/02/2004
Secondo Chiappella / Giacomo Lusso - Dell'animo i Segni
 La ricerca comune ai due autori è la rappresentazione, attraverso segni contemporanei, della loro realtà interiore. L'animo dell'artista, che usando i mezzi espressivi dell'arte pittorica e ceramica, svela il proprio messaggio.
 giovedì, venerdì, sabato, orario ristorante o su prenotazione ai numeri 019.489919 e 338.4288581 (art bistrot) oppure 338.5409940 (g. lusso)
 art bistrot
 centro storico

Chiavari

dal 31/01/2004 al 22/02/2004
Claude Jammet
 Figure immerse nelle atmosfere calde e rarefatte dei bagni turchi, nature morte (dalle più classiche "porcellane, ai dipinti di abiti e scarpe), ritratti di bambini che sembrano scandire lo scorrere inesorabile del tempo.
 10/12 - 16/19,30 chiuso l'intera giornata del lunedì e la mattina del martedì
 galleria cristina busi
 via martiri 195
 +39 0185311937
 cristinabusu@libero.it

Chiavari

dal 4/02/2004 al 4/03/2004
Luca Brandi
 Il lavoro pittorico di Luca Brandi è un lavoro solo apparentemente semplice. La linearità geometrica che divide la tela in bande di colore, la quasi uniformità dei toni cromatici incuriosisce e solletica l'intelletto e l'animo dello spettatore attento
 dal lunedì al venerdì 16,30 - 19,30 sabato e festivi su appuntamento
 fluxia arte sonovisiva
 corso dante 135

+39 0185311329
 utenti.lycos.it/galleria_fluxia/index.htm
 fluxia@libero.it

Finale Ligure

dal 21/02/2004 al 21/03/2004
Arturo Di Maria
 La mostra, che gode del Patrocinio del Consolato Generale di Svizzera di Genova, è composta da 40 opere pittoriche e da una decina di sculture.
 oratorio de' disciplinati
 piazza santa caterina
 +39 09680518 +39 0196816004
 www.comunefinaleligure.it
 culturaturismo@comunefinaleligure.it

Genova

dal 21/11/2003 al 10/02/2004
25! en-plein
 Compriamo 25 anni! E li festeggeremo tutti insieme venerdì 21 novembre 2003 - con l'inaugurazione di una mostra che tenderà, nell'arco dei prossimi tre mesi, di raccontare la nostra avventura iniziata nel 1978 da Renata Leopizzi nella piccola ed amatissima sede di via Assarotti e che ora continua in vico Falamonica.
 mente locale
 piazza matteotti 5
 +39 0105959648
 www.mentelocale.it
 info@mentelocale.it

Genova

dal 21/11/2003 al 10/02/2004
25! en-plein
 Compriamo 25 anni! E li festeggeremo tutti insieme venerdì 21 novembre 2003 - con l'inaugurazione di una mostra che tenderà, nell'arco dei prossimi tre mesi, di raccontare la nostra avventura iniziata nel 1978 da Renata Leopizzi nella piccola ed amatissima sede di via Assarotti e che ora continua in vico Falamonica.
 ellequadro documenti
 via falamonica 3/1
 +39 0102474544
 www.ellequadrodocumenti.com
 info@ellequadrodocumenti.com

Genova

dal 10/01/2004 al 15/02/2004
Cinzia Ambrosini - Metafore e Allusioni
 Anche in questo caso verranno presentate opere la cui matrice fotografica perde il suo statuto e riappare in "forma allusiva e metaforica" su lastre di vetro o di plexiglass, in un'immagine che trae origine dalla propria riproduzione e appare come sospesa nello spazio
 lunedì / venerdì 15.30 - 19.30
 archivio caterina gualco
 via nino bixio 2/6s
 +39 010541250
 archiviogualco.interfree.it

Genova

dal 15/12/2003 al 14/02/2004
Daniele Dainelli - Viste e visioni
 Colore e forma. Un'attenzione costante alla luce. Un rapporto esclusivo col tempo e lo spazio: le città fotografate da Daniele Dainelli diventano così luoghi irrimediabilmente sospesi dove individui e macchine si muovono come attori muti.
 fnac
 via xx settembre 46/r
 www.fnac.it

Genova

dal 29/01/2004 al 25/02/2004
Franco Prevignano
 Le sue immagini fotografiche, scelte con particolare attenzione, servono per costruire questi collages a esatta riproduzione dell'uomo e della sua esistenza. In

essi appare l'uomo così come forse non lo ricordiamo più, con i suoi desideri ma anche le tristezze, i sogni e gli incubi, il senso del bene ma anche la consapevolezza dell'esistenza del male.
 dal martedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 / dalle 15,30 alle 19
 a cura di Fabrizio Boggiano
 joyce & co.
 vico del fieno 13/r
 +39 010.2469217

Genova

dal 31/01/2004 al 29/02/2004
Gianluca Annunziata - Comix is Art
 Utilizzando i mezzi della comunicazione di massa, Gianluca ne stravolge i messaggi e gli scopi stessi: laddove i cartelloni pubblicitari vogliono acquietarci e mostrarci non solo un prodotto, ma il modello di vita che da esso deriva, le tele di Gianluca Annunziata ostentano con ironia, crudeltà e genuino divertimento "le debolezze la vacuità dei nostri riti e dei nostri simboli, ma anche la violenta crudeltà degli atti quotidiani" (Sabrina Piscaglia, dal catalogo della mostra "Progetto Dupum", Galleria ABC, Milano, 2003).
 dalle 23.00 alle 5.00, chiuso il lunedì
 mascherona circolo archi
 salita mascherona 16

Genova

dal 14/02/2004 al 18/04/2004
Jemima Stehli - John Hilliard
 Dopo la prima personale italiana di tre anni fa, Jemima Stehli ritorna negli spazi della galleria ARTRA di Milano e di Genova, in coppia con un protagonista d'eccezione della Brit Wave anni '60 come John Hilliard.
 15,00/19,30 dal martedì al sabato - chiuso 9/13 aprile
 galleria artra
 piazza matteotti 28
 +39 0105955822
 artragenova@virgilio.it

Genova

dal 25/10/2003 al 20/06/2004
micro&MACRO - Animali al microscopio
 A coloro che si domandano cosa c'è alla base della sopravvivenza degli organismi viventi una risposta esauriente potrà venire dalla visita alla mostra. Si tratta di un viaggio nell'universo cellulare, dove quest'ultima è rappresentata in dimensioni tali da poter essere esplorata al suo interno, accedendo alle sue strutture intercellulari.
 martedì - venerdì 9.00 - 19.00 sabato - domenica 10.00 - 19.00
 museo di storia naturale
 g.doria
 via brigata liguria 9
 +39 010564567

Genova

dal 17/01/2004 al 16/02/2004
Nina Childress
 Nina Childress ha dipinto I tre elementi della storia: la foresta luogo di perdizione, cinque torri e la principessa. Le immagini fluide dai contorni indefiniti rendono al meglio le inquietudini, il latente pessimismo, l'irrimediabile aperto dal martedì al sabato dalle 15,00 alle 19,30
 galleria artra
 piazza matteotti 28
 +39 0105955822
 artragenova@virgilio.it

Genova

dall' 1/02/2004 all' 1/03/2004
Sebastiano Rossi -

Superfici

Quella di Sebastiano Rossi è una poetica dell'oggetto, intendendo come oggetto tutto ciò che il soggetto conoscente percepisce come diverso da sé: ed è proprio da questa concenazione dell'altro come indipendente dall'io creativo che nasce il sentimento di questi lavori capaci di riflettere la consapevolezza dell'artista dell'esistenza di qualcosa di altro e la necessità di conoscerlo e sentirlo attraverso il proprio vissuto.

ellequadro documenti

via falamonica 3/1
+39 0102474544
www.ellequadrodocumenti.com
info@ellequadrodocumenti.com

Genova

dal 22/01/2004 al 27/02/2004

Staglieno, meditazioni fotografiche

Fotografie di Stella Lombardo e Cristina Piccardo. Le fotografie presentate sono in bianco e nero e sono state realizzate interamente nel Cimitero monumentale di Staglieno. Per raccontare queste immagini, le artiste hanno scelto François Villon, controverso poeta medievale.

dal lunedì al giovedì: 10.00/12.30 - 15.00/19.00, il venerdì: 10.00/12.30 - 14.00/18.00

centro culturale francese

via garibaldi 20
+39 0102476338
www.centroculturalefrancese.it

La Spezia

dal 24/01/2004 al 21/02/2004

Only Women

PerForm Arte Contemporanea e' orgogliosa di presentare in galleria un originale Group Show tutto al femminile con le opere di artiste giovani, ma già affermate e apprezzate nel panorama artistico attuale.

a cura di Elisabetta Rota

perform arte contemporanea

via del torretto 48
338 8445916
perform2@supereva.it

Laigueglia

dal 31/01/2004 al 20/02/2004

Sergio Macchione - Tra In Arte



Dalla Galleria Sangiorgi parte un treno con un carico straordinario per un viaggio che durerà fino al 20 FEBBRAIO, alla ricerca di una stazione che permetta di scaricare e rendere finalmente libere le inconfessate fantasie degli adulti.

il treno parte tutti i giorni escluso il lunedì dalle 16.30 alle 19.30

galleria sangiorgi

piazza preve
+39 0182480052
www.galleriasangiorgi.com
info@galleriasangiorgi.com

Spotorno

dal 20/12/2003 al 14/02/2004

Ugo Nespolo - A carte scoperte

Una mostra dedicata interamente all'ultimo ciclo pittorico dell'affermato artista torinese. Il progetto si sviluppa attraverso un percorso di circa 20 opere su carta pregiata.

tutti i giorni, 10:00-12:30; 16:00-19:00

a cura di Riccardo Zelatore

galleria vintage

p.za date 10
+39 019741170

Lombardia

Artogne

dal 21/02/2004 al 2/03/2004

Arte a Montecampione

La mostra che si inaugura sabato 21 febbraio alle ore 18.00 nella hall del complesso le Baite di Montecampione 1800, crea un itinerario artistico che tocca i luoghi più significativi della stazione turistica invernale. Dalla piazzetta, dove i dipinti trovano spazio nei locali commerciali che vi si affacciano, alla hall del Bravo Club di Montecampione 1200, fino alla hall del complesso le Baite 1800.

a cura di Maurizio Collini

le baite 1800 hotel residence

via plan 8

Bergamo

dal 6/02/2004 al 2/05/2004

Another Zero

Allestita nella grande sala della nuova ala della GAMeC, recentemente ristrutturata dallo Studio Gregotti e Associati, prevede la partecipazione di sei artisti internazionali, Haluk Akakçe, Tobias Bernstrup, Tobias Collier, Tom Friedman, Saskia Olde Wolbers e Keith Tyson.

martedì - domenica 10.00 - 19.00 giovedì 10.00 - 22.00. lunedì chiuso

a cura di November Paynter

gamec - galleria d'arte

moderna e contemporanea

via san tomaso 52
+39 035399528/9
www.gamec.it
info@gamec.it

Bergamo

dal 28/11/2003 al 7/03/2004

Arte a Bergamo 1970 - 1981

La mostra "Arte a Bergamo, 1970 - 1981" fa parte di un progetto articolato in tre fasi che pone in evidenza l'arte espressa dalla città di Bergamo nella seconda metà del XX secolo ed il suo contributo alla definizione del panorama artistico nazionale.

dal martedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.00; sabato, domenica e festivi 10.00-19.00 chiuso lunedì, 24-25 e 31 dicembre

palazzo della ragione

piazza vecchia

Bergamo

dal 17/01/2004 al 17/02/2004

Gianfranco Pardi - Trentacinque fotografie e un libro

10.00 - 12.00 e 16.00 - 19.30 (domenica e lunedì chiuso)

galleria fumagalli

via giorgio e guidò paglia 28
+39 035210340
www.galleriafumagalli.com
info@galleriafumagalli.com

Brescia

dal 10/01/2004 al 21/02/2004

Barbara Ceccatelli - Noi siamo una famiglia felice



Da una parte ci sono degli oggetti comuni: spugne da massaia, stoffe sintetiche di riuso, peluche di seconda mano... Dall'altra c'è un immaginario mediatico fatto di sesso, gioco, lusso, vite estreme...

dal lunedì al sabato 15/19 - festivi su appuntamento

fabio paris art gallery

via alessandro monti 13
+39 0303756139
www.fabioparisartgallery.com
fabio@fabioparisartgallery.com

Brescia

dal 31/01/2004 al 13/03/2004

Eva Marisaldi

Eva Marisaldi presenta lavori inediti realizzati in seguito ad un'esperienza in Madagascar, un viaggio molto lontano che l'ha condotta alla scoperta di un ricco bottino di sollecitazioni da interpretare attraverso una serie di nuovi progetti

dal martedì al sabato dalle ore 15.30 alle 19.30

galleria massimo minini

via luigi apollonio 68
+39 030383034
www.galleriaminini.it
galleriaminini@numerica.it

Brescia

dal 6/02/2004 al 13/03/2004

Gheorghe Tirla

Il progetto proposto dall'Associazione Culturale AREA, in occasione della prima personale italiana di uno dei più interessanti artisti rumeni delle ultime generazioni, Gheorghe Tirla, offre la possibilità di gettare uno sguardo su una cultura altra.

dal martedì al sabato dalle ore 15,30 alle 19,30

associazione culturale area

via f.lli ugoni 16
+39 0303773700
www.arteara.it
info@arteara.it

Brescia

dal 7/02/2004 al 20/03/2004

Stelle degli Anni Cinquanta

Per la prima volta si presenta una selezione del vastissimo materiale iconografico raccolto da Federico Arborio Mella. L'esposizione è composta da 150 stampe originali dell'epoca che ritraggono i divi più amati degli Anni Cinquanta e che raccontano l'atmosfera e il costume del periodo.

dalle 17 alle 20 - chiuso lunedì

a cura di Grazia Ippolito

galleria dell'incisione

via bezzecca 4
+39 030304690
www.incisione.com
galleria@incisione.com

Brescia

dal 7/02/2004 al 7/03/2004

Virgilio Vecchia, Emilio Rizzi e gli allievi della Scuola di San

Barnaba

Il Sindicato provinciale fascista di Belle Arti, costituito a Brescia nel 1927 da Virgilio Vecchia, istituì, due anni più tardi, nel 1929, una Scuola di figura detta di San Barnaba perché ospitata nell'omonimo chiostro in corso Magenta.

da mercoledì al venerdì dalle ore 16 alle 19.30 sabato e domenica dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30

galleria gio batta

via grazie 22/b
+39 03048854
www.galleria-giobatta.com
info@galleria-giobatta.com

Busto Arsizio

dal 25/10/2003 al 29/02/2004

Ernesto Treccani e gli artisti di Corrente

L'ampiezza dell'arco temporale preso in esame consentirà una valutazione analitica della variegata esperienza artistica, intellettuale e morale di uno dei protagonisti dell'arte italiana degli ultimi sessant'anni, un artista che aveva saputo far proprio il dettato filosofico di Antonio Banfi: quell'appassionata unità tra arte e vita che coraggiosamente, nell'asfittico clima culturale degli anni Trenta, aveva minato l'edificio crociano dell'unità spirituale e delle sue severe distinzioni tra etica ed estetica, logica e pratica.

dal martedì alla domenica dalle 10 - 12.30 / 15.30 - 19. chiuso lunedì e dal 23 dicembre al 2 gennaio 2004

a cura di Marina Pizziolo

fondazione bandera

via andrea costa 29
+39 0331322311
www.fondazionebandera.it
info@fondazionebandera.it

Busto Arsizio

dal 25/10/2003 al 29/02/2004

Ernesto Treccani e gli artisti di Corrente

L'antologica ordinerà circa un centinaio di opere provenienti dalla personale raccolta dell'artista, da musei (primo tra tutti il Museo Treccani) e collezionisti.

dal martedì alla domenica dalle 10 - 12.30 / 15.30 - 19. chiuso lunedì e dal 23 dicembre al 2 gennaio 2004

a cura di Marina Pizziolo

musei civici - palazzo ciccogna

p.zza vittoria emanuele ii
+39 0331390220

Cesano Boscone

dall'1/02/2004 al 15/02/2004

Mauro Gambicorti - Transumanza

La transumanza in Val Senales è un'antichissima tradizione che ogni anno si rinnova, quando sulle malghe dell'arco alpino si è disciolta la neve. Migliaia di pecore attraversano il Gioigo Tasca, il Gioigo Alto e il Gioigo Basso, partendo dal monte Sole della Val Venosta e da Senales alla volta delle malghe del Venter Tal (Austria), ancora di proprietà dei contadini di Senales

giovedì e venerdì: dalle 17.00 alle 19.00 sabato e domenica: dalle 10.00 alle 12.00 - dalle 17.00 alle 19

villa marazzi centro culturale

via dante alighieri 47
+39 0248694421
www.comune.cesano-boscone.mi.it
comune@comune.cesano-boscone.mi.it

Como

dal 14/02/2004 al 7/03/2004

Bruno Saba

L'alto profilo dei monti che si staglia sull'orizzonte è il segno di un'aspirazione ad elevarsi fuori dai limiti della condizione umana, oltre la sua fine, in un panico

slancio di esaltazione del Tutto in cui l'individuo si dissolve per ricomporsi non si sa come, non si sa dove. Una speranza che dà a questa lirica descrizione di terre, acque e cieli un tocco di mistico fervore

da martedì a venerdì 15,30 - 19,30 / sabato 10,30 - 13,00 / 15,30 - 19,30 / domenica 15,30 - 19,30

galleria comoarte

via olginati 7
+39 031241682
comoarte@excite.it

Como

dal 5/12/2003 al 29/02/2004

Giuliano Collina - case dell'anima

Questo ciclo di lavori, che ha come titolo "Animi Domus" (Case dell'anima), realizzato negli ultimi due anni, costituisce senza dubbio una novità per quanti conoscono la storia e l'opera di Collina e una piacevole sorpresa per quanti si accostano a lui per la prima volta

venerdì, sabato e domenica dalle ore 16 alle 19 (possibili anche visite su appuntamento: tel. 335.6929187)

a cura di Martina Corgnati

milly pozzi arte

via parini 18
+39 3356929187
www.millypozziarte.it
info@millypozziarte.it

Como

dal 13/03/2004 al 16/06/2004

Joan Mirò. Alchimista del sogno

La rassegna - direttore artistico Luigi Fiorletta, curatore scientifico Massimo Bignardi - raccoglierà oltre centoventicinque opere (dipinti, arazzi, sculture, ceramiche e grafiche) che testimoniano gli ultimi decenni del percorso creativo di Mirò, individuando quella cifra lirica che, servendosi del segno, l'artista catalano usa per ricostruire un universo vivo dell'immaginario

martedì mercoledì e giovedì 9.00 - 20.00; venerdì, sabato e domenica 9.00 - 22

a cura di Luigi Fiorletta

villa olmo

via simone cantoni 1
+39 031574240

Como

dal 4/03/2004 al 31/03/2004

Studios televisivi e cinematografici

Programmi e progetti per studios televisivi e cinematografici a Como, per creare una cittadella della produzione cinematografica e televisiva, dalla ricerca scientifica applicata alla industria cinematografica, a mediateche e spazi per lo spettacolo.

a cura di Ciro Mariani

ex chiesa di san pietro in atrio

via odescalchi

Como

dal 3/03/2004 al 31/03/2004

Studios televisivi e cinematografici

Otto dispositivi luminosi mobili, liberamente posizionati nello spazio dell'ex chiesa di S. Pietro in Atrio, per illustrare immagini e testi di progetti d'architettura. Programmi e progetti per studios televisivi e cinematografici a Como, per creare una cittadella della produzione cinematografica e televisiva, dalla ricerca scientifica applicata alla industria cinematografica, a mediateche e spazi per lo spettacolo

martedì - venerdì ore 15 - 19.30 sabato e domenica ore 9.30 - 12.30 / 15.30 - 18.30 lunedì chiuso

a cura di Ciro Mariani

ex chiesa di san Pietro in
atrio

vía odescalchi

Cremona

dal 15/11/2003 al 15/02/2004

Il Divino Infante

Si tratta di opere di devozione a se stanti, che non hanno cioè alcuna attinenza specifica con il presepe, poiché le dimensioni (che si aggirano tra i sessanta e novanta centimetri per quelli in piedi e tra i cinquanta e i settanta centimetri per quelli distesi) ne confermano un uso diverso riferibile alla devozione dell'immagine autonoma del Bambino Gesù. Verranno presentate statue del Bambino in fasce ed ignudo, del Bambino in piedi o seduto, del «Piccolo Re» abbigliato con vesti ricchissime e dotato di un corredo sfarzoso, o del piccolo Gesù nell'immagine più tradizionale e semplice. *dal martedì al sabato ore 9.00 - 19.00, domenica e festivi ore 10.00 - 19.00, chiuso il lunedì*

museo civico ala ponzone
vía ugolani dati 4
+39 037231222
www.cremonamostre.it
apic@digicolor.net

Cremona

dal 14/02/2004 al 2/05/2004

Le Ragnoni di una Rivoluzione - da Foppa e Leonardo a Caravaggio e Ceruti

una grande mostra internazionale che ha lo scopo di ripercorrere le tappe della pittura naturalista in Lombardia dalla seconda metà del Quattrocento quando, a Milano, operavano il bresciano Vincenzo Foppa e Leonardo, lungo il Cinquecento e il periodo di formazione del Caravaggio negli anni '80, fino, nel Settecento, a Fra' Galgario e al Ceruti. *a cura di Mina Gregori, Keith Christiansen, Andrea Bayer*

museo civico ala ponzone
vía ugolani dati 4
+39 037231222
www.cremonamostre.it
apic@digicolor.net

Cremona

dal 20/01/2004 al 21/03/2004

Luigi Dragoni - Intersezioni d'architettura

Il titolo complessivo dell'esposizione "Intersezioni d'architettura" (mostra e catalogo a cura di Francesco Pagliari) descrive il carattere di ricerca delle opere, oli, tempere, tecniche miste che esplorano territori di sovrapposizione fra l'architettura e le arti

a cura di Francesco Pagliari

hotel delle arti
vía bonomelli 8
+39 037223131
www.dellearti.com
info@dellearti.com

Gallarate

dal 7/02/2004 al 21/03/2004

Enesto Jannini

Nell'antologica di Gallarate Jannini, in definitiva, sottoponendo all'esame del pubblico vent'anni del suo lavoro, "non può non mettere a nudo il motivo conduttore che l'ha guidato lungo la sua strada.

dal martedì a domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30
a cura di Edoardo Di Mauro

civica galleria di arte moderna
viale milano 21 (palazzo pubblici uffici)
+39 0331 791266
gam@comune.gallarate.it

Lecco

dal 7/02/2004 al 4/04/2004

Dogon e Bambara - Le etnie del Mali

La Galleria Melesi di Lecco propone una mostra interamente dedicata alle due principali etnie dello stato del Mali: I Dogon e i Bambara.

dal martedì a domenica 16.00 - 19.00
sabato 10.00 - 12.00 / 16.00 - 19.00
chiuso il lunedì

galleria melesi
vía antonio mascari 54
+39 0341360348
www.galleriamelesi.com
info@galleriamelesi.com

Lecco

dal 9/01/2004 al 14/02/2004

Fausto Corsini - Viaggi Immaginari

Mostra personale di fotografia.

stazione fotografica
vía trieste 11
+39 0341360818
saraf64@virgilio.it

Legnano

dal 5/03/2004 al 28/03/2004

Il trionfo della natura

Il Trionfo della Natura - Viaggio nella Natura Morta dell'Italia Barocca è una mostra importante, ricca di quadri di qualità notevolissima e di conservazione eccellente, quasi tutti inediti, il cui catalogo è curato dal professor Alberto Cottino. Con questa mostra, frutto di scelte impeccabili, la Galleria Romigioli sancisce in modo sensibile e colto l'interesse per la pittura antica che sempre più rappresenta un momento importante della sua attività.

dal martedì a venerdì: ore 10 - 13
sabato e domenica: ore 10 - 13 e 15 - 20
lunedì: chiuso

galleria romigioli
viale toseli 68
+39 0331541753
romigioli@libero.it

Lissone

dal 14/12/2003 al 7/03/2004

Edo Murtic

A quarant'anni esatti dal successo nella XIII edizione del Premio, che ha portato alla Civica Galleria lissone l'opera Verticale agitata, Murtic; torna sulla scena italiana con una selezione di opere che ne documentano il percorso dagli anni Cinquanta a oggi.

martedì/giovedì: 10.00-12.30 15.00-19.00 mercoledì/venerdì: 15.00-19.00
sabato/domenica: 10.00-12.30 15.00-19.00. lunedì chiuso

civica galleria d'arte contemporanea

viale padania 6
+39 0392145174
www.comune.lissone.mi.it
pinacoteca@comune.lissone.mi.it

Lissone

dal 14/12/2003 al 7/03/2004

Premio Lissone 2003

Fedele alla propria tradizione storica, il Premio Lissone si ripresenta nell'edizione 2003 con un'estensione significativa rispetto all'edizione precedente.

martedì/giovedì: 10.00-12.30 15.00-19.00 mercoledì/venerdì: 15.00-19.00
sabato/domenica: 10.00-12.30 15.00-19.00. lunedì chiuso

civica galleria d'arte contemporanea

viale padania 6
+39 0392145174
www.comune.lissone.mi.it
pinacoteca@comune.lissone.mi.it

Lumezzane

dal 31/01/2004 al 28/03/2004

Federico Fellini - segni di cinema

A dieci anni dalla scomparsa di Federico Fellini, una mostra e un libro presentano cinquanta testimonianze pochissimo note o ancora inedite del talento grafico del grande maestro del cinema internazionale.

venerdì ore 15/20 sabato domenica e festivi ore 10/13 - 15/20 mercoledì e giovedì su prenotazione (tel. 030.8929251)

torre avogadro

Maccagno

dal 13/12/2003 al 15/02/2004

Click Brasil - tre storie senza flash

L'immagine fotografica non aveva mai trovato ospitalità fra le splendide mura del Civico Museo Parisi Valle di Maccagno: ora le si aprono finalmente, per accogliere cinquanta immagini d'autore.

10.00 - 12.00 15.00 - 18.00 chiuso il lunedì

civico museo paris valle

vía leopoldo gianpaolo 1
+39 0332561202
www.museoparisivalle.it
info@museoparisivalle.it

Milano

dal 7/12/2003 al 2/05/2004

387 d.c. ambrogio e agostino - le sorgenti dell'europa

Dal vivace e poliedrico emergere nel IV sec. d.C. di nuove spinte culturali e spirituali, dall'Africa di Agostino e dalla Germania di Ambrogio. Archeologia e Didattica, Storia, Religione e Filosofia. Avori, gemme, vetri dorati, bassorilievi, statue, dai più prestigiosi musei del mondo; reperti archeologici provenienti dall'Algeria per l'Evento culturale dell'Anno 2004 milanese e non solo. *martedì domenica (lunedì chiuso), ore 10.00 - 19.00*

a cura di Paolo Pasini
museo diocesano
corso di porta ticinese 95
+39 0289404714-28
www.museodiocesano.it
segreteria@museodiocesano.it

Milano

dal 4/03/2004 al 27/06/2004

A caccia in paradiso - Arte di corte nella Persia del Cinquecento

Si tratta della prima mostra internazionale mai realizzata in Occidente dedicata all'arte di corte della Persia del Cinquecento.

palazzo reale
piazza duomo 12 i
+39 02875672

Milano

dal 28/01/2004 al 15/02/2004

Acte I, Scène I

La mostra si costruisce in tre tempi o tre atti che si riferiscono a tre livelli di lettura. Il primo tempo riunisce delle opere molto espressive che mettono in scena il racconto dei colori vivi e delle forme prominenti.

lunedì - sabato, 14.00 - 19.00
galleria postart
vía pierno giannone 10
+39 0236552608
www.postart.it
enrico.bastia@fastwebnet.it

Milano

dal 29/01/2004 al 6/03/2004

Alona Harpaz - Adin

“Adin è una parola ebraica, e significa delicato. Adin è anche il soprannome di mia madre: Adina... Anche dipingere per me è qualcosa di delicato.... è parte della mia vita, un'azione totalizzante, un momento di creazione e di felicità allo stesso tempo, è il momento di adesso

martedì - sabato 15.30/19.00
galleria alessandro de marchi
vía rigola 1
+39 026685580
demach@libero.it

Milano

dal 3/02/2004 al 28/02/2004

Andros - Campione senza valore. Opere con scadenza

dal martedì a sabato, dalle ore 11.00 alle 19.30

a cura di Barbara Santabarbara
spazio santabarbara arte contemporanea

vía menabrea 20
+39 0269311087
www.spaziosantabarbara.net
spaziosantabarbara@libero.it

Milano

dal 25/02/2004 al 2/04/2004

Anne Valérie Hash - avant-scène

Mostrare la moda oggi? Chi mostrare? Su quale talento investire? Le Centre culturel français de Milan, presente nella moda come nel design, scommette su Anne Valérie Hash, un valore in ascesa. *dal lunedì al venerdì: 10.00/19.00. sabato 15.00/19.00 (chiuso domenica e festivi). e, durante la milano fashion week, domenica 29 febbraio: 15.00/19.00*

centre culturel francais

vía magenta 63
+39 024859191
www.lecentreculturelfrancaisdemilan.it

Milano

dal 19/02/2004 al 20/06/2004

Anton Van Dyck - Riflessi Italiani

Con 40 opere esposte nella Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale, la mostra documenta l'influenza dell'arte italiana nella pittura di Van Dyck. Considerato uno dei massimi protagonisti fiamminghi del primo Seicento, l'artista si distingue per raffinatezza, grazia, sobrietà e delicatezza delle sue pennellate.

tutti i giorni dalle 9.30 alle 20 - giovedì fino alle 22 - lunedì chiuso
palazzo reale
piazza duomo 12 i
+39 02875672

Milano

dal 4/02/2004 al 29/02/2004

Antonio Pizzolante - altrilidialtre lune

L'artista di origine pugliese, residente in Lombardia, con questa presenza a Milano conferma le direzioni della sua ricerca già in atto da tempo. I punti cardini si possono ritrovare nella relazione tra spazio e opera e i valori sinergici.

martedì-sabato 15.30 - 19.30 - mattino su appuntamento
myopen.art gallery
vía argelati 12
+39028393464
www.myopenart.com
info@myopenart.com

Milano

dal 15/01/2004 al 15/02/2004

Aroldo Marinai - Locus Minoris Resistentiae

E' il luogo, il luogo delle apparizioni (di

marziani o madonne, ninfe o coboldi, fantasmi, diavoli, santi, divinità pagane...) ciò che incuriosisce Aroldo Marinai. Quei luoghi dove il confine - proprio fisico - tra il materiale e il trascendente si fa sottile e valicabile. I luoghi di minore resistenza appunto, dov'è possibile - e più probabile - uno scambio tra l'al di qua e l'al di là.

lunedì/venerdì -16/19,30

maria cilena arte contemporanea
vía ariberto 17
+39 028323521
www.mariacilena.com
info@mariacilena.com

Milano

dal 10/12/2003 al 13/02/2004

Art a Mort

Un viaggio nel mondo dell'arte contemporanea e nell'universo creativo di alcuni tra gli artisti più significativi del panorama internazionale, da Damien Hirst a Paul McCarthy, da Marina Abramovic a Andres Serrano, da Orlan a Maurizio Cattelan. Il fotografo Gérard Rancinan e la scrittrice Virginie Luc.

dal lunedì a venerdì: dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18 sabato: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17 chiuso la domenica e dal 24 al 28/12/03, il 31/12, l'1/1/04 e il 6/1

a cura di Grazia Neri, Elena Ceratti
galleria grazia neri
vía maroncelli 14
+39 02625271
www.grazianeri.com

Milano

dal 17/02/2004 al 17/03/2004

Atelier van Lieshout

Atelier van Lieshout presenterà per questa mostra nello spazio appena rinnovato della galleria le sue ultime creazioni. Al piano terra una serie di grandi sculture che riproducono organi interni estrapolati dal contesto umano corporeo che diventano segmenti a se stanti di una insolita e scioccante geografia del corpo: cuore, fegato, cervello

dal martedì a sabato 11-19 chiusura dal 24 dicembre al 7 gennaio

gio' marconi
vía alessandro tadino 15
+39 0229404373
www.giomarconi.com
info@giomarconi.com

Milano

dal 4/12/2003 al 28/02/2004

Atmosfere lombarde - Incisioni su carta di riso

dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19, il sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, tutti i giorni festivi di dicembre dalle 16 alle 19

centro dell'incisione
alzaia naviglio grande 66
+39 0258112621

Milano

dal 16/02/2004 al 17/04/2004

Attenzione Talento Fotografico Fnac

In occasione della seconda edizione del Concorso Fotografico Fnac - ATF, la mostra del vincitore dell'edizione 2003 e delle tre menzioni speciali sarà in esposizione alla Fnac di Milano.

lunedì-sabato 9.30-20.00 domenica 10.00-20.00
fnac
vía torino
+39 0272082213
valeria.moreschi@it.fnac.com

Milano

dal 15/01/2004 al 29/02/2004

Bellezze al Bagno

Non solo pulizia e relax: in bagno oggi

abita anche la bellezza del design. Vissuto sempre più come living, il bagno è ormai una stanza da arredare con cura e ricercatezza, al pari degli altri ambienti domestici. Così lavabi, sgabelli e docce sono diventati elementi d'arredo del tutto apprezzabili sul piano estetico, oltre che funzionale

dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 18,30
a cura di Maria Gallo, Patrizia Ledda
abbey national bank
via orefici 10
+39 028545651

Milano

dal 5/02/2004 al 28/02/2004

Benedetta Mori Ubaldini - A night's Tale

sculture realizzate con un materiale molto semplice, la rete metallica in fil di ferro, solitamente utilizzata per le stie dei polli. E' un materiale grezzo ma che ben si presta a modellare i protagonisti delle creazioni di Benedetta Mori. Per la mostra, dal titolo "A night's Tale", un grande coniglio di rete di ferro, colorato di bianco, sarà già uscito magicamente da un cappello gigante
da mart. a sab. 10.45-13 e 14.30-19, lun. 15-19
silbermagl undergallery
via borgospesso 4
+39 0276014944
www.gospark.com/silbermaglundergallery
volkers@tin.it

Milano

dal 20/02/2004 al 9/05/2004

Bombe sulla città - Milano in guerra (1942-44)

La mostra, ripercorre, attraverso numerose testimonianze di vita quotidiana-oggetti, vestiti, documenti d'epoca- la vita della popolazione civile nella Milano in guerra.
rotonda di via besana
via besana

Milano

dal 4/12/2003 al 15/02/2004

Brera mai vista 8 - Giovanni Martino Spanzotti: un politico ricostruito

Le 6 tavole del politico, due delle quali appartengono alla Pinacoteca di Brera, una tavola all'Accademia Albertina di Torino, i laterali del registro superiore alla National Gallery di Londra, una Natività (tavola centrale del registro superiore) di collezione privata, rappresentano il modello più importante di macchina d'altare a scomparti realizzato in Piemonte prima dell'avvento di Gaudenzio Ferrari. Spanzotti appare la figura di maggior rilievo della pittura piemontese del Rinascimento, in grado di esercitare per anni un'influenza determinante in un'area che tocca Casale Monferrato, Ivrea, Vercelli, Varallo Sesia e Chivasso
a cura di Giovanni Romano
pinacoteca di brera
via brera 28
+39 02722631
www.brera.beniculturali.it
brera.artimi@arti.beniculturali.it

Milano

dal 22/01/2004 al 22/02/2004

Camilla Donzella - PinUp

Dodici volti femminili per accompagnare i dodici mesi dell'anno. Dodici giovani donne che, complici dell'autrice, si calano ironicamente nel ruolo di fotomodella

a cura di Sara Maestranzi
fastwebfoyer
via sabina 1
+39 025273719
www.fwfoyer.it
foyer@fwfoyer.it

Milano

dall' 11/02/2004 al 25/02/2004

Carla Mattii - Deuterotipi

Personale di Carla Mattii; giovane artista fotografa di Ascoli Piceno, che ha esposto i suoi lavori già in gallerie e rassegne importanti. Conosciuta principalmente per il suo lavoro fotografico, dove rappresenta in una asetticità poetica le sue piante inesistenti, prodotto di un'alienazione della natura che lei crea.
a cura di Stefano Castelli
obraz
vicolo lavandai 4
+39 3396312241
www.obraz.it
info@obraz.it

Milano

dal 19/02/2004 al 23/03/2004

Cella & Lamberti - Produzioni agrodolci

"PRODUZIONI AGRODOLCI" è il titolo del prossimo evento che riunisce due mostre e due artisti: GIANNI CELLA con le sue più recenti sculture (vetrosina) e GABRIELE LAMBERTI con le sue tele dipinte a olio. Produzioni agrodolci per una mostra agro e dolce insieme. Una mostra doppia e carica di doppi sensi.

maria cilena arte contemporanea

via ariberto 17
+39 028323521
www.mariacilena.com
info@mariacilena.com

Milano

dal 14/02/2004 al 2/05/2004

Cesare Andreoni, Futurista e milanese

La mostra dedicata a Cesare Andreoni (1903-1961), in occasione del centenario della nascita, è curata da Luigi Sansone e da Mariateresa Chirico per l'Archivio Cesare Andreoni di Milano. Oltre a olii e opere su carta sono esposti anche numerosi oggetti -scialli, pochette, capi di abbigliamento, scatole, soprammobili- realizzati dalla sua bottega d'arte, con la preziosa collaborazione della moglie Chiff.

dal lunedì al venerdì - 8.30-13.30 e 14.45-15.45 apertura straordinaria il 14 e 15 febbraio dalle ore 10 alle ore 18

banca popolare di milano
via san paolo 12

Milano

dal 10/02/2004 al 20/02/2004

Christopher Broadbent - Juxtapositions

Christopher Broadbent ama definirsi un illustratore di idee e dal suo incontro con Ray & Berndtson, società di headhunting specializzata nella ricerca di top manager, nasce l'idea di questa mostra.
dal lunedì al venerdì 10,30/18,00
fondazione mudima
via tadino 26
+39 0229409633
web.tiscali.it/no-redirect-tiscali/mudima/site/ita
info@mudima.net

Milano

dal 5/02/2004 al 20/02/2004

Claudia Losi - Balena Physalus

Balena Physalus è il titolo del suo pro-

getto più recente, che consiste nella realizzazione di una balena in tessuto nelle dimensioni reali: 23m di lunghezza per 5m d'altezza.

dal martedì al sabato dalle 15 alle 19
a cura di Alessandra Pioselli, Gabi Scardi

viafarini

via farini 35
+39 0266804473
www.viafarini.org
viafarini@viafarini.org

Milano

dal 13/01/2004 al 28/02/2004

Dan Walsh

Esposti in galleria cinque grandi acrilici colorati, quasi dei monocromi nei quali l'uso ricorrente di una sorta di alfabeto composto di semplici elementi geometrici quali quadrati, rettangoli, linee crea delle composizioni astratte e minimali che dialogano tra di loro. Un minimalismo del tutto personale che per l'artista è frutto di un manufatto che si sviluppa giorno dopo giorno mentre lavora alle sue

dal martedì al sabato 11 - 19

paolo curti / annamaria gambuzzi & co.

via pontaccio 19
+39 0286998170
www.paolocurti.com
info@paolocurti.com

Milano

dal 10/02/2004 al 6/03/2004

David Trullo - Vierzenheiligen

Fotografo, videoartista, nato a Madrid nel 1969, presenta il 10 Febbraio 2004 presso Galleria Magenta 52 l'installazione fotografica "Vierzenheiligen" (I quattordici santi protettori).

da martedì a sabato: 10.30 - 13.30 / 15 - 19.30

galleria magenta 52

corso magenta 52
+39 024816963
www.magenta52.it
info@magenta52.it

Milano

dal 19/01/2004 al 28/03/2004

Disegnare nelle città. Architettura in Portogallo 2004

La mostra si articola in una sequenza di fotografie di Gabriele Basilico, appositamente realizzate per l'occasione, e nella documentazione dei progetti degli architetti Fernando Távora, Eduardo Souto de Moura, Carrilho da Graça, Gonçalo Byrne, Vitor Figueiredo, Adalberto Dias, Rem Koohlas, Atelier 15, Miguel Figueira e Álvaro Siza
a cura di Álvaro Siza
triennale - palazzo dell'arte

via alemagna 6
+39 02724341
www.triennale.it
info@triennale.it

Milano

dal 7/02/2004 al 19/02/2004

Disegni di Ermanno Besozzi

L'esposizione presenta trentadue disegni realizzati dal pittore Ermanno Besozzi (1912-1986) di Sesto Calende nel periodo 1940 - 1950.
da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 19.45 mercoledì dalle 14.00 alle 19.45
biblioteca cassina anna
via sant'arnaldo 17
+39 0288465800

Milano

dal 16/12/2003 al 15/02/2004

Enrico Baj

Le opere presentate saranno circa centocinquanta, in gran parte mai esposte a

Milano, e coprono l'intero arco della produzione di Baj: dalle prime sperimentazioni astratte "nucleari"(1951) ai collage, generali e dame, personaggi, mobili, soggetti kitsch, maschere tribali, totem, microritratti, monumenti idraulici e figure tratte dal repertorio patafisico di Jarry.
tutti i giorni 10-19.30; martedì e giovedì fino alle 22 . chiuso il lunedì e il 1° gennaio

a cura di Martina Corgnati

spazio oberdan

viale vittorio veneto 2
+39 0277406300
www.provincia.milano.it/oberdan

Milano

dal 2/12/2003 al 14/02/2004

Fabrizio Musa. Omaggio a Kubrick

martedì - sabato 16-19.30
pitturaitaliana.com

via solferino 35
+390236555680
www.pitturaitaliana.com
info@pitturaitaliana.com

Milano

dal 16/02/2004 al 6/06/2004

Federico Zandomenighi - Impressionista veneziano

La rassegna si articola su una settantina tra dipinti e pastelli di Zandomenighi, accompagnati da una cinquantina di suoi disegni, molti dei quali inediti, che permetteranno da una parte di studiare il passaggio dall'abbozzo all'opera finita, dall'altra di delineare appunto quel particolare senso del disegno che soprattutto nella cerchia di Degas è elemento caratterizzante di un certo clima impressionista
10-19.30 mart e giov 10-22.30. chiuso il lunedì

fondazione antonio mazzotta

foro bonaparte
+39 02878197
www.mazzotta.it

Milano

dal 5/02/2004 al 20/03/2004

Filippo La Vaccara - Maya: Illusione

I dipinti di piccolo e medio formato, realizzati con tecniche miste su carta intalata, rappresentano architetture, ponti, autostrade, ritratti e figure di animali. I soggetti sono spesso inquadrati in un paesaggio semplice...

dal martedì al sabato orario: 16 - 19:30 mattino su appuntamento

marco canepa gallery

viale regina giovanna 6
+39 0287393520
www.marco.canepa.com
marco_canepa@fastwebnet.it

Milano

dal 5/02/2004 al 6/03/2004

Filippo Marignoli

Si tratta di circa venticinque olii e altrettante carte che ricostruiscono l'intero itinerario creativo di Marignoli: dalle prime prove (1956) ispirate a un paesaggio lirico di tipo informale, alle composizioni successive di un'astrazione più impulsiva e determinata.

lunedì 14-19, martedì-sabato 10 - 19
a cura di Martina Corgnati

fondazione stelline - palazzo delle stelline

corso magenta 61
+390245462111
www.stelline.it
fondazione@stelline.it

Milano

dal 22/01/2004 al 2/05/2004

Finestre sul Novecento

La mostra, corredata da catalogo con presentazione di Rossana Bossaglia, presenta opere di cinquantasei artisti italiani del novecento e contemporanei proposti in due sezioni successive.

da martedì a sabato 10-12.30 e 15.30-19 / domenica 15.30-19

galleria ponte rosso

via monte di pietà 1/a
02/86461053
www.ponterosso.com
ponterosso@ponterosso.com

Milano

dal 3/02/2004 al 13/03/2004

Francesco Laurretta - Le metafisiche

Nelle pitture presentate in questa mostra, suggestive e stranianti, la folla accalata e in festa durante una ricorrenza religiosa o i bambini dai volti dolcemente illuminati in processione diventano metafisiche visioni e alimentano enigmi. I quadri sono dipinti in maniera analitica, con una sensibilità che sfiora l'iperrealismo
dal martedì al sabato, dalle 16.00 alle 19.30

antonio colombo arte contemporanea

via solferino 44
+39 0229060171
www.colomboarte.com
info@colomboarte.com

Milano

dal 4/02/2004 al 12/03/2004

Francesco Pignatelli - Reversed Cities

Reversed Cities è un progetto fotografico dedicato ad una realtà metropolitana sospesa fra oggettività e metafisica.

la mostra rimarrà aperta solo su appuntamento. chiuso domenica per appuntamento chiamare 02784100

galleria fotografia italiana
via matteo bandello 14

Milano

dal 15/12/2003 al 14/02/2004

Frida Kahlo vista da Leo Matiz

Questa mostra si basa sugli scatti di Frida Kahlo e del suo entourage, fatti da Leo Matiz, giovane fotografo, durante il primo soggiorno in Messico (1940-1948) e sugli ultimi scatti realizzati alla "Casa Blu" durante il viaggio finale in Messico nel 1998, l'ultimo fatto da Don Leo sotto il segno di Frida Kahlo.

fnac

via torino
+39 0272082213
valeria.moreschi@it.fnac.com

Milano

dal 17/02/2004 al 24/02/2004

Furio Galli - Inner Vision

Le sue non sono istantanee, la sua non è una pittura estemporanea, i suoi paesaggi, gli alberi, i viali non sono ritratti dal vivo, ma mediati dal ricordo. Ciò che Furio riprende non è la realtà oggettiva, bensì il ricordo intimo e personale di quella realtà e, con esso, l'emozione sentita

comuna baies agora' club

via favretto 11
+39 024223190
combair@tiscalinet.it

Milano

dal 3/02/2004 al 28/02/2004

Giampaolo Contaldo - Tensioni in equilibrio

L'iter espressivo caratterizzante la ricerca di equilibrio tra tensioni destabilizzanti e stabilizzanti trova fulcro nel

nodo. E' il nodo appunto a caratterizzare ogni opera. In esso e con esso si vuol esprimere in modo criptico ma diretto l'essenza dell'animo umano, una contrazione intimamente percepibile a livello viscerale e mentale che ogni uomo in quanto tale matura al suo interno. Il concetto base viene poi supportato dall'uso del colore e della materia, uniti in un misto di casualità e premeditazione. Fine ultimo e primario è la contrapposizione armonica degli opposti, esternata attraverso una ricca gamma di 'tensioni in equilibrio'.

aperto da martedì a sabato, dalle ore 11.00 alle 19.30. lunedì su appuntamento

spazio santabarbara arte contemporanea

via menabrea 20
+39 0269311087
www.spaziosantabarbara.net
spaziosantabarbara@libero.it

Milano

dal 10/02/2004 al 6/03/2004

Gianfredo Camesi - Chemin du corps 24 - 24

L'opera si esprime sottoforma di un diario giornaliero tenuto a Roma nell'arco di un mese, durante il quale l'artista, attraverso dei segni e dei gesti ripetuti, vale a dire riattraendosi ogni giorno, si interroga sul senso dell'esistere e del nostro rapportarci al mondo.

a cura di Gianfredo Camesi

ccs - centro culturale svizzero

via vecchio politecnico 1/3
+39 0276016118
www.ccsmilano.it
ccs@ccsmilano.it

Milano

dal 28/11/2003 al 15/02/2004

Giovanni Testori - I segreti di Milano

L'evento è un percorso tracciato tra i grandi interessi e le passioni di Giovanni Testori, nonché i suoi principali lavori teatrali, romanzi, testi critici e di storia dell'arte.

9.30 - 20.00, giovedì 9.30 - 22.00. lunedì chiuso. (la biglietteria chiude un'ora prima). la mostra rimarrà chiusa lunedì 8 dicembre. sarà invece aperta il 24 dicembre con orario 9.30-13.00 25 dicembre 14.00-22.00, 31 dicembre 9.30-13.00, 1° gennaio 14.00-22.00, 6 gennaio 9.30-20.00

palazzo reale

piazza duomo 12 i
+39 02875672

Milano

dall' 11/02/2004 all' 11/03/2004

Grazia Gabbini - Della materia di cui sono fatti i sogni

La galleria Starter presenta la mostra personale di Grazia Gabbini "Della materia di cui sono fatti i sogni": si tratta di una serie di collages di papier-mâché che, metamorficamente, diventano sculture allusive a forme più corpose. In mostra il ciclo di lavori intitolati in margine dedicati ad una riflessione sui perimetri e i piccoli lavori racchiusi sotto plexiglass intitolati icone.

dal lunedì al venerdì ore 16.00 - 19.30 (o su appuntamento)

starter

via maroncelli 15/2
+39 026570081
starteronlus@libero.it

Milano

dal 4/02/2004 al 5/03/2004

Hans Hermann - Freedom

L'Artista, che ha iniziato il suo lavoro in

Germania negli anni Settanta con Beuys e gli artisti dell'era FLUXUS, ben conosciuto in Italia con la sua iniziativa VOTA ARTE, presenta opere recenti.

martedì-venerdì 10.30 - 19.30 sabato su appuntamento

grossetti annunciata arte contemporanea

via paolo sarpi 44
+39 0234537186
grossettiart@tiscalinet.it

Milano

dal 15/01/2004 al 13/03/2004

Hermann Albert

Hermann Albert (Ansbach, Norimberga 1937) dopo aver frequentato una scuola di pittura a Braunschweig, in Bassa Sassonia, nel 1964 si trasferisce a Berlino dove si diploma all'Accademia di Belle arti

10/13 - 16/19,30. chiuso domenica e lunedì

studio forni

via fatebenefratelli 13
+39 0229060126
forni.mi@iol.it

Milano

dal 30/10/2003 al 12/04/2004

Il gran teatro del mondo - L'anima e il volto del Settecento

Alle soglie del mondo moderno e contemporaneo, il Settecento è il secolo nel quale, in tutte le arti, nasce il "personaggio", definito da una complessità psicologica e narrativa che scavalca la macchiata della Commedia dell'Arte e l'eroe emblematico della tragedia "classica" seicentesca.

tutti i giorni dalle 9.30 alle 20.00, giovedì fino alle 22.00, lunedì chiuso

a cura di Flavio Caroli

palazzo reale

piazza duomo 12 i
+39 02875672

Milano

dal 29/01/2004 al 12/02/2004

Isabella Balena - Guerre silenziose

La mostra propone una selezione di trenta immagini che documentano alcuni luoghi di conflitto di questi ultimi anni: dal Chiapas alla Bosnia, dalla Palestina all'Africa, le fotografie raccontano le fatiche del vivere quotidiano in condizioni al limite della sopravvivenza. Non solo paesi lontani, ma anche la stessa Milano, vista da chi vive per strada, offre uno spaccato di realtà inconsueto ed estremo.

spazio vita

via marco d'agrate 43
+39 025522981
www.vita.it
sassoon@vita.comunicazione.it

Milano

dal 17/02/2004 al 18/04/2004

Jemima Stehli - John Hilliard

Dopo la prima personale italiana di tre anni fa, Jemima Stehli ritorna negli spazi della galleria ARTRA di Milano e di Genova, in coppia con un protagonista d'eccezione della Brit Wave anni '60 come John Hilliard.

15.00/19.30 dal martedì al sabato - chiuso 9/13 aprile

galleria artra

via settala 6
+39 0229402478
artragalleria@tin.it

Milano

dal 14/01/2004 al 20/02/2004

Jonathan Monk

Spesso soggetto delle sue fotografie, Monk si nutre di una forte e pungente vena ironica. Monk usa sottintesi, riferi-

menti autobiografici, aneddoti quotidiani sovrapposti ai miti della storia dell'arte, del cinema, della letteratura.

spazio symphonia

corso giacomo matteotti 5
+39 02777071
www.symphonia.it
info@symphonia.it

Milano

dal 3/02/2004 al 23/03/2004

Josh George - New York New York

New York New York, esposizione personale di Josh George, l'artista di Kansas City, è il terzo appuntamento che Entroterra dedica alla scena figurativa internazionale. La metropoli raccontata dal giovane pittore è quella delle vecchie case, delle scalette di ferro, degli interni dei bar dove si incontrano personaggi immersi in un'atmosfera pacata e dominata dalle tinte calde del giallo.

venerdì dalle ore 18.00 alle 20.00 - sabato pomeriggio dalle ore 16.00 alle 19.00 - per appuntamento: giuliana mazzola 340 7781096.

entroterra

via biancospini 2
+39 3407781096
www.entroterra.it
info@entroterra.it

Milano

dall' 8/01/2004 al 14/02/2004

Julia Tschaikner

Saranno in mostra una serie di tele in cui il gioco di sovrapposizioni tra figura e forma, pittura e disegno, realismo delle figure ed incongruenza degli spazi, diviene tema centrale di una riflessione socio-politica dell'immagine.

da martedì a sabato, dalle 10.30 alle 19.30

studio d'arte cannaviello

via a. stoppani 15
+39 022040428
cannaviello@interfree.it

Milano

dal 3/02/2004 al 31/03/2004

Julian Schnabel

In mostra a Milano che si svolgerà in contemporanea con la retrospettiva in programma alla Schirn Kunsthalle di Francoforte e la presentazione di una monografia dell'artista (ed. Harry N. Abrams), verranno esposte opere di grande e medio formato, eseguite con una tecnica composita mescolando con le dita ed i pennelli olio.

10,30 - 13,30 / 15,30 - 19,30 chiusura lunedì mattina e festivi

galleria cardi & co

corso di porta nuova 38
+39 0262690945
www.galleriacardi.com
info@galleriacardi.com

Milano

dal 4/03/2004 al 30/04/2004

Kelly Nipper - Bending Water into a Heart Shape

Kelly Nipper è nata ad Edina, Minnesota, nel 1971. Attualmente vive e lavora a Los Angeles. In occasione della sua seconda mostra personale alla galleria francesca kaufmann, Kelly Nipper presenta una video installazione a quattro canali dal titolo Bending Water into a Heart Shape, esposta in anteprima all'Orange County Museum of Art, California, nella mostra Girls Night Out. I lavori di Kelly Nipper sono stati acquisiti da importanti collezioni private e Musei come il MCA di Chicago, l'OCMA di Newport Beach, California, l'Israel Museum di New York e il MOCA di Los Angeles.

galleria francesca kaufmann

via dell'orso 16
+39 0272094331

www.galleriafrancesca Kaufmann.com
info@galleriafrancesca Kaufmann.com

Milano

dal 28/01/2004 al 30/03/2004

Latest Paintings



ricognizione sulle più recenti esperienze nella pittura contemporanea

dal martedì al sabato, dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

galleria lia rumma

via solferino 44
+39 0229000101
www.galleriarumma.it
liarumma@tin.it

Milano

dal 10/11/2003 al 15/02/2004

Laurie Anderson. The Record of the Time

Con la mostra The Record of the Time il Padiglione d'Arte Contemporanea rende omaggio alla multiforme produzione della musicista e artista newyorkese Laurie Anderson, icona dell'arte multimediale, nella sua prima retrospettiva in Italia.

9.30 - 19.00 da martedì a domenica - giovedì fino alle 22.00 - chiuso il lunedì

a cura di Thierry Raspail, Jean-Hubert Martin

pac - padiglione d'arte contemporanea

via palestro 14
+39 0276009085
www.pac-milano.org
segreteria@pac-milano.org

Milano

dal 21/01/2004 al 21/02/2004

Lawrence Carroll - Luca Giordano / Deposizione

All'opera di Lawrence Carroll è stata accostata la Deposizione di Sant'Andrea Apostolo attribuita recentemente a Luca Giordano dalla Dott.ssa Valentina Maderna, della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico di Milano

16 - 19, chiuso lunedì e festivi

a cura di Giuseppe Panza di Biumo, Andrea Dall'Asta
san fedele arte
via hoepli 3a-b
+39 0286352233
www.sanfedele.net
s.fedeleararte@gesuiti.it

Milano

dal 29/01/2004 al 2/05/2004

Le civiltà del Perù da chavin agli inca

al Castello Sforzesco di Milano viene presentata, per la prima volta al pubblico, la Collezione Federico Balzarotti, una delle più rilevanti raccolte di arte peruviana preispanica, donata alla città nel 2001. Con l'arrivo di questa raccolta, Milano diventa così, il più importante centro per i materiali del Perù preispanico in Italia.

9.00 - 17.30. lunedì chiuso

castello sforzesco

piazza castello
+390288463833
www.milanocastello.it
info@milanocastello.it

Milano

dal 13/02/2004 al 28/02/2004

Leonardo Brogioni - Festival di Sanremo. Qualunque e qualcuno

Reportage fotografico sul pubblico che affolla i luoghi di svolgimento del Festival della Canzone Italiana alla ricerca del contatto con i suoi protagonisti da lunedì a sabato, dalle 15.00 alle 18.30 - chiuso domenica

polifemo

via luigi nono 7
+39 0236521349
www.polifemo.org
info@polifemo.org

Milano

dal 27/01/2004 al 27/02/2004

Lorenzo Castore

Nessuna concessione alle seduzioni turistiche. Lorenzo Castore, giovane autore rappresentato dall'agenzia Grazia Neri che ha già al suo attivo numerose mostre sia in Italia che all'estero, con le sue immagini ci trascina nel ventre della Polonia

16 - 19.00 (mattino su richiesta) chiuso lunedì e festivi

a cura di Gigliola Foschi

san fedele arte

via hoepli 3a-b
+39 0286352233
www.sanfedele.net
s.fedeleararte@gesuiti.it

Milano

dal 9/02/2004 al 13/02/2004

Luca Onorato - L'uomo e la sua immagine

Questa ricerca nasce nel 1995 in seguito ad una foto scattata quasi per caso, ad una presenza che si è materializzata nell'obiettivo dell'autore sullo sfondo incoerente e grigio di Milano, vie di Milano alla ricerca di queste presenze invadenti di moda e pubblicità, volti e identità di una società e di un mondo ormai caratterizzati da un frenetico consumo d'immagini e simboli.

lunedì/domenica 10.00-19.30
libreria hoepli - secondo-piano

via hoepli 5
+39 0286487208
www.hoepli.it
grafica.fotografia@hoepli.it

Milano

dal 5/02/2004 al 20/02/2004

Luca Trevisani - Equal

Nella project room Viafarini presenta il lavoro di un giovane artista, Luca Trevisani, i cui oggetti mettono in scena i difficili ma necessari equilibri relazionali all'interno della società attuale.

a cura di Gabi Scardi

viafarini

via farini 35
+39 0266804473
www.viafarini.org
viafarini@viafarini.org

Milano

dall' 11/02/2004 al 27/03/2004

Luca Vitone - Nulla da dire solo da essere

In questa mostra l'artista definisce e risolve il ciclo di lavori sulle bandiere, iniziato nel '96. Le bandiere stanno a un'idea politica, alla rappresentazione di una nazione, ad un'utopia, così come la cartografia sta a un territorio.

da martedì a sabato dalle ore 11.00 alle 19.30 con orario continuato

galleria emi fontana

via bligny 42
+39 0258322237
emif@micronet.it

Milano

dal 18/02/2004 al 17/03/2004

Lucia Sterlocchi

Nel testo introduttivo Angela Madesani scrive: "Ci sono dei lavori all'interno del cammino di un artista che paiono riassumere quanto c'è stato prima e che diventano momento obbligato di confronto con quanto ci sarà dopo. E questo il caso delle Porte inaccessibili di Lucia Sterlocchi. Senza, tuttavia, voler dare un'accezione di opera ultima, anzi forse capostipite di una nuova serie di lavori. dal martedì al sabato 16,00 - 19,30 a cura di Angela Madesani
spaziotemporaneo
via solferino 56
+39 026598056
www.gospark.com/spaziotemporaneo
spazio.temporaneo@libero.it

Milano

dal 20/01/2004 al 20/03/2004

Luciano Mereghetti - Mixed

Quello di Luciano Mereghetti è un sogno, che spesso si trasforma in realtà: riuscire a ordinare lo spazio. I suoi dipinti di diverso soggetto presentano dei mondi in cui i colori e le forme si sposano perfettamente in una sorta di incastro di lontana matrice cubista
7.30 - 20
caffè nordest
via borsieri 35
+39 0269001910

Milano

dal 29/01/2004 al 6/03/2004

Magdalo Mussio

Nei lavori di M. Mussio immagini, blocchi di testo frantumati e spesso illeggibili, parole, numeri, cifre, diagrammi, segni e improbabili mappe sono immersi senza centralità in uno spazio bianco denso, materico o, più raramente, nero. da martedì a sabato ore 10,00 - 13,00 e 16,00 - 20,00
galleria milano
via manin 13
+39 0229000352
www.gospark.com/galleria-milano
galleria.milano@thegallerynet.com

Milano

dal 22/01/2004 al 28/02/2004

Marco Boggio Sella - La Terra e la Notte

I soggetti dei quadri traggono spunto da immagini di provenienza eclettica: antiche stampe, libri di favole, illustrazioni degli anni '30 e '40. L'artista sceglie di partire da un'iconografia preesistente e in qualche modo già conosciuta per spostare la riflessione dal soggetto rappresentato all'immagine in sé e per sé, indagata nel suo aspetto ontologico
dal martedì al sabato, dalle 15 alle 19.30
studio guenzani
via bartolomeo eustachi 10
+39 0229409251
www.studioguenzani.it
luciana@studioguenzani.it

Milano

dal 27/01/2004 al 29/02/2004

Marco Botti - "... (tre punti di sospensione)

La galleria presenta per la prima volta nel suo spazio l'artista Marco Botti, con immagini di cieli stellati, costellazioni che danno forma a oggetti che evocano il pensiero del generarsi di tutte le cose... L'artista avvalendosi di mezzi tecnologici interviene sull'opera "fotografica" disegnando i propri pensieri. 10.00/12.30 - 15.30/19.30
magrorocca
largo fra paolo bellintani 2
+39 0229534903
magrorocca@tiscali.it

Milano

dal 26/02/2004 al 19/03/2004

Mathilde ter Heijne - Qo akti?

Mathilde ter Heijne analizza, evitando ogni sentimentalismo, temi legati a identità, a sensibilità e a stati psicologici "border line", a una percezione di sé tale da generare situazioni irrisolvibili e conflitti interiori capaci di condurre a comportamenti estremi. dal martedì al sabato ore 15-19 a cura di Gabi Scardi
via farini 35
+39 0266804473
www.viafarini.org
viafarini@viafarini.org

Milano

dal 31/01/2004 al 15/02/2004

Miklos Gaàl

Nella sua fotografia l'apparato tecnologico è utilizzato per modulare la profondità della messa a fuoco all'interno della stessa immagine - che rappresenta sempre uno spazio urbano ed extraurbano, spesso popolato e osservato dalla posizione privilegiata della distanza e dell'altezza
su appuntamento
a cura di Francesca Bertolotti
scalodiec
via chieti 10
+39 02312650
www.scalodiec.org
info@scalodiec.org

Milano

dal 14/01/2004 al 13/02/2004

Miquel Mont

La galerie del Centre culturel français de Milan inizia il nuovo anno con una mostra dell'artista catalano, francese d'adozione, Miquel Mont che presenta un lavoro pittorico in situ. dal lunedì al venerdì . 10.00/19.00, sabato : 15/19 (chiuso domenica)
a cura di Claire Burrus
centre culturel francais
via magenta 63
+39 024859191
www.lecentreculturelfrancaisdemilano.it

Milano

dal 3/12/2003 al 20/02/2004

Miroslaw Balka

Nella mostra realizzata appositamente per il nuovo spazio, l'artista propone una complessa e intrigante video installazione dal titolo: Element die Exaktheit, elemento dell'esattezza
dal martedì al sabato dalle 14.30 alle 19.30 e su appuntamento
galleria raffaella cortese
via alessandro stradella 7
+39 022043555
www.gospark.com/raffaellacortese
rcortgal@tiscali.it

Milano

dall' 11/02/2004 al 27/03/2004

Neal Tait

I dipinti di Neal Tait sono ritratti di persone o gesti, oggetti e luoghi, psicologicamente intensi, ma parzialmente sfuggenti, elusivi o inafferrabili. La sua pittura è un continuo processo di esplorazione dell'immaginario pittorico. Per Tait "il dipinto ideale è sempre aperto", è il risultato di una ricerca personale nel descrivere il mondo
dal martedì a sabato ore 15-19
monica de cardenas
via francesco viganò 4
+39 0229010068
www.artnet.com/decardenas.html
monica@decardenas.com

Milano

dal 12/02/2004 al 31/03/2004

New York 80's

Questa collettiva presenta quadri, fotografie e installazioni di alcuni tra i principali protagonisti della scena artistica newyorkese degli anni Ottanta: Barbara Kruger, Jenny Holzer, Richard Prince, Cindy Sherman, Louise Lawler, Allan McCollum, Cady Noland
dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19
le case d'arte

via circo 1
+39 0272016262
www.lecasedarte.it
info@lecasedarte.it

Milano

dal 7/02/2004 al 13/03/2004

Omaggio a Emilio Vedova

Saranno presenti, tra carte e tele, circa venti opere significative di uno tra i maggiori artisti viventi. Oltre ad un'inedita collezione di carte degli anni Quaranta, saranno esposti alcuni capolavori, anche di grandi dimensioni, degli anni Cinquanta, Sessanta e Ottanta.
galleria poliart
v.le gran sasso 35
poliart1@virgilio.it

Milano

dal 19/02/2004 al 31/03/2004

Paolo Maggis - Sognatori/ The Dreamers

Giovedì 19 febbraio, in una vernice aperta dalle ore 18,30, Spirale Arte artecontemporanea presenta a Milano, l'ultimo lavoro di Paolo Maggis, giovane artista nato a Milano nel 1978, che negli ultimi due anni ha avuto un grande successo di pubblico e di critica. dalle 11,00 alle 19,30 da lunedì a sabato
a cura di Marco Meneguzzo
spiralearte
corso venezia 29
+39 02795483
www.spiraleartecontemporanea.it
artecontemporanea@spiralearte.com

Milano

dal 19/02/2004 al 27/03/2004

Paul Horn - Catastrofi 1-12

Cannaviello presenta la mostra personale di PAUL HORN, giovane artista veneziano. Presenti in mostra una serie di opere su tela, tutte di grandi dimensioni
dal martedì a sabato, dalle 10.30 alle 19.30
studio d'arte cannaviello
via a. stoppani 15
+39 022040428
cannaviello@interfree.it

Milano

dal 25/02/2004 al 4/04/2004

Pierre Cardin - Gli anni '60 e '70

Questa mostra raccoglie le creazioni più rappresentative di Pierre Cardin dei decenni '60 e '70. Nel 1959 Pierre Cardin presentava la sua prima collezione di prêt-à-porter. Da lì in poi il suo motto - creare - diventa un proliferare di calzoncini di vinile, mantelli maxi su mini, vestiti asimmetrici, a cerchio e tridimensionali.
martedì - venerdì - sabato - domenica, ore 10.30 - 19.30 mercoledì - giovedì, ore 10.30 - 21.00 lunedì, ore 15.30 - 19.30
galleria carla sozzani
corso como 10
+390265353
www.galleriacarlasozzani.org

Milano

dal 14/01/2004 al 14/03/2004

Pippa Bacca - Junko**Imada - Irina Novarese**

collettiva d'arte contemporanea
dalle 15.00 le 19.00 dal martedì al venerdì
a cura di Guido Barbato
galleria soletti
via bramante 40/42
+39 0233605115
brunasoletti@tin.it

Milano

dal 15/01/2004 al 20/02/2004

Raymundo Sesma - meditativo II

L'artista esporrà presso lo Studio Lattuada pitture, sculture e installazioni che esprimono una nuova visione dell'atto creativo in cui le immagini non rappresentano il mondo ma lo creano
studio lattuada
via dell'annunciata n.31
+39 0229000071
www.lattuadastudio.it
artecentro@lattuadastudio.it

Milano

dal 15/01/2004 al 4/03/2004

Rodolfo Aricò

La galleria A arte Studio Invernizzi inaugura una mostra personale di Rodolfo Aricò nella quale saranno presentate opere su tela ed una serie di collages su tela e carta del 2002. In queste opere l'interrogativo fondante del linguaggio di Aricò cammina sul crinale di una instabile definitezza, di una razionale irrequietezza. da lunedì a venerdì 10-13 15-19
a cura di Luca Massimo Barbero
a arte studio invernizzi
via domenico scarlatti 12
+390229402855
www.aarteinvernizzi.it/index.htm
info@aarteinvernizzi.it

Milano

dal 19/01/2004 al 20/02/2004

Sabrina Muzi | Alek O. - Inattesa

Inattesa è il titolo della mostra che comprende i lavori delle artiste Sabrina Muzi e Alek O. Sabrina Muzi utilizza mezzi diversi: fotografia, video, performance. Per questa mostra ha sviluppato un lavoro fotografico anima e corpo, legato alla rappresentazione dell'oggetto. Elementi che appartengono al nostro quotidiano, ma che attraverso l'obiettivo acquistano una propria identità, una loro indipendenza
su appuntamento
a cura di Simona Castagna
tufano studio 25
via col di lana 14
+39 0289420303
tufanostudio25@libero.it

Milano

dal 15/01/2004 al 13/03/2004

Shintaro Miyake - Minotauro contro Mostro Marino

mart-sab 15-19
galleria suzy shammah
via san fermo 1
+39 0229061697
shammah@libero.it

Milano

dal 23/01/2004 al 29/02/2004

Shoah: l'infanzia rubata

La mostra (quest'anno alla sua quarta edizione) focalizza l'attenzione sui bambini e gli adolescenti che furono vittime della Shoah. tutti i giorni dalle 9.30 alle 18
palazzo della ragione
via dei mercanti

Milano

dal 28/01/2004 al 28/02/2004

Soutine, Kisling, Utrillo

La Farsettiarte di Milano conclude il ciclo delle mostre dedicate agli artisti che hanno vissuto e lavorato a Parigi nei primi anni del XX secolo con una esposizione di opere di Soutine, Kisling, Utrillo di alcuni amici che, come loro solevano ritrovarsi, nei leggendari Café: La Cupole, LeDôme, La Rotonde. 10/19 festivi esclusi
farsettiarte
via manzoni (angolo via spiga)
+39 02794274
www.farsettiarte.it

Milano

dall' 11/03/2004 al 30/04/2004

Stephan Jung

Gli oggetti dipinti da Stephan Jung sono estrapolati dal loro contesto e collocati su una superficie di colore, in modo che non sia più possibile individuarne la provenienza né stabilirne le relazioni. Sono frammenti sconnessi, difficilmente riconducibili a un oggetto definito o a un materiale preciso. dal martedì al venerdì dalle 15:30 alle 19:30; il sabato dalle 14:00 alle 18:00
galica arte contemporanea
piazza bertarelli 4
+39 0286984083
www.galica.it
galleria.galica@tiscalinet.it

Milano

dal 31/01/2004 al 28/02/2004

Sulejman Prenjasi - Cromatismi mnemonici

Dopo aver avuto ottimi riscontri di critica e di pubblico con la personale inaugurata alla galleria "Haven Gallery" di Milano a novembre e dopo la collettiva assieme ai maestri De Leo, Gorsenio e al pittore Paco Titoli, nel mese di dicembre, l'artista presenterà le sue ultime opere.
nearco - ippodromo di san siro
piazza dello sport

Milano

dal 15/01/2004 al 29/02/2004

Tam Ochiai - Flocculescent

In occasione della sua seconda personale alla galleria francesca kaufmann, il pittore giapponese Tam Ochiai presenta la mostra Flocculescent. Il titolo, neologismo creato dall'artista fondendo i due aggettivi Flocculent e Florescent, è volutamente oscuro e per questo in grado di evocare suggestioni ambigue.
galleria francesca kaufmann
via dell'orso 16
+39 0272094331
www.galleriafrancescakaufmann.com
info@galleriafrancescakaufmann.com

Milano

dal 15/01/2004 al 20/02/2004

Tarin Gartner - tarin meets gartner

Tarin Gartner è nata a Gerusalemme nel 1974 e da alcuni anni vive e lavora a Milano e, come spesso accade a chi emigra altrove, matura un'individualità divisa tra il proprio luogo d'origine e quello dove ha scelto di vivere
dal martedì a venerdì ore 15.30-19.30
a cura di Michela Arfiero
artopia
via lazario papi 2
+39 025460582
www.artopia.it

riturso@tiscalinet.it

Milano

dal 4/02/2004 al 4/03/2004

Textures Ecuadoriane

Quattro artisti fotografi sudamericani presentano le loro visioni sull'Ecuador. Ognuno di loro propone uno sguardo 'ravvicinato', un 'close up' della 'pelle' di un paese, di oggetti o spazi caratteristici della tradizione e della cultura ecuadoriane.

lun-gio 15:00-18:00 o su appuntamento

galleria officina fotografica

via farini 6
+39 026571015
www.officinafotografica.com
galleria@officinafotografica.it

Milano

dal 9/03/2004 al 27/03/2004

Tobia Ercolino - Declinare

In mostra opere a tecnica mista (grafite, pigmenti, terre) su tela.

martedì - sabato 10.30 - 13.30 / 15.00 - 19.30

galleria magenta 52

corso magenta 52
+39 024816963
www.magenta52.it
info@magenta52.it

Milano

dal 20/02/2004 al 4/04/2004

Tribute to Francesco Scavullo

La mostra vuole onorare il lungo percorso creativo di Francesco Scavullo, uno dei personaggi più incisivi della fotografia di moda degli anni della grande rivoluzione estetica, scomparso il 6 gennaio a New York.

martedì - venerdì - sabato - domenica, ore 10.30 - 19.30 mercoledì - giovedì, ore 10.30 - 21.00 lunedì, ore 15.30 - 19.30

galleria carla sozzani

corso como 10
+390265353
www.galleriacarlasozzani.org

Milano

dal 7/02/2004 al 30/05/2004

Ukiyoe. Il mondo fluttuante

la mostra Ukiyoe. Il mondo fluttuante non illustrerà solo un uno stile artistico o un periodo storico ma definirà attraverso le sue immagini quella profonda trasformazione culturale che la società giapponese interpretò dalla crisi dell'aristocrazia feudale e i nuovi stimoli portati dalle nuove classi borghesi

martedì e mercoledì e domenica 9.30 - 20 / giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 23 / lunedì chiuso

a cura di Gian Carlo Calza

palazzo reale

piazza duomo 12 i
+39 02875672

Milano

dal 3/03/2004 al 25/03/2004

Valerio Berruti - Portaritratti

Proseguendo nella sua ricerca dei valori più intimi e personali dell'individuo, Berruti ricrea per questa mostra un altare domestico su cui esporre le foto dell'album di famiglia, viene ricostruita la mensola o quel piano del comò destinato all'esposizione dei nostri ricordi, con l'eccezione che le fotografie sono sostituite dai disegni di Valerio e così i ritratti e le scene di vita quotidiana, da particolari assumono un valore universale e condivisibile.

obraz
vicolo lavandai 4
+39 3396312241

www.obraz.it
info@obraz.it

Revere

dall' 8/11/2003 al 15/02/2004

Gli anni che svestirono l'Italia

Attraverso rarissimi documenti d'epoca, illustrazioni, disegni, foto e pubblicazioni originali distribuiti in 6 sezioni, la maggioranza dei quali mai esposti in precedenza, la mostra ricostruisce quegli undici anni che cambiarono il costume degli italiani.

tutti i giorni 10-12 e 15-18

a cura di Roberto Roda, Ferruccio Giromini

palazzo ducale

piazza castello 12

Saronno

dal 17/01/2004 al 29/02/2004

Ferdinando Greco

da martedì a sabato 10 / 12.30 - 16 / 19.00 - domenica 16 / 19

il chiostro artecontemporanea

via carcano
+39 029622717
ilchiostroarte@libero.it

Sesto Calende

dal 7/02/2004 al 22/02/2004

Paolo Borrelli - Zig Zag

da mercoledì a venerdì ore 17.00/19.00 sabato e domenica ore 10.30/12.30 e 17.00/19.00

palazzo comunale

piazza mazzini
www.comune.sesto-calende.va.it

Varese

dal 14/02/2004 al 21/03/2004

Giovanni Frangi - Nobu et Alba

L'artista milanese sta attualmente realizzando la seconda tela delle quattro che andranno a comporre "NOBU AT ELBA", la colossale installazione che sarà oggetto della mostra che prenderà il via il prossimo 15 febbraio a Villa Menafoglio Litta Panza, a Biumo. tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle ore 10 alle 18

villa menafoglio litta panza
biumo superiore
+39 0332239669
www.varesegallery.com/villapanza
faibiumo@fondooambiente.it

Varese

dal 10/12/2003 al 10/02/2004

La donna che visse due volte

Attraverso i lavori di nove artiste di livello internazionale si può osservare il modo in cui un genere tradizionale, quello del ritratto, si è evoluto nell'arte contemporanea

dal martedì al sabato dalle 15.30 alle 19.30

duetart gallery

via san martino 5
+39 0332 231003
www.duetart.com

Marche

Ancona

dal 14/02/2004 al 28/03/2004

Angelo Turetta - La meglio gioventù

Questa mostra nasce dall'incontro di Turetta con Marco Tullio Giordana, con il quale ha lavorato nella realizzazione

dei film I cento passi e La meglio gioventù. È proprio nella seconda parte di La meglio gioventù, il bellissimo film di Marco Tullio Giordana vincitore della sezione "Un certain regard" all'ultimo festival di Cannes, una mostra fotografica diventa occasione d'incontro e di memoria per alcuni dei protagonisti.

mole vanvitelliana

mole vanvitelliana
+390712225019

Ancona

dal 2/12/2003 al 14/03/2004

Francesco Messina

100 sculture ed alcuni significativi e rari disegni

dal martedì al sabato dalle 15.30 alle 19.30 (mattutino a richiesta per gruppi di studenti); domenica 10-13/15.30-19.30. chiuso il lunedì

mole vanvitelliana

mole vanvitelliana
+390712225019

Ancona

dal 13/12/2003 al 29/02/2004

Miro Zagnoli - 22 Fotografie

Oggetti nelle fotografie di Miro Zagnoli. E luoghi. La selezione delle immagini, realizzate dal '90 ad oggi e presentate al Museo Archeologico, presentano la ricerca di un autore che ha saputo coniugare, con sintesi originali e innovative sul piano tecnico e concettuale.

tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30

lunedì chiuso

a cura di Elisabetta Farioli

museo archeologico nazionale

+39 071202602

Ancona

dal 3/12/2003 al 28/03/2004

Picasso in bianco e nero

La mostra presenta cinque serie complete delle sue incisioni fra le più interessanti e note della produzione del grande maestro spagnolo, otto ceramiche, alcuni vetri e una scultura, nel complesso oltre 180 opere

tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 19- chiuso il lunedì

mole vanvitelliana

mole vanvitelliana
+390712225019

Grottammare

dal 20/12/2003 al 15/02/2004

Pericle Fazzini - Il luogo dei natali

L'esposizione omaggia l'artista, natio del borgo, presentando una prima selezione della collezione recentemente acquisita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, che conta circa 250 opere tra sculture, oggetti d'arte, disegni, opere grafiche e appunti del maestro. La mostra si compone di trentotto opere tra sculture in bronzo e argento, bozzetti, grafiche, pennarelli e pastelli dedicati al tema natalizi. Evoca, come suggerisce il titolo, il binomio Natale-luogo natale

21 dicembre-11 gennaio ore 10-12.30; 16-19.30 12 gennaio - 15 febbraio ore 16-19

teatro dell'arancio

piazza peretti
+39 0735736772
www.comune.grottammare.ap.it
cultura@comune.grottammare.ap.it

Piemonte

Alessandria

dal 24/01/2004 al 12/02/2004

Francesco Preverino - Subway

La mostra personale di Francesco Preverino si articola in una serie di bozzetti ispirati, dopo la personale a New York (dicembre 2000, alla metropolitana newyorkese.

solo giovedì dalle 17,30 alle 19,30.

altri giorni per appuntamento:
tel.0131/254536 cell.340-3389613

il triangolo nero

corso cento cannoni 16
+39 0131254536

Borgomanero

dal 6/03/2004 al 27/03/2004

Adriana Chiari - Animalia & Vanitas - dal tattoo al tabù

Una serie di ritratti di animali "vanitosi" che si sono fatti immortale, sfoggiando tattoo, piercing e diamond-smile. Da questi ritratti sono state ricavate sequenze fotografiche, come se i soggetti si fossero fatti fotografare in una cabina della stazione.

borgoarte

corso mazzini 51
+39 0322834262
borgoarte@lycos.it

Caraglio

dal 16/11/2003 al 28/03/2004

Confini - Wundercontemporary

I quattro artisti invitati a partecipare a questa mostra indagano da anni la sottile "linea d'ombra" che separa l'arte visiva da altrettante branche della cultura cosiddetta "alta". Il loro ambito di ricerca è accomunato da simbologie prese a prestito prevalentemente dalla scienza che viene letta di volta in volta in modi e in tipologie differenti.

venerdì 15-19 sabato 15-19 domenica 10-13 15-19

a cura di Andrea Busto

il filatoio

via matteotti

Chivasso

dal 30/01/2004 al 7/03/2004

Cesare Tubino - Ritratto di un artista ritrovato

La retrospettiva chivassese vuole essere un omaggio all'artista ripercorrendo le sue scelte. Queste non hanno mai seguito le mode o si sono lasciate tentare da correnti e scuole, in un percorso che farà scoprire al visitatore l'aspetto più intimo e nascosto di un pittore che mai in vita volle vantarsi di aver sfidato Leonardo, continuando ad alternare a cavalli in libertà e splendide figure, scene di vita quotidiana e nature morte, custodendo il segreto di uno scherzo d'autore

martedì-sabato: 16-20_ domenica:

10-12.30 / 15-20

a cura di Diego Bionda

palazzo luigi einaudi

lungo piazza d'armi 6
+39 3394673821

Chivasso

dal 15/01/2004 al 27/02/2004

Graziella Navaretti Bartolini - Superfici sensibili

Superfici sensibili è il titolo che l'artista torinese ha voluto dare alla collezione di opere presenti in mostra a Chivasso. Significato centrato, spiegazione, anche i non addetti, della vitalità della lastra di zinco che è in continuo divenire, grazie all'intervento chimico degli acidi e a quello meccanico-manuale dei bulini o delle punte secche, fino al momento in cui l'impressione dell'inchiostro non

corrisponderà all'idea iniziale dell'artista.

lun-merc-ven 9-12 mar-gio 9-12 / 15-17

a cura di Diego Bionda

palazzo santa chiara,

municipio

piazza dalla chiesa

Cuneo

dal 28/01/2004 al 20/02/2004

Domenico Olivero - 1.9.6.4_7

Il titolo prende spunto dai primi tre anni di vita trascorsi presso l'Istituto per l'Infanzia dall'artista, prima della sua adozione in una famiglia in Cuneo. Fase cruciale del formarsi di una personalità, questo periodo di tempo è stato percepito dall'artista in modo sospeso, rarefatto.

telefonare al 347.9734612.

spazio albume

via m. coppino 5

Raconigi

dal 5/12/2003 al 22/02/2004

Le dimore interiori

L'allestimento scenico, curato da Progetto Cantoreggi, si configura come un suggestivo viaggio multisensoriale, come un originale itinerario dello sguardo e dell'ascolto all'interno della storica residenza sabauda. Teatro dell'allestimento, e fattore di ulteriore interesse, saranno gli Appartamenti della Corte del terzo piano, aperti straordinariamente per la prima volta al pubblico, a segnare l'avvio del loro restauro

patinoire martedì - domenica 5€ escluso noleggio 09.00 - 12.00 in settimana solo per scuole o su prenotazione 14.00 - 18.00 20.30 - 23.00

castello di raconigi

via morosini 3
+39 017284005

comunica.raconigi@libero.it

Rivoli

dal 20/12/2003 al 15/02/2004

Collettiva di artisti contemporanei dal 1950 ad oggi

Opere in mostra di: Luisa Valentini, Achille Perilli, Enrico Paolucci, Daniele Galliano, Mariella DiFonzo, Francesco Tabusso, Piero Ruggeri, Fabio Viale, Pino Aime, Michelangelo Pistoletto, Paolo Durandetto, Mauro Trucano, Antonella Piro, Cristina Mandelli, Ludovica Carbotta, Alessandro Seva.

venerdì, sabato e domenica dalle ore 17:00 alle ore 20:00

galleria artenero

via piol 9
+39339749170
gianfranco.mossa@artenero.it

Rivoli

dal 5/11/2003 al 29/02/2004

Nel paese della pubblicità

La mostra inaugura l'attività espositiva del Museo della Pubblicità (Dipartimento Pubblicità e Comunicazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea)

a cura di Ugo Volli

castello di rivoli - museo

d'arte contemporanea

piazza mafalda di savoia

+39 0119565222/220

www.castellodirivoli.it

info@castellodirivoli.it

Rivoli

dall' 8/01/2004 al 29/02/2004

William Kentridge

L'arte di Kentridge esplora la memoria personale e collettiva, nonché il rapporto tra desiderio, estetica ed etica attraverso

opere che riflettono sul dolore ed il conflitto nella società contemporanea globalizzata.

a cura di Carolyn Christov-Bakargiev
castello di rivoli - museo d'arte contemporanea

piazza mafalda di savoia
+39 0119565222/220
www.castellodirivoli.it
info@castellodirivoli.it

Torino

dal 2/10/2003 al 29/02/2004

Africa - Capolavori da un continente

400 opere, provenienti dai maggiori musei d'Europa, America e Africa, e dalle più importanti collezioni private. Capolavori d'arte che dal primo millennio avanti Cristo fino all'inizio del secolo scorso sono venuti a costituire l'eredità storica, culturale e artistica di un continente.

tutti i giorni 9-19. chiuso lunedì
a cura di Ezio Bassani

gam - galleria civica d'arte moderna e contemporanea

via magenta 31
+39 0114429518
www.gamt torino.it
gam@comune.torino.it

Torino

dall' 11/02/2004 al 6/03/2004

Alessandro Sciaraffa

Tre colori scandiscono il ritmo della mostra: verde, rosso e bianco. L'invito, anche esso opera dell'artista, funziona come mappa illustrativa del nuovo percorso che andremo a scoprire.

lunedì/sabato 19.00-2.00

mache'

via della consolata 9/g
+39 0114364122
ma-cche@libero.it

Torino

dal 5/02/2004 al 6/03/2004

Bruno Zanichelli

Omaggio a Bruno Zanichelli, uno degli artisti che tra la seconda parte degli anni 80 e i primissimi 90 conquistò la scena dell'arte contemporanea italiana.

dal martedì al sabato, dalle 16 alle 19.30

carbone.to

via dei mille 38
+39 0118395911
www.carbone.to
carbone@carbone.to

Torino

dal 23/01/2004 al 14/02/2004

Coming Soon Part I

Il progetto Coming Soon, che viene proposto con questa Part 1 in anteprima al pubblico torinese negli spazi espositivi dell'Associazione "Cenacolo Felice Casorati", rappresenta un work in progress avviato da Hahn nel 2002 e in continua evoluzione attraverso un'intensa attività di ricerca, espressiva come visita, sviluppata su scala planetaria.

dal lunedì al sabato ore 10.00 - 19.30
galleria cenacolo felice casorati

via balme 20

Torino

dal 15/01/2004 al 15/02/2004

D-segni - Marguerite Karhl

Il lavoro dell'artista americana si riferisce alla "storia, ai prodotti, ai processi": immagini ricorrenti dal mondo contemporaneo vengono usate per creare un legame tra le tecnologie più sofisticate e la sua espressione artistica

dal martedì alla domenica dalle 12 alle 20. giovedì dalle 12 alle 23

a cura di Ilaria Bonacossa

fondazione sandretto re

rebaudengo

via modane 16
+39 01119831610
www.fondsrr.org
info@fondsrr.org

Torino

dal 19/02/2004 al 14/03/2004

D-segni - Micol Assael

I lavori di questa giovane artista romana consistono in prevalenza di disegni e installazioni. Le installazioni, costituite da diversi elementi, si inseriscono nell'ambiente creando un rapporto intenso tra pubblico e spazio; sono interventi minimali intorno al problema dell'assenza. Anche nei disegni è evidente la riflessione tra assenza/esistenza: una serie di disegni in cui le forme bianche, interagendo con la luce, definiscono dimensioni percettive diverse

dal martedì alla domenica dalle 12 alle 20. giovedì dalle 12 alle 23 (la mostra è interrotta dal 29 febbraio all'89 marzo)

a cura di Ilaria Bonacossa

fondazione sandretto re rebaudengo

via modane 16
+39 01119831610
www.fondsrr.org
info@fondsrr.org

Torino

dal 5/02/2004 al 28/03/2004

Dario Ghibaud - Museo di Storia Innaturale

Ghibaud mostra un'installazione formata da sette corpi umani dalle dimensioni naturali e morfologicamente realistici, ciascuno a braccia aperte e ginocchia flesse, che ripetonon l'iconografia del Cristo in croce ma qui privi di buona parte della stessa, mancando le stigmate, la ferita sul costato, la corona di spine, la barba e i lunghi capelli.

10,30/12,30-16/19,30 chiusura sabato e festivi

paolo tonin arte contemporanea

via san tomaso 6
+39 0118127150
www.toningallery.com
info@toningallery.com

Torino

dal 16/01/2004 al 21/02/2004

Elena Gramolelli - Mia nonna

Le immagini di Elena Gramolelli sono sempre pensate in sequenza, senza sospensione, raccontano dei momenti, descrivono movimenti minimi, sempre con minuzia e dovizia di particolari.

libreria agora'

via santa croce o/e
+39 011835973
www.libreriaagora.it
info@libreriaagora.it

Torino

dal 30/01/2004 al 6/03/2004

Emile Di Tomaso - Court-circuit

Emile Di Tomaso, giovane artista italo-belga, in questa mostra personale espone una serie di incisioni su seta grezza e di pitture "dinamiche" su tela. Il suo obiettivo: analizzare più sfaccettature possibili della realtà, talvolta dando l'illusione di agire meccanicamente sulla lastra al momento dell'incisione, talvolta invitando l'osservatore a intervenire su porzioni di tela in movimento.

martedì dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00 giovedì e venerdì dalle 15:00 alle 19:00 (altri giorni e orari su appuntamento)

catartica arte contemporanea

via garibaldi 9/bis
+39 01119707864

www.catartica.org
info@catartica.org

Torino

dal 30/01/2004 al 4/03/2004

Fathi Hassan / Daniela Carati

La Fusion Art Gallery prosegue nella sua programmazione riproponendo la formula della doppia personale. Per l'occasione si confrontano Fathi Hassan e Daniela Carati.

martedì, giovedì e venerdì, 16.30 -

19.30, altri giorni su appuntamento
a cura di Fabrizio Boggiano, Edoardo Di Mauro

fusion art gallery
piazza peyron 9 g

Torino

dal 19/02/2004 al 30/05/2004

Fortunato Depero

"Noi futuristi, Balla e Depero, vogliamo realizzare questa fusione totale per ricostruire l'universo rallegrandolo, cioè ricreandolo integralmente. Daremo scheletro e carne all'invisibile, all'impalpabile, all'imponderabile, all'impercettibile". Ricostruzione futurista dell'universo, 1915.

lunedì: 14.30 - 19.30 martedì, mercoledì e domenica 9.30 - 19.30 giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 22.30

a cura di Maurizio Scudiero, Daniela Magnetti

palazzo bricherasio

via lagrange 20
+39 0115711811
www.palazzobricherasio.it
info@palazzobricherasio.it

Torino

dal 12/02/2004 al 16/04/2004

Fortunato Depero futurista

palazzo bricherasio

via lagrange 20
+39 0115711811
www.palazzobricherasio.it
info@palazzobricherasio.it

Torino

dal 15/01/2004 al 15/02/2004

Francesco Barocco - Anicca

Francesco Barocco indaga il territorio del disegno con una riflessione che travalica i limiti tradizionali di una disciplina artistica che si è portati a credere, per semplificata definizione o per immediata riconoscibilità, sia riconducibile in primis dall'uso di materiali traccianti su supporti cartacei

dal martedì al sabato dalle 16 alle 19.30. mattino su appuntamento

41 arte contemporanea

via mazzini 41
+39 0118129544
www.41artecontemporanea.com
info@www.41artecontemporanea.com

Torino

dal 15/01/2004 al 14/02/2004

Giorgio Ramella - Orienti

Quadri di spessa matericità che rendono tattili le emozioni e le suggestioni di un fiabesco immaginario orientale, l'India delle spezie e degli arabeschi, dei templi, delle donne dalla pelle ambrata e dai sari sgargianti.

dal martedì al sabato, ore 10.30-12.30; 15.30-19.30

galleria gianpietro biasutti

via della rocca 6b
+39 0118141099
www.galleriabiasutti.com
info@galleriabiasutti.com

Torino

dal 6/12/2003 al 29/02/2004

Gli anni della dolce vita : tendenze della fotografia italiana

L'esposizione, ideata e realizzata dalla FIAF, curata da Fulvio Merlak, Claudio Pastrone e Giorgio Tani, raccoglie oltre 200 fotografie in bianco e nero scattate da alcuni tra i maggiori fotografi italiani tra la fine degli anni '50 ed il 1968

martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 10 alle 18.30 - giovedì dalle 10 alle 22; - domenica dalle 10 alle 20.30

museo dell'automobile

corso dell'unità d'Italia 40
+39 011 677666
http://www.museoauto.org/
museoauto@libero.it

Torino

dal 15/01/2004 al 14/02/2004

Guglielmo Marchisio - torino tra sogno e realtà

L'indiscutibile protagonista dei quadri di Marchisio è la semplicità, anche se sarebbe fin troppo riduttivo abbandonarsi ad una simile constatazione

9.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30 - chiuso festivi e lunedì mattina

arteincornice

via vanchiglia 11
+39 011885071
www.arteincornice.com
info@arteincornice.com

Torino

dal 28/01/2004 al 25/04/2004

Gustav Klimt - Disegni

Una scelta di 48 disegni, tutti della collezione Serge Sabarsky, prestigioso mercante d'arte e collezionista, pone in rilievo, in una mostra unica e solo per il pubblico torinese, un'immagine poco nota di Gustav Klimt, artista geniale e riservato.

dal martedì alla domenica 9-19 chiuso lunedì

pinacoteca giovanni e

marella agnelli - lingotto

via nizza 230
+39 0110062008
www.pinacoteca-agnelli.it
pinacoteca.agnelli@palazzograssi.it

Torino

dal 14/02/2004 al 2/05/2004

Heidi - Un mito della montagna

Nella sera del 14 febbraio 2004, al Museo Nazionale della Montagna di Torino, si inaugura la mostra dedicata a HEIDI, UN MITO DELLA MONTAGNA, un simbolo planetario della cultura e delle genti di montagna. L'inaugurazione sarà concomitante con il GRAN BALLO D'INVERNO che, dopo il grande successo degli scorsi anni, riporterà Sergio Berardo con i Lou Dalfin a suonare fino a notte inoltrata sul piazzale del Monte dei Cappuccini, nell'area antistante il Museo.

tutti i giorni 9.00-19.00

museo nazionale della

montagna duca degli

abruzzi

via g. giardino 39
+39 0116604104

Torino

dal 19/02/2004 al 26/03/2004

John Tremblay - Video Retrospective

Le opere pittoriche di John Tremblay possono essere definite "Pop-Op". L'artista, infatti, conduce da anni una particolare ricerca sull'aspetto percettivo del linguaggio artistico, attualizzando secondo una dimensione più ironica le esperienze di Op Art degli anni Sessanta. da martedì a venerdì ore 16.00 - 19.00. lunedì e sabato su appuntamento

velan

via modena 52
+39 011280406
www.velancenter.com
info@velancenter.com

Torino

dal 6/02/2004 al 31/03/2004

Kagemusha (l'ombra del guerriero) - l'uomo, il doppio, il sé

Maschere e mascheramenti, riti e trasformazioni, guerrieri, monaci, sciamani: proposto dalla Yoshin Ryu - Scuola di Cultura e Discipline Orientali, un affascinante viaggio intorno all'uomo e alle sue metamorfosi.

martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: 10.00 - 18.00 sabato: 10.00 - 22.00

(evento h.21,00) domenica: 10.00 - 18.00 (evento h. 17,00) chiuso il lunedì

palazzo barolo

via delle orfane 7

Torino

dal 15/01/2004 al 13/03/2004

Kate Bright - Accaddeo

Nei lavori più recenti Kate Bright ha focalizzato la sua attenzione su due soggetti particolari, montagne e acqua di mari, fiumi o laghi, che entrambi evocano la potenza e la grandiosità della natura, rasserenante e inquietante al tempo stesso

vitamin arte contemporanea

corso san maurizio 73b
+39 0118136006
vitaminart@hotmail.com

Torino

dal 29/01/2004 al 13/03/2004

Margot Quan Knight / Luisa Raffaelli

La giovane artista statunitense Margot Quan Knight presenta, nella sua prima importante personale in Italia, un "universo parallelo" in cui, grazie ad un attento uso dello strumento fotografico e digitale, il possibile diventa reale, o quanto meno verosimile. Luisa Raffaelli presenta, in un interessante dialogo, fotografie e pitture fotografiche digitali.

a cura di Luca Beatrice

gas art gallery

corso vittorio emanuele ii 90
+39.011.19700031
www.gasart.it
gallery@gasart.it

Torino

il 11/02/2004

MostrAperitivo - Samantha Scuri: Le Ninfe delle Stagioni

Un'esposizione di 12 tavole illustrate raffiguranti le ninfe delle stagioni e l'albero della vita. Prodotte con tecnica suggestiva, le illustrazioni fanno parte di un repertorio molto più ampio, in cui l'artista spazia dal cyber al fantasy.

soundtown

via berthollet 25
+39 0116696331
www.soundtown.it
soundtown@soundtown.it

Torino

il 25/02/2004

MostrAperitivo - Strade del Mondo: Edoardo Gianotti: Tamanga, il popolo del Nepal

Torna l'appuntamento con la rassegna "Strade del Mondo", presentando le opere di Edoardo Gianotti, reporter inter-

nazionale. Nel corso della collaborazione con la televisione del Canton Ticino, ha collezionato numerose esperienze in tutti e cinque i continenti. reporter attento alle problematiche sociali, ha recentemente pubblicato un libro-documento sul lavoro minorile, patrocinato dall'ONU. Negli spazi dell'associazione presenta il reportage sui Tamanga, fiero popolo aborigeno del Nepal, documentandone la storia e la condizione attuale, spesso vissuta in condizioni difficili.

soundtown
via berthollet 25
+39 0116696331
www.soundtown.it
soundtown@soundtown.it

Torino

dall' 11/12/2003 al 29/02/2004

Nick Edel - Pittore della natura

Nick Edel presenta qui le principali tappe della sua carriera artistica con circa 120 opere tra acquarelli, tempere e grafiche, che ritraggono gli animali selvatici nel loro habitat
10.00 - 19.00 tutti i giorni, chiuso il martedì
a cura di Paolo Levi

museo regionale di scienze naturali
via giolitti 36
+39 01143207302
www.regione.piemonte.it/museo-scienzenaturali/museo
museo.mrsn@regione.piemonte.it

Torino

dal 21/02/2004 al 24/03/2004

Nikolaj Latyshenko

I quadri di Nikolaj Latyshenko, estremamente materici, rivelano un talento particolare nell'uso del colore, sempre vivo, gioioso, sonoro come una festa. Indipendentemente dal soggetto, che sia un quadro tematico, un paesaggio o una natura morta, attraverso il colore egli traduce la complicata gamma dei sentimenti umani, una drammaticità celata e lo stupore di fronte alla bellezza.
da lunedì a sabato: 9,30-12,30; 15,30-19,30
domenica: 10-12,30

galleria d'arte pirra
corso vittorio emanuele 82
+39 011543393
galleriapirra@libero.it

Torino

dal 3/02/2004 al 10/04/2004

Nunzio

Le opere realizzate da Nunzio per questa mostra evocano l'idea di un itinerario nel tempo. Una grande installazione è formata da numerose aste di legno combusto a indicare il disegno di due grandi ali che erompono dalla parete e tracciano nell'aria la sagoma di due grandi cuspidi
martedì - sabato 10-12.30 / 16-19.30

giorgio persano
piazza vittorio veneto 9
+39 011835527
www.giorgiopersano.com
info@giorgiopersano.com

Torino

dal 15/12/2003 al 15/02/2004

Oggi si vola!

ma me gi ve do 9-20, sa 9-23, chiuso lu
a cura di Maurizio Scudiero, Massimo Cirulli, Gregory Alegi
museo nazionale del cinema - mole antonelliana
via montebello 20
+39 0118125658
www.museonazionaledelcinema.org
info@museonazionaledelcinema.org

Torino

dal 6/02/2004 al 29/02/2004

Pari o Dispari - Marzia Migliora

L'evento fa parte di una rassegna culturale, inaugurata lo scorso inverno, che vede il Comitato impegnato ad organizzare fino al 2006, ogni febbraio, (mese in cui si svolgeranno i Giochi) alcuni appuntamenti legati all'arte, la musica, il cinema, la danza e il teatro, che facciano da introduzione alle Olimpiadi della Cultura, ovvero quella serie di iniziative che faranno da cornice ai Giochi Olimpici e Paralimpici. Quest'anno la rassegna prende il titolo menoDUE dal martedì alla domenica dalle 12 alle 20, giovedì dalle 12 alle 23 a cura di Ilaria Bonacossa

fondazione sandretto rebaudengo
via modane 16
+39 01119831610
www.fondsr.org
info@fondsr.org

Torino

dal 29/01/2004 al 29/02/2004

Paul Morphy, the best american chess player

Massimiliano Buvoli Christian Frosi Riccardo Previdi
galleria sonia rosso
via giulia di barolo 11h
+39 0118172478
www.soniarosso.com
info@soniarosso.com

Torino

dal 17/01/2004 al 21/02/2004

Per Forma

Partendo dall'idea che ogni luogo può essere un luogo d'arte, con "Per Forma" si vogliono unire due differenti aspetti dell'estetica, del bello e del piacere: le opere d'arte e la cura del corpo.

circolo il mondo
via g. da verazzano 3

Torino

dal 17/01/2004 al 17/02/2004

Piccole Opere

Rassegna dedicata ad opere di piccolo formato realizzate da artisti post-impressionisti russi, che la Galleria Pirra ha selezionato nel corso degli anni e che tratta ormai in permanenza. Saranno in mostra prevalentemente oli, ma non solo, e soggetti che vanno dal paesaggio alla scena di genere o alla natura morta, tutti rappresentativi della produzione pittorica spesso più istintiva, genuina e immediata di questi pittori, perché espressione di intuizioni colte senza essere troppo elaborate, attraverso segni impetuosi o solo accennati, tenui sfumature o vibranti accensioni cromatiche, sia che si tratti di opere compiute o di "appunti" per dipinti di maggiori dimensioni

da lunedì a sabato: 9,30-12,30; 15,30-19,30 / domenica: 10-12,30
galleria d'arte pirra
corso vittorio emanuele 82
+39 011543393
galleriapirra@libero.it

Torino

dal 15/01/2004 al 20/03/2004

Piero Rambaudi

Verranno presentate circa quarantacinque opere selezionate del periodo che va dal '50 fino al '80.
dal lunedì al venerdì 15,00 - 19,00, sabato 9,30 - 12,30 - 15,00 - 19,00
galleria arteregina
corso regina margherita 191/e
+39 0114732380
www.arteregina.it
galleria@arteregina.it

Torino

dal 15/01/2004 al 28/02/2004

Piero Ruggeri

biasutti&biasutti
via alfonso bonafous 71
+39 0118173511

www.biasuttibiasutti.com
biasuttibiasutti@libero.it

Torino

dal 17/01/2004 al 21/03/2004

Quadriennale

Gli artisti sono stati selezionati da una Commissione-inviti presieduta da Gino Agnese e composta da Luca Beatrice, Beatrice Buscaroli, Flaminio Gualdoni, Alessandro Riva e Gabriele Simongini. Una selezione di questi artisti - affidata ad una apposita Giuria - sarà invitata all'esposizione conclusiva della XIV Quadriennale, prevista a Roma nel 2005
palazzo della promotrice delle belle arti
via crivelli 11
+39 0114429518

Torino

dal 17/12/2003 al 30/03/2004

Raffaello, Michelangelo, Perugino e...

Insieme al celebre disegno con l'Autoritratto (1516) di Leonardo da Vinci, al manoscritto delle Très Belles Heures de Notre Dame (1390-1450), miniato dal grande maestro fiammingo Jan Van Eyck, e al Ritratto di ignoto (1476) di Antonello da Messina, due importanti opere del Museo Civico d'Arte Antica di Torino si potranno ammirare i disegni di 13 importanti autori del Cinquecento.

domenica dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso ore 17,20) mercoledì dalle 14 alle 18 (ultimo ingresso ore 17,20) lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato chiuso.

biblioteca reale
piazza castello

Torino

dall' 11/02/2004 al 28/02/2004

Rosa Bosco - Allusione > Elusione > Illusione

"E" una "pittura digitale". Fotografie che sembrano dipinti, scatti digitali a realissime cose viste camminando che, esasperate nei contrasti e nei colori, evidenziano quanto la soggettività influisca sull'espressione. Gli oggetti perdono la loro definizione e si trasformano in immagini le cui forme, colori e dimensioni assumono le sembianze del proprio pensiero e stato d'animo."

dal lunedì al sabato dalle 17.00 alle 20.00

studio di anna virando
corso g. lanza 105
+39 0116601574

Torino

dal 22/01/2004 al 14/02/2004

Yves Brayer - Fetes e Lumieres de l'Iran

La mostra ripercorre uno dei suoi viaggi in Persia nel 1971. La collezione completa di dodici litografie numerate e firmate rappresenta delle vedute d'Esfahan, di Shiraz e dei siti archeologici di Persepoli e di Naqsh-E-Rustam.
10,30 - 12,30 15,30 - 19 (chiuso lunedì e festività)

galleria pinxit
via della rocca 28/h
+39 0118178559
galleriapinxit@libero.it

Puglia

Acquaviva Delle Fonti

dal 12/12/2003 al 31/01/2005
Corporarte - Collezioni

in azienda: una rete museale per l'arte contemporanea

Gli artisti che espongono da Impresa Valore ad Acquaviva sono: Karin Andersen, Pierluca Cetera, Ryan Mendoza ed Alex Pinna. Il percorso è allestito nelle stanze/ufficio di un' antica villa, da poco ristrutturata.
a cura di Antonella Marino
impresa valore
via mons. loera 93
+39 0835336115
www.impresavalore.com
gdurante@impresavalore.com

Bari

dal 24/01/2004 al 28/02/2004

Luca Lillo / Antonella Violante - Unoun

Entrando in galleria ci si imbatte nel percorso ascetico della violante, un viaggio mistico attraverso il tempo e lo spazio stigmatizzato dalla presenza di grossi piedi fotografati e sistemati a croce sulla parete di fondo. Sull'altra parete disponibile si trova una via crucis in 12 stazioni ossia dodici tele di juta, come i mesi dell'anno, su cui è sempre cucita una rosa secca.

orari 17.00-20.00 domenica chiuso
museo nuova era
strada dei gesuiti 13
+393334462929
www.museonuovaera.it
museonuovaera@tiscali.it

Foggia

dal 18/12/2003 al 28/02/2004

Coldexplosion

Foto e video assieme ad un intervento di net art saranno al centro di una vera e propria esplosione fredda per rispecchiare, appunto, quella sorta di nomadismo proposta dall'arte elettronica. Si tratta di uno spostamento fisico e virtuale verso altri territori, si aprono nuovi scenari tanto da avere la sensazione di navigare sempre in spazi incontrollabili
lunedì - sabato 11,00 - 13,00 / 17,00 - 20,30. mercoledì e giovedì su appuntamento

a cura di Grazia de Palma, Mario Savini
paolo erbetta arte contemporanea
via piave 34f
+39 0881723493
www.galleriapaoloerbetta.it
info@paoloerbetta.it

Molfetta

dal 14/02/2004 al 14/04/2004

Ignazio Gadaleta

Ignazio Gadaleta (docente di Pittura nell'Accademia di Belle Arti di Brera) ha progettato e realizzato due opere ambiente (site specific) che entrano in simbiosi con il luogo per creare un messaggio inedito, che nasce proprio per l'occasione e all'interno degli spazi espositivi medievali del Torrione.

tutti i giorni ore 10.00 - 13.00 / 17.30 - 21.30
a cura di Giacomo Zaza
torrione passari
via s. orsola 7
+39 0803349052

Monopoli

dal 20/12/2003 al 10/02/2004

Senaria sguardi - spazi e intenzioni dell'immagine

Prendendo spunto da una vecchia incisione del 1543, depositata nella Kunsthalle di Amburgo, Gabriele Perretta con questa esposizione insiste ancora una volta sull'immagine, su sei modi di intenderla, passando attraverso gli sguardi e gli spazi che nel contempo

la circondano
tutti i giorni 10.00/12.00-16.30/20.30
a cura di Gabriele Perretta
studio d'arte fedele
piazza garibaldi 23
+39 0808872378
studiodartefedele@tiscalinet.it

Noci

dal 7/02/2004 al 7/03/2004

Ronnie Cutrone - If cartoons could paint

La mostra raccoglie alcune grandi opere su carta realizzate tra il 1988 e il 1992, una tecnica mista su tela ed una tra le più famose bandiere realizzate dall'artista.
tutti i giorni 18.00 - 20.00 mattina e festivi su appuntamento
putignano arte
via san domenico 31
+39 0804979501
put.art@tiscali.it

Polignano A Mare

dal 31/01/2004 al 24/02/2004

Israel today - memorie della Shoah

Israel today è una rassegna multimediale che intende far conoscere la situazione di 'emergenza continua' nella quale vivono gli artisti israeliani e di origine ebraica.
museo comunale d'arte contemporanea - palazzo pino pascali
contrada san vito 40
+39 0804242463
www.palazzopinopascali.it
museo@palazzopinopascali.it

Sardegna

Cagliari

dal 9/01/2004 al 9/04/2004

Antonello Ottonello

Cinquantacinque opere dell'artista cagliaritano, realizzate nell'arco degli ultimi dieci anni, rappresentative dei momenti più significativi della sua produzione, saranno in mostra, per la prima volta in una selezione così ampia
dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20
teatro lirico
via sant'alenixedda
+39 0704082230
www.teatroliricodicagliari.it
info@teatroliricodicagliari.it

Cagliari

dal 14/02/2004 al 14/03/2004

Marina Anedda - Carne Scialare

È l'aspetto provocatorio e sensuale del Carnevale che l'obiettivo di Marina Anedda ritrae in Carne Scialare, 60 immagini in bianco e nero in mostra al Centro Comunale d'Arte e Cultura EXMA' di Cagliari.
dal lunedì alla domenica: dalle ore 9 alle 20
a cura di Margherita Coppola
exma'
via san lucifero 71
+39 070666399
exma@tiscali.it

Iglesias

dal 21/12/2003 al 21/02/2004

L'ombra scolpita - Moreno Bondi

9.00-13.00; 16.00-20.00
chostro di san francesco
via crispi 1

Nuoro

dal 5/12/2003 al 29/02/2004

Catastrofi minime

10,00 - 12,30 / 16,00 - 19,30 lunedì e festivi chiuso
a cura di Vanna Razzolini Vichi varart
via del oriuolo 47
+39055284265
varart@tin.it

Firenze

dal 17/10/2003 al 31/03/2004
Figurare la parola

La mostra costituisce la "presentazione ufficiale" al pubblico cittadino ed internazionale della Collezione Bertini, una delle più importanti raccolte di edizioni d'arte contemporanea, acquistata tre anni fa dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e conservata dalla Biblioteca Nazionale di Firenze.

lunedì/venerdì 10-18; sabato 10-13; domenica e festivi 15.30-18.30
biblioteca nazionale centrale

piazza dei cavalleggeri
+39055249191
www.bncf.firenze.sbn.it
bncfi@librari.beniculturali.it

Firenze

dal 30/01/2004 al 30/04/2004

Gianna Scoino - Kimono

L'evocazione dell'abito tradizionale giapponese è pretesto formale per un percorso dello spirito, attraverso il quale è trascinata la materia per riscoprire la grafia dell'arcaico. L'artista tesse, servendosi di semplici garze, sovrapposte e impalpabili, la forma dei suoi grandi abiti sacri; opere che hanno la capacità di richiamare formalmente l'abito e, in traslo, la decorazione del tessuto attraverso segni decontestualizzati, che insistentemente affiorano nell'ordito delle composizioni.

orario: 8.15 - 13.50 chiuso il 1°, 3°, 5° lunedì e la 2°, 4° domenica del mese

palazzo pitti - galleria d'arte moderna e galleria del costume

piazza pitti
+39 05523885
www.sbas.firenze.it/gam/
segreteria@sbas.firenze.it

Firenze

dal 17/01/2004 al 16/03/2004

Gilberto Zorio - ...tra gli acidi, i marrani, le stelle...

Riconosciuto esponente di punta dell'Arte Povera, l'artista consolida il rapporto con la galleria e Firenze concependo una personale di ampio respiro e di grande impatto emotivo dove lavori storici sono raccolti insieme ad evoluzioni recenti per un percorso artistico che "...parte, procede e va verso un obiettivo che si presenterà...", come afferma lo stesso artista.

orario: 9.00 - 19.30, domenica su appuntamento

galleria poggiali e forconi
via della scala 35a
+39 055287748
www.poggialieforconi.it
poggialieforconi@tiscalinet.it

Firenze

dal 16/01/2004 al 22/02/2004

GiPi - Esterno Notte

una selezione delle tavole originali di questo alieno del disegno e della macchina da presa
15.30-19.30. nei giorni di spettacolo fino alle 23.30

a cura di Fabio Norcini
teatro puccini
via delle cascine 41
+39 055362067
www.teatropuccini.it
info@teatropuccini.it

Firenze

dal 7/02/2004 al 29/02/2004

Identità e diversità - Il cappello e la creatività

Pittori e scultori che hanno interpretato, attraverso la creatività, lo spirito, l'atmosfera, la storia e gli stimoli artistici di un preciso momento storico e del proprio paese.

9.00-19.00 - chiusa mercoledì a cura di Maurizio Vanni

palazzo medici riccardi
via cavour 3
+39 0552760340
http://www.palazzo-medici.it/index.htm

Firenze

dal 4/10/2003 al 4/03/2004

Il tempo e la natura

Ciclicità e irreversibilità a palazzo Ammannati. L'evoluzione della vita sulla terra, l'interpretazione del concetto di Tempo e i fenomeni naturali connessi
lun/gio 9:00-13:00 sab/dom 10:00-13:00 e 16:00-19:00

palazzo pazzi ammannati
borgo albizi 28
+39 055210866

Firenze

dal 7/02/2004 al 28/02/2004

Jorio Vivarelli, un ponte fra Firenze e le Americhe

Quaranta opere del maestro Jorio Vivarelli artista pistoiese le cui celebri sculture campeggiano, dagli anni Cinquanta ad oggi, in alcune delle maggiori città d'Europa, del Giappone e degli Stati Uniti, costituiranno oggetto della grande esposizione, promossa dall'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze in collaborazione con la Fondazione Pistoiese intitolata al maestro.

dal martedì al sabato 10-13/16-19 domenica 10-13 chiuso il lunedì
a cura di Veronica Ferretti

accademia delle arti e del disegno
piazza san marco
+39055216261

Firenze

dal 7/02/2004 al 21/02/2004

La Casa dell'Arte

Ad art nest gli artisti proietteranno i video delle loro performances nella vetrina del laboratorio e installeranno le loro sagome realizzate da I Santini Del Prete a grandezza naturale come documentazione di precedenti performances. tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20 escluso martedì e domenica

art nest
via delle ruote 23 rosso
www.artnest.it

Firenze

dal 15/11/2003 al 22/02/2004

La grande Arte dell'antico Perù

Dal 900 a.c. al primo triennio del 1500. 370 pezzi provenienti dai più importanti musei del mondo
tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 20.00 sabato fino alle 23.00

palazzo strozzi
piazza strozzi 1
+39 0552776461
www.firenzemostre.com
firenze.mostre@flashnet.it

Firenze

dal 30/01/2004 al 30/04/2004

Le vesti dei Granduchi

Le celebrazioni per il ventennale della Galleria del Costume si chiudono con l'inaugurazione di due nuove sale dedicate all'allestimento definitivo degli abiti

funebrici di Cosimo I (giubbone, brachetta, cappa magna), Eleonora di Toledo (abito, busto, calze) e del loro figlio don Garzia (giubbone, braconi, "cappotto") recuperati a seguito delle esumazioni e ricognizioni effettuate, a partire dalla metà dell'Ottocento, nelle Cappelle di San Lorenzo.

orario: 8.15 - 13.50 chiuso il 1°, 3°, 5° lunedì e la 2°, 4° domenica del mese

palazzo pitti - galleria d'arte moderna e galleria del costume

piazza pitti
+39 05523885
www.sbas.firenze.it/gam/
segreteria@sbas.firenze.it

Firenze

dal 30/01/2004 al 30/04/2004

Libri sul costume sparsi ma rari - Donazioni alla galleria

Nel corso degli anni, la Galleria del Costume è andata dotandosi di una biblioteca specialistica sorta e alimentata in virtù di donazioni fatte da privati e da diverse istituzioni nazionali e internazionali.

orario: 8.15 - 13.50 chiuso il 1°, 3°, 5° lunedì e la 2°, 4° domenica del mese

palazzo pitti - galleria d'arte moderna e galleria del costume

piazza pitti
+39 05523885
www.sbas.firenze.it/gam/
segreteria@sbas.firenze.it

Firenze

dal 27/02/2004 al 29/03/2004

Livio Ceschin - Opera Grafica

Per la prima volta a Firenze, circa 40 opere fra incisioni e tecniche miste su carta del maestro trevigiano documentano l'opera dell'artista dagli anni Ottanta fino al recente L'attesa dedicato e donato all'amico Henri Cartier Bresson. da martedì a sabato 10 - 13,30 16 - 19,30 chiuso domenica e lunedì
galleria falteri
via della spada 38/r
+39 055217740
www.falteri.it
falgraf@tin.it

Firenze

dal 30/01/2004 al 27/03/2004

Martino Marangoni - Ozymandias

La mostra accoglie una trentina di opere fotografiche in bianco e nero e a colori di formato 40X50 cm e 50X60 cm. Scattate fra il 1988 e il 2003, le fotografie di Marangoni mettono i paesaggi dei siti archeologici monumentali delle civiltà antiche a confronto con gli scenari contemporanei delle metropoli occidentali.

martedì e sabato 10-13 / 14-19 - mercoledì, giovedì e venerdì 14-19 domenica e lunedì chiuso
a cura di Nicoletta Leonardi
spaziofoto credito artigiano
via de' boni 1
+39 0280637357
www.creval.it/gallerie/firenze/galleria.htm

Firenze

dal 18/01/2004 al 15/02/2004

Matithyàh introduce: Paola Vallini - elementi

Come raffigurare sulla tela sentimenti e passioni senza rinunciare alle proprie radici culturali ed ai propri sentimenti. E' la strada scelta da Paola Vallini che in dieci dipinti racconta i colori e le emozioni del nostro tempo
tutti i giorni 20.00 - 23.30 (domenica

anche 13.00 - 16.00)

momoyama art space
borgo san frediano 10r
+39 055291840

Firenze

dal 25/10/2003 al 30/03/2004

ModaCostumeBellezza nell'Antichità

Le linee perfette ed i riccioli del Kouros Milani aprono la scena sull'evento culturale dell'autunno: la mostra archeologica ModaCostumeBellezza nell'Antichità allestita nel Museo Archeologico Nazionale di Firenze e il progetto di sistema integrato L'isola dei Tesori.

tutti i giorni escluso il lunedì. 9.00 - 19.00
museo archeologico nazionale

via della colonna 38
+39 05523575
www.firenzemusei.it/ archeologico

Firenze

dal 18/02/2004 al 1/03/2004

Mostra collettiva

Con i grandi famosi cavalli del manifesto del film "BEN-HUR" di "NANO" CAMPEGGI, le fantastiche invenzioni di ALESSANDRO FACCHINI, le signore di RENATO MERTENS, e i racconti onirici di LUIGI TAMANINI. 17.00-19.30 (festivi chiuso)

galleria gruppo donatello
via degli artisti n 2r
+39 055579207

Firenze

dal 7/12/2003 al 31/05/2004

Palazzo Pitti - La reggia rivelata

Ideata da Detlef Heikamp, la mostra è stata promossa dalla Soprintendenza per il Polo Museale Fiorentino e dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. L'intento è quello di consentire di rivivere negli ambienti del Palazzo, dall'imponente Cortile dell'Ammannati che ci accoglie una volta varcato il portone d'accesso all'edificio, fino allo scalone ed alle sale del piano nobile, il fasto e lo splendore principesco che caratterizzava la Reggia. Per l'occasione sarà riaperta al pubblico, dopo un impegnativo intervento di restauro, la suggestiva Grotta Grande del Giardino di Boboli progettata da Bernardo Buontalenti, espressione del gusto manierista di ricreare la natura in modo artificiale, che ospita la Venere del Giambologna, una delle prove più alte dello scultore fiammingo.

martedì - domenica 8.15 - 18.50
a cura di Amelio Fara, Detlef Heikamp

palazzo pitti
piazza pitti
055 2654321
www.palazzopitti.it
operapren@tin.it

Firenze

dal 31/01/2004 al 14/02/2004

Piero Gianni - ciò che fanno i sospiri

"Accurato è il segno pittorico di Piero Gianni, e coerente l'intenzionalità ideativa: i colori ci appaiono bene intonati al messaggio di questo compositore-filosofo, che fa della sua arte una narrazione..." con queste parole il rimpianto poeta Giorgio Tuti, che molti a Firenze ricorderanno per la finezza dei suoi scritti e per la gentilezza della persona, presentava l'artista alcuni anni fa ed inseriva il suo lavoro pittorico in un contesto poetico.

orario 16 - 19,30

fyr arte contemporanea
borgo degli albizi 22
+39 0552343351
foyer@katamail.com

Firenze

dal 19/01/2004 al 18/02/2004

Robert Gligorov - Disaster Theory

L'eccentrico artista ci trasporta questa volta nella parte oscura della psiche esponendo alla coscienza sensazioni tenebrose e ancestrali. "E' come addentrarsi nel bosco"... ciò che si prova può oscillare fra curiosità e paura. Scenari di lucida follia si configurano nelle opere dell'autore che, come spettatore felliniano, vaga nella selva tenebrosa della mente e dell'inconscio

la corte artecontemporanea

via dei coverelli 27r
+39 055284435
rostem@tin.it

Firenze

dal 2/03/2004 al 15/04/2004

Sergio Lombardo - "12 X 12" mappe di Heawood

BZF in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze ospita una personale di Sergio Lombardo (Roma 1939) artista impegnato nella ricerca della psicologia sperimentale dell'estetica e fondatore della Teoria Eventualista, dalla quale è nato un movimento artistico e teorico basato su metodi sperimentali. Tra i momenti più importanti che segnano il ricco percorso creativo ricordiamo: i "monocromi" (1959-1961), i "gesti tipici" (1961-1963), i "supercomponibili" (1965-1968), i "concerti aleatori" (1971-1975) fino ad arrivare alla più recente esperienza della "pittura stocastica".

12.00-24.00 chiuso il lunedì

bzf
panicale 61r
+39 0552741009
www.vallecchi.it/bzf/
dire@vallecchi.it

Firenze

dal 3/02/2004 al 13/02/2004

Six Pack

La mostra "SIX PACK", concepita in forma itinerante, presenta l'opera di sei gruppi di giovani architetti sloveni e racconta le vicende dell'architettura slovena nel passaggio, convulso e turbolento, dalla società dittatoriale a quella democratica e capitalistica.

dal lunedì al venerdì, ore 10.00-18.00
sesv - spazio espositivo di santa verdiana

piazza ghiberti 27
+39 055 666 316
www.architettura.it/sesv
sesv@architettura.it

Firenze

dal 31/01/2004 al 27/02/2004

Tiziana Nicoloso - Trame Neoplastiche

galleria il bisonte

via san niccolò 24r
+39 0552342585
www.ilbisonte.it
gallery@ilbisonte.it

Firenze

dal 7/02/2004 al 7/03/2004

Walter Puppò - Cellule

La mostra 'cellule' di Walter Puppò, presentata in catalogo con un'intervista all'artista a cura di Angela Sanna, propone lavori di vari periodi e tecniche, che testimoniano della profonda esplorazione condotta da Puppò nel mondo visuale e poetico delle 'cellule'. Con opere note ed altre ancora inedite, il pittore mostrerà al pubblico l'evoluzione tecnica e concettuale dei suoi interventi intorno a questo tema, fulcro della sua pluriennale ricerca.
tutti i giorni dalle 9.00-13.00 15.30-

19.30 domenica 17.00-20.00
immaginaria arti visive gallery
via guelfa 22/a rosso (punto einaudi)
+39 0552654093
www.galleriaimmaginaria.com
galleriaimmaginaria@libero.it

Livorno

dal 24/01/2004 al 15/02/2004
Salutami Livorno
Per questa nuova rassegna della Galleria Goldoni, che si trova proprio nella piazzetta in cui sorge il bellissimo teatro, i curatori Massimo Padovani e Mino Romano hanno selezionato opere di pittori labronici, che ben rappresentano la città di Livorno, nei suoi aspetti più tipici, dalle strade, al porto, dalle piazze agli scogli del lungomare.
dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30
galleria goldoni
via mayer 45
+39 0586839547

Lucca

dal 31/01/2004 al 15/03/2004
Carlos Amorales / Julian Lede - Nuevos Ricos
La struttura complessiva dell'evento sarà costituita da un'installazione ospitata dalla Chiesa di San Matteo, dove il pubblico ascolterà la musica e presenzierà a una performance, e da una sezione espositiva costituita dai dipinti realizzati dall'artista presentati in uno spazio adiacente alla chiesa.
lunedì/sabato 10,30-13, 16-20
associazione prometeo - chiesa di san matteo
piazza san matteo 3
+39 3487394163
www.prometeo-arte.it
ida.pisani@virgilio.it

Monsummano Terme

dal 22/11/2003 al 15/02/2004
Internazionale Biennale d'incisione
Duecentotrentanove giovani incisori provenienti da tutte le Accademie di Belle Arti d'Italia, oltre quattrocento opere partecipanti, sessantanove artisti selezionati, ventiquattro incisioni di due grandi maestri dell'arte del Novecento: questi sono i numeri della terza edizione del "Premio Internazionale Biennale d'incisione 'Città di Monsummano Terme'".
lunedì 9.00-12.00; merc. giov. ven. 15.30-18.30; sab. dom. 9.00-12.00/15.30-18.30; chiuso il martedì e nei giorni 25, 26 dicembre 2003 e 1° gennaio 2004.
museo d'arte contemporanea e del novecento
villa renatico martini - via gragnano 349
+39 0572952140
www.museoilrenatico.it
m.giori@comune.monsummano-terme.pt.it

Pisa

dal 28/02/2004 al 20/03/2004
La dolce vita - Scandalo a Roma, Palma d'Oro a Cannes
Nella storia del cinema italiano e più in generale in quella del cinema internazionale La dolce vita di Federico Fellini è un film culto. Per questo oggi si vuole rendere omaggio a Fellini con un grande evento, interamente dedicato alla fortuna de La dolce vita, ma anche al ricordo delle vicissitudini che a suo tempo qualificarono in Italia questo film come la "sconcia vita", che possa generare, sia nel pubblico nazionale che in quello

internazionale, un interesse, anche sul piano della comunicazione, di vasta risonanza.
ore 10,00 - 13,00 / 16,00 - 20,00
foyer del teatro verdi
via palestro 40

Pisa

dal 24/01/2004 al 12/02/2004
Rosa Rosae
Rosa rosae è il titolo della Nugella che vi presentiamo, proposta dal Gabbiano nel 2003 si rivolge a lettori assai più smaliziati di una volta, ma è pur sempre un catalogo che propone 44 rose, il cui titolo in latino intende distinguersi dall'atmosfera cinematografica delle vendite per corrispondenza per indagare piuttosto sugli aspetti linguistici, culturali, poetici, scolastici e simbolici che la rosa evoca.
tutti giorni feriali 18 - 20
studio gennai
via dell'occhio 40
+39 050501628
studiogennai@yahoo.it

Pistoia

dal 31/01/2004 al 14/03/2004
Riflessioni
Dopo l'apertura delle mostre Risonanze e Interazioni il secondo appuntamento a Palazzo Fabroni è sabato 31 gennaio 2004 per la mostra Riflessioni. Nove stanze del primo piano di Palazzo Fabroni, ad esclusione del salone centrale, dedicato a Fernando Melani, e già inaugurato il 17 scorso, saranno affidate agli artisti che nel passato hanno tenuto importanti mostre personali nell'edificio. Roberto Barni, Umberto Buscioni, Enrico Castellani, Diego Esposito, Luciano Fabro, Jannis Kounellis, Michelangelo Pistoletto, Renato Ranaldi, Gianni Ruffi, Giuseppe Uncini sono gli artisti invitati a questo importante appuntamento.
feriali 12/18; domenica e festivi 14/18 chiuso lunedì
palazzo fabroni arti visive contemporanea
via sant'andrea 18
+39 0573371893

Pistoia

dal 17/01/2004 al 14/03/2004
Sonde - Dieci anni con gli artisti a Palazzo Fabroni
Palazzo Fabroni, a conclusione di un ciclo e all'inizio di una nuova vita, intende dare luogo ad un percorso di riflessione che vede la realizzazione di iniziative varie, che si svolgeranno in successione, dagli incontri, alle mostre, alle performance, ai concerti, per una durata di circa due mesi
giorni feriali 12.00-18.00 domenica e giorni festivi 14.00-18.00
a cura di Bruno Corà
palazzo fabroni arti visive contemporanee
via sant'andrea 18
+39 0573371893

Poggibonsi

dal 7/02/2004 al 20/03/2004
Renzo Vespignani - l'opera incisa
La mostra rappresenta una sorta di compendio del corpus grafico di Vespignani che conta, come noto, circa quattrocento titoli in acquaforte, vernice molle e litografia. Se le "pagine" sulle periferie romane realizzate nell'immediato dopoguerra sono oggi introvabili anche per la esiguità delle tirature, l'esposizione ben documentata il periodo successivo dell'opera dell'artista, quando Vespignani recupera con sempre maggiore convinzione il carattere "positivo" della sua ispirazione, abbandonando in parte la

durezza ed il cinismo dei suoi primi lavori
dal martedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.30 - sabato dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20
via maestra 114 arte contemporanea
via della repubblica 114
+390577983524
www.viamaestra114.com
viamaestraarte@libero.it

Prato

dal 2/11/2003 al 7/03/2004
Artisti toscani
La mostra rende omaggio, con un progetto triennale, al lavoro degli artisti toscani presenti in Collezione. Questo primo appuntamento è dedicato a coloro che furono definiti ai loro esordi, alla fine degli anni ottanta, "neominimalisti": Antonio Catelani, Daniela De Lorenzo, Carlo Guaita. Le opere di questi artisti saranno accompagnate dalle foto documentaristiche di Carlo Fei.
lunedì - venerdì 9.00 - 21.00; sabato e domenica 10.00 - 19.00 mostre: da lunedì a venerdì dalle 12.00 alle 21.00; sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00. da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00 solo per visite guidate gruppi scolastici e non. chiusura: tutti i martedì, 1 maggio, 24 dicembre pomeriggio, 25 dicembre, 1 gennaio mattina
a cura di Samuel-Fuyumi Namioka
c.arte prato - centro per l'arte contemporanea luigi pecci
viale della repubblica 277
+39 05745317
www.c-arte.it
press@c-arte.it

Prato

dal 6/12/2003 al 5/03/2004
Camillo Fait
Mostra personale.
dal lunedì al giovedì - 8.30/13.00
14.30-18.00, venerdì 8.30-13.00
(pomeriggio apertura su richiesta)
confartigianato
viale montegrappa 138
+39 057451771
www.prato.confartigianato.it
infocultura@prato.confartigianato.it

Prato

dal 18/12/2003 al 22/02/2004
Fabien Verschaere - Coming In, Coming Out
Il Centro di Prato ha invitato Verschaere a ricreare nella Project Room un ambiente in cui, attraverso video, tessuti, ceramiche colorate e wall drawings, il suo mondo onirico abitato da insetti, folletti, teschi e da una Princess dai tratti autobiografici
lun - ven: 9.00 - 21.00 sab - dom: 10.00 - 19.00 chiusa 24, 25 e 31 dicembre 2003, 1° gennaio 2004 aperta dalle 15.00 alle 19
c.arte prato - centro per l'arte contemporanea luigi pecci
viale della repubblica 277
+39 05745317
www.c-arte.it
press@c-arte.it

Prato

dal 7/02/2004 al 27/02/2004
Italo Bolano - A-Mare
La rassegna comprende grandi tele a olio, acquarelli, ceramiche. Saranno anche esposte ceramiche monumentali che saranno prossimamente ubicate in spazi urbani di città toscane e un'opera di grandi dimensioni in acciaio e vetro Dallas dedicata a Federico II.
lunedì/domenica 10.00/13.00-16.00/19.00

cassero medievale
viale piave

Prato

dal 2/11/2003 al 20/06/2004
Massimo Bartolini - Desert Dance
Il lavoro indurrà lo spettatore a modificare la percezione dello spazio e a percepirla non più come luogo espositivo ma come zona da vivere, luogo di passaggio e di rivelazione, aperto grazie alla visione dell'artista. La complessità della progettazione e la realizzazione si tramutano nella semplicità e leggerezza del risultato finale
lunedì - venerdì 9.00 - 21.00; sabato e domenica 10.00 - 19.00 mostre: da lunedì a venerdì dalle 12.00 alle 21.00; sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00. da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00 solo per visite guidate gruppi scolastici e non. chiusura: tutti i martedì, 1 maggio, 24 dicembre pomeriggio, 25 dicembre, 1 gennaio mattina
a cura di Stefano Pezzato
c.arte prato - centro per l'arte contemporanea luigi pecci
viale della repubblica 277
+39 05745317
www.c-arte.it
press@c-arte.it

Prato

dal 2/11/2003 all' 1/08/2004
Opere Storiche
una selezione di opere, che ripercorrono la storia espositiva del Centro dalla sua nascita ad oggi, realizzate da: Marco Bagnoli, Alighiero Boetti, Enzo Cucchi, Svetlana Kopystiansky, Jannis Kounellis, Mario Merz, Mimmo Paladino, Giulio Paolini, Julian Schnabel, Gilberto Zorio. Verrà inoltre esposta la video installazione Survival di Piero Gilardi, da poco entrata a far parte della Collezione grazie all'Associazione Amici del Museo Pecci
lunedì - venerdì 9.00 - 21.00; sabato e domenica 10.00 - 19.00 mostre: da lunedì a venerdì dalle 12.00 alle 21.00; sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00. da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00 solo per visite guidate gruppi scolastici e non. chiusura: tutti i martedì, 1 maggio, 24 dicembre pomeriggio, 25 dicembre, 1 gennaio mattina
a cura di Samuel-Fuyumi Namioka
c.arte prato - centro per l'arte contemporanea luigi pecci
viale della repubblica 277
+39 05745317
www.c-arte.it
press@c-arte.it

Prato

dal 7/02/2004 al 20/02/2004
Simonetta Berruti - Forme in genesi
In mostra a Palazzo Datini venti sculture in grès nate da una ricerca artistica e tecnica che ha i suoi sviluppi un percorso artistico ormai decennale.
9.00-12.00 16.00-19.00. domenica 16.00 19.00
a cura di Savino Marsiglia
palazzo datini
via ser lapo mazzei 43
+39 057421391
gressai@tiscali.it

Prato

dal 13/12/2003 al 18/04/2004
Tartan - the romantic tradition
Lo scozzese, un tessuto, un'identità culturale
museo del tessuto - ex fab-

brica campolmi
via santa chiara 24
+39 0574611503
www.museodeltessuto.it
info@museodeltessuto.it

Prato

dal 22/01/2004 al 29/02/2004
Teba - Fantasie
La naturalità, la trasgressione, la religiosità, la perfezione delle forme e l'armonia dei colori sono il filo conduttore dell'opera del Teba, al secolo Alessandro Scardigli, l'eterno ragazzo fiorentino che qui ci presenta il suo mondotrasposta sulla tela.
bicche bocche
z.i. macrolotto via dei fossi 14/c
+39 3391091385
arianna.losi@tiscalinet.it

Prato

dal 22/11/2003 al 22/02/2004
Verso un nuovo Centro - Dalla storia alla progettazione di un museo futuro
L'occasione della mostra che s'inaugurerà il 22 novembre, presso il C-ARTE PRATO Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, nasce dalla proposta di un bando per un concorso di architettura volto alla creazione di un nuovo spazio museale, a latere di quello già esistente, da dedicarsi principalmente alla Collezione Permanente.
lun - ven: 12.00 - 21.00 (9.00 - 12.00 solo per gruppi scolastici e non) sab - dom: 10.00 - 19.00 chiuso martedì
a cura di Marco Bazzini
c.arte prato - centro per l'arte contemporanea luigi pecci
viale della repubblica 277
+39 05745317
www.c-arte.it
press@c-arte.it

San Gimignano

dall' 1/02/2004 al 3/04/2004
Barraque Dull Odde (- Romantic-)
Gli artisti di "Barraque Dull Odde (- Romantic-)", non formalmente vicini, sono accomunabili per la capacità di fondere in sintesi un'estrema raffinatezza estetica con il suo opposto, con la "natura" più grezza.
a cura di GIGIOTTO DEL VECCHIO
galleria continua
via del castello 11
+39 0577943134
www.galleriacontinua.com
info@galleriacontinua.com

San Gimignano

dall' 1/02/2004 al 3/04/2004
Opera Video
Il video, nato come fruizione privata, negli anni Sessanta entra a far parte del linguaggio artistico: trasforma i concetti di tempo e spazio, crea un nuovo rapporto con lo spettatore, invita a riflettere sul concetto di visione della realtà. Oggi la videoarte occupa un posto importante nel panorama artistico internazionale. Galleria Continua propone con questa mostra una visione selezionata ma esauriente degli artisti italiani e stranieri con cui ha lavorato negli ultimi anni e che hanno scelto anche questo media espressivo per dialogare con il pubblico
galleria continua
via del castello 11
+39 0577943134
www.galleriacontinua.com
info@galleriacontinua.com

San Giovanni Valdarno

dal 18/10/2003 al 30/11/2004
Arnolfo urbanista

La mostra nata in occasione del VII centenario della morte di Arnolfo di Cambio vuole porre l'accento sulle tecniche e metodi di progettazione che si possono attribuire ad Arnolfo di Cambio, con la ricostruzione in scala de progetto dei centri di nuova formazione

lunedì - venerdì ore 9:00-13:00 e 15:00-19:00. sabato e domenica ore 9:00-19:00.
casa masaccio
corso italia 183
prolocosgv@val.it

San Giovanni Valdarno

dal 6/12/2003 al 14/03/2004
Arnolfo urbanista

La mostra nata in occasione del VII centenario della morte di Arnolfo di Cambio vuole porre l'accento sulle tecniche e metodi di progettazione che si possono attribuire ad Arnolfo di Cambio, con la ricostruzione in scala de progetto dei centri di nuova formazione

lunedì - venerdì ore 9:00-13:00 e 15:00-19:00. sabato e domenica ore 9:00-19:00.
palazzo d'arnolfo
corso italia

Scandicci

dal 10/01/2004 al 15/02/2004
Le edizioni del buon tempo - Lucio Passerini

nuovo spazio da dedicare alle sorprendenti conseguenze del matrimonio fra carta e inchiostro.

tutti i giorni escluso la domenica dalle 16.30 alle 20.00; il sabato anche dalle 10.00 alle 12.30 - sempre su appuntamento

inchiostro su carta
via leonardo da vinci 5
+39 0557422025

Siena

dal 31/01/2004 al 2/05/2004
Carlos Garaicoa - La misura di quasi tutte le cose

Per l'appuntamento senese Carlos Garaicoa ha scelto di riproporre, con una nuova veste, alcune delle più spettacolari installazioni realizzate negli ultimi anni

12.00-19.00giorno di chiusura:lunedì
palazzo delle papesse - centro arte contemporanea
via di città 126
+39057722071
www.papesse.org
info@papesse.org

Siena

dal 31/01/2004 al 25/04/2004
Caveau. Richard Wilson - Bank Job

Wilson ha concepito Bank Job, un video ambientato per le strade di Siena e all'interno dello stesso Palazzo delle Papesse. Protagonista del film è una miccia accesa alla periferia della città e colta nel suo affrettarsi verso il centro di Siena. Attraverso il tortuoso percorso delle vie medievali la miccia 'entra' nel palazzo, discende sempre più veloce le scale che conducono al caveau e, una volta giunta all'interno, scatena un'esplosione anomala, dall'effetto assolutamente inaspettato

12.00-19.00giorno di chiusura:lunedì
palazzo delle papesse - centro arte contemporanea
via di città 126
+39057722071
www.papesse.org
info@papesse.org

Siena

dal 4/10/2003 al 14/03/2004

Duccio. Alle origini della pittura senese

Duccio di Buoninsegna, capostipite della scuola pittorica senese, dalla cui produzione prenderanno le mosse alcuni dei maggiori geni della pittura italiana del Trecento, da Simone Martini ai fratelli Pietro e Ambrogio Lorenzetti.

tutti i giorni (compreso lunedì e festivi) 9,00-19,30 (la biglietteria chiude alle ore 18,00) venerdì e sabato 9,00-22,00 (la biglietteria chiude alle ore 20,30)

a cura di Bruno Santi
santa maria della scala
piazza duomo 2
+39 0577224811
www.santamaria.comune.siena.it
infoscala@comune.siena.it

Siena

dal 31/01/2004 al 2/05/2004
Jaume Plensa - Fiumi e Cenere

Per la mostra senese l'artista catalano ha selezionato un nucleo ristretto di lavori recenti, ai quali si accompagnano quattro opere realizzate per l'occasione. Quasi come fossero stati eletti a simbolo di Fiumi e cenere, due divani a forma di punto interrogativo, sovrastati da una luce colorata, si dispongono lungo il percorso della mostra, a indicare la persistenza nelle opere del dubbio, del domandare, dell'interrogarsi che è proprio dell'artista

12.00-19.00giorno di chiusura:lunedì
palazzo delle papesse - centro arte contemporanea
via di città 126
+39057722071
www.papesse.org
info@papesse.org

Siena

dal 14/02/2004 al 21/03/2004
Le immagini della fantasia

La mostra, allestita e curata in modo del tutto personale da Bambimus - Museo d'arte per bambini, sarà arricchita da una serie di attività didattiche collaterali che avranno come fili conduttori la musica, il teatro, l'immaginazione e il tema dell'illustrazione.

tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18
palazzo pubblico
piazza del campo 1
+39 0577292226

Viareggio

dal 31/01/2004 al 28/02/2004
Jokes

In esposizione opere di Franz Borghese, Robert Carroll, Riccardo Corti, Roberta Giovannini Onniboni, Francesco Nesi, Armando Orfeo, Antonio Possenti, Marco Saviozzi e Valente Taddei.

dal martedì al sabato con orario 17 - 19.30
mercurio arte contemporanea
corso garibaldi 116
www.mercurioviareggio.com
info@mercurioviareggio.com

Trentino Alto Adige

Bolzano

dal 23/01/2004 al 28/02/2004
Josef Rainer - Metropolis

L'arte di Josef Rainer gioca con il legame tra realtà e finzione, espresso nella mostra METROPOLIS con l'esempio di una città. All'interno della sala espositiva hanno luogo scene rappresentate dall'artista attraverso un linguaggio strutturale, ovvero scenografico, e con la fotografia

a cura di Sabine Gamper, Sigrid Hauser
ar/ge kunst galleria museo
via museo 29
+39 0471971601
www.argekunst.it
info@argekunst.it

Bolzano

dal 30/01/2004 al 9/05/2004
Walter Niedermayr. Civil Operations

Walter Niedermayr è tra gli artisti più significativi della fotografia contemporanea. Il progetto espositivo "Civil Operations" è finora la più completa mostra personale mai realizzata

mar.-dom. 10.00-18.00 giov. 10.00-20.00 lunedì e festivi infrasettimanali chiuso
a cura di Marion Piffer Damiani, Andreas Hapkemayer
museion
via sarnesi 1
+39 0471312448
www.museion.it
info@museion.it

Merano

dal 7/02/2004 al 21/03/2004
.scapes - Paesaggio alpino: mutazioni

La Kunst Merano/Arte continua la sua indagine sulle infinite potenzialità estetiche dei paesaggi che ha dato inizio lo scorso anno al progetto .scapes, in cui il paesaggio viene visto come spazio residuale, contaminato da una presenza umana sempre più disincantata e invadente.

da martedì a domenica dalle ore 10 alle ore 18 chiuso il lunedì
a cura di Thomas Demetz, Valerio Dehò, Letizia Ragaglia
kunstmeranoarte
portici 163
+39 0473 212643
www.kunstmeranoarte.com
info@kunstmeranoarte.com

Rovereto

dal 6/02/2004 al 14/03/2004
Ingeborg Lüscher

L'artista svizzera esporrà, per la prima volta in Italia, una selezione delle sue opere, dalle prime ricerche degli anni Settanta fino all'installazione I Giardini pensili di Semiramide, creata appositamente per lo spazio espositivo del MART

a cura di Lucrezia De Domizio Durini
mart
corso bettini 43
+390464438887
www.mart.trento.it
info@mart.trento.it

Rovereto

dal 17/01/2004 al 17/04/2004
La montagna silenzio-sa

opere di M. Bianchi, Renato Birolli, Luigi Bonazza, Diego Costa, Guido Casalini, Dall'Oca Bianca, Alice Dreossi, Ulderico Giovanchini, Giorgio Wenter Marini, Carlo Sartori, Luigi Vicentini, Teodoro Wolf Ferrari

10.00-12.00 e 16.00-19.00 - chiuso domenica e lunedì mattina
galleria dusatti
via mazzini 31
+39 0464436810
www.galleriadusatti.it
galleria.dusatti@libero.it

Rovereto

dal 18/12/2003 al 18/04/2004
Montagna arte scienza mito

Con un grande omaggio al paesaggio naturale che gli fa da cornice, il Mart celebrerà nel dicembre 2003 un anno di

attività nella nuova sede: un evento espositivo di ampio respiro, per affrontare in modo originale ed inedito il tema affascinante della montagna: icona nei secoli di valori, sentimenti, stati dell'animo e aspirazioni umane

martedì - mercoledì - giovedì dalle 10:00 alle 18:00 venerdì - sabato - domenica dalle 10.00 alle 21.00 chiuso il lunedì
a cura di Anna Ottani Cavina, Paola Giacomoni

corso bettini 43
+390464438887
www.mart.trento.it
info@mart.trento.it

Trento

dal 13/12/2003 al 14/02/2004
Bertozzi & Casoni

Giampaolo Bertozzi e Stefano Casoni hanno trovato nella tradizionalissima ceramica un modo alquanto peculiare per esprimersi con un linguaggio indubbiamente contemporaneo senza perdere di vista la componente manuale della creazione artistica.

10-12:30 17-19:30 escluso lunedì e domenica
studio d'arte raffaelli
via del travaì 22
+39 0461982595
www.studioraffaelli.com
studioraffaelli@tin.it

Trento

dal 20/02/2004 al 30/05/2004
Katarzyna Kozyra

Artista forte e provocatoria, i cui lavori hanno spesso suscitato scandalo, Katarzyna Kozyra tocca temi sociali scottanti: la privacy, la violenza, l'anzianità, la malattia.

10.00 - 18.00 chiuso il lunedì
a cura di Fabio Cavallucci, Hanna Wróblewska
galleria civica d'arte contemporanea
via belenzani 46
+39 0461985511
www.workartonline.net
galleria_civica@comune.trento.it

Trento

dal 24/01/2004 al 21/03/2004
Mito e allegoria nell'opera di Luigi Bonazza, Luigi Ratini, Benvenuto Disertori

Opere delle collezioni del Mart, che vengono presentate in una mostra dedicata al mito e all'allegoria

da martedì a domenica dalle 10:00 alle 18
a cura di Alessandra Tiddia
mart - palazzo delle albere
via r. da sanseverino 45
+39 800397760
www.mart.trento.it
info@mart.trento.it

Trento

dal 18/12/2003 al 18/04/2004
Vittorio Sella
 una cinquantina di fotografie di Vittorio Sella. La mostra è dedicata all'alpinista, esploratore, fotografo di montagna, nonché nipote del celebre statista Quintino Sella

da martedì a domenica dalle 10:00 alle 18
mart - palazzo delle albere
via r. da sanseverino 45
+39 800397760
www.mart.trento.it
info@mart.trento.it

Umbria

Città di Castello

dall' 11/10/2003 al 30/06/2004
Alberto Burri. L'opera grafica

Si tratta di 180 opere di grafica e multipli veri e propri: i Multiplex dove protagonista è il colore e i Monotex, affidati al segno e a un dialogo di bianco e nero.

Orvieto

dal 14/12/2003 al 15/02/2004
Antonio Corpora - 1959-1990

L'esposizione organizzata in collaborazione con la Maggiore Eventi d'Arte è composta di trenta dipinti. Le opere coprono l'arco di tempo di più di trent'anni di pittura, una pittura tutta fatta di luce e di colore di una vitalità smagliante e radiosa che non conosce "vecchiaia".

dal martedì alla domenica 10.30 - 13.00, 16.00 - 19.00
palazzo dei sette
piazza

Perugia

dall' 1/02/2004 al 28/02/2004
Dedicata al ferro

sculture da interni ed esterni. Tutto in ferro

ven-dom e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19
torre strozzi - centro per l'arte contemporanea
frazione parlesca
+39 075604377

dal 14/02/2004 al 28/03/2004
Giuliano Giuman - Quaranta

L'artista umbro, residente da molti anni a Milano è stato il primo in Italia ad utilizzare lastre di vetro industriale per le sue opere di grandi dimensioni. Il titolo della mostra è dato da 40 anni di attività artistica iniziata occasionalmente nel 1964, a 20 anni d'età, frequentando lo studio del futurista Gerardo Dottori e dipingendo su basi figurative.

10,30 - 19 martedì chiuso
a cura di Luigi Lambertini
rocca paolina

Perugia

dal 15/02/2004 al 28/03/2004
Ulisse Ribustini (1852-1944)

La varietà e ricchezza dell'opera di Ribustini è presentata attraverso una nutrita serie di opere, circa 60, fra oli, disegni, acquerelli con interni, vedute della città, soggetti a carattere storico e religioso, provenienti dalle collezioni pubbliche e private perugine. Inoltre, in mostra, le riproduzioni dei grandi cicli decorativi realizzati dal pittore fuori Perugia.

10,30 - 13 * 16 - 18,30 martedì chiuso
museo della città' - palazzo della penna
via podiani 11
+39 0755772829
m.bon@comune.perugia.it

Todi

dal 7/12/2003 al 15/02/2004

Ritualità monocrome - Pino Barilla/Enrico Castellani

lunedì e martedì su appuntamento domenica 10.30 - 13.00 10.30 - 13.00/16.00 19.00

extramoenia

piazza garibaldi 7
+39 0758944867
extramoenia@tiscali.it

Valle d'Aosta**Aosta**

dal 19/12/2003 al 21/03/2004

André Derain - La forma classica

La mostra, dal taglio inedito, si snoda attraverso settanta opere tra cui quaranta dipinti, dieci sculture e una selezione di disegni provenienti da importanti collezioni pubbliche e private internazionali. *tutti i giorni, ore 9,30-12,30 e 14,30-18,30*

a cura di Francesco Poli, Alberto Fiz
centro saint benin

via bonifacio festaz 27
+39 0165272687
www.regione.vda.it
u-mostre@regione.vda.it

Aosta

dal 6/12/2003 al 13/04/2004

Art Déco in Italia

La mostra si configura come il primo evento specificatamente dedicato all'analisi dell'Art Déco in Italia e consente d'indagare il fenomeno nel suo complesso facendo emergere la sua specificità culturale e artistica.

tutti i giorni, ore 9 - 19

a cura di Rossana Bossaglia, Alberto Fiz

museo archeologico regionale

piazza roncias 1
+39 0165238680/85/74
www.emmeti.it

Aosta

dal 12/12/2003 al 28/03/2004

Daniella Bertola - il fascino segreto dell'intaglio

tutta la produzione dell'artista

9.30/12.30 - 14.30/18.30

chiesa di san lorenzo

piazza sant orso

Veneto**Bassano Del Grappa**

dal 22/11/2003 al 12/04/2004

Canova

La rassegna, allestirà circa 400 opere, tra cui oltre 30 marmi straordinari, un centinaio di disegni e 200 tra gessi, dipinti, incisioni, lettere e diari di viaggio. Un salone del Museo Civico di Bassano del Grappa è dedicato ai bozzetti, ai gessi, ai monocromi di Antonio Canova di cui il museo conserva anche circa 2.000 disegni autografi, 7.000 lettere e la biblioteca personale.

tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00

a cura di Giuseppe Ravanello e Mario Guderzo

museo civico

piazza garibaldi
+39 0424522235
www.museobassano.it
info@museobassano.it

Belluno

dal 11/10/2003 al 15/02/2004

Da Corot a Monet

40 opere, tra dipinti e lavori su carta, di quel tempo favoloso che in Francia vide l'affermarsi della scuola di Barbizon prima, dell'impressionismo poi e delle varie correnti che proprio dall'impressionismo trassero le loro mosse. La maggior parte delle opere oggi raccolte nella Johannesburg Art Gallery giunsero grazie a donazioni di facoltose famiglie che acquistavano in Europa, sostanzialmente nei primi tre decenni del XX secolo.

tutti i giorni ore 10 - 19 sabato ore 10 - 21 1 gennaio 2004 ore 12 - 19 chiuso 24, 25, 31 dicembre 2003

palazzo crepadona

via ripa 3

Belluno

dal 11/10/2003 al 15/02/2004

Da Van Gogh a Picasso

Si tratta di una collezione conservata nel Dipartimento di arti grafiche del Los Angeles County Museum of Art, che eccezionalmente, e per la prima volta, esce dalla sede del grande museo californiano

tutti i giorni ore 10 - 19 sabato ore 10 - 21 1 gennaio 2004 ore 12 - 19 chiuso 24, 25, 31 dicembre 2003

palazzo crepadona

via ripa 3

Conegliano

dal 31/10/2003 al 29/02/2004

Sironi - Gli anni della solitudine 1940-1960

Il progetto si compone di 140 opere provenienti da collezioni pubbliche e private esposte in tre sezioni che tracciano un ritratto dell'attività e della vita del Maestro nel ventennio 1940-1960. La prima sezione si compone di oli e tempera; la seconda illustra l'attività di Sironi come scenografo teatrale e presenta scenografie e figurini per Dottor Faust, Tristano e Isotta, I Lombardi alla Prima Crociata, Il Ciclope, Don Carlos; la terza presenta invece uno dei settori più amati dall'artista, quello della grafica pubblicitaria, attraverso i bozzetti realizzati per la Fiat di Torino.

dal martedì al venerdì 9 - 13, 15 - 19; sabato e domenica 10 - 19

a cura di Vittorio Sgarbi

palazzo sarcinelli

via xx settembre 132

+39 0438413116-12

www.calion.com/artisti/sarci/sarci.htm

Mogliano Veneto

dal 14/02/2004 al 18/04/2004

Ferruccio Gard - Effetto colore

Il Brolo Centro d'Arte e Cultura inaugura il nuovo calendario di eventi con la mostra Effetto colore, personale dell'artista Ferruccio Gard, uno dei più noti esponenti del nuovo astrattismo.

10.00 - 18.00 tutti i giorni escluso il lunedì e l'11 aprile

brolo centro d'arte e cultura

via xxiv maggio 13/15

www.brolo.org
cultura@comune.mogliano-veneto.tv.it

Mozzecane

dal 1/02/2004 al 30/05/2004

De Nittis. a Leontine

50 opere di un protagonista dell'arte europea e di alcuni suoi contemporanei. La mostra ruota attorno alla donna nell'arte di De Nittis (1846-1884), degli altri due esponenti della pittura italiana a

Parigi, Giovanni Boldini e Federico Zandomenighi, e di altri pittori italiani di fine Ottocento

feriale dalle 9.30 alle 12.30 - dalle 15.30 alle 19 sabato e domenica dalle 10 alle 19. la mostra rimane chiusa il lunedì

a cura di Ismaele Chignola, Paolo Bertelli

villa vecelli cavriani

via caterina bon brenzoni 7
+39 0456340799
www.villavecellicavriani.it

Padova

dal 7/02/2004 al 9/03/2004

Gregorio Botta

verranno esposte dieci grandi opere in cera, ferro, carta e pigmenti su vetro e una installazione dal titolo "Lavori in corso", esposta nel 1999 alla Galleria Comunale d'Arte Moderna di Roma *da martedì a sabato ore 16.00-19.30; lunedì e festivi su appuntamento*

galleria fioretto

riviera a. mussato 89/a

+39 0498758625

www.galleriafioretto.com
info@galleriafioretto.com

Padova

dal 6/12/2003 al 14/03/2004

I colori del sacro - Seconda Rassegna Internazionale di illustrazione per l'Infanzia

Artisti di diversi continenti, culture, credi religiosi sono stati invitati dal Museo Diocesano di Padova e dal Messaggero di sant'Antonio a interpretare, in assoluta libertà, la loro idea di Creazione *tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 18*

palazzo vescovile - museo diocesano

piazza duomo 12
+39 049652855
www.museodiocesanopadova.it
info@museodiocesanopadova.it

Padova

dal 27/09/2003 al 7/03/2004

I Macchiaioli. Prima dell'impressionismo

Sono opere concesse da importanti istituzioni pubbliche come la Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, la Pinacoteca di Brera a Milano, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e il Museo Nazionale di Capodimonte a Napoli, unite ad altre meno note al pubblico e provenienti dalle più prestigiose collezioni private. L'obiettivo che i due studiosi si sono dati è quello di indagare in modo organico e scientificamente corretto l'arte dei Macchiaioli, riconoscendo il giusto primato che loro spetta nella pittura europea dell'Ottocento. Il periodo preso in considerazione va dal 1848, anno della Prima Guerra di Indipendenza, al 1870, anno in cui Roma venne ricongiunta all'Italia unita.

palazzo zabarella

via san francesco 27

+39 0498756063

www.palazzozabarella.it
info@palazzozabarella.it

Padova

dal 7/02/2004 al 27/03/2004

Jan Jakub Kotík - 60 watt max

In occasione della sua prima personale in Italia, nello spazio della Galleria Estro, Jan Jakub Kotík presenta un nuovo progetto che raccoglie le sue riflessioni degli ultimi anni ed allarga l'orizzonte dei lavori precedenti. Attraverso tre installazioni, riferite esplicitamente alla relazione tra business governativo e militare e ambiente domestico, l'artista metaforizza con acume e ironia il rapporto specifi-

co tra le strutture di potere *dal martedì al sabato dalle ore 16 alle 19,30*

galleria estro

via san prosdocimo 30

+39 0498725487

www.galleriaestro.com

info@galleriaestro.com

Padova

dal 11/12/2003 al 21/03/2004

Mario Botta - luce e gravità

La mostra è l'occasione per ripercorrere gli ultimi dieci anni della sua attività, dal 1993 al 2003. Attraverso un percorso espositivo da lui stesso ideato, in delicata dialettica con gli ampi spazi del Salone appena restaurato, foto, disegni e modelli tridimensionali restituiscono un ritratto del suo lavoro, fornendo l'occasione di avvicinare e conoscere uno degli architetti contemporanei più prolifici e maggiormente vicini alla cultura europea

da martedì a domenica: 9.00-18.00

palazzo della ragione

piazza delle erbe

+39 0498204528

padovacultura.padovanet.it

Padova

dal 5/02/2004 al 13/03/2004

Portfolio giovane fotografia italiana

Renato Barbato, Selva Barni, Andras Calamandrei, Tine Fehr, Rosalia Filippetti, Sara Fontanesi, Aimara Garlaschelli, Claudio Gobbi, Federica La Rosa, Teodoro Lupo, Matilde Montanari, Claudio Sabatino *da lunedì a sabato 11.00-13.00 / 15.00-19.00 chiuso domenica*

galleria sottopasso della stua

largo europa

+390498755212

Padova

dal 13/12/2003 al 21/02/2004

Shirley Tse / Faris Mc Reynolds

L'orizzonte concettuale che abbraccia i percorsi dei due artisti americani si contraddistingue per una forte propensione all'astrazione pittorica e scultorea applicata alle forme mediante la rielaborazione di elementi, immagini, icone e materiali sedimentati nell'immaginario collettivo occidentale

lunedì - sabato 17.30 - 20.30

a cura di Marco Altavilla

perugi arte contemporanea

via giordano bruno 24 b

+39 0498809507

perugiartecontemp@libero.it

Treviso

dal 10/10/2003 al 7/03/2004

L'oro e l'azzurro - I colori del Sud da Cézanne a Bonnard

Un'esposizione affascinante e tutta dedicata al colore, che attraverso 120 dipinti, racconta una delle storie più avvincenti dell'arte tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. È il racconto dei viaggi, ma anche dei lunghi soggiorni, che molti pittori francesi, oppure cresciuti o educatisi in quell'ambito, hanno compiuto lungo le coste del Mediterraneo e in Provenza. Lì, molti tra i più importanti artisti dei due secoli hanno scritto le pagine più belle e riconosciute delle loro vicende. Solo nominare, a questo proposito, Cézanne e Van Gogh basterà a riandare con la memoria a una serie lunghissima di capolavori, molti dei quali presenti adesso a Treviso. È proprio questi due pittori stanno a indicare quale riflesso, nello spazio della tela, abbia avuto lo

spazio geografico, con il capovolgimento quasi totale che si è operato nel mondo di Van Gogh non meno che in quello di Cézanne.

lunedì, martedì, mercoledì e giovedì ore 9 - 20 venerdì, sabato e domenica ore 9 - 22 1 gennaio 2004 ore 12 - 22 chiuso 24, 25, 31 dicembre 2003

a cura di Marco Goldin

casa dei carraresi

via palestro 33/35

+39 0422 513161

Treviso

dal 15/11/2003 al 28/03/2004

La luce sul filo

I primi manifesti relativi all'elettricità e a lampadine sono tuttavia dell'ultimo decennio del secolo, quando l'elettricità si diffonde in rete ed inizia la produzione industriale di lampadine.

tutti i giorni 9 - 12,30 / 14,30 - 19;

domenica 14,30 - 19

a cura di Eugenio Manzato

palazzo giacomelli

piazza garibaldi 13

+39 0422 294403

193.70.196.91/unitv/main/chi/pal-

giac/pghome

stampa@unindustria.treviso.it

Treviso

dal 12/12/2003 al 29/02/2004

Solinas-sculture-Magis-design

Dal 12 dicembre allo Spazio Lazzari di Treviso sono di scena le forme della modernità. Si incontrano in uno scenario inedito, le Canoniche Nuove, suggestivo complesso monumentale risalente ai primi anni del XIII secolo, due modi di concepire lo spazio: le sculture di Max Solinas e il design di Magis.

lu-do 15.30 19.30, ma-ve 10.00 19.30

spazio lazzari

via paris bordone 14

+39 0422410771

Treviso

dal 31/01/2004 al 6/03/2004

Umberto Sartorello - Domani, poi domani, poi domani ...

La mostra ripropone il lavoro del fotografo trevigiano che aveva interrotto la sua vitalità creativa dieci anni or sono. Questa sorta di antologica, costituita da immagini legate al periodo 1980 - 1993, comprensiva di lavori in bianco/nero ed a colori, è il primo passo verso una nuova immersione nell'esperienza artistica che sicuramente farà in breve rientrare Umberto Sartorello nel ruolo che gli compete nell'ambito della fotografia italiana contemporanea.

16-19,30 esclusi i giorni festivi

vanzellafotografia

via inferiore 28

+39 0422544758

www.vanzella.it

info@vanzella.it

Venezia

dal 15/02/2004 al 29/02/2004

Emma Lumley

associazione culturale

spiazzi

arsenale 3865

+39 0415239711

digilander.libero.it/spiazzi

infospiazzi@libero.it

Venezia

dal 17/02/2004 al 23/02/2004

Europa

In occasione del lancio del volume Europa, di Menotti e Massimo Semeraro, pubblicato da Black Velvet Editrice, a Venezia verrà inaugurata una mostra presso il prestigioso Palazzo delle Prigioni, unito al Palazzo Ducale dal celeberrimo ponte dei Sospiri. Vi si

potrà ammirare una selezione di quaranta tavole originali a fumetti di Menotti, tratte dal libro in questione, più altri disegni originali dei due valenti autori dalle ore 10 alle 18
palazzo delle prigioni
riva degli schiavoni - castello 4209
+39 0415264546

Venezia

il 12/02/2004

Fiara Gandolfi e Renata Mihelic - Waste Victims

Una serata dove il sogno prenderà forma, la fantasia potrà essere vissuta ed ogni più recondito segreto diverrà realtà in un viaggio ideale intrapreso, condotti per mano da Fiara Gandolfi e Renata Mihelic. Fiara e Renata due donne e due stili, due artiste e due modi diversi di interpretare il "vestire".

ore 18

galleria a+a

san marco 3073
+39 0412770466
www.aplusa.it
info@aplusa.it

Venezia

dal 7/02/2004 al 10/03/2004

Fire and Water - The Venice Project

Idealizzata, sospesa in un'atmosfera malinconica e senza tempo. Ma anche luogo della memoria, vuota nella sua sacralità o brulicante di persone. La Chiesa di San Stae ritorna oggi, come spazio espositivo di Fire & Water, titolo di questa esposizione che "inaugurerà" il carnevale veneziano

a cura di Paolo De Grandis

san stae

campo san stae (santa croce 30135)

Venezia

dall' 11/12/2003 al 15/03/2004

Gigino Falconi

Gigino Falconi raffinato pittore, disegnatore e incisore per questa esposizione alla Venice Design Art Gallery di San Samuele ha creato una serie di tele ispirandosi al mondo del teatro, del balletto e della musica, in onore della riapertura del Teatro La Fenice

lunedì al sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19

venice design art gallery

san samuele 3146 (san marco)
+39 0415207915
www.venicedesignartgallery.com
venicedesignartgallery1@tin.it

Venezia

dall' 1/11/2003 al 22/02/2004

Giorgione - Le meraviglie dell'arte

Uno straordinario evento espositivo dedicato a Zorzi da Castelfranco, detto Giorgione, tra i maestri più affascinanti e misteriosi della pittura rinascimentale. L'occasione è offerta dalla presentazione della Pala del Duomo di Castelfranco dopo l'esemplare restauro.

8.15-14.00 il lunedì 8.15-19.15 da martedì a domenica (la biglietteria chiude un'ora prima)

a cura di Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano con il coordinamento di Giovanna Nepi Scirè

gallerie dell'accademia

campo della carità
+39 0415200345

Venezia

dal 22/11/2003 al 28/02/2004

Il sogno della pittura

Contrariamente a quanto vorrebbe affermare la linea internazionalista dell'arte, la pittura non è un compartimento stagno relegato ai margini delle teorie e dei lin-

guaggi d'avanguardia. Si tratta invece di un territorio mobile, in continua evoluzione e contraddizione

10-13 / 15.30-19.30 chiuso domenica e lun matt

a cura di Luca Beatrice

flora bigai

san marco 1652 (piscina di frezzeria)

+39 0415212208

www.florabigai.com

flora.bigai@iol.it

Venezia

dal 28/02/2004 al 16/05/2004

L'era di Michelangelo in Italia

80 capolavori italiani del disegno e 20 stampe uniche del 16esimo secolo, dall'Alto Rinascimento al periodo del Manierismo, dalla Toscana, Umbria, Venezia e Roma

a cura di August Gnann

collezione peggy guggenheim

dorsoduro 701

+39 0412405411

www.guggenheim-venice.it

info@guggenheim-venice.it

Venezia

dal 5/03/2004 al 2/04/2004

Mariasilvia del Turco

Dpinge da molti anni soggetti femminili intensi e accattivanti, paesaggi con attraenti linee di confine, oli ed acrilici che teorizzano metamorfosi tra strumenti musicali e corpi. Sinuosità, sensualità, soggetti vivi e cose che si assemblano per dare risalto alla natura umana fragile ma allo stesso tempo, a volte inanimata, a volte dimenticata...

antica osteria - ruga rialto

san polo 692

+39 0415211243

Venezia

dal 17/01/2004 al 28/02/2004

Mario Eremita

Olii su tavola, disegni a china e tecnica mista, bassorilievi in argento, sculture in bronzo, sculture da indossare in argento e in oro anche con pietre preziose, ritratti, opere su commissione

galleria d'arte iii millennio

rio terà de le colonne (san marco 1047)

+39 0412413561

www.caos-gallery.com

Venezia

dal 5/02/2004 al 25/02/2004

Massimo Stefanutti - Venezia stenopeica

bistrot de venise

san marco calle di fabbri 4685

Venezia

dal 4/12/2003 al 10/02/2004

Non sono in casa

Il 4 dicembre la Fondazione Bevilacqua la Masa inaugura il tradizionale appuntamento con la mostra dei Borsisti, cioè di coloro che nell'ambito della 86ma Collettiva, sono risultati vincitori di una borsa di studio ciascuno.

11.00-17.00, chiuso il martedì

a cura di Guido Comis

fondazione bevilacqua la

masa - palazzetto tito

san barnaba 2826

+39 0415207797

www.bevilacqua.lamasait

info@bevilacqua.lamasait

Venezia

dal 10/10/2003 all' 1/08/2004

Peggy e Kiesler - la collezionista e il visionario

Art of This Century, la galleria-museo

newyorkese di Peggy Guggenheim, divenne leggendaria per il design innovativo degli spazi espositivi e per le mostre pionieristiche di arte d'avanguardia europea ed americana. Nel febbraio 1942 Peggy Guggenheim invita Frederick Kiesler a trasformare due negozi di sartoria sulla 57th Avenue in gallerie che fossero appropriate per esporvi la sua già formidabile collezione di arte dell'avanguardia europea.

10.00-18.00. chiuso il martedì e il 25 dicembre. dal 6 aprile al 2 novembre il sabato orario prolungato fino alle ore 22.00 grazie a ras

a cura di Susan Davidson, Dieter Bogner

collezione peggy guggenheim

dorsoduro 701

+39 0412405411

www.guggenheim-venice.it

info@guggenheim-venice.it

Venezia

dal 14/01/2004 al 14/02/2004

Pino D'Ambrosio - Dalla complicità dei cieli

I volti ritratti da Pino D'Ambrosio — dipinti ad olio ed acrilico su tela — appartengono ad una medesima famiglia di "simili", si direbbe

club malvasia vecchia

san marco 2586

+39 3486708490

Venezia

dal 31/01/2004 al 12/04/2004

Roni Horn - Dessins/Drawings/Disegni

Ad inaugurare il 2004 nella galleria di piazza San Marco, il 31 gennaio, ci sarà la mostra di Roni Horn, che con i suoi frammenti di disegni e di clown, intende essere un contro canto doloroso e sensibile all'opulento carnevale veneziano.

12.00-18.00 chiusura: martedì

a cura di Jonas Storsve

fondazione bevilacqua la

masa - galleria di piazza

san marco

piazza san marco 71c

+39 0415237819

www.bevilacqualamasa.it

info@bevilacqualamasa.it

Venezia

dal 19/01/2004 al 19/02/2004

Sašo Vrabec - Andiamo via per un pò di tempo / Let's Go Away For A While

Si tratta di un ampio numero di lavori inediti realizzati alla maniera del cosiddetto «realismo veloce» attraverso il quale, l'autore viaggia nell'universo della pittura, del video, della fotografia e della musica d'autore.

aperto dal martedì al sabato h

11.00/18.00. chiuso la domenica e il lunedì

galleria a+a

san marco 3073

+39 0412770466

www.aplusa.it

info@aplusa.it

Venezia

dall' 11/12/2003 al 29/02/2004

Scenografi alla Fenice - 1792_1902

La mostra presenta una ricca selezione di disegni, bozzetti ed esecutivi dei maggiori esponenti della scenografia alla Fenice tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XX, oltre a libretti originali e il celebre, straordinario grande modello ligneo del teatro. Opere poco note e di grande interesse, ripercorrono una delle

più felici e creative esperienze del teatro; la mostra - evento collaterale dell'inaugurazione del restaurato Teatro La Fenice - le propone nel contesto neoclassico delle sontuose sale napoleoniche del Correr

tutti i giorni dalle 9 alle 17, biglietteria 9/16

a cura di Maria Ida Biggi

museo correr

san marco 52

+39 0415224951

www.museicivicheveneziani.it

pressmusei@comune.venezia.it

Venezia

dal 12/12/2003 al 21/03/2004

Venezia fra arte e guerra - 1866.1918

Illustra un periodo ancora poco valorizzato per la storia della città: dall'unione di Venezia al Regno d'Italia (1866), dopo le vicende della terza guerra d'Indipendenza, fino alla conclusione della Prima guerra mondiale (1918), realizzando un sorprendente e spettacolare percorso: più di duecento opere tra dipinti, disegni, rari modelli di navi e di monumenti, oltre a sculture, fotografie, documenti, uniformi originali provenienti da ventiquattro tra istituzioni, musei e collezionisti privati italiani e austriaci

tutti i giorni dalle 9 alle 17, biglietteria 9/16

a cura di Giorgio Rossini

museo correr

san marco 52

+39 0415224951

www.museicivicheveneziani.it

pressmusei@comune.venezia.it

Venezia

dal 29/01/2003 al 21/02/2004

Victoria Morton - Blue dog tooth

L'artista definisce così il suo lavoro recente: "Le opere in Blue dog tooth risultano pregne di autentici impulsi e sollecitazioni, nonché di molteplici punti di riferimento stratificati, derivanti dalla storia dell'arte, dalla fotografia e dall'esperienza personale. Esse costituiscono un tentativo di rappresentare lo sforzo teso al raggiungimento di un realismo espressivo psichedelico"

11.00-13.00 e 17.00-20.00 (chiuso domenica e lunedì)

galleria il capricorno

san marco 1994

+39 0415206920

Verona

dal 30/01/2004 al 26/03/2004

Boris Zaborov - Lo sguardo della memoria

Nell'osservazione delle opere di Zaborov la poesia della memoria e del ricordo pervadono magicamente il suo mondo incantato ed enigmatico. Una luce opalescente, nordica è proiettata sulle sue creature immobili, fissate in pose da vecchio studio fotografico, memori del loro passato.

martedì/venerdì 15.30/19.30 sabato

10.30/12.30 - 15.30/19.30

a cura di Giorgio Cortenova

officina d'arte

corso porta borsari 17

+39 0458031723

www.officinadarte.it

info@officinadarte.it

Verona

dal 18/02/2004 al 18/04/2004

Inviati di guerra

Dopo la mostra "New York Kabul", presentata con successo a Verona in occasione del primo anniversario dell'11 settembre 2001, i fotografi dell'agenzia VII sono stati invitati a scegliere, tra i diversi tipi di reportage che hanno realizzato,

un soggetto che illustrasse il loro lavoro di corrispondenti di guerra.

da martedì a domenica: 10.00 - 19.00

(la biglietteria chiude alle ore 18,30)

lunedì chiuso

a cura di Gabriel Bauret

centro internazionale di fotografia scavi scaligeri

cortile del tribunale 37121

+39 458077532

www.comune.verona.it/scaviscaligeri

Verona

dal 12/01/2004 al 14/02/2004

Leo Fuchs - Special Photographer

Per 30 anni, Leo Fuchs ha fotografato le più grandi star di Hollywood. Collaboratore di importanti riviste, Fuchs ha immortalato la vita dei divi sui set cinematografici e nella vita privata. Questa retrospettiva include ritratti di celebrità come Rock Hudson, Doris Day, Gregory Peck, Audrey Hepburn e molti altri ancora.

lun-sab dalle 9.30 alle 20 - domenica dalle 10 alle 20

fnac

via cappello 34

www.fnac.it

Verona

dal 6/12/2003 al 28/02/2004

Silvano Tassarollo - Geografia Umana

Si rivedranno gli indimenticabili toponi con quel muso allungato e le orecchie alte, gambe e braccia sottili, piedoni imponenti e una pelle rosa che richiama l'infanzia del nudo esibito.

dal martedì al sabato 15.30-19.30, mattino, lunedì e festivi su appuntamento

a cura di Gianluca Marziani

galleria la giarina

via interrato acqua morta 82

+39 0458032316

www.lagiarina.it

info@lagiarina.it

Verona

dal 13/02/2004 al 20/03/2004

Tommaso Cascella - Ombra nell'ombra

La mostra "Ombra nell'ombra" proporrà l'ultima produzione dell'artista romano con delle opere che approfondiscono quella sintesi fra astrazione e linguaggi simbolici che hanno caratterizzato il suo ventennale lavoro

dal lunedì al sabato 10.30/12.30 - 15.30/19.30

spirale arte contemporanea

via garibaldi 18/a

+39 045597753

www.spiraleartecomtemporanea.it

galleriaspiralearte@tiscali.it

Vicenza

dal 23/01/2004 al 23/02/2004

Opening - quattro inaugurazioni

eventi speciali ogni 40 minuti

sabato 16 - 19.30

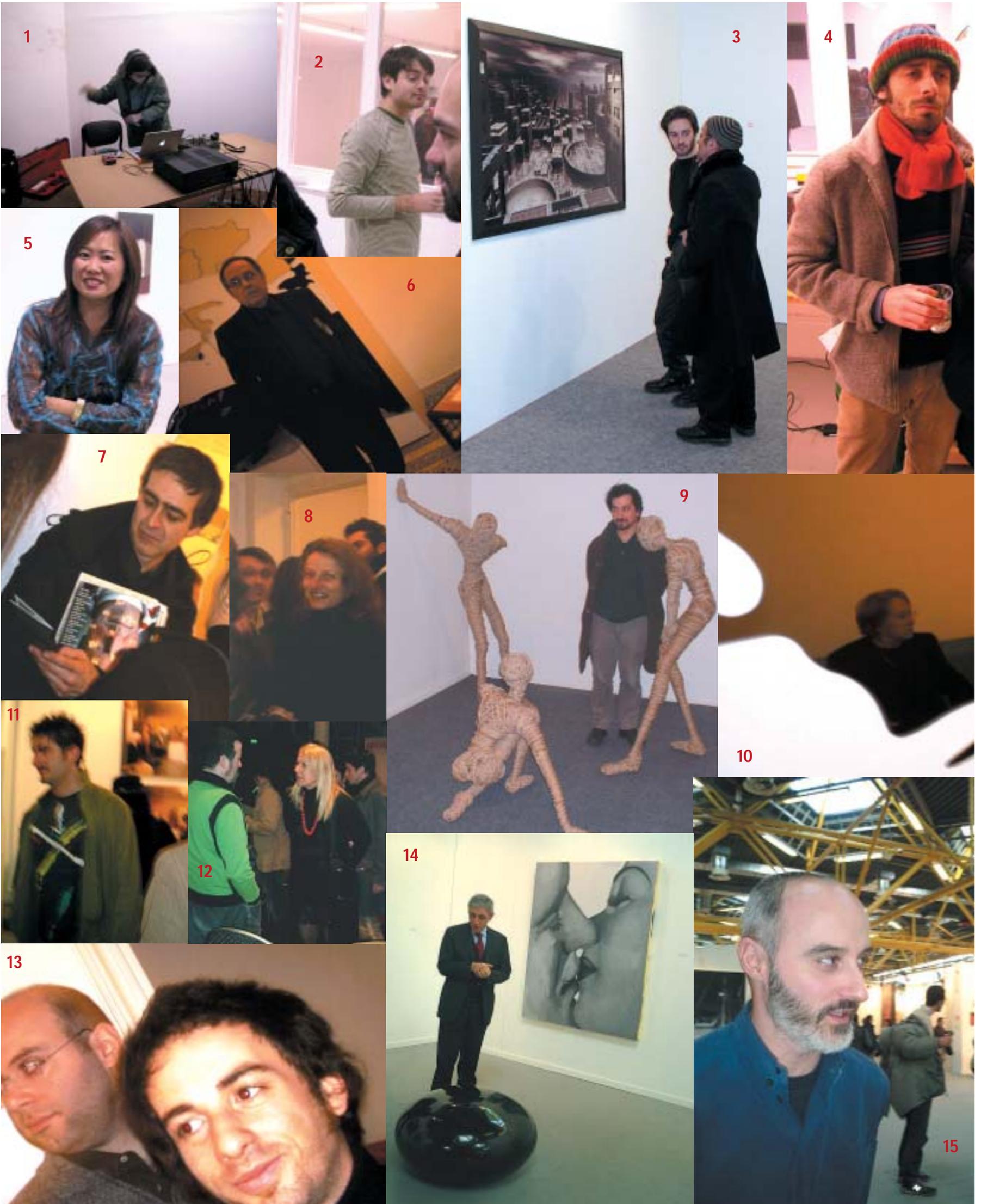
503 mulino

strada marosticana 503

+39 0424410715

www.503mulino.com

info@503mulino.com

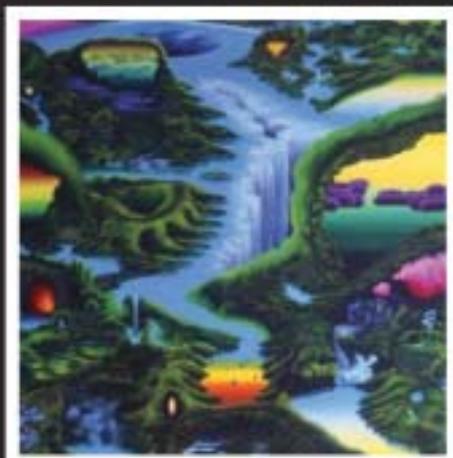


Inaugurazione alla Galleria Perugi (1, 5) con giovani artisti stranieri e giovani critici autoctoni (come non riconoscere il profilo migliore di Marco Altavilla nella foto 2?). E con una chicca: Alvisé Bittente in versione finto-trascurato-trendy (4), divisa ufficiale di ogni giovane artista che si rispetti! A Roma ha inaugurato il bellissimo spazio RAM gestito da Zerynthia e all'affollatissima installazione sono stati pizzicati una sorridente Elisabetta Benassi (8), una Carla Accardi che raramente si fa vedere ai vernissage (10, riflessa in un'opera di Pistoletto), un austero Vettor Pisani sempre più in forma (6) ed un aristocratico Roberto Pinto (7). Anche qui una chicca: il new look (via i capelli lunghi fino al...) dell'artista Paolo Angelosanto (13). Ma passiamo ad Arte Fiera. Il protagonista del sabato (del villaggio) è stato sicuramente l'ex Grande Fratello Andrea Francolino (11), che si aggirava fra gli stand con l'inseparabile fidanzata marchigiana Claudia conosciuta nella Caaasa. Nello spazio meeting la platinatissima Laura Cherubini (12) faceva mille pubbliche relazioni, mentre nello stand di Massimo Minini erano di scena vip e grand commis, come l'ex 'O Sindaco Antonio Bassolino che in questo scatto (14) si rimira un'opera di Anish Kapoor, appena portato a Napoli grazie ai suoi uffici. Altri vip dalle parti dell'artista Giacomo Costa che aveva incatenato davanti ad un suo quadro un interessantissimo Lucio Dalla (3). Nel frattempo Mauro Ceolin (15) passava il suo tempo ai vari bar, tra un aperitivo ed un appuntamento di lavoro. Quel divertentissimo Alex Pinna che vedete al centro della pagina (9) circondato dalle sue opere non è riferibile all'Arte Fiera, ma alla Quadriennale di Torino.



Ancora dalla Quadriennale (naturalmente stiamo parlando della sezione torinese) le foto in basso in questa pagina. Guardate Luca Beatrice (28) cosa è andato a scegliersi come sfondo per la foto? E poi altri artisti sparsi: Nicola Toffolini (29), Laura Viale (25) e Davide Coltro (23) fanno la guardia alle loro opere allestite al Palazzo della Promotrice. Li guarda con bonaria compiacenza la bellissima veterana Rossana Bossaglia (31). Altro giro, altro veterano. Guardate il grande Pio Monti (26) come illustra con perizia un'opera ad una visitatrice della galleria Alessandra Bonomo. Per rimanere in zona capitolina diamo un'occhiata alla lucida follia di Pino Boresta (27), che in una mostra è stato invitato a svolgere una performance in cui vendeva t-shirt con la sua faccia stampata sopra, naturalmente. A proposito di performance, guardate quella un po' osé che si è tenuta qualche tempo fa al Mart (30). Ma voliamo oltreoceano, dove a New York l'artista Stefano Cagol se la godeva come al solito approfittando dell'occasione per agganciare l'importante critico Jan Hoet (24) alla presenza della Us-editor di temaceleste Micaela Giovannotti (17). Torniamo in Italia prima per sbarcare in un affollatissimo vernissage-aperitivo (16): quello che festeggia l'apertura della bella mostra di Grazia Toderi alla Bevilacqua La Masa. Le altre foto sono tutte partenopee. A partire dalla lunga coda in Piazza Plebiscito per entrare nell'installazione di Richard Serra (18) e passare all'inaugurazione della bella mostra di Bianco-Valente (qui, 19, Pino Valente circondato da Antonella Nicola ed Enrico Fornello; e qui, (20), Giovanna Bianco in tutto il suo splendore!), dove sono stati pizzicati due galleristi. Una Paola Guadagnino sospettosa (21) e un masticante gallerista, Alfonso Artiaco (22).

IL TUO QUADRO È IL PIÙ BELLO D'EUROPA?

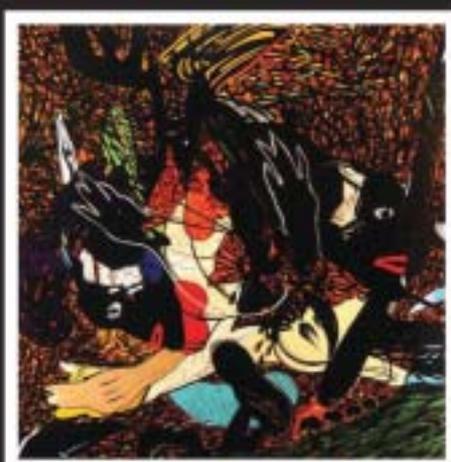
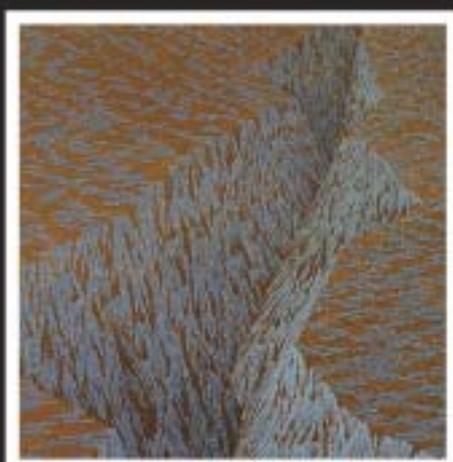


Lexmark
European
art
PRIZE

Cogli l'opportunità di vincere €30.000 partecipando all'unico concorso artistico organizzato a livello paneuropeo.

LEXMARK EUROPEAN ART PRIZE 2004

Per maggiori informazioni: www.print-art.com



LEXMARKTM